

Il risiko bancario

Intesa alza il tiro e mette sul piatto trenta miliardi per rilevare Mps

Vale oltre 30 miliardi l'offerta pubblica di acquisto e scambio (Opas) presentata da Intesa Sanpaolo per acquisire Mps, con ricadute a cascata sulla catena di controllo di Generali. Se l'affondo andrà in porto, con una risposta positiva degli azionisti di Siena e il nulla osta dell'Antitrust, nascerà il secondo gruppo bancario dell'Eurozona per capitalizzazione di Borsa.
Dell'Olio e Paolini alle pagine 4-6



Palazzo Salimbeni, sede di Mps a Siena

Le mire di Unipol A Bper gli sportelli ex Antonveneta

L'Emilia Romagna è pronta a prendersi un altro pezzo di Nord-est. E' l'ipotesi di Unipol, con l'acquisto degli asset del Monte dei Paschi di Siena, destinato poi a essere integrato in Bper.
Barbieri a pagina 5

L'ultima reale occasione per cambiare

MARCO ZATTERIN

L'esito è più probabile che sicuro, e i colpi di scena sono sempre possibili.
A pagina 5

I nodi della politica

Le Lega Fvg spinge Fedriga vicesegretario Salvini alle strette

In Lega il conto alla rovescia è iniziato. Il Consiglio federale convocato dal segretario Matteo Salvini domani a Milano potrebbe mettere sul tavolo la più profonda riorganizzazione del movimento dai tempi della svolta nazionale. E in regione l'attenzione è doppia: perché, accanto al nome di Luca Zaia, c'è quello di Massimiliano Fedriga, indicato da settimane come uno degli uomini destinati a occupare un ruolo di primo piano nella futura architettura del movimento.
Ballico e Berlinghieri a pagina 8

Il commento

Trappola Libano per il tycoon e la sua illusione diplomatica

RENZO GUOLO

Vacilla, sotto i colpi delle bombe israeliane e dei missili iraniani, il tentativo di Trump di tenere separata la guerra all'Iran da quella di Israele contro Hezbollah. Il presidente Usa, che ha fretta di chiudere il conflitto per non perdere le elezioni di Mid-term, non riesce a imporre la propria linea né al recalcitrante Netanyahu, né all'Iran.
A pagina 10

Sigarette contraffatte, 7 arresti

I finanzieri scovano in Friuli fabbrica e dormitorio da 42 posti letto. Sventata la fuga in Austria. Produzione da 5 milioni al giorno, falsificati noti marchi. Sotto sequestro 78 tonnellate di tabacco

Spilimbergo, zona industriale Nord. All'1.16 della notte del 28 maggio un autoarticolato viene visto entrare in un capanno per uscirvi qualche ora dopo. La guardia di finanza di Udine e Tarvisio blocca il mezzo alle 3.50 alla barriera autostradale di Ugovozza - Malborghetto. Vanificata la fuga verso l'Austria. A Spilimbergo le fiamme gialle accertano la presenza di una fabbrica clandestina di sigarette contraffatte di noti marchi del settore. Sette gli arresti per associazione a delinquere finalizzata all'importazione e lavorazione di tabacchi e contraffazione.
Soligon alle pagine 2 e 3

A Cividale

Rissa al Civiform con spranghe e bastoni Sette denunce

Aviani a pagina 28

A Paluzza

Incidente e fuga, ricerche in corso Il pensionato è gravissimo

Michellut a pagina 26

Presentazione e polemica a Udine

Il ritorno della Friuli Doc Run nel nome di Lorenzo Pirelli Nervi tesi Comune-Regione

Il centro di Udine torna ad accendersi di energia per la seconda edizione della Friuli Doc Run - "memorial Lorenzo Pirelli" prevista sabato sera al calar del tramonto. La manifestazione è stata presentata ieri nella

sede di via Sabbadini. Cinque gare su un percorso di circa un chilometro in centro storico. A margine, nuova polemica fra Comune di Udine e Regione, con i rapporti che restano tesi.
Dalmasso alle pagine 20 e 21



La Notte dei Lettori fa il pieno e Licia Colò promuove Udine

A pagina 24

NELLE CRONACHE

Ex caserma in città Richiedenti asilo Emesso il bando da 18 milioni alla Cavarzerani

A pagina 23



A Buja

Addio a Monassi Celebrò il Friuli con le medaglie

Treppo a pagina 27

A Lignano

Imbarcazione in difficoltà In salvo 5 diportisti

A pagina 33

Le nostre iniziative

In arrivo la seconda edizione di Bookweek A Gorizia i libri costruiscono nuovi ponti



Da venerdì torna la Bookweek

Esserci per partecipare della forza della scrittura come energia simbolica capace di andare oltre le divisioni in luoghi dove la storia ha creato cesure e spaccature. La seconda edizione della rassegna Bookweek a Gorizia, in programma dal 12 al 14 giugno in palazzi e giardini (simboli di una storia complessa e divisiva, e "teste di ponte" nel '900),

ambisce a essere agorà dove i libri, la letteratura, la saggistica e le inchieste-reportage sono i mattoni per costruire case comuni, strumenti di scambio, confronto e conoscenza fra territori, superando i confini, le differenze nel rispetto delle diversità. La rassegna è promossa dal gruppo Nord Est Multimedia, con numerosi partner.
Reguitti alle pagine 49-55

OGNI COLORE RACCONTA UNA STORIA

LA VOSTRA STORIA INIZIA DA QUI

CONTECOLORI

Pitture e vernici professionali per edilizia, carrozzeria, legno ed industria.

Con la qualità garantita

sikkens

UDINE-FELETTU UMBERTO (UD)-PORDENONE

WWW.CONTECOLORI.IT

Primo Piano

L'inchiesta delle Fiamme gialle



CONTRABBANDO



Maxi fabbrica di sigarette contraffatte

Sequestrate 78 tonnellate di tabacco

La linea di produzione in un capannone di Spilimbergo. Sette arresti

GIULIA SOLIGON
SPILIMBERGO

L'operazione

Spilimbergo, zona industriale Nord 62. All'1.16 della notte del 28 maggio un autoarticolato viene visto entrare in un capannone per uscirvi qualche ora più tardi. I militari della Guardia di finanza di Udine e Tarvisio bloccano il mezzo alle 3.50 alla barriera autostradale di Ugovizza-Malborghetto, prima che attraversi il confine e prenda la direzione dell'Austria, e scoprono che nel cassone è contenuta una serie di macchinari. A far nutrire il sospetto alle fiamme gialle del nucleo di polizia economico finanziaria (diretti dal comandante Andrea Gobbi) che non si trattava di un trasporto regolare è il forte odore di tabacco e la presenza di sigarette, alcune delle quali già confezionate. A quel punto è scattato il blitz dei finanzieri di Udine, Pordenone e Spilimbergo nello stabilimento da dove il mezzo era partito e dove è stata scoperta una fabbrica clandestina di sigarette contraffatte di noti marchi internazionali. Sette persone sono state arrestate per associazione a delinquere finalizzata all'importazione e la-

vorazione di tabacchi esteri e contraffazione. L'operazione di Spilimbergo arriva a distanza di due mesi da una analoga della finanza di Trieste, che a Gonars aveva smantellato un opificio illegale capace di confezionare sigarette per un volume d'affari di 89 milioni di euro. Tre erano stati gli arresti: il quarantanovenne triestino Moreno Kraljevich, il friulano Maurizio Musizza (51 anni) e l'autista romeno Igor Tvigunov (44).

Il blitz

Dietro le sbarre delle carceri di Udine, Trieste, Pordenone, Belluno e Treviso sono finiti Valentin Gasnas, 40 anni, cittadino moldavo autista del camion (difeso dall'avvocato Nisco Bernardi). E poi Andrii Hohol, 41 anni (avvocato Luciano Rizzo), Aterm Ternov, 40 anni (difeso da Daniela Benedetti), Yaroslav Pliashko, 22 anni (assistito da Bernardi), Serhii Bordiuhov, 46 anni (avvocato Luigi Bono-

mo), Bohdan Kycha, 18 anni (difeso dall'avvocato Romano Bottosso), Ruslan Hryzlov, 34 anni (il legale è Roberto Arduini), tutti ucraini. Al momento dell'irruzione delle fiamme gialle all'interno dello stabilimento i sei stavano smontando la linea produttiva estesa su 9.000 metri

La perquisizione

Nel capannone c'era molto di più di una fabbrica di sigarette. Dall'ispezione degli spazi è emerso che lo stabile era organizzato per aree, ognuna con una destinazione ben precisa. Oltre alla parte di lavorazione del tabacco e il confezionamento delle sigarette, altri spazi era-

no adibiti a dormitorio e mensa per i lavoratori, con il chiaro intento di nascondere il più possibile gli addetti al mondo esterno per non destare sospetti. Al termine del sopralluogo la guardia di finanza ha constatato la suddivisione dei locali in otto zone ripartite in logistica, produzione, suddivisa in due linee con due generatori, un dormitorio con nove stanze da letto per un totale di 42 posti e due bagni, in cui sono stati trovati effetti personali, indumenti e prodotti per l'igiene. E ancora l'ingresso con una sala front office, la control room, dotata di telecamere di sorveglianza sia interna che esterna, la mensa, lo spogliatoio e una lavanderia.

Il sequestro

L'impianto poteva garantire la produzione di 5 milioni di sigarette al giorno. Il blitz si è con-

FERMATI AL CONFINE

I finanzieri hanno bloccato a Ugovizza il camion con a bordo i macchinari per la produzione



↑ Uno dei macchinari sequestrati dalla Guardia di finanza

cluso con il sequestro di 78 tonnellate di tabacco lavorato, suddiviso in 504 cartoni da 155 chili ciascuno, 48.480.000 filtri, 360 chili di prodotto finito, oltre a numerosi contenitori e bobine di nastro per i filtri di marchi noti. Rinvenuti anche 24.686.000 pacchetti pronti per essere assemblati e riempiti di sigarette, grazie a due potenti generatori a gasolio da 240 kw l'uno, che permettevano di nascondere il reale consumo di energia. Si ritiene che con il solo tabacco sottoposto a sequestro si sarebbero potuti produrre

re 3,9 milioni di pacchetti di sigarette che avrebbero fruttato un guadagno di circa 20 milioni di euro.

L'udienza

Gli arrestati sono comparsi davanti al gip di Pordenone Beatrice Arnosti lo scorso 1 giugno per l'udienza di convalida, nel corso della quale cinque di loro si sono avvalsi della facoltà di non rispondere. Il gip ha convalidato gli arresti e applicato la misura del carcere come richiesta dal pm Federica Urban.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Primo Piano

L'inchiesta delle Fiamme gialle

FOCUS

Fabbriche clandestine di sigarette scoperte in Italia

Operazioni note dal 1° gennaio 2025 all'8 giugno 2026

1

25 giu 2025

Piacenza

Capannone industriale
Sequestrate 14 t di sigarette
e 10 t di tabacco
1 arresto

2

28 lug 2025

Stornara (FG)

Maxi impianto da 3.000 mq
Fino a 2 milioni di sigarette al giorno
13 t di sigarette sequestrate

3

27 set 2025

Cassino (FR)

Bunker sotterraneo sotto capannone
Oltre 7 milioni di sigarette al giorno stimati
Maxi sequestro

4

22 ott 2025

Torino e hinterland

Operazione 'Chain smoking'.
5 opifici, occultati e 2 depositi
8 arresti

5

29 nov 2025

San Michele Salentino (BR)

Opificio in immobile abbandonato
11,7 t di sigarette e
4,2 t di tabacco sequestrate
10 arresti

6

18 dic 2025

Milano-Pavia

Due siti clandestini
tra produzione e stoccaggio
17 arresti
Oltre 30 t di tabacco

7

18 dic 2025

Pomezia (RM) / Ferentino (FR)

Impianto industriale e deposito
27 t di sigarette
e 19 t di tabacco sequestrate

8

3 feb 2026

Padova (prov.)

Fabbrica da 5.000 mq
5,5 t di sigarette e
16 t di tabacco sequestrate

9

20 feb 2026

Ciserano-Treviolo (BG)

Fabbrica e sito logistico.
Oltre 530.000 pacchetti,
21 t di prodotto finito
e 38 t di tabacco

10

19 mar 2026

Castagnaro (VR)

Fabbrica clandestina con
depositi nel Padovano.
17 t di sigarette e 8 t
di tabacco sequestrate

11

30 mag 2026

Parma

Opificio clandestino
12 arresti
Oltre 20 t di tabacco
e più di 4 milioni di sigarette

12

9 apr 2026

Gonars, Buttrio e Remanzacco (UD)

Operazione 'Ghost Factory'
Rete clandestina in Friuli Venezia Giulia
con opificio a Gonars e basi logistiche
collegate tra Remanzacco e Buttrio.
Oltre 77 t tra sigarette e tabacco sequestrate.
Indagine della GdF di Trieste:
3 arresti e 29 denunciati.
Valore stimato superiore
a 18 milioni di euro

13

8 giu 2026

Spilimbergo (PN)

Operazione di ieri. In un capannone di circa 9.000 mq
è stata scoperta una delle più grandi fabbriche
clandestine di sigarette individuate in Italia
Sequestrate 78 t di tabacco trinciato,
25 milioni di pacchetti con marchi
contraffatti, almeno 2 linee produttive
complete e generatori a gasolio
Sette arresti

Map of Italy with numbered locations 1-13. An inset map shows the Spilimbergo area with locations Remanzacco, Buttrio, and Gonars marked.

Withub

Ciriani:
«Orgogliosi
del lavoro
della Gdf»

Le reazioni politiche

Il ministro Luca Ciriani

PORDENONE

«I miei più sinceri complimenti alla Guardia di Finanza di Pordenone e Udine. Gli uomini e le donne delle Fiamme gialle hanno portato a termine un'importantissima operazione che ha consentito di scoprire l'esistenza di una vera e propria fabbrica di sigarette contraffatte a Spilimbergo e che ha portato all'arresto di sette persone», il commento del ministro per i Rapporti con il Parlamento, Luca Ciriani. «Un'attività illecita», prosegue l'esponente del governo, «di grandi dimensioni e con un volume d'affari notevole. Siamo fieri del nostro comando regionale della Guardia di Finanza, ogni giorno con attenzione e dedizione portano avanti un lavoro prezioso per garantire la sicurezza e la legalità nel nostro territorio».

Soddisfazione per il risultato investigativo è stato espresso anche dal viceministro dell'ambiente e della sicurezza energetica, Vannia Gava: «Esprimo il mio plauso alla Guardia di Finanza di Udine e Pordenone per la brillante operazione che ha portato all'individuazione di uno dei più grandi opifici clandestini di sigarette mai scoperti nel nostro Paese», ha detto. «L'operazione conferma un principio per noi fondamentale: il nostro territorio è aperto, produttivo e strategico, ma non è e non sarà mai una zona franca per traffici illeciti, contraffazione e circuiti criminali», ha affermato il sottosegretario all'Economia e alle Finanze Sandra Savino. «Ringrazio la Guardia di Finanza, il Comando regionale Friuli Venezia Giulia, il comandante regionale, Fabrizio Nieddu, i comandi provinciali di Udine e Pordenone, l'autorità giudiziaria e tutti gli uomini e le donne dello Stato impegnati in questa attività», ha sottolineato Savino. «Una grande fabbrica clandestina di sigarette a Spilimbergo è un fatto che colpisce e inquieta. Ottimo quindi il lavoro svolto dalla Guardia di Finanza a contrasto di un'attività criminale complessa, con presenze internazionali che coinvolgono il Friuli, su cui saranno da approfondire eventuali intrecci, connivenze e silenzi», indicano la senatrice Tatjana Rojce e la responsabile Lavoro Pd Fvg Valentina Francescon.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il racconto degli operai:
«Bendati e senza cellulare»

Manodopera reclutata sui social. «Ci avevano promesso 500 euro al giorno»

SPIILMBERGO

L'indagine

Il sospetto di una fabbrica di sigarette di contrabbando tra il Friuli e il Veneto orientale ha dato il via a un'articolata attività investigativa da parte della guardia di finanza. Passati al setaccio capannoni, consumi energetici e movimenti di mezzi sul territorio. In due settimane i militari sono riusciti a chiudere il cerchio e individuare nel capannone della zona industriale di Spilimbergo la possibile sede della produzione illegale. Monitorando l'immobile si è arrivati all'individuazione del carico bloccato a Ugovizza che ha fatto poi scattare il blitz che ha portato ai sette arresti. Tra questi, Andrii Hohol, considerato il coordinatore sul posto dell'organizzazione al punto da aver tentato di confondere le idee agli investigatori suggerendo agli altri connazionali, al momento dell'identificazione, di fornire tutti un'unica versione dei fatti. Tuttavia, qualcuno ha parlato. È il caso di Serhii Bordiuhov. Il quarantaseienne ha riferito in sede di udienza di essere entrato in contatto con l'organizzazione rispondendo a un annuncio di lavoro su Facebook. Questo dunque era il metodo di reclutamento della manodopera. Più precisamente davanti al giudice Bordiuhov ha raccontato dell'offerta di lavoro pubblicata sul social network da un account denominato «\$\$\$ Jim» per un impiego giornaliero con un compenso di 500 euro che consisteva nella pulizia di un capannone e in un'attività di carico di cui non era specificato il tipo di materiale. L'indagato ha aggiunto di essere successivamente entrato in contatto con un uomo, presumibilmente lo stesso indicato da quattro degli altri arrestati che in udienza si sono avvalsi della facoltà di non rispondere, rilasciando solo spontanee dichiarazioni. La difesa di Bordiuhov, l'avvocato Luigi Bonomo, ha affermato di aver impugnato l'ordinanza della misura cautelare firmata dal gip di Pordenone davanti al Tribunale della Libertà, dal momento che il suo assistito ha riferito di essere estraneo alla contestazione dell'associazione per delinquere e di avere solo risposto all'annuncio di lavoro. Secondo il legale, Bordiuhov sarebbe una vittima. Anche l'autista, Valentin Gasnas, ha deciso di sottoporsi

all'interrogatorio. Rispondendo alle domande poste dal giudice in aula ha detto di essere stato ingaggiato con la mansione di condurre l'autoarticolato senza conoscere la merce del carico che avrebbe trasportato. Gasnas, unico moldavo del gruppo, ha riferito di essere arrivato in Italia il 24 maggio scorso in una non meglio precisata località nei pressi di Verona dopo un viaggio in pullman dalla Moldavia. Qui sarebbe stato raggiunto da un uomo, di cui non ha saputo fornire dati identificativi. Prelevato e portato in un garage, solo dopo tre giorni gli sarebbe stato consegnato l'autoarticolato per recarsi a Spilimbergo, secondo le informazioni fornite dal suo contatto, dopo aver recuperato un rimorchio in un'area di sosta dell'autostrada A28. La notte successiva veniva fermato dai militari della guardia di finanza a Ugovizza con il carico sospetto nel cassone. Gli altri arrestati, che con Hohol si sono avvalsi della facoltà di non rispondere davanti al gip, rilasciando solo spontanee dichiarazioni, hanno raccontato tutti di essere stati presi in carico in Austria da un uomo che alla guida di un pulmi-

no li avrebbe condotti dopo un lungo viaggio all'interno di un capannone. Nulla hanno saputo riferire in merito al percorso e alla durata della trasferta, dal momento che alla partenza, hanno riferito, era stato chiesto loro di bendarsi gli occhi e consegnare i telefoni cellulari. Hanno poi detto di essersi addormentati durante il viaggio e di essersi risvegliati solo una volta aver raggiunto la destinazione, trovandosi all'interno del capannone, dove sono stati indicati loro gli spazi destinati al consumo dei pasti e al riposo, in attesa dell'arrivo del camion su cui avrebbero dovuto caricare la merce di cui non conoscevano la natura. Il fatto che tutti abbiano fornito un racconto unico ha rafforzato il convincimento degli investigatori che si sia trattato di una versione concordata suggerita

da Andrii Hohol. In conclusione, secondo il gip, gli indagati (in Italia senza il permesso di soggiorno) hanno quantomeno partecipato all'attività illegale occupandosi del trasporto, come nel caso di Gasnas, o dello smantellamento dei dispositivi, finalizzato a trasferire macchinari e merce già pronta altrove. Le indagini ora proseguiranno per ricostruire l'intera struttura dell'organizzazione che si ritiene essere un gruppo stabile con una base solida e articolata, dalla portata internazionale, in grado di fare riferimento a canali di approvvigionamento consolidati e strutture logistiche per la movimentazione della merce di contrabbando. L'abilità e la strategia della banda consiste anche nella capacità di smantellare linee produttive rapidamente per insediare la produzione illecita in altre sedi per destare meno sospetti. Anche in base a questi aspetti è maturata la decisione del gip di disporre l'applicazione delle misure cautelari in carcere. Il blitz di Spilimbergo, insieme a quello di Gonars e altre operazioni simili sul territorio nazionale, dimostrano come le modalità di contrabbando siano cambiate. Le bande oggi preferiscono trasferire in Italia macchinari e materia prima da lavorare sul posto, correndo meno rischi dell'importare direttamente sigarette già confezionate. —G.SO.

L'ATTIVITÀ INVESTIGATIVA
Il blitz scattato dopo il sospetto di una produzione di contrabbando tra il Friuli e il Veneto orientale

La mappa delle operazioni che hanno portato al sequestro di fabbriche illegali di sigarette in Italia nell'ultimo anno e mezzo

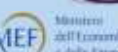
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Attualità

Il duello nel credito

ECONOMIA

Il capitale di Intesa Sanpaolo pre e post Opas

Azionista	Prima (oggi)
 Compagnia di San Paolo	6,60% di Intesa Sanpaolo
 Fondazione Cariplo	5,50% di Intesa Sanpaolo
 BlackRock	~5% complessivo tra i due istituti
 Delfin	Delfin (via Mps) 17,53% di Mps
 Caltagirone (via Mps)	10,26%-13,45% di Mps
 MEF	4,86% di Mps
 Banco BPM	3,74% di Mps
Azionista	Dopo Opas
 Compagnia di San Paolo	5,20% di Intesa Sanpaolo
 Fondazione Cariplo	4,30% di Intesa Sanpaolo
 BlackRock	5,00% di Intesa Sanpaolo
 Delfin	Delfin (via Mps) 3,80% di Intesa Sanpaolo
 Caltagirone (via Mps)	2,20%-2,90% di Intesa Sanpaolo
 MEF	1,10% di Intesa Sanpaolo
 Banco BPM	0,80% di Intesa Sanpaolo

Withub



Mps, l’assalto di Intesa

Offerta da 30 miliardi

L’istituto guidato da Carlo Messina scopre le sue carte «Non è una risposta a Banco Bpm, ci lavoriamo da anni» Siena resta in attesa: «Valutiamo proposta e Opas»

LUIGI DELL’OLIO
MILANO

Finanza

Vale oltre 30 miliardi di euro l’Offerta pubblica di acquisto e scambio (Opas) presentata da Intesa Sanpaolo per acquisire Mps, con ricadute a cascata sulla catena di controllo di Generali. Se l’affondo andrà in porto, con una risposta positiva degli azionisti di Siena e il nulla osta dell’Antitrust, nascerà il secondo gruppo bancario dell’Eurozona per capitalizzazione di Bor-

sa, alle spalle di Banco Santander. Inoltre potrà contare su circa 20 milioni di clienti in Italia, una rete internazionale specializzata nel supporto alla clientela corporate in 24 Paesi, nonché 9.000 tra private banker e consulenti finanziari. L’utile netto stimato al 2029 supera i 16 miliardi, mentre la remunerazione stimata per i soci nel periodo 2025-2029 è di circa 61 miliardi di euro rispetto ai circa 50 miliardi previsti nel Piano precedente. «Dopo qualche anno di crescita per linee interne, successivo

all’acquisizione delle due banche venete e di Ubi, abbiamo colto un’opportunità unica per rafforzarci in Italia e in Europa», ha spiegato il Ceo Carlo Messina nel corso di un incontro con gli analisti. L’offerta prevede 16 azioni di nuova emissione della Ca’ de Sass ogni dieci Mps che verranno portate in adesione, con aggiunta di un euro cash. In caso di adesione totale all’offerta, il corrispettivo indicato è di circa 30,6 miliardi: 27,6 miliardi in «carta» e tre miliardi in contanti. L’offerta è a premio del 12,5%

rispetto alla chiusura di venerdì, un valore a cui il titolo Mps ieri in Borsa si è subito allineato (+12,9%). Dunque si apre la seconda parte del risiko bancario, dopo che nei mesi scorsi Mps ha acquisito il controllo di Mediobanca, azionista di riferimento di Generali con il 13,2% del capitale. A questo proposito, e nella considerazione che Intesa e il gruppo triestino sono i principali due

operatori del mercato assicurativo italiano, Messina ha precisato di considerare la partecipazione «soltanto un investimento azionario», che continuerà a esser trattato come tale e «senza interferenza di governance». In parallelo, la Ca’ de Sass ha blindato la propria mossa comunicando l’acquisto - tramite strumenti derivati - di una partecipazione del 3,01% in Generali. Una mossa spiegata così dall’istituto milanese: «L’operazione è di natura puramente finanziaria, è temporanea e ha comunque lo scopo di garantire che l’offerente possa continuare, a seguito del buon esito dell’offerta, ad applicare il metodo contabile del patrimonio netto attualmente utilizzato per la partecipazione detenuta da Mediobanca in Generali». Alcuni analisti

fanno notare, inoltre, che superando la soglia del 3%, Intesa fa scattare i limiti del Testo Unico della Finanza sulle partecipazioni incrociate: in questo modo, Generali non potrà acquistare quote di Intesa superiori al 3% per tentare una contro-scalata o per bloccare i diritti di voto della banca in assemblea. «Lo dico ora e una volta per tutte, consideriamo la quota in Generali un investimento azionario, niente di più», ha precisato Messina, «non vogliamo intervenire sulla gestione della compagnia, né sul suo management». Nell’operazione viene coinvolta Unipol, che si prenderebbe 635 filiali dell’istituto senese (tradizionalmente molto radicato in Veneto), e la maggior parte delle strutture/attività centrali di Mps (con relative attività e passività) necessarie per operare come banca in modo indipendente, oltre al marchio e alle sue attività centrali. Il tutto da fondere poi in Bper, di cui l’assicurazione bolognese è azionista di

IL PERSONALE
Attese sinergie per 600 milioni
Uscite aggiuntive esclusivamente volontarie

Il riassetto bancario divide il governo

Meloni appoggia l’operazione

ROMA

Il dibattito

Lo scontro è ancora sotterraneo, ma la nuova fiammata del risiko bancario ha riportato alla luce le diverse sensibilità politiche presenti dentro la maggioranza di governo, dove si sta delineando un confronto che tocca temi strategici: la costruzione di un terzo polo bancario e soprattutto la difesa dell’italianità del sistema finanziario nazionale.

Il Ministero dell’Economia, ancora azionista della banca senese, mantiene una linea prudente. In una nota «prende atto delle iniziative su Mps di cui è stato informato», sottolineando però che esse «riconoscono la valorizzazione della banca risolta da una posizione pre fallimentare». Una frase che rivendica il lavoro svolto dallo Stato negli ultimi anni per portare Rocca Salimbeni fuori dalla crisi. Ancora più criptica la posizione del ministro dell’Economia, Giancarlo

Giorgetti, che ha liquidato la questione con una battuta: «Chi paga di più...», lasciando intravedere una visione molto pragmatica della partita. Non è un mistero che la Lega abbia sempre guardato con favore a un’integrazione tra Banco Bpm e Mps. Matteo Salvini, secondo quanto filtra da ambienti del Carroccio, avrebbe detto ai suoi fedelissimi che «i due istituti devono convolare a nozze». Per la Lega l’aggregazione tra Bpm e Mps rappresenterebbe la

nascita di quel terzo polo evocato da tempo come alternativa a Intesa Sanpaolo e UniCredit. «Non c’è una posizione né del partito né del governo, non commento scelte che competono al mercato», ha poi detto il vice-premier, aggiungendo: «Da quando siamo al governo, solo due (banche, ndr) hanno fatto 54 miliardi di utili. Non sono né guevarista né venezuelano né socialista ma siccome questi utili sono in parte garantiti dallo Stato e dai cittadini, lavoreremo

perché una piccola parte aiuti l’Italia. Non è niente di punitivo». La posizione di Giorgia Meloni sembra essere invece diversa. La presidente del Consiglio, nelle interloquazioni riservate delle ultime ore, avrebbe posto l’accento soprattutto sulla tutela dell’italianità del sistema bancario. Un principio che, secondo Palazzo Chigi, non sarebbe messo in discussione dall’eventuale operazione guidata da Intesa Sanpaolo. I dubbi maggiori ri-

IL FRONTE LEGHISTA
Matteo Salvini:
«Lavoreremo perché una parte degli utili delle banche aiuti l’Italia»

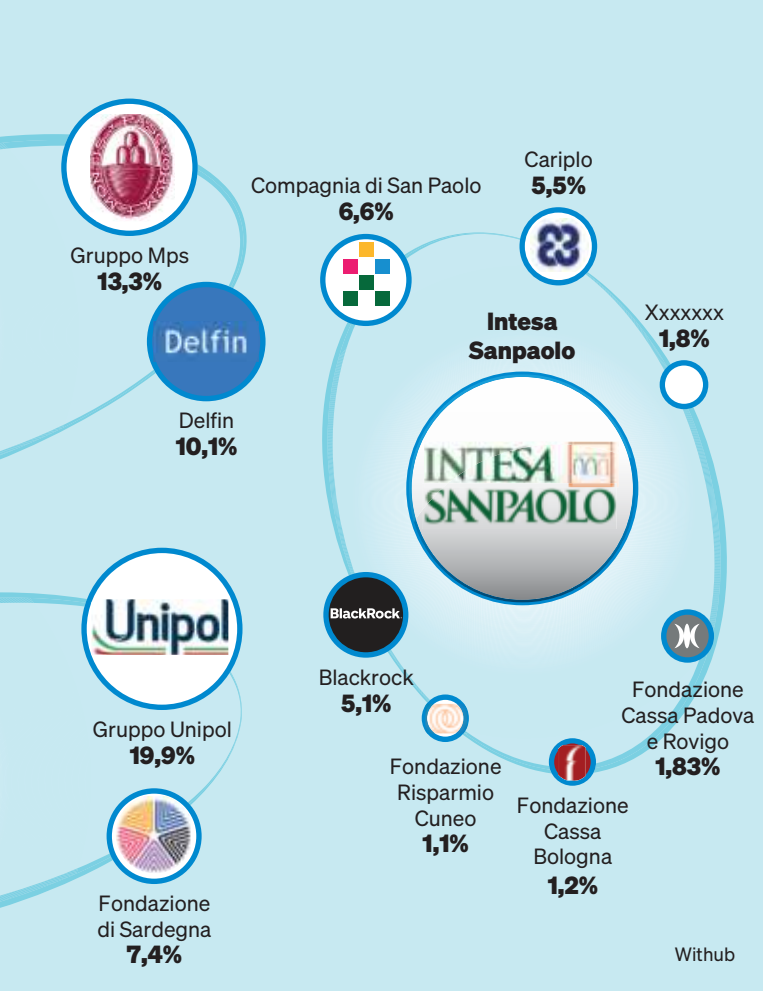
guardano invece Banco Bpm e il peso crescente di Crédit Agricole, primo azionista dell’istituto milanese. Le tensioni politiche si intrecciano così con una riflessione più ampia sul futuro del credito. Giuseppe Conte, presidente dei Cinque Stelle, attacca apertamente l’esecutivo e parla di «scelte opache su Mps privilegiando dei soggetti privati senza neppure una strategia comunicata in modo ufficiale ai cittadini». Anche il mondo industriale osserva l’evoluzione del dossier. Il presidente di Confindustria, Emanuele Orsini, vede positivamente l’operazione lanciata da Intesa Sanpaolo e Unipol su Mps perché «rafforza la solidità delle banche e ne accresce la capacità di finanziare imprese, innovazione e sviluppo». — **G.I.B.A.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Attualità

Il duello nel credito

Unipol punta al Nordest A Bper gli sportelli dell'ex Antonveneta



referimento. Il corrispettivo per questo pacchetto è indicato in 3-3,5 miliardi, con Unipol che ha predisposto un aumento di capitale da 2,5 miliardi per l'operazione. Il gruppo guidato da Carlo Cimbri intende «conseguire il controllo di fatto» di Bper senza però promuovere un'offerta pubblica di acquisto o scambio sull'istituto modenese di cui è socio di riferimento con quasi il 20% del capitale. L'intervento della compagnia guidata da Carlo Cimbri è finalizzato a superare i severissimi nodi dell'Antitrust, inevitabili quando si uniscono il primo e il quinto gruppo bancario del Paese. Intesa si terrebbe per sé 625 filiali e Mediobanca, con il credito al consumo e il pacchetto del 13,2% di Generali.

«Abbiamo lavorato duramente con Unipol per rendere possibile questa transazione», ha detto il ceo di Intesa Sanpaolo, evidenziando poi le differenze rispetto alla disponibilità di aggregazione manifestata domenica dall'Ad di Banco Bpm, Giuseppe Castagna. «La nostra offerta non è una risposta a Bpm: noi stiamo lavorando a questo da molto tempo», ha detto definendo quella di Piazza Meda per Mps «una lettera d'amore» a differenza «della nostra offerta». Inoltre ha negato che vi siano spazi per un rilancio dell'offerta, in caso di adesioni limitate

da parte degli attuali azionisti senesi. «Paghiamo già un premio significativo per una banca che sta attraversando una trasformazione importante». Tornando alla conferenza stampa, il ceo ha fornito chiarimenti in merito ai 600 milioni di sinergie attese sul fronte del personale. A questo proposito ha spiegato che sono previste «uscite aggiuntive (rispetto, quindi, a quelle già decise fino a questo momento, ndr), esclusivamente volontarie, di circa 6.800 persone (di cui circa 5.000 dal perimetro Intesa Sanpaolo) e assunzioni aggiuntive di circa 6.800 giovani (di cui circa 2.700 come global advisor), nel rapporto di un'assunzione ogni uscita volontaria».

Intanto arriva la prima reazione da Siena. Nella serata di ieri il Cda di Rocca Salimbeni ha fatto sapere di aver «preso atto della comunicazione ricevuta da Banco Bpm» e «della comunicazione diffusa da Intesa Sanpaolo» e che procederà «nel rispetto delle leggi e dei regolamenti, alla valutazione della proposta, non sollecitata, di potenziale operazione di aggregazione tra la Banca e Banco Bpm e dell'Opas promossa da Intesa Sanpaolo, non concordata». Una dichiarazione formale in attesa evidentemente di incontrare i vertici delle due banche contendenti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I PROTAGONISTI



Carlo Messina, numero uno di Intesa Sanpaolo, ha lanciato un'Opas da 30 miliardi su Mps



Banco Bpm, sotto la guida di Giuseppe Castagna, ha proposto a Mps una fusione tra pari



Luigi Lovaglio, tornato a sorpresa al vertice di Mps, si ritrova al centro del duello Intesa-Bpm



Crédit Agricole, guidato in Italia da Hugues Brasseur, è il maggiore azionista di Banco Bpm

GIORGIO BARBIERI
PADOVA

Il focus

L'Emilia Romagna è pronta a prendersi un altro pezzo di Nordest. L'ipotesi delineata da Unipol, con l'acquisto degli asset del Monte dei Paschi di Siena destinato poi a essere integrato in Bper, non rappresenta soltanto una nuova operazione di consolidamento finanziario. È anche il simbolo di uno spostamento di peso economico e decisionale che inevitabilmente penalizzerà il Veneto e, più in generale, il Nordest.

I numeri aiutano a capire la dimensione del caso. A fine 2025 Monte dei Paschi di Siena contava 1.549 sportelli censiti dall'Organo di vigilanza. In Veneto Mps, che una ventina d'anni fa si comprò Antonveneta per la cifra enorme di nove miliardi di euro, dispone ancora di 159 sportelli, pari al 12,6% della rete italiana, con Padova a far la parte del leone con 55 filiali, seguita da Vicenza, Venezia e Verona. In Friuli Venezia Giulia le sedi sono 29 con Udine e Trieste in prima fila. Una presenza tutt'altro che marginale, grazie alla dote di centinaia di sportelli Antonveneta, in un'area che continua a rappresentare uno dei motori industriali del Paese.

Con l'operazione immaginata da Unipol, questo presidio entrerebbe però nell'orbita emiliana. Il nuovo gruppo nascerebbe infatti attorno a Bper, banca cresciuta negli anni proprio grazie a una lunga stagione di aggregazioni e consolidamenti territoriali. Non è un dettaglio secondario. Negli stessi decenni in cui il Veneto vedeva progressivamente ridursi il peso dei propri grandi centri decisionali - dalle banche popolari alle utility, fino alle grandi partecipazioni industriali - l'Emilia-Romagna costruiva un sistema integrato capace di rafforzare contemporaneamente finanza, ser-

vizi e infrastrutture. Basta guardare ai principali player regionali. A Bologna si è consolidato il ruolo di Unipol nel settore assicurativo-finanziario, accompagnando la crescita di Bper, si è rafforzata Hera, che nel 2013 incorporò Acegas-Aps Holding nata dalle unioni delle municipalizzate di Trieste e Padova, ed è cresciuto il sistema fieristico regionale, costruendo una rete di grandi soggetti capaci di attrarre investimenti, capitale umano e funzioni direzionali. Tutto questo parallelamente alla linea ad alta velocità Bologna-Milano che ha drasticamente ridotto le distanze economiche tra le due città, creando uno dei principali assi di sviluppo del Paese. E mentre l'Emilia-Romagna scalava le classifiche della competitività nell'innovazione e nella conoscenza, il Veneto arretrava su molti indicatori, pur mantenendo un'università di qualità e un tessuto manifatturiero ancora molto forte.

L'operazione Mps-Bper sembra inserirsi dentro questa traiettoria. Unipol parla apertamente della creazione di «un nuovo campione italiano» del credito, destinato a collocarsi al secondo posto nazionale per raccolta diretta, prestiti alla clientela e numero di sportelli. La futura «Banca Monte Paschi», denominazione che eliminerebbe il riferimento diretto a Siena, nascerebbe con oltre 2.600 filiali, circa 170 miliardi di impieghi e 225 miliardi di raccolta diretta.

Il gruppo assicurativo stima sinergie superiori agli 800 milioni di euro e sottolinea la forte

L'OPERAZIONE
Carlo Cimbri
«Attenzione a territori e persone. Non ci saranno situazioni traumatiche»



Carlo Cimbri

complementarità territoriale dell'operazione. Tra le aree indicate come strategiche compare esplicitamente anche il Veneto, regione nella quale il nuovo polo bancario realizzerebbe un «forte salto dimensionale».

È qui che il tema finanziario torna a intrecciarsi con quello politico ed economico. Le grandi banche continuano infatti a essere uno snodo decisivo nella distribuzione del credito, nella gestione del risparmio e nella costruzione delle reti relazionali tra imprese, istituzioni e territorio. Dal punto di vista occupazionale, restano aperti gli interrogativi sugli inevitabili effetti delle integrazioni. Carlo Cimbri, presidente di Unipol, ha assicurato che Bper «ha sempre dimostrato particolare attenzione non solo ai territori ma soprattutto alle persone e che non ci saranno situazioni traumatiche». Tuttavia, i numeri degli eventuali esuberanti non sono ancora stati definiti e dipenderanno anche dal perimetro finale dell'operazione.

Nel frattempo Siena osserva con apprensione l'evoluzione della partita. Lo stesso Ad Luigi Lovaglio, intervenendo nei giorni scorsi al consiglio nazionale della Uilca a Venezia, aveva ribadito con orgoglio che «tutte le strade portano a Siena». Ma nel nuovo risiko bancario italiano le strade sembrano invece portare a Bologna.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'analisi di Marco Zatterin

’esito è più probabile che sicuro, e i colpi di scena sono sempre possibili: ma non ci sono dubbi su quali siano le regole e l'epilogo auspicabili del gran torneo dei Cavalieri del Credito che sta shakerando l'universo nazionale dello sportello. «In Italia, operazioni ben disegnate possono avvicinare la struttura del mercato creditizio a quella degli altri principali paesi europei, rendere le banche più competitive e favorire una maggiore diversificazione dei ricavi», ha detto dieci giorni fa il governatore della Banca d'Italia, Fabio Panetta. Il loro valore «dipenderà dalla capacità di creare intermediari più solidi ed efficienti, in

L'ultima occasione per cambiare

grado di sostenere l'economia reale e di offrire alla clientela servizi di migliore qualità a costi contenuti». Per questo, ha concluso, «è essenziale che non venga indebolita la concorrenza, soprattutto nei mercati locali, dove famiglie e piccole aziende dispongono spesso di un numero limitato di interlocutori finanziari». Il messaggio dell'uomo di via Nazionale è allo stesso tempo stella polare e certificazione dell'esistenza di uno spazio di manovra. «L'elevata dotazione patrimoniale del sistema apre spazio a nuove aggregazioni,

nazionali e transfrontaliere», ha sottolineato, ribadendo l'effettiva possibilità di «contribuire a rafforzare il mercato bancario europeo». Sono ragionamenti che invitano l'Italia a essere se stessa senza dimenticare il grande mercato e le relazioni transfrontaliere che Panetta, negli anni passati ai piani alti della Bce, ha avuto modo di conoscere e di apprezzare. In altre parole, il governatore dice che unioni e fusioni sono possibili, e ricorda che non si può fare a meno di puntare al raggiungimento di una competitività maggio-

re e di più ampio respiro, senza porre in secondo piano i cittadini e le imprese. Non sia solo business, non solo dividendi e profitti, insomma. Bensì un contesto rinfrancato in cui i protagonisti perseguano un beneficio per gli azionisti e le collettività. Vista da fuori, ricorrendo alla memoria della miriade di acquisizioni e fusioni che in 35 anni hanno disboscato la «foresta pietrificata» (copyright Giuliano Amato), l'ambizione è che il sistema diventi completamente «sistema» e l'Italia sia meno «italiana», dunque, per forza di cose, più

«europea». Ogni volta che riparte il risiko, l'ambiente si inonda di speranze, progetti concreti e interrogativi, in genere amplificati dalle interferenze politiche che non mancano mai e non sempre fanno il loro dovere quando si trovano a stretto contatto coi miliardi. Ci si chiede allora perché non prima? È per fermare lo straniero? E il governo con chi sta? È unito? Cosa farà Unicredit, ostacolata in Italia come in Germania dalla politica? Che ne sarà dei grandi azionisti di Siena? Tornerà il salotto buono? Il Ponte di Messina, do-

po dieci anni, arriverà a Trieste? Cosa succederà alle belle Generali, mentre Unipol diventa (anche) una banca a tutto tondo? La Consob si sveglierà? Cosa farà l'Antitrust? Ci vorrà l'estate, almeno, per conoscere l'epilogo della storia. Alla fine, sarà bene che il codice di Fabio Panetta sia rispettato, che le nuove banche e assicurazioni siano forti e agili, e i loro clienti ben serviti a buon prezzo. Comunque vada a finire è importante che tornino i conti, pure quelli correnti. Perché, per molti anni, potrebbe essere l'ultima occasione data al credito made in Italy per dimostrare di non avere più nulla da invidiare ai big planetari e, anzi, di potersela giocare con loro ad armi pari.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Attualità

Il duello nel credito

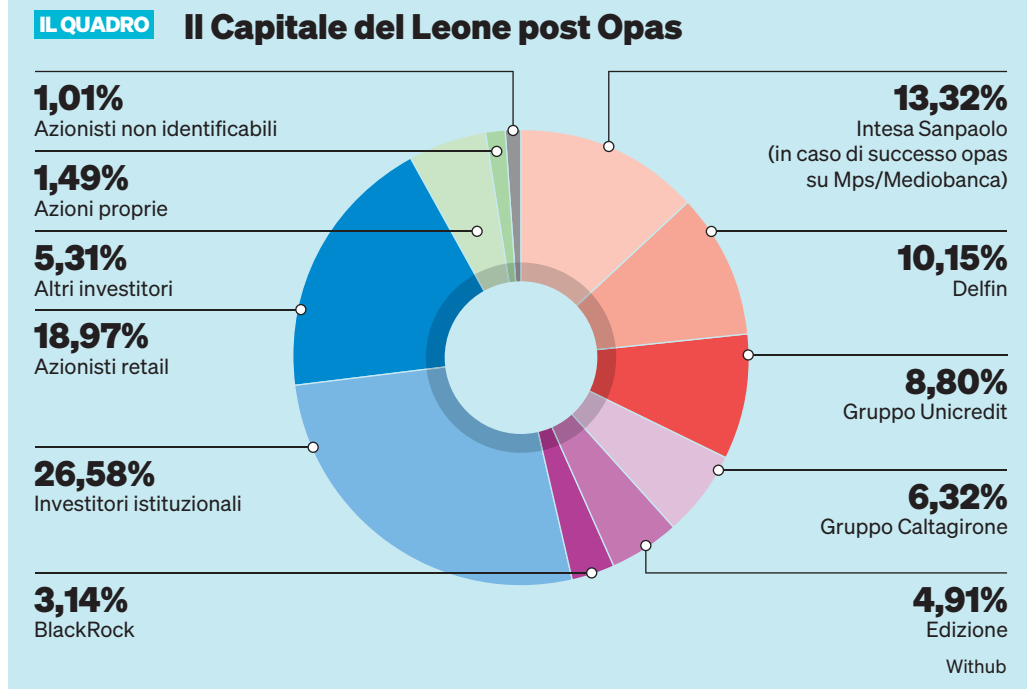
«Il Leone sarà indipendente, non mi interessa fare liste»

Carlo Messina dice di non puntare a prendere il comando del cda di Generali e di non volersi porre in contrasto con gli altri soci, a iniziare da UniCredit. Per evitare contromosse come nel 2017, Intesa rileva però una quota del 3%

ROBERTA PAOLINI
TRIESTE

Lo scenario

«Si può sbagliare una volta ma non due». Parola di Carlo Messina, ceo di Intesa Sanpaolo, invocato sin da principio nel risiko bancario italiano ed ora entrato con il passo del titano, non certo in punta di fioretto. L'Opas di Ca' de Sass su Mps ha un bersaglio dichiarato a Siena e un obiettivo strategico sull'asse Milano-Trieste. Perché dietro l'offerta sul Monte si muove la partita molto più ampia: Mediobanca nella sua parte nobile e dunque anche il controllo degli equilibri di Generali, il principale gruppo finanziario italiano di matrice globale. La chiave è come sempre Piazzetta Cuccia, che custodisce il 13,19% del Leone. È quel pacchetto, più ancora della rete senese, (che infatti per motivi antitrust sin dall'origine dell'operazione finirà per metà sotto il cappello di Unipol-Bper) a dare all'operazione un significato di sistema. Non una semplice aggregazione bancaria - lo sa Messina e con lui tutto il mercato - ma il possibile trasferimento del baricentro di Generali da Mediobanca-Mps a Intesa Sanpaolo. Il ceo di Ca' de Sass nel presentare l'operazione ha provato subito a rassicurare il mercato: «Io non ho un atteggiamento negativo nei confronti di Generali e nemmeno di UniCredit, il cui amministratore delegato (Andrea Orcel, ndr) è un mio amico». Poi ha aggiunto: «A me quello che interessa è l'utile netto di



Generali e che questo cresca. Se l'utile netto cresce con partnership con UniCredit allora ben venga. A me interessa che l'azienda generi utile, non mi interessa fare liste per il consiglio di amministrazione». Sono parole di distensione, ma anche di delimitazione del campo. Messina dice al mercato che

LE CONTROMOSSE

Piazza Gae Aulenti difficilmente starà ferma, nonostante l'Ops su Commerz da chiudere

Intesa non vuole scalare Generali, non vuole aprire una guerra di governance e non intende sostituirsi a Mediobanca nel ruolo di regista. Ma il punto è proprio questo, non esiste un'operazione neutrale rispetto a Trieste, perché il Leone è patrimonio del Paese: 900 miliardi di riserve tecniche degli assicurati e 40 miliardi di Btp in portafoglio. Il precedente, poi, pesa. Nel 2017 Intesa aveva provato ad avvicinarsi al Leone, annunciando un'operazione che doveva portare a una combinazione tra banca e assicurazione. Non ebbe successo. Quando oggi Messina dice che «si può sbagliare una volta ma non due», il riferimento è a quella stagione: alla consa-

pevolezza che su Generali non si può muovere un passo senza preparare il terreno. Da qui la scelta di una strada indiretta. Il risultato finale, però, è che Intesa si ritroverebbe primo azionista della compagnia. È una architettura finanziaria meno esposta di una scalata frontale, ma il cuore della partita resta lo stesso. Intesa ha acquistato direttamente una quota del capitale di Generali, coprendolo integralmente con derivati. «Non abbiamo bisogno di avere il 3% di Generali per applicare il Danish Compromise che secondo noi verrà applicato comunque», ha detto. E ha precisato che è «molto meglio avere un 3% interamente coperto da derivati e sen-

za impatti sul capitale e i valori economici». I derivati, ha aggiunto, «saranno chiusi alla fine dell'operazione».

La costruzione serve a tenere insieme due esigenze opposte: rafforzare il presidio sul Leone e, nello stesso tempo, sterilizzare l'idea di una scalata. Ca' de Sass vuole mostrare di essere un azionista stabile, rassicurare il governo, l'autorità Ivass, la Bce e il mercato sul fatto che il Leone resterebbe autonomo. Ma, al tempo stesso, si prepara a diventare l'interlocutore determinante nel capitale della compagnia. È qui che si apre la vera partita sul riassetto dell'azionariato. Per anni Generali è stata il terreno dello scontro tra Mediobanca, da un lato, e il fronte formato da Delfin e da Francesco Gaetano Caltagirone dall'altro. La prima difendeva la continuità della governance e del management. I secondi contestavano il peso di Piazzetta Cuccia e chiedevano una compagnia più autonoma, più aggressiva sul fronte industriale e meno condizionata dalla banca d'affari milanese. Con l'arrivo di Intesa, quel conflitto cambierebbe natura. Delfin e Caltagirone potrebbero leggersi la mossa come l'arrivo di un nuovo centro di gravità più forte, più patrimonializzato e più sistemico di Piazzetta Cuccia. In questo spazio UniCredit difficilmente starà ferma, nonostante la campagna tedesca su Commerz ancora da chiudere. Orcel è già salito nel capitale di Generali, ha circa il 9%, e potrebbe non restare spettatore. La strada più naturale sarebbe il rafforzamento dell'asse con Delfin e Caltagirone, in tutto detengono rispettivamente il 17,5% e il 10,2% Mps. E Orcel potrebbe passare di nuovo da Siena per provare a raggiungere Trieste.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I PROTAGONISTI



Il ceo delle Generali, Philippe Donnet, ha condotto il gruppo assicurativo triestino in questi anni verso nuovi record di redditività



Leonardo Maria Del Vecchio, tramite gli accordi con alcuni dei fratelli, si candida ad essere il nuovo socio forte della holding Delfin



La holding Edizione della famiglia Benetton, guidata da Alessandro, con una quota del 5% è uno dei grandi azionisti delle Generali



Andrea Orcel sta guidando UniCredit nella scalata alla tedesca Commerzbank ma c'è chi scommette che non abbandonerà le Generali

Delfin, Benetton e Girondi al centro del risiko bancario

La famiglia Del Vecchio è uno dei soci decisivi della contesa su Mps. Sullo sfondo anche Edizione

Il punto

Un'operazione amichevole per gli azionisti, l'ha definita Carlo Messina, ceo di Intesa Sanpaolo. «Abbiamo ottimi rapporti con Delfin e Caltagirone e la mia aspettativa è che possano avere un atteggiamento positivo», ha poi aggiunto il banchiere. «Mi aspetto che possiamo raggiungere facilmente quel livello e avere il controllo dell'assemblea straordinaria». Pur riconoscendo che l'operazione non è stata concordata

con il management di Siena e può quindi essere considerata tecnicamente non amichevole, secondo Messina gli investitori troverebbero nell'offerta elementi difficilmente trascurabili: una componente cash immediata, assenza di rischi esecutivi e una governance stabile.

La trama di questa partita è tuttavia degna dei migliori scacchisti. Il genio di Agordo aveva immaginato un disegno strategico che passava da Mediobanca e arrivava fino alle Generali. E oggi la cassaforte lussemburghese che custodisce quella fortuna miliardaria resta al centro di un intreccio di partecipazioni che la rende inevitabilmente protagonista di ogni riassetto del sistema finanziario nazionale: circa il 17,5% di Mps, il 10% delle Generali e una quota

pari a circa il 2,7% di UniCredit. Ufficialmente da Delfin arriva soltanto un «no comment». La holding guidata da Francesco Milleri preferisce osservare gli sviluppi senza esporsi. La prudenza è anche legata anche a una complessa fase interna. Delfin è infatti impegnata nel riassetto dell'eredità Del Vecchio. Leonardo Maria Del Vecchio ha esercitato il diritto di prelazione sulle quote dei fratelli Luca e Paola e punta a salire fino al 37,5% della holding. Un'operazione dal valore stimato di circa 10 miliardi di euro che vede, secondo quanto emerso, il supporto finanziario di UniCredit.

In questo contesto la partecipazione in Mps assume un valore che va ben oltre il semplice peso percentuale. Se UniCredit dovesse decidere di muoversi

sul Monte o se Siena tentasse di riattivare il progetto di aggregazione con Banco Bpm — ipotesi che richiederebbe comunque il passaggio assembleare a causa della passivity rule e che dovrebbe fare i conti con la presenza di Crédit Agricole nel capitale di Piazza Meda — per Delfin diventerebbe difficile limitarsi al ruolo di spettatore. Anche l'aspetto finanziario dell'Opas non è irrilevante. La componente cash prevista dall'offerta consentirebbe infatti a Delfin di incassare immediatamente circa 200 milioni di euro. Una liquidità che potrebbe essere redistribuita o riallocata in funzione delle future scelte strategiche della holding. Ma Delfin non è l'unica cassaforte chiamata a valutare le proprie mosse.

Tra luglio e novembre 2026 si aprirà infatti l'unica finestra prevista dal nuovo statuto di Edizione per consentire agli azionisti di esercitare il diritto di uscita dalla holding della famiglia Benetton. A valutare l'opzione sarebbe il ramo riconducibile a Giuliana Benetton, titolare del 25% del capitale,



Le Procuratie Vecchie a Venezia, di proprietà delle Generali

una quota che ai valori correnti vale circa 3 miliardi di euro. Nessuna decisione sarebbe stata ancora assunta. Anche Edizione, tuttavia, è coinvolta indirettamente negli equilibri della partita. La holding possiede infatti quasi il 5% delle Generali e l'1,4% del capitale del Mon-

te. Tra gli altri azionisti veneti della banca senese figurano inoltre l'imprenditore Giorgio Girondi, fondatore di Ufi Filters, con una quota stimata intorno all'1,5%, e Massimo Malvestio attraverso i fondi Praude con circa lo 0,8%. —R.P.

promosso da



ilNordEst.

IL PICCOLO

con il contributo di



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

si ringrazia



charity partner



main partner



ilNordEst.

IL PICCOLO

sport business forum

a tu per tu
con i campioni
e i grandi
brand dello sport

sportbusinessforum.com



GRAZIE!

Grazie per aver contribuito al successo della tappa di anteprima di **Sport Business Forum a Trieste**.

Questo risultato è stato possibile grazie alla fiducia e al supporto di **Regione Friuli Venezia Giulia** che ha promosso con noi l'evento, del main partner **Banca Generali** e di chi ha collaborato attivamente alla pianificazione delle attività come **Trieste Campus** e associazione **Lunga Vita Attiva**. La vostra preziosa collaborazione ha contribuito a raccontare le storie di grandi sportivi e a mettere in luce il ruolo dello sport come motore di crescita economica, aggregazione e inclusione sociale, in una città come Trieste, dove la cultura sportiva rappresenta da sempre un patrimonio condiviso e un elemento distintivo del territorio.

Sport Business Forum, promosso da **Confindustria Belluno Dolomiti**, **Confindustria Veneto Est** e **Nord Est Multimedia**, ha proseguito poi a Treviso e Belluno con numerosi eventi. Grazie a chi ha permesso la sua realizzazione: Regione Veneto, Comune di Belluno, Comune di Treviso, Assosport, ai main partner Banca Generali e OVS e a tutti i partner della manifestazione.

Siamo fieri di avere condiviso con voi questo percorso e di guardare insieme ai prossimi sviluppi: dagli eventi in programma il **23-24 ottobre a Gemona del Friuli** fino all'edizione 2027, e oltre!

**Grazie da tutto il team
dello Sport Business Forum!**

Attualità

I nodi della politica

La Lega Fvg spinge Fedriga al vertice «Da vicesegretario rilancerà il partito»

I maggiorenti a favore dell'ipotesi per ridare smalto al Carroccio Dreosto: «Attendiamo con fiducia». Calligaris: «Serve ruolo reale»
Ma Cisint frena sul modello Csu: «L'Italia non è la Germania»

MARCO BALLICO
TRIESTE

Il dibattito

In Lega il conto alla rovescia è iniziato. Il Consiglio federale convocato dal segretario Matteo Salvini domani a Milano potrebbe mettere sul tavolo la più profonda riorganizzazione del movimento dai tempi della svolta nazionale. E in Friuli Venezia Giulia l'attenzione è doppia: perché, accanto al nome di Luca Zaia, c'è quello di Massimiliano Fedriga, indicato da settimane come uno degli uomini destinati a occupare un ruolo di primo piano nella futura architettura di un movimento arrivato al punto di non ritorno. Il presidente della Regione continua a non parlare. Nessuna dichiarazione pubblica, nessuna presa di posizione. Una scelta conseguente al peso di un confronto che si gioca ai massimi livelli del partito. Ma sul territorio, pochi dubbi: il posto di vicesegretario, lo stesso di Zaia, gli spetta come conseguenza naturale del lavoro fatto come governatore. Un patrimonio politico che, in una fase di ripensamento della Lega, può contare anche a livello nazionale. «Quando si impegnano perso-

ne di spessore è sempre positivo», dice il deputato Graziano Pizzimenti. E così il capogruppo in Consiglio regionale Antonio Calligaris, che parla di «scelta naturale e pienamente condivisibile». E aggiunge: «L'esperienza, la capacità politica e amministrativa di Fedriga giustificano un ruolo con reale operatività e non solo formale». Un riferimento, quello di Calligaris, alla condizione posta dallo stesso Fedriga e da Zaia rispetto alla proposta di Salvini: una sorta di «ti facciamo da numero due, ma ci dai autonomia operativa». Secondo quanto filtra, infatti, il presidente del Fvg e l'ex governatore del Veneto avrebbero dato disponibilità a ricoprire nuovi incarichi soltanto in presenza di reali margini decisionali. Non semplici investiture simboliche, dunque, ma una concreta capacità di incidere sulla linea politica e sull'organizzazione. La sola via, secondo Fedriga e Zaia, per contenere l'emorragia di voti e per procedere al modello ispirato alla Cdu-Csu tedesche: un'unica casa politica, ma articolata in una componente più territoriale e nordista e in una a vocazione nazionale. Una soluzione che richiederebbe peraltro modifiche

statutarie e la ratifica in un congresso straordinario il prossimo autunno.

Il segretario regionale Marco Dreosto sposa la linea: «Attendiamo con fiducia le decisioni che verranno prese mercoledì. Come Lega abbiamo sempre dimostrato di saper leggere i cambiamenti e rispondervi con concretezza. Sono convinto che anche in questo caso sapremo accelerare nella nostra missione di rappresentare sempre di più il Nord produttivo, le imprese, i territori: lo diciamo con i fatti, non con le parole, e lo dimostrano il gradimento dei governatori che amministrano le nostre regioni». Quanto ai contenuti concreti, il segretario annota che se ne parlerà tra qualche ora «nelle sedi appropriate, con serietà e rispetto per il partito. Siamo una forza politica vera, in cui si discute liberamente e poi ci si assume la responsabilità delle scelte condivise. Sono questi i

LO SCENARIO

Il governatore e l'ex presidente Zaia vicini alla nomina con il ruolo di numeri due e deleghe di peso



Il presidente del Fvg Massimiliano Fedriga e l'ex governatore del Veneto Luca Zaia

momenti in cui si vede la differenza tra chi ha una struttura solida e chi insegue i titoli di giornale». Via libera, nessuna sorpresa, anche da Massimiliano Panizut: «Sono nato in Lega Nord 36 anni fa, non vedo l'ora. Fermo restando che non immagino uno sdoppiamento del partito», precisa il deputato eletto a Trieste, che si aspetta piuttosto «una riorganizzazione che valorizzi maggiormente le diverse realtà territoriali, a partire da chi, come Fedriga e Zaia, si è dimostrato capace di mantenere il consenso nelle nostre

regioni e merita di entrare nella catena decisionale del movimento». E se Pizzimenti definisce il modello tedesco in salsa leghista «una novità interessante, da approfondire fino in fondo», così la viceministra Vannia Gava: «Fedriga è riconosciuto come il governatore più amato d'Italia e al contempo ha una grande stima da parte del nostro movimento e del nostro elettorato. Qualsiasi coinvolgimento sarebbe quindi un valore aggiunto a fianco del segretario Salvini. Eventuali scelte future del partito saranno cer-

tamente condivise all'interno del Consiglio federale». Più prudente la posizione dell'europarlamentare Anna Cisint. Detto che Fedriga, «della cui candidatura sono stata fautrice nel 2018, con Monfalcone trampolino di lancio per le regionali, è sempre stato ai piani alti e gode del rispetto e della fiducia assoluta di tutti noi», Cisint rimanda i commenti a dopo l'incontro di domani, rilevando tuttavia che «la Germania è una repubblica parlamentare federale, l'Italia no».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Salvini messo alle strette Patto nel segno federalista

«Riorganizzazione con i vice? Lavori in corso»
Il segretario prende tempo ma la strada appare ormai tracciata

LAURA BERLINGHIERI
VENEZIA

Il retroscena

Cosa andrebbe a guadagnare Matteo Salvini? Cosa a perdere, semmai. Stretto, com'è, tra due fuochi. Da un lato, Roberto Vannacci: il ladro (di militanti), a cui, fino a poco fa, aveva affidato le chiavi di casa; e poi i nordisti, Luca Zaia e Massimiliano Fedriga su tutti, vale a dire gli altri a cui le chiavi di casa non sarebbe proprio il caso di consegnar-

le. Perché chissà poi quando e chissà se sarà possibile riaverle. «Ma Salvini non ha scelta», c'è chi sentenzia. Questa volta potrebbe essere davvero così. E domani, al Consiglio federale convocato per le 11 a Montecitorio, è annunciata la presenza di Zaia e Fedriga. Tutt'altro che scontata, per riunioni che ormai da prassi si svolgono quasi esclusivamente da remoto. E invece i due amministratori ci saranno, per assistere alla prima discussione sul futuro della Lega, nel vecchio segno del sogno federale. La trattativa è avviata. Le posizioni, e le pretese, cosa nota. «Lavori in corso», la battuta, secca ma eloquente, con cui ieri pomeriggio Salvini ha liquidato i cronisti, che gli chiedevano conto della riorganizzazione del partito con un incarico di prestigio per Zaia.

L'ex governatore veneto non è disposto ad arretrare di un millimetro, e così l'ex collega del Friuli Venezia Giulia Fedriga. Vicini al ruolo di coordinatori della Lega per le Regioni del Nord – formalmente vicesegretari – ma a patto di una rivoluzione del partito nel segno federalista. Con la replica del modello tedesco della Cdu e, in seno, la Csu bavarese. Così la Lega: le Leghe. Rivoluzio-

LE CONDIZIONI

I due amministratori chiedono importanza per le regioni del Nord; Salvini di avere voce in capitolo alle prossime politiche

ne che dovrà necessariamente transitare da un congresso, a questo punto da celebrarsi prima delle prossime politiche. Con il passaggio di mezzo del raduno di Treviso, il 4 e 5 luglio: confermato, ma intorno al quale c'è ancora nebbia fitta. Non si conosce il luogo, non si conoscono gli invitati. Si sa appena il giorno della convocazione – merito di indiscrezioni giornalistiche. E nella Lega trevigiana – leggasi: nella segreteria provinciale – il fastidio è palpabile. Ma intanto Salvini parla con Stefani. L'ultima volta, di persona, giovedì scorso, a pranzo in un ristorante della Capitale: Eleonora d'Arborea. Nel menu, piatti della tradizione sarda, e poi la holding autostradale per il Nord Est e, naturalmente, il riassetto del partito. Del quale, peraltro, dovrebbe essere interessato lo stesso Stefani, con la richiesta – per nulla sgradita al governatore – di un passo indietro dal ruolo di vice federale, per favorire la nuova compagine della segreteria. Salvini numero uno, affiancato da Zaia e Fedriga al Nord, e poi da Claudio Durigon coordinatore per il Meridione. Con il benservito a Silvia Sardone, ma-



Matteo Salvini e Alberto Stefani a pranzo giovedì scorso a Roma

gari in cambio di una compensazione per la Lombardia, schiacciata dal Nordest. È la strategia per salvare la Lega. E, per Zaia, la costruzione di un credito, da spendersi magari alla volta della prossima legislatura, quando, si sa, il suo sogno sarà quello di varcare le porte di Palazzo Madama da presidente. Rivendicazione tutt'altro che scontata, perché, intanto, il centrodestra dovrà vincere le elezioni; e poi la Lega dovrà superare Forza Italia. Zaia potrebbe essere un trascinatore: a maggior ra-

gione con una nuova legge elettorale – ma il Carroccio continua a essere sordo sulla questione – che preveda l'indicazione delle preferenze, alle urne. Dal canto suo, quello che chiede Salvini – in un disegno che, dicono i suoi, ha tutto il sapore del commissariamento – è di conservare una quota nella scelta dei candidati, proprio per la compilazione delle liste delle prossime elezioni politiche. I «lavori in corso» non sorridono al Capitano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nessuna sorpresa dai ballottaggi Pareggio tra i poli

Il centrodestra conquista Macerata, Lecce e Arezzo
Al centrosinistra Agrigento oltre a Chieti e Trani
Meloni: «Siamo riusciti a confermare la nostra forza»

MILENA DIMAURO
ROMA

I risultati

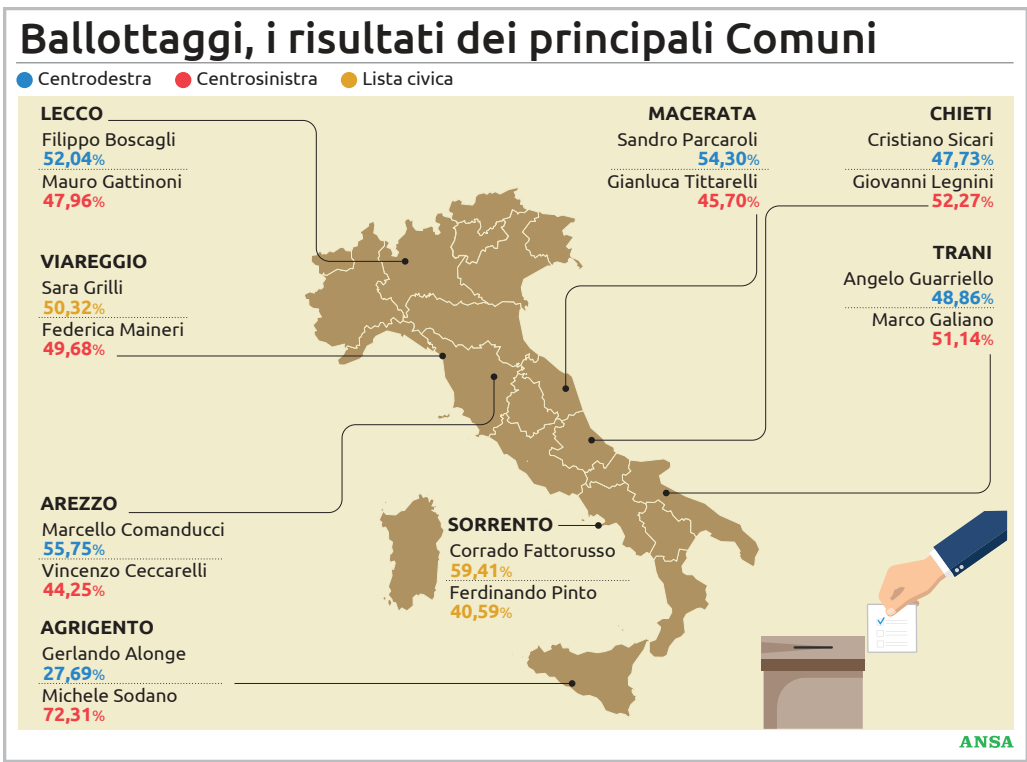
Senza grandi sorprese i ballottaggi si chiudono con un sostanziale 3 a 3 nei capoluoghi. Il centrodestra vince a Macerata, Lecce e Arezzo. Il centrosinistra conferma Chieti e Trani e strappa Agrigento. L'affluenza cala di ulteriori 8 punti rispetto al primo turno ed i 42 comuni italiani al voto - 6 i capoluoghi di provincia - vedono alle urne il 52% dei cittadini (con punte oltre il 60% nei 148 comuni della Sardegna, dove al primo turno si confermano i sindaci uscenti). Due settimane dopo il voto di 6 milioni di elettori in 750 comuni italiani, al secondo turno non ci

sono grossi scossoni. Anche in questa tornata un flusso di voto complesso e spesso indirizzato dalla presenza di liste civiche e specificità locali non consente di incoronare nessun vincitore unico. Certamente tra primo turno e ballottaggio - nei comuni sopra ai 15 mila abitanti - le liste civiche avanzano passando da 17 a 28 sindaci, il centrodestra ne perde due (da 42 a 40) ed il centrosinistra nove (da 59 al 50).

INUMERI

**Bene le liste civiche
Alle urne il 52%:
l'affluenza è calata
di 8 punti rispetto
al primo turno**

Sommando a questi nuovi primi cittadini la valanga dei neo sindaci di comuni piccoli e medi, si registra un sostanziale pari e patà. Ma per la premier Giorgia Meloni i risultati elettorali «confermano ancora una volta la forza del centrodestra, la solidità della coalizione e il suo radicamento nei territori». Complimenti e auguri di buon lavoro vanno ai sindaci, «di ogni schieramento», perchè si mettano al lavoro «con serietà e concretezza». Ma la leader dem Elly Schlein ribatte: «Al di là della propaganda, chiara affermazione della alleanza progressista». E il Pd è netto: alla fine nei capoluoghi è «10 a 6 per noi». Tutto il campo largo spinge per stringere i bulloni, vedendo nel voto «un segnale al governo che siamo un'alter-



nativa solida». Il leader M5s Giuseppe Conte da Genova sprona ad andare avanti con l'agenda progressista e di nuovo frena sulle primarie, mentre Matteo Renzi e Angelo Bonelli rimarcano che la destra non è invincibile. «A sinistra una debacle», chiosa invece Giovanni Donzelli, Fdi. Matteo Salvini tira un sospiro di sollievo con il sostanziale pareggio, nelle ore dell'incognita Zaia e nei giorni in cui altri leghisti confluiscono nel partito di Roberto Vannacci. Si sgonfiano tuttavia le attese sulla performance del generale, che non fa la differenza a Vigevano, dove vince il candidato di Fi Paolo Previde Massara, sostenuto da metà dei

vannacciani, che non seguono l'indicazione del capo per l'astensione. Forza Italia esulta per questa e per altre conferme, che si intesta senz'altro. Ad Arezzo Marcello Comanducci, inventore dei Mercati di Natale e appassionato di Ai, vince con l'appoggio compatto del centrodestra ed i voti determinanti di

LE ANALISI

**Donzelli: «A sinistra è una debacle»
Renzi e Bonelli:
«La destra non è invincibile»**

Azione. A Lecce la rivincita è servita e il centrodestra si riprende Palazzo Bovara con Filippo Boscagli. Il centrosinistra strappa invece Agrigento con Michele Sodano, classe 1989, ex grillino e concorrente di XFactor, che rilancia il centrosinistra con il movimento di La Vardera. A Chieti il nuovo sindaco è il dem Giovanni Legnini, ex vicepresidente del Csm. Nel frattempo a Foggia si dimette la sindaca progressista Maria Aida Episcopo, esponente del campo largo e sindaca eletta nel 2023 da una delle prime intese tra Schlein e Conte. Il voto non muta di fatto la traiettoria della legge elettorale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Cammino di Santiago

sulle orme di San Giacomo lungo il Camino Francés

Un viaggio che percorre il cosiddetto Camino Francés in 30 tappe, dalla Francia attraverso la Spagna alla volta di Santiago de Compostela, lungo un percorso che si snoda fra storia, natura e spiritualità. Il Cammino di Santiago da sempre suscita il fascino di fedeli e non, rappresentando non solo una delle vie pellegrine più famose, ma anche una vera e propria sfida con se stessi e con gli altri, che nella maggior parte dei casi diviene occasione per un profondo cambiamento personale. Chi decide di intraprendere il Cammino sa che non si tratta di una passeggiata, bensì di un viaggio fisico e interiore, talvolta non esente da difficoltà, ma nel quale sarà possibile stringere nuovi e forti connessioni con i luoghi visitati e con le persone conosciute lungo la via.

€ 8,90
oltre al prezzo
del quotidiano



nord/est multimedia
in collaborazione con editoriale Programma

Dal 4 giugno in edicola con

di Padova il mattino la tribuna di Treviso la Nuova di Venezia e Mestre
Corriere delle Alpi Messaggero Veneto IL PICCOLO

Attualità

Le crisi internazionali

Trump contro Bibi

«Ora basta attacchi»

Ma in Libano i raid dell'Idf continuano

Il presidente Usa su Netanyahu: «Potrebbe ritrovarsi molto presto da solo»
Un attacco a sud di Beirut aveva innescato la rappresaglia dei pasdaran
Per ora Israele e Iran annunciano di aver sospeso le ostilità reciproche

CLAUDIO SALVALAGGIO
ROMA

Tregua instabile

«Ora basta». Donald Trump strappa una precaria de-escalation in Medio Oriente dopo i nuovi bagliori di guerra di domenica notte. «Ho detto a Bibi che è meglio che stia molto attento a quello che fa, perché potrebbe ritrovarsi molto presto da solo contro l'Iran», ha rivelato il tycoon raccontando a Channel 12 della telefonata fatta a Benjamin Netanyahu. Vantandosi di essere riuscito a «ridurre la portata dell'attacco» dell'Idf all'I-



Il presidente Donald Trump in una foto recente (Ansa)

ran ad operazione in corso. Israele e Iran hanno annunciato di aver sospeso gli attacchi reciproci, poco dopo la chiamata e le parole postate da The Donald su Truth: «Smettete immediatamente di sparare». Ma la tensione resta altissima ed entrambe le parti hanno lasciato aperta la possibilità di una futura ripresa delle ostilità. Il quartier generale centrale del Corpo delle Guardie Rivoluzionarie, dichiarando la conclusione delle operazioni, ha minacciato infatti «attacchi più duri e devastanti» qualora Israele riprendesse i bombardamenti nel sud del Libano, dove Hezbollah e l'Idf hanno continuato a scambiarsi colpi, con almeno cinque morti a Tiro, secondo media arabi.

«Attualmente il fuoco è cessato, perché dopo aver colpito il regime terroristico di Teheran, esso ha smesso di attaccarci», ha confermato dal canto suo Netanyahu, rivendicando però che il suo Paese ha il «pieno diritto all'autodifesa e lo eserciterà ogni volta che sarà necessario». Poi ha ribadito che «l'Iran non avrà armi nucleari» e che Israele continuerà a distruggere tutte le infrastrutture di Hezbollah nella zona di sicurezza. Quindi il Libano resta nel mirino.

«Ognuno si è preso la sua soddisfazione. Israele ha fatto il suo attacco e l'Iran ha fatto il suo. Non ce n'è bisogno di un altro», ave-

va scritto poche ore prima il tycoon sui social, ribadendo poi che «i negoziati finali sulla "pace" (con l'Iran, ndr) stanno procedendo, salvo che l'ignoranza o la stupidità non si frappongano al loro cammino». Netanyahu, ha quindi assicurato il presidente americano al Financial Times dopo una telefonata col premier israeliano, non avrà «altra scelta» se non quella di accettare un accordo con Teheran. «Decido io. Decido tutto io. Non è Netanyahu a decidere», ha asserito.

Domenica l'Idf ha colpito centri di comando nel quartiere di Dahiyeh, storica roccaforte di Hezbollah a sud di Beirut, innescando la rappresaglia notturna di Teheran e il contrattacco israeliano in quello che è il confronto più diretto tra i due Paesi dal cessate il fuoco di aprile. I Pasdaran hanno lanciato una trentina di

L'ATTACCO

Domenica l'Idf ha colpito centri di comando a Dahiyeh, roccaforte di Hezbollah a sud di Beirut, e un complesso petrolchimico

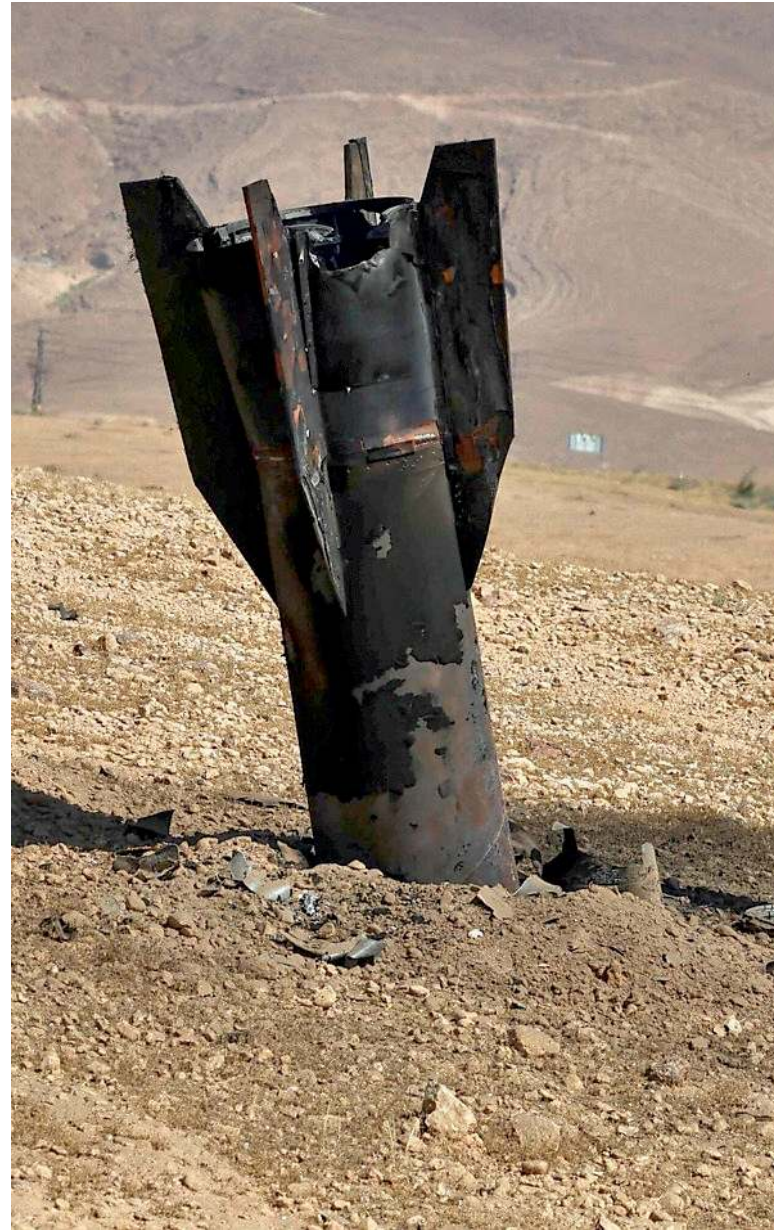


Due ebrei ortodossi esaminano i resti di un missile caduto alla periferia di Gerico, in Cisgiordania (Ansa/Afp)

missili balistici, mentre gli Houthis dello Yemen, loro alleati, altri due, annunciando anche l'intenzione di bloccare la navigazione israeliana nel Mar Rosso, nello stretto di Bab al-Mandab. Israele ha dichiarato invece di aver colpito il complesso petrolchimico di Mahshahr, sostenendo che fosse utilizzato per la produzione di missili balistici. I pasdaran hanno risposto prendendo di mira un impianto analogo nella città israeliana di Haifa. A Teheran, i media hanno riferito di esplosioni nella capitale ma sono state segnalate vittime né danni rilevanti.

Israele non ha mai interrotto la propria campagna militare in Libano, sostenendo che essa debba essere considerata separatamente da qualsiasi cessate il fuoco con l'Iran. Anche il «partito di Dio» ha continuato i propri attacchi. Ma per Teheran qualsiasi accordo di pace con gli Stati Uniti dipende dalla cessazione delle ostilità su tutti i fronti, compreso il Libano, che tramite la mediazione Usa continua a negoziare con Israele una tregua.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Roma indaga Ben Gvir per il video sugli attivisti

ROMA

Caso Flotilla

Colpo di scena nell'indagine della Procura di Roma sull'abbordaggio, nel maggio scorso, da parte delle autorità israeliane agli attivisti della Sumud Flotilla. I pm di piazzale Clodio hanno proceduto all'iscrizione nel registro degli indagati del ministro della Sicurezza nazionale israeliano Itamar Ben Gvir, che pubblicò sui suoi profili social un video in cui lo si vede mentre rivolge parole di scherno nei confronti degli attivisti mentre erano inginocchiati e con le mani legate dietro la schiena nel porto di Ashdod. L'Italia si aggiunge dunque alla Francia. La Procura nazionale Antiterrorismo (Pnat) ha avviato un'indagine preliminare ipotizzando

i reati di tortura e crimini di guerra. Un procedimento che si affianca a quelli già avviati sugli abbordaggi dell'aprile e dell'ottobre scorso. «È sacrosanto che ci sia un'indagine» a carico di Ben Gvir, visto «quel comportamento nei confronti degli attivisti», commenta la portavoce italiana della Global Sumud Flotilla Maria Elena Delia ricordando però che «non dobbiamo dimenticare che si tratta di un ministro del governo Netanyahu, espressione di un sistema sionista di quel governo». La risposta di Ben Gvir non si è fatta attendere: «Il Paese dello stivale è diventato quello delle ciabatte. Non mi lascerò scoraggiare da questa o da qualsiasi altra inchiesta e continuerò a stare orgogliosamente al fianco dei nostri combattenti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il commento di Renzo Guolo

L'illusione di Trump e la trappola del Libano

Vacilla, sotto i colpi delle bombe israeliane e dei missili iraniani, il tentativo di Trump di tenere separata la guerra all'Iran da quella di Israele contro Hezbollah. Il presidente Usa, che ha fretta di chiudere il conflitto per non perdere le elezioni di Midterm, non riesce a imporre la propria linea né al recalcitrante Netanyahu, né all'Iran fautore della linea dei «fronti convergenti». Teheran, infatti, non vuole, e non può, abban-

donare il Partito di Dio che, dopo essere intervenuto a fianco di Hamas come parte dell'Asse della Resistenza, si è schierato in armi a sostegno della Repubblica Islamica anche nel conflitto che oppone questa a Israele. Come il nucleare iraniano e Hormuz, il Libano – o meglio, l'influenza politica e militare che vi esercita il partito-guida della comunità sciita alleato di Teheran –, diventa, così, un punto nodale nella difficile trattativa tra Usa e Iran: non un fronte secondario, ma il ter-

reno di una dura prova di forza tra Iran e Israele per affermare il proprio ruolo egemone a livello regionale. Nella possibile intesa tra Teheran e Washington, Tel Aviv vede, infatti, scolorirsi l'obiettivo perseguito tenacemente dopo il 7 ottobre: ridisegnare a proprio favore gli equilibri mediorientali. All'opposto, gli iraniani sono consci che se non tutelassero Hezbollah, non potrebbero più esercitare alcuna influenza esterna, già erosa dal pesante ridimensionamento subito negli ultimi anni dai suoi *proxies*.

Per quietare il riluttante Netanyahu, Trump ha puntato sul negoziato con il debole stato libanese, tentando di tenere separato quello che, per ragioni opposte, Teheran e Tel Aviv ritengono non possa esserlo. Per gli iraniani, la libertà d'azione di Israele in Libano, comporta un deciso no a un accordo complessivo. Quanto agli israeliani, consci che le fragili istituzioni libanesi non hanno la forza per disarmare Hezbollah, rivendicano il diritto a colpirlo ogni qualvolta ritengano minacciata la loro sicurezza:

dunque, sempre, secondo la logica di Netanyahu e dei suoi alleati messianici. Di fronte alle posizioni dei due irriducibili nemici, consapevoli che una guerra terminata con un sostanziale pareggio sarebbe, in realtà, una vittoria per gli iraniani e una sconfitta politica per Israele, Trump non può proclamare la fine del conflitto secondo il suo semplicistico schema. A complicare la situazione, il fattore tempo. Più si avvicina il novembre elettorale a stelle e strisce, più Teheran è convinta di poter

strappare concessioni dall'agitato tycoon. Ma anche Netanyahu deve affrontare le elezioni in autunno: il suo imperativo è evitare l'accusa di non aver sconfitto l'Iran e messo definitivamente all'angolo Hezbollah, come promesso. Da qui la tentazione di far saltare il banco, occupando il sud del Libano e estendendo il conflitto a Beirut. Preferendo la guerra infinita con l'Iran e i suoi fidi confratelli alla sconfitta alle urne della sua politica. Un'equazione che l'improvvido Trump fatica a risolvere, limitandosi, anche in queste ore, a esortare i contendenti a fermare i rispettivi raid. Lo faranno, ma tenendo ben saldo il pulsante in mano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Papa Leone alle Cortes: no al riarmo, sì al dialogo

MADRID

La visita pontificia

Una standing ovation di quasi dieci minuti si leva dagli emicicli del Congresso spagnolo quando papa Leone termina il suo denso discorso davanti alle Cortes, prima volta nella storia per un Pontefice.

«Ogni guerra costituisce una dolorosa sconfitta della capacità di negoziare», esordisce Leone, «le armi possono imporre un silenzio temporaneo, ma non potranno mai costruire una pace autentica e duratura. Per questo motivo, è preoccupante che, in diverse parti del mondo e anche in Europa, si presentino nuovamente il riarmo come risposta quasi inevitabile di fronte alla fragilità dello scenario internazionale. La vera sicurezza, invece, nasce dal-

la giustizia, dal dialogo paziente, dal rispetto del diritto internazionale».

«Il tragico dramma migratorio», prosegue, va affrontato andando «oltre la semplice gestione di flussi».

Quindi di fronte al Parlamento spagnolo che ha all'esame la riforma dell'articolo 43 della Costituzione, voluta dal governo Sánchez per blindare nella carta il diritto all'interruzione volontaria di gravidanza, sul modello della Francia, Prevost affonda: «Può dirsi pienamente giusta una comunità che lascia nell'ombra il bambino non ancora nato, l'anziano, il malato, chi soffre in silenzio o chi dipende interamente dalla cura degli altri?», «Ogni vita umana dev'essere riconosciuta e custodita dal concepimento fino al suo naturale tramonto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL RICONOSCIMENTO

Parrocchia di Gaza premiata: 250mila euro



La parrocchia "Sacra Famiglia" a Gaza è la vincitrice del premio straordinario Antonio Feltrinelli per un'impresa eccezionale di alto valore morale e umanitario. I premi vengono assegnati dall'Accademia dei Lincei e sono considerati i Nobel italiani sia per il prestigio che per il valore economico. La cerimonia di consegna è prevista il 12 giugno, alla presenza del presidente della Repubblica. La parrocchia cattolica della Santa Famiglia del Patriarcato Latino di Gerusalemme, sotto la giurisdizione del cardinale Pierbattista Pizzaballa, viene premiata «per aver fornito alla popolazione civile aiuti di ogni genere, da quelli educativi a quelli sanitari» e per essere stata «un punto di riferimento fondamentale sia prima sia durante il conflitto degli anni 2023-2025». I 250mila euro del premio potranno permettere di acquistare farmaci salvavita, di riaprire la scuola e di allestire un hub per la creazione di lavoro. Premiati anche l'associazione di volontariato "Camminare insieme" di Torino per il progetto "Medicina senza tetto", il direttore e fondatore dell'Istituto di studi avanzati in scienze umane e sociali dell'Università Tsinghua Wang Hui, il chimico Hiroaki Suga dell'Università di Tokyo, la professoressa di Ematologia all'Università Paris Cité Marina Cavazzana, e Furio Brugnolo, emerito di Filologia romana all'Università di Padova.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In Lettonia un drone abbattuto dalla Nato La Russia non negozia

**Il Cremlino: «Difficile pensare a un accordo»
L'Ue prepara un altro pacchetto di sanzioni, sarà il ventunesimo**

MICHELE ESPOSITO
BRUXELLES

La tensione continua

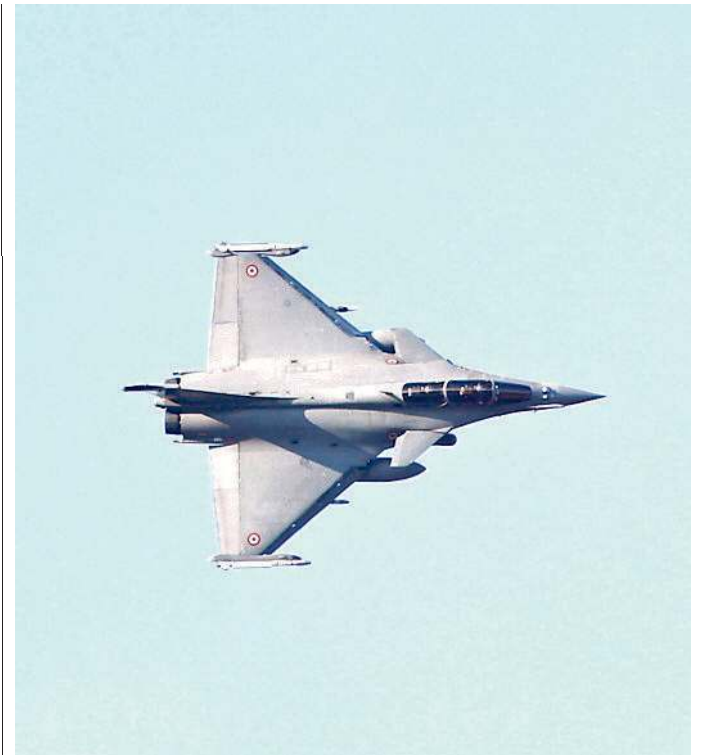
Le ore immediatamente successive al vertice di Londra tra Keir Starmer, Friedrich Merz, Emmanuel Macron, Volodymyr Zelenskyy non sembrano aver prodotto alcun risultato sullo stallo permanente sul fronte ucraino. «È difficile immaginare un accordo con Kiev in queste condizioni», è stata la replica del Cremlino alla dichiarazione congiunta di domenica sera nella quale Londra, Parigi e Berlino hanno messo nero su bianco il loro sostegno ai negoziati diretti tra Kiev e Mosca chiesti dal presidente ucraino.

A Bruxelles si preparano anche ad aumentare ulteriormente la pressione su Mosca con un ventunesimo pacchetto di sanzioni, che sarà presentato questa settimana.

In Lettonia un caccia francese della Nato è decollato ed ha abbattuto un drone. «Grazie agli alleati, insieme siamo più forti», è stato il messaggio del governo di Riga destinato alla Nato. L'origine del velivolo non è stata specificata. Le autorità militari lettone si sono limitate a spiegare che il sorvolo del velivolo su un'area

IL BILATERALE

Questa mattina è previsto un incontro tra il segretario generale della Nato Mark Rutte e il presidente del Consiglio europeo Antonio Costa



Un caccia francese della Nato di pattugliamento sul Baltico (Ansa)

orientale del Paese è stato causato dalla «guerra elettromagnetica russa». Il nuovo incidente non ha creato eccessivo allarme a Bruxelles ma potrebbe essere stato sul tavolo dell'incontro tra il segretario generale Mark Rutte e il presidente del Consiglio europeo Antonio Costa, previsto questa mattina. Il bilaterale fa da apripista ad un mese di vertici cruciali per la strategia dell'Ue e dell'Occidente sull'Ucraina: il G7 di Evian Les Bains, il Consiglio europeo, il summit Nato di Ankara.

L'accelerazione impressa da Zelensky e dal formato E3 sui negoziati - nella dichiarazione di Londra sono state elencate anche 5 condizioni imprescindibile per l'inizio dei colloqui - non ha incassato alcuno spiraglio a Mosca. L'impressione è che il Cremlino continui a guardare alle mosse di Donald Trump, e non abbia alcuna intenzione di sedersi a un tavolo con l'Europa senza aver prima negoziato con gli Usa. Il tema è che mai come in questo momento Trump appare voler sfilarsi dal fronte ucraino, lasciando automatica-

mente più spazio all'Europa. E l'Ue, dopo settimane di prudenza, sembra ora decisa a muoversi nel segno di quella che l'Alto rappresentante Ue Kaja Kallas ha chiamato «pazienza strategica»: da un lato l'aumento costante della pressione su Mosca, dall'altro l'apertura ad un negoziato per una «pace giusta e duratura» che veda la partecipazione attiva dell'Europa. Chi sarà poi a rappresentarla è un tema tutto da vedere.

Nel frattempo Bruxelles nei prossimi giorni metterà in campo una doppia mossa: la presentazione del 21/o pacchetto di sanzioni e il via libera alla prima tranche del prestito da 90 miliardi per Kiev. Oggi Kallas sarà a Dublino per fare il punto con la futura presidenza del semestre Ue. Sul tavolo anche il caso della raffineria Aughinish, che secondo un'indagine della testata investigativa Ocorr, esporterebbe copiose quantità di alumina in Russia. Il materiale non è soggetto alle sanzioni Ue ma a Bruxelles non si esclude che potrebbe esserlo nel prossimo futuro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Scopri
tutti i servizi.

NASCE IL NUOVO NUMERO UNICO

116117

PER LE CURE MEDICHE
NON URGENTI

Hai un problema di salute ma non è un'emergenza/urgenza?
Dal 13 aprile è attivo il numero 116117 in tutto il
Friuli Venezia Giulia, operativo 24 ore su 24, 365 giorni all'anno.

Chiama il numero 116117 quando

- > Devi accedere al servizio di continuità assistenziale (ex guardia medica)
- > Non trovi il tuo medico di medicina generale o il tuo pediatra
 - > Non hai il medico di medicina generale
- > Sei in vacanza in regione e hai bisogno di un medico (guardia turistica)
 - > Hai bisogno di informazioni per accedere alle strutture e ai servizi territoriali

IN CASO DI EMERGENZA/URGENZA CHIAMA IL 112

116117: digita tutte e sei le cifre, ti risponderà un operatore qualificato.

 Servizio Sanitario Regione FVG

 REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Attualità

L'evento Nem



Sport Business Forum il coraggio di saltare oltre il racconto banale

La folla ha premiato il festival. Inclusione, cultura olimpica, storie di campioni

ANDREA SCHIAVON*

Dopo la festa

Chiuse le porte del teatro Buzzati di Belluno, mi ritrovo a salire su un van con un gruppo di persone che ha lavorato insieme a me per realizzare lo Sport Business Forum e una cosa mi appare subito evidente: sono il più vecchio all'interno del furgone. Ho 52 anni e cerco di tenermi dignitosamente in forma, mettendo sempre un paio di scarpe da corsa ogni volta che faccio la valigia, ma il divario anagrafico è innegabile, con un'età media che - escludendo me - è inferiore ai 30 anni. Altro dato da sottolineare: sul nostro mezzo come in tutto lo staff ci sono più donne che uomini. Questa premessa è un tributo a

chi ha lavorato per realizzare lo Sport Business Forum e, al tempo stesso, è uno spunto per riflettere su tutto quello che ruota intorno a questo evento che tra Trieste, Treviso e Belluno ci ha portato nelle piazze, nei centri sportivi, nelle biblioteche e, infine, a teatro. Prima di tutto: parlare di sport non è un affare da uomini. Lo abbiamo messo in chiaro sin dall'inizio costruendo la nostra squadra: i miei coéquipier (in rigoroso ordine alfabetico) sono Fabrizio Brancoli, Sabrina Grimaldi, Federica Pertile e Alessandra Pizzi. Come si può notare, noi uomini siamo in minoranza. E questo si è tradotto anche nella cura e nell'attenzione nel creare un programma in cui lo sport al femminile è stato raccontato e valorizzato.

Ascoltare la voce e osservare i gesti di Ninna Quario, ad esempio, è stato il modo migliore per comprendere da dove siano nate le imprese olimpiche di Federica Brignone: un percorso sciistico matrilineare che insegna come l'amore per lo sport nella maggior parte dei casi nasca in seno alla famiglia, soprattutto in un Paese come il nostro in cui l'attività motoria a scuola è ancora troppo spesso marginalizzata e condizionata da spazi inadeguati.

GENERAZIONI

L'attenzione dei giovani davanti ai maestri di campo e di vita: come unire mondi distanti

ti. Quanta strada sia stata fatta sul fronte della parità di genere ce l'ha confermato la stessa Sara Simeoni, che era poco più che una ragazzina veronese quando debuttava - 19enne - ai Giochi di Monaco 1972. Che cosa ha rappresentato questa donna capace di spingersi oltre i due metri (2,01) per lo sport e tutta la società italiana l'ho capito, ancora una volta, da un piccolo episodio. Mentre ce ne stavamo a chiacchiere in piazza del Duomo a Belluno, in attesa dell'inizio del suo incontro, una signora a passeggio con tutta la famiglia si è fermata di colpo riconoscendola. Nonostante i capelli bianchi, c'è una cosa che rende Sara sempre riconoscibile a distanza di quasi cinquant'anni dal suo record del mondo e dal

suo oro olimpico: il suo sorriso. All'inizio parlavo dell'età media dello staff dello Sport Business Forum e qui arriviamo al secondo punto, fondamentale: in un Paese senescente e gerontocratico, lo sport può fare da collante generazionale. Al Trieste Campus erano tanti i ragazzi e le ragazze che ascoltavano in religioso silenzio il dialogo tra Dan Peterson e Bogdan Tanjevic, due maestri del basket. E lo stesso attento silenzio c'era nella biblioteca di Belluno mentre Paolo Casarin (che di compleanni ne ha già festeggiati 86) raccontava una vita da arbitro che, seguendo un pallone che rotola, l'ha portato in 121 Paesi del mondo.

Esperienze che incantano anche giovani campioni come Elia Barpe e Lucia Dalmasso, protagonisti della festa dello sport bellunese che ha portato dentro allo Sport Business Forum l'entusiasmo e la vitalità delle società sportive e dei loro vivai giovanili.

Lo sport non ha età perché crea un linguaggio comune tra nonni e nipoti. Ci aiuta a trovare le parole anche nei momenti più difficili cui la vita ti pone di fronte, come ci ha ricordato Achille Polonara.

Lo sport non può e non deve essere ridotto a small talk, a chiacchiera da bar. Si badi bene il Bar Sport è un luogo quasi mitologico: il problema non è dove si parla di sport, ma come lo si fa. È una rivoluzione culturale che si costruisce alimentando narra-

Scene da SBF: Tamberi osannato, pubblico nelle sale, i giornali Nem, il coro bellunese che canta l'inno Champions e Francesca Lollobrigida

zione e occasioni di incontro che sono l'esatto contrario dell'aggressività ignorante di certi commenti social.

A Treviso Fortunato Ortombina, il sovrintendente della Scala di Milano, dialogando con l'amministratore delegato di Colnago Nicola Rosin, ci ha rivelato una cosa che può suonare sorprendente: rispetto a 40 o a 50 anni fa, ora c'è più gente che va a teatro. C'è voglia di ritrovarsi intorno a uno spettacolo, a un racconto, a una storia.

Parlando di teatro ed emozioni non si può che concludere con Federico Buffa e Gianmarco Tamberi, per i quali - per due sere di fila - il "Buzzati" si è riempito in ogni fila di posti.

Con l'eco di quegli applausi è più facile mettersi al lavoro per la prossima tappa che porterà lo Sport Business Forum a Gemonna, in autunno.

Nel frattempo ci attende un'estate ricca di sport, in cui non sentirsi troppo orfani dell'Italia ai Mondiali di calcio. In fondo anche agli Azzurri e al loro prossimo allenatore potrebbe far bene una chiacchierata con Gimbo Tamberi. Per capire che cadere è inevitabile. Rialzarsi è possibile. Volare è il passo successivo.

* direttore dello Sport Business Forum e della Fondazione SIT

LA CORRITREVISO



Nel programma dello Sport Business Forum c'era a pieno titolo la Corritreviso. Piazza Duomo si è confermata il cuore del podismo veneto. Sotto la pioggia, oltre settecento atleti hanno acceso con le loro gare il centro storico, celebrando alla fine le vittorie di Ouhda e Lonedo nei 10 km. Una festa di chi ama andare di corsa.

L'idea sotto le Dolomiti, Confindustrie protagoniste

Sport Business Forum è ideato e promosso da Confindustria Belluno Dolomiti, Confindustria Veneto Est, Nord Est Multimedia, il Nordest, il Corriere delle Alpi, la Tribuna di Treviso. È organizzato da Nord Est Multimedia. Main partner: Banca Generali. Partner: Fondazione Cortina, Clivet, Banca Terre Venete, Imap, Buran, AllFit. Contributo di: FCC, Regione Veneto, Provincia Belluno Dolomiti, Dmo Dolomiti Bellunesi, Consorzio BIM Comuni del Piave. Progetto candidato al contributo di Camera di Com-

mercio Treviso Belluno Dolomiti. Patrocinio: Coni. Charity partner: Fondazione Sit. Con la collaborazione di Assosport e delle città di Belluno e Treviso.

Il viaggio di Sport Business Forum percorre il Nord Est in due regioni. Prima delle giornate centrali in Veneto c'è stata la tappa introduttiva a Trieste (28 e 29 maggio) con Vincenzo Nibali, Dan Peterson, Bogdan Tanjevic ricerche universitarie e dimostrazioni di pratica sportiva attiva. In ottobre il tour approderà in Friuli con la tappa di Gemonna.

LA VASCALONGA



SBF è stato all'insegna dello sport "di parola", tra teatri e sale. Ma anche dello sport praticato. Questa è la tredicesima edizione della Vascalonga, la staffetta natatoria della piscina di Belluno. Una manifestazione non agonistica aperta a tutti e diffusa lungo tutta la giornata di sabato, dalle 14 alle 20.

Attualità

L'evento Nem

Berton entusiasta «Storie di atleti che educano i nostri giovani»

La presidente di Confindustria rilancia per il 2027:
«Evento di valore, le istituzioni devono sostenerci»
L'elogio del sindaco: «Manifestazione top per Belluno»

LUCA DE MICHIEL

Belluno

La prima edizione è stata una sfida, la seconda è servita a consolidarne il format e la struttura organizzativa, la terza ha sancito un autentico salto di qualità. Un successo oltre ogni aspettativa per Sport Business Forum, l'evento ideato e promosso da Confindustria Belluno Dolomiti, Confindustria Veneto Est, Nord Est Multimedia (il gruppo che edita anche questo giornale), il Nordest, il Corriere delle Alpi, la Tribuna di Treviso. Una tre giorni che ha permesso ai bellunesi di conoscere più da vicino sportivi di caratura internazionale, campioni che mai sarebbero approdati in città.

Qui Confindustria

«Sport Business Forum», sono le parole di Lorraine Berton, presidente di Confindustria Belluno, «dà prestigio a Belluno e all'intera provincia. Genera cultura, promuove il territorio, crea occasioni di confronto e formazione. Ma soprattutto offre ai giovani esempi, storie vere e modelli positivi ai quali guardare». Quella appena conclusa è stata l'edizione della definitiva consacrazione: «Sport Business Forum», prosegue Berton, «è nato da una convinzione precisa: lo sport non è soltanto competizione. È educazione, leadership, inclusione, innovazione, impresa e crescita personale. È uno straordinario strumento di formazione civile e culturale. Quest'anno abbiamo avuto la conferma che il Forum ha raggiunto una piena maturità e che esistono le condizioni per compiere un ulteriore salto».

In tre giornate si sono alternati sul palco alcuni tra i più autorevoli protagonisti dello sport. Testimonianze diverse tra loro, ma accomunate dalla capacità di trasmettere insegnamenti che vanno ben oltre il risultato sportivo: il valore dell'impegno, la gestione delle difficoltà, la capacità di rialzarsi dopo una caduta, il lavoro di squadra, la disciplina, la resilienza e il coraggio di affrontare il cambiamento. «Chi ha partecipato ai incontri ha potuto comprendere che lo sport è una straordinaria palestra di vita», prosegue Berton. «Le storie che abbiamo ascoltato non riguardano soltanto gli atleti. Parlano a studenti, imprenditori, lavoratori, amministratori e cittadini. Parlano a tutti coloro che sono chiamati a



Lunghe code per assistere agli eventi clou (foto Perona)

confrontarsi con obiettivi, sfide e responsabilità». Lo sguardo è già rivolto al futuro: «Vogliamo continuare a crescere», conclude Berton. «Abbiamo dimostrato che anche una provincia di montagna può ospitare eventi di grande qualità e rilevanza nazionale. Ora dobbiamo consolidare questo risultato e costruire insieme un progetto sempre più ambizioso. Per questo rivolgiamo un appello alle istituzioni, agli enti pubblici, alle fondazioni, alle realtà economiche e sociali del territorio affinché continuino a credere e a investire in questa iniziativa».

La soddisfazione del sindaco

Sport Business Forum piace a uno sportivo doc come Oscar De Pellegrin. «Anche questa edizione ha portato a Belluno grandi nomi e testimonianze che hanno saputo coinvolgere il pubblico ben oltre il racconto della car-

DE PELLEGRIN

**«Di questa iniziativa
apprezzo la capacità
di mostrare
ciò che c'è dietro
una medaglia:
lavoro e sacrificio
Il mio grazie
agli organizzatori»**

riera. È questo uno degli aspetti che più apprezzo di questa iniziativa: la capacità di mostrare ciò che non si vede. Dietro una vittoria, una medaglia o una grande prestazione ci sono anni di lavoro, sacrifici, sconfitte, capacità di rialzarsi e di reinventarsi. Ma c'è anche un mondo che ruota attorno allo sport e che raramente trova spazio nel dibattito pubblico: quello dell'organizzazione, dell'impresa, della comunicazione, dell'economia che eventi e attività sportive sono in grado di generare». Per Belluno ospitare il cuore di questa manifestazione ha un significato particolare: «In questi anni abbiamo scelto di investire sullo sport in molte forme diverse: negli impianti, nel sostegno alle associazioni, nelle occasioni di incontro tra i giovani e i grandi protagonisti dello sport. Sport Business Forum aggiunge un tassello importante a questo percorso, perché porta nelle piazze un racconto capace di far riflettere e di lasciare qualcosa a chi ascolta». «Il successo di pubblico conferma la bontà della formula che unisce sport, cultura ed economia e che contribuisce a rafforzare il ruolo di Belluno come città sempre più legata ai valori e alle opportunità che lo sport sa esprimere. Un ringraziamento va all'organizzazione perfetta e a chi ha creduto nel potenziale di questa manifestazione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il modello Treviso conquista la filiera E Conte prenota l'edizione 2027

Il plauso del commercio: «Evento che dà lustro alla città»
Il sindaco ringrazia il Gruppo Nem e guarda al futuro
Carron (Confindustria): «Lo sport è un asset strategico»

MATTIA TOFFOLETTO

Treviso

Atleti di spessore come Francesca Lollobrigida, biolimpionica a Milano Cortina nel pattinaggio velocità pista lunga, ma anche due eccellenze del calibro di Colnago (rappresentata dall'Ad Nicola Rosin) e del Teatro alla Scala (con il direttore artistico Fortunato Ortombina). La giornata trevigiana dello Sport Business Forum targata Gruppo Nem è stata un'occasione per raccontare lo sport in tutte le sue declinazioni, le dinamiche economiche intrecciate con le testimonianze dei campioni.

Il commercio

Un mix di successo che trova efficace sintesi nel bilancio di istituzioni e associazioni di categoria, suggerendo il modello vincente di Trento in tema di festival. Federico Capraro, presidente Ascom Concommercio Treviso, considera in tal senso «l'iniziativa molto interessante. Speriamo possa continuare e crescere, perché porta visibilità e perché si tratta di un festival di interesse e valore. L'auspicio è che possa seguire l'esempio di Trento, che ospita due festival molto importanti nell'economia e nello sport. Significativo l'aver creato un legame con Belluno: due territori che hanno molto da darsi».

L'amministrazione

Il sindaco Mario Conte ricorda come «lo Sport Business Forum abbia rappresentato un'occasione preziosa per approfondire il mondo dello sport in tutte le sue dimensioni: dalla performance alle storie, dai volti dei grandi protagonisti fino alle dinamiche economiche e sociali che oggi ne fanno un motore di sviluppo ma soprattutto di innovazione. Essere stata città sede della manifestazione, insieme a Belluno e Trieste, è ancora una volta motivo di orgoglio per un territorio che da sempre vive lo sport come parte della propria identità e che allo sport continua a dare moltissimo anche attraverso eccellenze imprenditoriali».

Sguardo al futuro

A Palazzo Giacomelli, passando da Riccardo Pittis ad Agata Centasso, il festival ha abbracciato discipline e mondi diversi, dando risalto a una provincia leader nell'industria dello sport. E il primo cittadino Conte pensa già alla prossima edizione: «Ringra-



Il pubblico alla prima giornata di Sport Business Forum, a Treviso

zio il Gruppo Nem per avere promosso, ancora una volta, questa iniziativa, valorizzando la parte emozionale per poi svilupparla nei vari ambiti dello sport. Treviso ha accolto con entusiasmo l'appuntamento, certa che dialogo e condivisione di esperienze possano generare nuove opportunità e visioni per il futuro. Qui nella Marca nascono prodotti, idee e marchi che hanno accompagnato la carriera di grandi campioni e contribuito a scrivere pagine importanti dello sport. Confrontarsi con atleti, aziende, professionisti e protagonisti del settore significa creare ispirazione, ma anche aprire una riflessione sul presente e futuro dello sport. Un ambito che intreccia salute, educazione, economia, turismo, coesione sociale».

Gli industriali

Paola Carron, presidente Con-

GLI OSPITI

**Nel capoluogo della
Marca anche tanti
universitari: presenti
studenti dell'ateneo
di Genova e di
Milano Bicocca,
grazie al progetto
Academy**

findustria Veneto Est, pone l'accento sulla filiera dello Sportsystem: «Il successo di Sport Business Forum conferma quanto lo sport rappresenti un grande motore di aggregazione e un asset strategico per l'economia e l'attrattività dei territori. Confindustria Veneto Est ci crede fortemente, sostenendo da anni iniziative che uniscono impresa, giovani, cultura sportiva e sviluppo. Il nostro territorio esprime una filiera dello Sportsystem fra le più importanti d'Europa: 750 sedi produttive, oltre 8.000 collaboratori e 1,17 miliardi di euro di esportazioni l'anno. Treviso è la prima provincia per articoli sportivi e la terza per export di calzature. Qui nascono prodotti iconici che accompagnano le performance dei grandi campioni, qui i principali brand mondiali hanno scelto di investire e produrre». Non manca un riferimento ai recenti Giochi Invernali: «Ora la sfida è valorizzare quella legacy, continuando a investire nella cultura dello sport come leva di crescita economica, inclusione sociale, formazione delle nuove generazioni». La rassegna è stata fonte d'attrazione per numerosi universitari, grazie al progetto Academy e alle collaborazioni intrecciate con alcuni corsi di laurea. Si sono notati studenti iscritti alla Bicocca come all'ateneo di Genova.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Regione

Le frontiere con la Slovenia

Il costo dei confini chiusi approda in Parlamento

Serracchiani a Piantedosi: «Un dossier sulle spese»

La deputata del Pd deposita un'interrogazione: «Attivare un monitoraggio»

VALERIA PACE
TRIESTE

Il caso

L'inchiesta sui costi della chiusura dei confini con la Slovenia - almeno 20 milioni fra logistica e agenti impiegati - mobilita la politica. Il tema, sollevato da un approfondimento del nostro quotidiano pubblicato sull'edizione di domenica 7 giugno, approda in Parlamento con un'interrogazione depositata ieri dalla deputata del Partito democratico Debora Serracchiani e sottoscritta dai colleghi Gianni Cuperlo e Matteo Orfini. Intervengono anche politici di centrodestra a difesa della misura: «La sicurezza non ha prezzo». Mentre un'interrogazione domani solleciterà la

giunta del Friuli Venezia Giulia.

In Parlamento

Serracchiani chiede conto al ministro degli Interni Matteo Piantedosi dell'«ammontare esatto, analitico e aggiornato delle risorse finora impegnate» e domanda al Viminale se ha intenzione di attivare un monitoraggio «in tempo reale di ingressi, rintracci e respingimenti», completo di paragoni dei «risultati pre e post

LA DIFESA DEL CENTRODESTRA

Loperfido (Fdi)
«La prevenzione non ha prezzo: l'accoglienza costa di più»

misura». Ma Serracchiani va oltre i dati e domanda anche se il governo ha intenzione di concentrarsi sui controlli di retrovaglio sulla base dell'analisi di dati puntuali, «salvaguardando così sia risorse sia spirito di Schengen»; e perché non si sia proceduto a riattivare il trattato entro il 2025, anno della capitale europea della Cultura e 40° dell'accordo, come auspicato dallo stesso Piantedosi nel gennaio 2025. Una domanda riguarda anche gli effetti della misura sui territori da cui provenivano gli agenti inviati a supporto del confine orientale da tutto il territorio nazionale. Infine, ricordando il patto trilaterale tra Italia, Slovenia e Croazia, la deputata dem chiede perché non siano ripresi i pattugliamenti misti ai

confini esterni tra Croazia e Bosnia-Erzegovina che nell'opinione della Commissione è specificato dovessero riprendere nella primavera 2026 dopo una sperimentazione tra giugno e dicembre 2025.

Il deputato meloniano e portavoce pordenonese del partito, Emanuele Loperfido, intanto, incalza: «La prevenzione, soprattutto quando si parla di confini, sicurezza, antiterrorismo, non ha prezzo». L'esponente di Fdi ricorda i numeri forniti da Piantedosi: 600 le persone segnalate nella banca dati Sis (Sistema informazione Schengen) per rischi legati a terrorismo, criminalità organizzata e fenomeni di radicalizzazione, 658 gli arresti, di cui 280 per favoreggiamento dell'immigrazione clan-



destina. Mentre l'Italia ora è «alla guida» in Europa sul tema: «Decidono le istituzioni chi può entrare e chi no», «senza dimenticare che gestire l'accoglienza dei richiedenti asilo ci è costata molto di più», chiude Loperfido.

In Consiglio regionale

A portare all'attenzione della giunta regionale il tema sarà Giulia Massolino (Patto), con un'interrogazione a risposta immediata cui dovrebbe ricevere risposta domani: «Soldi dei contribuenti spesi in becera propaganda». Massolino chiederà alla giunta «dei risultati ottenuti e delle ricadute sul Fvg di questa

I controlli della polizia al valico goriziano di Casa Rossa al confine con la Slovenia

misura inutile e strumentale». Per la consigliera vannacciana Maddalena Spagnolo, all'opposto, sospendendo la misura «i numeri degli arrivi tornerebbero a impennarsi». Spagnolo pone l'accento anche sui costi dell'accoglienza: «Solo a Udine sono stati spesi 18,5 milioni», afferma, «quasi il costo ipotizzato per 30 mesi di pattugliamento delle frontiere», indica l'esponente di Futuro nazionale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRACCE



LE VOCI CHE RESTANO
DEL TERREMOTO IN FRIULI

TRACCE. LE VOCI CHE RESTANO DEL TERREMOTO IN FRIULI

Sono passati cinquant'anni, ma i suoni di quel 6 maggio del 1976 vivono ancora: la paura, lo stupore, e poi la rinascita. È attraverso queste voci che raccontiamo il terremoto che ha lasciato una traccia in Friuli
Podcast prodotto grazie al supporto di Credifriuli

MV80
1946 > 2026

Ascoltalo ora inquadrando il codice QR con la fotocamera del tuo smartphone, o collegandoti al link
<https://bit.ly/tracce-terremoto-friuli-podcast>



Messaggero Veneto

nord est multimedia

con il supporto di

BCC CREDIFRIULI
GRUPPO BCC ICCREA

Regione

Assistenza sanitaria alle persone anziane «Costi saliti del 32% negli ultimi sei anni»

La ricerca dell'ateneo di Udine commissionata dalla Cisl
Prevista una crescita ulteriore di 180 milioni fino al 2030
Il sindacato: «Spostare i fragili lievi dalle Rsa al domicilio»

DIEGO D'AMELIO
UDINE

Lo studio

Aumenta l'età della popolazione e, con essa, la necessità di assistenza agli anziani, i cui costi sono in crescita vertiginosa: dal 2019 al 2024, la spesa sociosanitaria rivolta agli over 65 del Friuli Venezia Giulia è passata da 1,6 miliardi a oltre 2,1 miliardi: un incremento del +32,5%. Le previsioni stimano una continua ascesa: una trentina di milioni ogni anno che passa. Di questo passo, l'attuale sistema diventerà insostenibile: servono strumenti alternativi per modificare gli approcci alla cura e contenere una curva che già nel 2030 dovrebbe portarci a 2,3 miliardi per la sola assistenza di ultrasessantacinquenni su una spesa sanitaria complessiva che sfiora i 3,5 miliardi.

Il rapporto

I dati emergono dalla ricerca commissionata dalla Cisl Fvg al Dipartimento di scienze economiche e statistiche dell'Università di Udine, da cui si ricaval'urgenza di un'innovazione del welfare per salvaguardare i bilanci pubblici e garantire nel mentre risposte più adeguate ai pazienti. Come ha evidenziato ieri il

sindacato durante la presentazione dello studio, «coniugare la sostenibilità con una qualità dell'assistenza sempre più elevata non è solo possibile, ma rappresenta la rotta obbligata». E la Cisl stima un risparmio di 23 milioni all'anno, da perseguire portando fuori dalle strutture assistenziali le persone a bassa fragilità, introducendo forme di abitare inclusivo.

La fotografia

La ricerca evidenzia un'espansione della spesa per la popolazione anziana pari al +32,5% in sei anni. L'incremento non è dovuto alla dinamica di invecchiamento della popolazione, che nello stesso periodo risulta cresciuta del +2,2%. Pesano piuttosto la spinta inflazionistica (+17,2%), l'aumento della complessità clinica e un sistema che continua a basarsi su modelli tradizionali, come case di riposo, Asp e Rsa, «che oggi assorbono oltre il 60% dell'intero budget sociosanitario», per non dire dei bilanci familiari sempre più spesso gravati di costi difficilmente affrontabili.

La tendenza

Le proiezioni demografiche al 2030 indicano che, sebbene la popolazione residente in Fvg sia destinata a contrarsi del -0,7%,

la componente anziana registrerà una crescita marcata. Gli over 65 aumenteranno del +8,5%, da 324.000 a 352.000, mentre i grandi anziani, cioè gli ultraottantenni, avranno un incremento del +11,7%. Secondo lo studio, con l'attuale assetto dei servizi, la spesa sanitaria per gli over 65 salirà da 2,15 miliardi (2024) a 2,33 miliardi nel 2030, richiedendo un finanziamento aggiuntivo di 183 milioni. E ciò senza considerare l'inflazione.

I commenti

Per il segretario della Cisl Funzione pubblica, Luciano Bordin, «l'unica via percorribile, per garantire sostenibilità e cure di qualità, è quella di un approccio integrato, dall'abitare inclusivo ai servizi di prossimità digitalizzati. Solo così potremo far fronte all'ondata demografica dei grandi anziani, salvaguardando al contempo la qualità della vita dell'assistito nel proprio ambiente sociale e familiare».

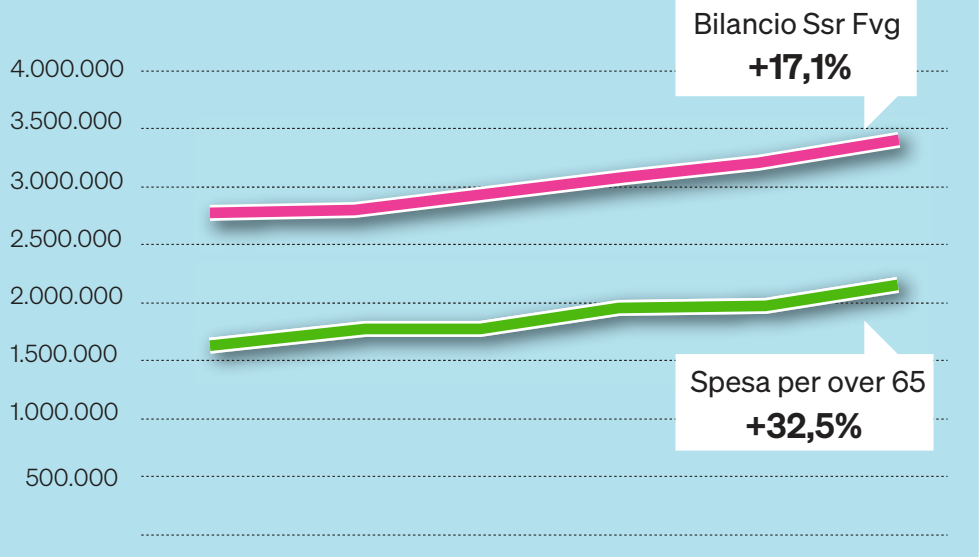
LE CIFRE

Oggi un posto in struttura vale 3.300 euro al mese fra spesa pubblica e retta della famiglia

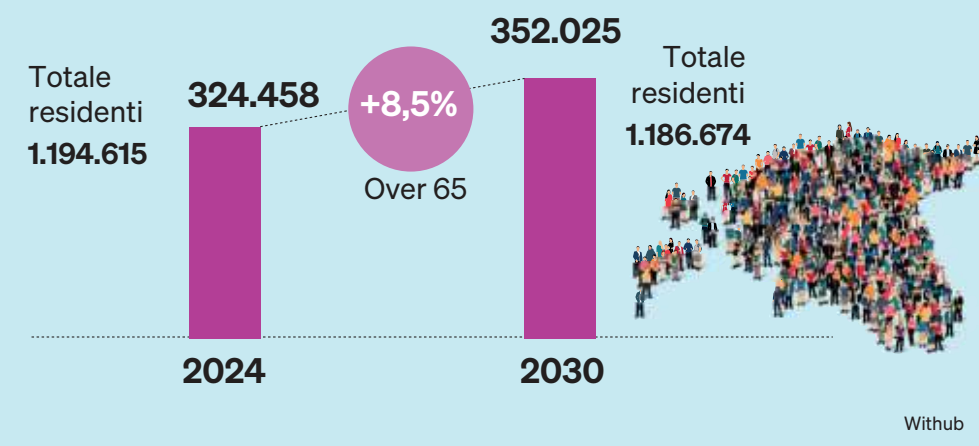
FOCUS

Invecchiamento della popolazione e spesa sanitaria

Spesa storica 2019-2024



Evoluzione della popolazione regionale



I dati sono ricavati dalla ricerca del Dipartimento di scienze economiche e statistiche di UniUd

Le residenze

La principale opportunità di ottimizzazione finanziaria emerge dalla mappatura delle strutture residenziali. Nel 2025 sono stati rilevati 2.306 anziani autosufficienti o con fragilità lievi e moderate (classificazioni Val.Graf E, C e B) ospitati in Asp o case di riposo. La segreteria regionale Renata Della Ricca parla di «istituzionalizzazione impropria» e di necessità di «orientare queste persone verso modelli alternativi come il co-housing o la domiciliarità avanzata». Oggi un paziente in struttura costa in media 3.300 euro al mese contro i

2.400-2.600 di altre forme possibili dell'abitare. Secondo la Cisl, un cambio di paradigma abbatterebbe i costi di 23 milioni all'anno, tra spesa pubblica e rette a carico delle famiglie: «Una manovra strutturale di questo tipo agirebbe come scudo finanziario, rallentando la crescita della spesa sociosanitaria per anziani tra il 7% e l'11% nel quinquennio. A lungo termine, i benefici si estendono ben oltre il dato finanziario, delineando un nuovo paradigma di welfare».

La Regione

Nel corso della presentazione,

l'assessore alla Salute Riccardo Riccardi ha condiviso l'approccio: la ricerca «certifica la linea che la Regione sostiene da tempo: integrazione sociosanitaria, deistituzionalizzazione, presa in carico a partire dal domicilio e sviluppo dell'abitare inclusivo. Le ottimizzazioni generate da nuovi modelli organizzativi devono essere riversate nel sistema per migliorare i servizi. Si tratta di risparmi da reinvestire, evitando riduzioni dei servizi. L'offerta deve aumentare nella componente della non autosufficienza rendendola più appropriata a partire dal domicilio».

Un laboratorio nazionale sull'AI con manager da tutta Italia

CODROIPO

Il summit

Giovedì e venerdì a Villa Manin il terzo "Laboratorio Sanità 20/30 AI", promosso da Regione Friuli Venezia Giulia, Agenas e Laboratorio Sanità 20/30. Un appuntamento di respiro nazionale che consentirà di monitorare quanto le tecnologie avanzate e l'intelligenza artificiale stanno cambiando la sanità, e quanto ancora può cambiare nelle attività di prevenzione e diagnosi, nei percorsi clinici ed organizzativi, nel favorire l'accesso dei cittadini ai servizi sanitari e sociali, nella governance delle aziende sanitarie. "Laboratorio 20/30 AI" e Forum Risk Management in Sanità, hanno monitorato i programmi e i progetti di applica-

zione della AI che più hanno inciso nel cambiamento in atto del sistema sanitario. La rapida evoluzione delle applicazioni di Intelligenza artificiale - dalla telemedicina alle terapie digitali, fino all'impiego avanzato dei dati nell'ecosistema sanitario - rappresenta oggi una leva strategica per avviare un cambiamento epocale. Il programma delle due giornate vedrà dunque come protagonisti centrali i direttori generali, i dirigenti e i professionisti delle aziende sanitarie, le istituzioni sanitarie nazionali e regionali, gli esperti, i manager nonché i dirigenti delle aziende tecnologiche. A presiedere il comitato scientifico dell'iniziativa sono l'assessore regionale Riccardo Riccardi, il direttore generale di Agenas, Angelo Tanese, e il presidente del comitato scientifico del



L'assessore Riccardo Riccardi

Fourm Risk, Domenico Mantovan. A chiudere la prima mattinata di lavori, giovedì, sarà il presidente della Regione Fvg e presidente della Conferenza delle Regioni, Massimiliano Fedriga.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Celotti (Pd): «La Regione agisca per dare più forza al territorio»

UDINE

L'intervento

«Ora che le Case della comunità rischiano di arenarsi a causa delle vicende politiche nazionali, è necessario che il Fvg agisca con forza per garantire l'atteso rafforzamento della sanità territoriale. L'accordo integrativo è centrale, ma non possiamo dare per scontata una soluzione che non sembrerebbe così a portata di mano, dato che a oggi non risulta che in Fvg si sia risolto il nodo della presenza dei medici di medicina generale all'interno delle Case della comunità, anzi. Se non riusciamo a risolvere questa questione ci potremmo ritrovare con strutture prive di quel radicamento territoriale necessario a rispondere efficacemente ai bisogni dei cittadini». Lo afferma la consigliera regionale

Manuela Celotti (Pd) commentando i nodi in Parlamento sulla riforma dei medici di medicina generale e in particolare sui riflessi che riguardano le Case della comunità. A riguardo, la consigliera ha presentato alla giunta un'interrogazione per chiarire, nell'ambito della Case della comunità, quali siano i compensi previsti per i medici di medicina generale le possibili ricadute sull'adesione al modello organizzativo territoriale. «Lo scorso anno in Friuli Venezia Giulia si è affrontato il tema delle modalità organizzative e dei compensi da riconoscere ai medici per l'attività da svolgersi nelle Case della comunità, con la previsione di una remunerazione di 60 euro l'ora. A fronte di questo però», continua Celotti, «l'avviso pubblicato da Asufc per l'impiego dei mmg nelle Case di comunità prevederebbe



La consigliera Manuela Celotti

che le prime quattro ore settimanali di attività aggiuntiva siano remunerate in misura pari a circa 39-40 euro lordi all'ora, circostanza che starebbe generando malcontento e preoccupazione tra i professionisti interessati».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Regione

Ufficio scolastico regionale Pavatti la nuova direttrice

Si tratta di un ritorno: aveva diretto l'ente nel 2018-2019. Oggi l'insediamento

VALERIA PACE
TRIESTE

Istruzione

La nuova direttrice generale dell'Ufficio scolastico regionale (Usr) è Patrizia Pavatti. La nomina è arrivata, oggi si insedierà nel suo nuovo ufficio in via Santi Martiri a Trieste. La scuola del Friuli Venezia Giulia tornerà così ad avere una guida prima che inizi il periodo più caldo per l'organizzazione dell'anno scolastico futuro, come auspicato la settimana scorsa dai sindacati della scuola che avevano lanciato l'allarme, preoccupati che i tempi del vuoto al vertice si protrassero a lungo, temendo che lotte politiche all'interno del centro-destra potessero tenere in scacco la nomina. In realtà la sede è rimasta vacante, a conti fatti, per poco più di un mese.

Dopo una fase di rapporti burrascosi tra la Regione e l'Usr, tornerà il sereno tra le due istituzioni: Pavatti è stata infatti fino all'altro ieri braccio destro dell'assessore all'Istruzione Alessia Roso-

len, in quanto direttrice del servizio istruzione della Regione.

Il profilo

Pavatti è stata a lungo dirigente scolastica in Friuli e ha già ricoperto il ruolo di vertice dell'Ufficio scolastico dal dicembre 2018 al novembre 2019, un periodo di tempo ridotto dovuto al fatto che l'Usr del Friuli Venezia Giulia era tornato nel frattempo a essere un'istituzione di prima fascia e dunque con richiesta di requisiti più alti di quelli posseduti al tempo da Pavatti. Ora le cose sono cambiate e la dirigente rientra da direttore di prima fascia a guidare la scuola del Fvg, avvicinandosi a colei che l'aveva scalzata: Daniela Beltrame, andata in pensione a fine aprile dopo aver guidato molto a lungo l'Usr: tra 2009 e 2013, e ancora dal 2019 ai mesi scorsi. Pavatti è stata preside ai comprensivi di Cividale, di Codroipo e Premariacco, ha guidato poi il professionale Stringher di Udine ed è quindi diventata rettrice del convitto Paolo Diacono di Cividale. Ha ricevuto inoltre

incarichi all'Ufficio scolastico regionale a partire dal 2002 arrivando a ruoli dirigenziali. Dal 2020 al 2023 è stata ancora direttore del servizio interventi per il diritto allo studio all'Ardis. Poi, appunto, il braccio destro di Rosolen nei ranghi della Regione.

Lo scontro

I rapporti tesi tra Uslr e Regione sono arrivati a un'escalation alla fine del mandato di Beltrame, quando Rosolen a metà aprile aveva esternato ai media la propria irritazione per avere letto sui giornali dati che aveva chiesto all'Uslr e mai ottenuto. Ma già il ritorno di Beltrame in Friuli Venezia Giulia era stato segnato da frizioni tra Roma e la giunta Fedriga. Rosolen allora aveva espresso «incredulità e imbarazzo» per le modalità dell'avvicinamento, definite «irrituali», in quanto avvenute senza contatti precedenti con la Regione. Ora l'asse Roma-Trieste è perfettamente consonante. Non è irrilevante che alla guida della Regione e del ministero ci siano due leghisti. Massimiliano Fe-

driga e Giuseppe Valditarà. Pavatti - non lo conferma nessun politico ma è la voce che circola negli ambienti della scuola - infatti è stata il nome caldeggiato da Rosolen e dal governatore Fedriga. L'altra figura in pole position per ottenere la nomina era la pordenonese Antonietta Zancan, dirigente ministeriale, che sarebbe stata appoggiata da FdI, stando almeno ai rumors nel mondo della scuola che però non hanno trovato riscontro nei corridoi della politica.

Il senatore leghista Marco Dresto la settimana scorsa aveva fatto sapere che in un confronto con Valditara avuto a margine della discussione in aula del ddl sul consenso informato, aveva saputo che la nomina per l'Usr

IL PROFILO

**Preside in diversi
istituti friulani, ha
svolto ruoli all'Ardis
e nell'assessorato
guidato da Rosolen**



Da sinistra, l'assessore Alessia Rosolen e Patrizia Pavatti

del Fvg era stata «sottoscritta il 14 maggio» e poi «trasmessa agli uffici competenti», una celerità e attenzione per cui Dreosto aveva espresso gratitudine. Anche Rosolen aveva garantito che il nome era già stato selezionato.

La contendente

Intanto la segretaria generale della Cisl scuola, Antonella Piccolo, ha inviato a questo giornale parole di lode per Zancan, il cui curriculum era stato a suo dire citato in maniera «decisamente sintetica», in quanto si era ri-

cordato «un episodio marginale» come il tentativo di installare tornelli ai cancelli del Kennedy da preside dell'istituto, episodio che aveva portato in Fvg i riflettori dei media nazionali. Piccolo ricorda gli anni di Zancan al vertice del Kennedy e i numerosi progetti, tra cui «i Global Teaching Labs con il Mit di Boston», la «prima aula acustica» in regione, e le iniziative per costruire «relazioni stabili con imprese, enti di ricerca e territorio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**FESTA DI
SANT'ANTONIO**
**GEMONA
DEL FRIULI**

10-14 GIUGNO
SANTUARIO DI SANT'ANTONIO
PARCO DI VIA DANTE

10.GIU.26 20:45 DINO PERSELLO LA SPERANZA NELLE RADICI	11.GIU.26 20:45 FOLKEST LOU DALFIN
12.GIU.26 21:15 DIRE STRAITS OVERGOLD	13.GIU.26 22:15 REWIND 90
14.GIU.26 21:15 ABBA SHOW	SCOPRI IL PROGRAMMA COMPLETO 



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



CITTÀ DI GEMONA
DEL FRIULI



PROVINCIA DI UDINE



PROVINCIA DI GORIZIA



PROVINCIA DI PORDENONE

Regione

AI per professionisti e pmi C'è il bando da un milione

L'iniziativa in Finanziaria: contributi fino a 10.000 euro, il 75% a fondo perduto

GIUSEPPE BELTRAME
UDINE

«Siamo tra i primi in Italia ad attivare uno strumento specifico per sostenere l'ingresso dell'Intelligenza artificiale nelle micro e piccole realtà produttive, che rispetta le norme dell'AI act europeo». Il consigliere regionale di FdI, Igor Treleani, primo firmatario della proposta in Consiglio regionale, ha introdotto così la presentazione del nuovo bando regionale a favore di micro e piccole imprese e liberi professionisti che disciplina la concessione di contributi straordinari per l'adozione di tecnologie AI e per la formazione del personale sul loro utilizzo. A guidare il varo dell'iniziativa l'assessore alle Attività produttive Sergio Emidio Bini, che ha presieduto la conferenza stampa di ieri in Regione, alla quale sono intervenuti, oltre a Treleani, anche il capogruppo di FdI in Consiglio regionale Claudio Giacomelli, il consigliere meloniano Stefano Balloch e il presidente Confindustria Udine Luigino



Da sinistra: Giacomelli, Treleani, Bini, Giordano e Balloch

Pozzo. Per la misura, inserita nella Finanziaria 2026, è stato stanziato 1 milione di euro, suddiviso in 700.000 euro per le spese di investimento e 300.000 euro per le spese correnti. Il bando si rivolge ad attività con sede legale o operativa in Friuli Venezia Giulia e prevede contributi a fondo perduto fino al 75% della spesa ammissibile, per un importo massimo di 10.000 euro per ciascun beneficiario. «L'intelligenza artificiale deve restare uno strumento guidato dalle persone e dal lavoro umano, che è il cuore delle nostre attività produttive: per questo, accanto agli investimenti, serve formare imprenditori e personale», le parole di Bini. Per il 2026 le domande possono essere pre-

GLI INTERVENTI

Pozzo: «È l'inizio di un percorso»

Bini: «Se necessario amplieremo la dotazione»

sentate a partire dalle 9 di domani fino alle 16 di venerdì 31 luglio attraverso il sistema Istanze online (Iol) della Regione, con procedura valutativa a sportello. Tra le spese ammissibili rientrano l'acquisto di software, piattaforme e sistemi di intelligenza artificiale, licenze, dispositivi digitali intelligenti, personalizzazione e integrazione delle soluzioni con i sistemi aziendali, manutenzione, aggiornamento, assistenza tecnica, consulenze specialistiche e attività di formazione del personale erogate da enti accreditati dalla Regione. «La grande sfida di questo emendamento è tutelare la competitività del tessuto economico del nostro territorio, dove il 96 per cento delle imprese sono piccole e micro, mantenendo la sua caratteristica principale: il cuore artigiano», ha spiegato Giacomelli. Soddisfazione per l'iniziativa è stata espressa anche da Pozzo: «Lo strumento messo a disposizione dalla Regione è straordinario. Credo sia l'inizio di un percorso, che contribuisce ad aiutare un settore che per vari motivi è rimasto indietro a fronte di tecnologie che sono avanzate esponenzialmente». Bini in chiusura ha confermato la volontà di non fermarsi: «Valuteremo la risposta del territorio – ha concluso l'assessore – e, qualora emergesse una domanda superiore alla dotazione iniziale, la Regione potrà rafforzare il canale nelle prossime finestre utili, come già avvenuto per altre misure rivolte al sistema produttivo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TUTELA DEI DIRITTI

Il difensore civico: «Ascolto e responsabilità per i cittadini»



Ribadito il principio dell'assoluta trasparenza amministrativa, della facilità dell'accesso, dell'esigenza di modalità comunicative intese come servizio civico che favoriscano l'esercizio consapevole dei diritti. Con un solo obiettivo: «Ricostruire un rapporto di fiducia dei cittadini nelle istituzioni attraverso trasparenza, ascolto, responsabilità e risultati concreti». Così il difensore civico del Friuli Venezia Giulia, Arrigo De Pauli (nella foto), sintetizza i lavori della Conferenza internazionale degli ombudsmen a Roma, con difensori civici da ottanta Paesi, dall'Europa dell'Est all'America Latina, dall'Africa ai Paesi Arabi, da Iran, Israele e Ucraina.

L'edilizia del futuro Costruzioni off-site per ottimizzare i costi

Il presidente di Ance: «Dobbiamo innovare i processi»

VALENTINA VOI
PORDENONE

Industria

Ottimizzare il processo per ottimizzare i costi. Un'industrializzazione dell'edilizia che vuole dare risposte a un mercato immobiliare che rischia di non riuscire a soddisfare la richiesta attuale. Sacrificando qualcosa in termini di personalizzazione ma «con la consapevolezza che bisogna andare in quella direzione», spiega Marco Bertuzzo, presidente di Ance Friuli Venezia Giulia.

L'incontro

Il tema è stato il cardine dell'assemblea dell'associazione dei costruttori edili, riunitasi ieri a Pordenone. Un'occasione che, oltre all'approvazione del bilancio, consente

LO SCENARIO

I temi del dibattito: dalla situazione internazionale al ddl casa della Regione

agli associati di fare il punto sul futuro dell'edilizia in un momento di grande trasformazione. Da una parte le scadenze legate al Pnrr, i cui cantieri devono essere conclusi entro giugno. Dall'altra una situazione internazionale che pesa sui prezzi di carburanti, ghiaia, calcestruzzo. Con il rischio che si ripercuotano anche sul cliente finale: i rallentamenti, notano i costruttori, si vedono già soprattutto per quanto riguarda i privati, che preferiscono rimandare gli investimenti.

La tecnologia

Un cambio di prospettiva, sentito anche dalle nuove tecnologie costruttive, è l'argomento all'ordine del giorno tra i costruttori. «In assemblea è emerso forte il tema dell'innovazione del processo costruttivo», spiega il presidente di Ance Fvg Marco Bertuzzo, «per poter ottimizzare l'intero procedimento. Da questo deriva anche l'ottimizzazione dei costi». Che il mercato, soprattutto nelle città, richieda immobili in vendita o in affitto è cosa nota. Che i prezzi, specialmente del nuo-

vo, possano lasciare insoddisfatta una quota di acquirenti è un rischio concreto. La risposta, secondo Ance, è la costruzione off-site. Un'edilizia realizzata fuori cantiere, per l'appunto in modo industriale, che poi consente di assemblare le singole componenti direttamente sul sito costruttivo anche per edifici di grandi dimensioni. «È una tipologia già molto utilizzata nel Nord Europa», aggiunge Bertuzzo, «che consente comunque di mantenere gli standard richiesti dal punto di vista energetico e antisismico». Una serie di vantaggi che stanno portando i costruttori a valutare i preassemblati come valida alternativa all'edilizia classica. Pur con i suoi limiti «in termini di personalizzazione», ricorda lo stesso presidente Bertuzzo. Per un mercato, come quello italiano, dove questo aspetto è storicamente rilevante, l'ingresso di queste nuove tecnologie costruttive potrebbe essere rallentato. Ma da parte dei costruttori c'è consapevolezza che anche quella è una direzione a cui guardare, specie in contesto internazionale complesso come l'attuale.



Un cantiere: l'edilizia vive un momento di trasformazione

La normativa

Non solo lo scenario mondiale: l'assemblea si è confrontata anche sul disegno di legge regionale sulle politiche abita-

LA TECNICA

Componenti realizzate al di fuori del cantiere che poi vengono assemblate in loco

tive, che punta sull'edilizia convenzionata proprio per dare una risposta a chi, pur non avendo i requisiti per l'edilizia sovvenzionata, non riesce ad accedere al mercato immobiliare. All'assemblea Ance è intervenuta, in collegamento, anche l'assessore alle Infrastrutture Cristina Amirante. I costruttori hanno ribadito la necessità di un approccio complementare tra partner pubblico e privato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'APPUNTAMENTO

**L'assemblea itinerante a Pordenone
Bilancio in utile**



Il presidente Bertuzzo

Un'assemblea itinerante, quella che ogni anno Ance convoca per l'approvazione del bilancio. Quest'anno è stata ospitata nella sede della Società operaia di mutuo soccorso di Pordenone. Al termine dell'assemblea, i soci hanno visitato la mostra "100 Volte Bottecchia" che celebra il centenario del Velodromo cittadino (1926-2026) e ripercorre la storia del ciclismo su pista e la seconda vittoria di Ottavio Bottecchia al Tour de France. Il bilancio dell'associazione regionale dei costruttori, in positivo, è stato approvato dai soci. L'associazione raggruppa circa 250 associati tra le imprese industriali del territorio ed è presieduta dal 2023 da Marco Bertuzzo.

Economia

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

Mutui 360.
Qui la sostenibilità è di casa.



banca360fvg.it

Affidati a Banca 360 FVG
Entra in Filiale e parlane con un nostro Consulente



**INQUADRA IL QR CODE
CON IL TUO SMARTPHONE**
Ti collegherai alla pagina
del nostro giornale
dovetroverai tutti gli indici
di borsa aggiornati

CiviBank festeggia i 140 anni in crescita con Sparkasse

Da 2022 l'istituto ha generato utili per oltre 50 milioni ed erogato crediti per più di 2,2 miliardi

MAURA DELLE CASE
CAPRIVA DEL FRIULI

L'anniversario

Era il 1886 quando, su iniziativa della Società operaia di mutuo soccorso ed istruzione di Cividale del Friuli, venne istituito il comitato promotore per la costituzione della Banca cooperativa di Cividale, che si riunì quindi per la prima assemblea costitutiva. Centoquarant'anni di storia che sono stati celebrati ieri, nella cornice del castello di Spessa, a Capriva del Friuli, dove i vertici dell'istituto hanno riunito istituzioni, clienti, imprese e diversi organismi del mondo economico-finanziario della regione. Un'occasione per ripercorrere la storia della banca e metterne in evidenza i nuovi traguardi, raggiunti sotto il cappello del gruppo Sparkasse, del quale fa parte ormai da quattro anni.

«Celebrare i 140 anni significa anche portare avanti il Dna dei nostri soci fondatori», ha dichiarato la presidente Alberta Gervasio, «gli stessi che scrissero nello Statuto di voler puntare allo sviluppo economico, sociale e culturale del territorio. Questo assunto», ha proseguito, «è stato per noi ancora più vero dall'ingresso nel gruppo Sparkasse. Dal 2022 ad oggi, infatti, la banca ha cambiato pelle, passando da essere un istituto in difesa a una realtà proattiva. Il percorso di rilancio è stato possibile grazie all'impegno e alla professionalità delle nostre persone, che continuano a



64

LE FILIALI

Al lavoro negli uffici tra Fvg e Veneto ci sono circa 600 dipendenti e 300.000 clienti

crescere in numero e qualità del servizio, ma anche alla fiducia che clienti, istituzioni, associazioni di categoria e tutti i nostri stakeholder hanno voluto accordarci».

Un matrimonio, quello con la banca bolzanina, che ha evidenziato anche il direttore generale Luca Cristoforetti: «La storia con Sparkasse, iniziata quattro anni fa, ha permesso a CiviBank di dare il via ad un piano di sviluppo con importanti investimenti, che comprende l'apertura della filiale in piazza Unità d'Italia a Trieste e l'assunzione di 100 persone negli ultimi due anni. Da sottolineare che in questo quadriennio CiviBank ha generato utili per ol-

Da sinistra, Costa, Cristoforetti, Gervasio, Fedriga, Brandstätter e Calabrò

tre 50 milioni ed erogato crediti per oltre 2.250 milioni» ha concluso il dg ringraziando dipendenti, clienti, istituzioni. La banca taglia il traguardo dei 140 anni con 18,1 milioni di utile, crediti a clientela per 2,9 miliardi e raccolta diretta da clientela pari a 3,2 miliardi, con una solidità patrimoniale importante (Cet1 al 20,2%). Conta su 100.000 clienti, una rete distributiva che comprende 64 filiali e circa 600 dipendenti, numeri che contribuiscono a fare di Sparkasse il più grande gruppo

bancario territoriale del Nordest, con 300.000 clienti, 173 filiali, oltre 2.000 dipendenti e quasi 16 miliardi di attivo totale. Per arrivare qui, l'istituto di credito della città friulana ha attraversato tre secoli e diversi momenti, non sempre facili, riassunti in dieci tappe ieri a beneficio della platea, in cui si è contata, tra le altre, la presenza del presidente della Regione Fvg, Massimiliano Fedriga, quella degli assessori Barbara Zilli e Sergio Emidio Bini, e dei vertici del Gruppo Sparkasse, con il presidente Gerhard Brandstätter, il vicepresidente Carlo Costa e l'amministratore delegato e direttore generale Nicola Calabrò.

Durante il primo conflitto mondiale, da novembre 1917 a gennaio 1919, la sede della Banca fu trasferita a Firenze, ospite della Banca commerciale italiana, dove continuò a operare senza interruzioni fino al termine del conflitto quando tornò nella sua sede naturale. Nel 1946 l'istituto iniziò un programma di espansione oltre il territorio cividalese e nel 1949 l'assemblea straordinaria approvò il nuovo statuto, mutando la denominazione in Banca popolare di Cividale, Società cooperativa a responsabilità limitata. In seguito al tragico sisma del 1976 l'istituto stanziò oltre 211 milioni di lire, pari all'utile di quell'anno, per interventi a beneficio delle comunità più bisognose. Il 2001 è l'anno della prima acquisizione (Banca Agricola di Gorizia), il 2018 quello della nuova denominazione, CiviBank, che nel 2021 si trasforma da popolare in spa per diventare BCorp, prima tra le banche italiane. In questa occasione Sparkasse acquisisce il 9,18% dell'istituto, nell'ambito dell'offerta in opzione delle azioni dei soci recedenti. Il 6 giugno 2022, si conclude l'Opa totalitaria: Sparkasse acquisisce la larga maggioranza della banca e dà vita al Gruppo Sparkasse. A distanza di quattro anni dal matrimonio e di 140 dalla nascita della banca friulana, «adesso», ha concluso ieri Cristoforetti, «pensiamo a scrivere un nuovo capitolo di questa bella storia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Safilo sale in Borsa grazie al buy back

La società Safilo, attiva nella creazione, produzione e distribuzione di occhiali da vista e da sole, vola a Piazza Affari dopo aver annunciato un piano di buy-back su 10 milioni di azioni, che equivalgono a circa il 2,5% del capitale, fino a un massimo 20 milioni di euro. L'operazione è iniziata ieri e andrà avanti fino al 30 novembre. Le azioni di Safilo hanno raggiunto gli 1,68 euro, con un aumento del 6,39%. «La decisione rappresenta un segnale di confidenza sulle prospettive e sulla generazione di cassa del gruppo», affermano gli analisti di Equita, «L'operazione è compatibile con la struttura finanziaria del gruppo che si manterrebbe nelle nostre stime a circa 0,4 volte i rapporto tra debito e Ebitda a fine anno post buy-back».

Coin, sciopero il 18 giugno

Le lavoratrici e i lavoratori del gruppo Coin incroceranno le braccia in tutta Italia il 18 giugno, in concomitanza con l'incontro convocato al Mimit. A proclamarlo le organizzazioni sindacali di categoria di settore Filcams Cgil, Fisacat Cisl e Uilutcs. La mobilitazione, spiegano i sindacati, si inserisce in una lunga fase di crisi aziendale, composizione negoziata e rifinanziamento del gruppo, che avrebbe dovuto accompagnare un percorso di risanamento, tutela occupazionale e rilancio della rete, ma che ha già visto chiusure, cessazioni di attività, riorganizzazioni e ricorso agli ammortizzatori sociali in diversi territori. «Le azioni concrete di rilancio non possono essere solo dichiarate, ma devono avvenire nei punti vendita attraverso investimenti concreti, organici adeguati, ricollocazioni effettive e condizioni di salute e sicurezza pienamente garantite», affermano i sindacati.

CONFAPI
FVG

DA 60 ANNI A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie
Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della
CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

Nuova società a Messina per il gruppo Alfa Sistemi

UDINE

Tecnologie

Alfa Sistemi, gruppo friulano di consulenza It e system integration, scommette sul Sud annunciando l'apertura, a Messina, di una nuova sussidiaria. «Abbiamo pensato che fosse meglio lasciare i giovani del Sud nella loro terra e spostarci noi», dichiara Ferruccio Meroi, questo ci permette non solo di valorizzare le eccellenze locali, ma anche di presidiare nuove aree geografiche e acquisire clientela, portando l'innovazione di Alfa Sistemi

direttamente dove nasce il talento». La nuova sede, che si affianca alle tre in Fvg e quelle di Roma, Milano e Bangkok, conta già su un nucleo operativo solido composto da sei professionisti, tutti provenienti dall'Università di Messina. Tra loro Ivan Meluso, già in forze alla sede romana di Alfa Sistemi, che ha saputo convincere la compagnia udinese - 18 milioni di ricavi e 190 dipendenti - della bontà dell'investimento in Sicilia, dove ora tornerà da manager: «La sua visione è stata la scintilla che ha convinto il gruppo», dice Meroi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MICHELE ZANOLLA

FINECO

AMBASSADOR



+39 335 5949046
michele.zanolla@pfafineco.it
michelezanolla.consulentefinecobank.com

Economia

Governance Pirelli Ricorso dei cinesi sul golden power

Contestate le prescrizioni imposte dal governo italiano:
non più di tre esponenti in cda e senza ruolo esecutivo
L'assemblea del 25 nominerà il comitato con nuove regole

MILANO
SARA BONIFAZIO

Isoci cinesi di Pirelli non ri-rassegnano a rimanere fuori dalla stanza dei bottoni e aprono una battaglia legale con il Governo italiano. China National Tire & Rubber Corporation e Marco Polo International Italy, che fanno entrambe capo a Sinochem, il colosso industriale sotto il controllo diretto del Governo della Repubblica Popolare Cinese, hanno fatto il ricorso al Tar del Lazio contestando le ultime prescrizioni del Governo italiano che li obbliga a non avere più di 3 rappresentanti in cda e nessuno con ruoli esecutivi. Sul tavolo dei giudici amministrativi ci sono ora

due distinti ricorsi, ma di contenuto identico, che chiamano in causa, tra gli altri, la presidenza del Consiglio dei Ministri, il ministero delle Imprese e del Made in Italy ed altri ministeri, e chiedono l'annullamento del decreto del 10 aprile con il quale, sono state imposte condizioni e prescrizioni sulla loro quota in Pirelli, circa il 34,1%, se e fino a quando non scenderà sotto il 10 per cento.

La lista
Poiché Sinochem non rinuncia ad essere un azionista di peso, i suoi diritti di voto non sono stati sterilizzati ma per tutelare le attività in Usa di Pirelli, in particolare il cybertyre, è stato disposto che nella sua li-

sta per il rinnovo del cda ci fossero solo tre nomi e ha candidato Zhang Haitao (General counsel di Cnrc), Xi Xiaohong (indipendente) e Wang Kun (indipendente). I soci italiani, Camfin e la Marco Tronchetti Provera Spa (con il 26,2% circa e intenzionata a salire fino al 29,9%), hanno depositato una lista lunga con 15 nomi, di cui 12 indipendenti, facendo posto anche alle minoranze, i fon-

LE RICADUTE
La notizia non ha aumentato la volatilità sul titolo In Borsa ha chiuso a +1,25% a 6,05 euro



Pneumatici Pirelli in una scuderia (Ansa)

di e le sgr italiane. Marco Tronchetti Provera appare destinato alla presidenza e Andrea Casaluci alla riconferma come amministratore delegato. Gli altri candidati sono Giovanni Tronchetti Provera (per lui un ritorno), Roberto Diacetti, Morello Diaz della Vittoria Pallavicini e Costanza Esclapon (indicati dal Comitato Gestori), Michele Carpinelli, Luca Rovati, Alessia Carnevale, Claudia Parzani, Veronica Squinzi, Michela Zeme, Roberto Burini, Antonella Carù, Alberto Villani. È sulla base di queste liste che i soci voteranno all'assemblea del 25 giugno. I ricorsi infatti, ha precisato Pirelli, «non incidono sul regolare svolgimento dell'assemblea degli azionisti» e, visti i tempi della

giustizia amministrativa, non ci si aspetta un intervento prima di due tre mesi. La giurisprudenza non gioca a loro favore, nei precedenti casi (Syngenta/Verisem o Shenyang Aviation Industry/Manta Aircraft) aveva prevalso «l'interesse pubblico» e non avendo presentato ricorso nel 2023 quando il Governo aveva applicato per la prima volta i suoi poteri speciali ora, secondo alcuni pareri legali, è ancora più difficile contestare il nuovo provvedimento «su presupposti oggettivi». La battaglia legale sarà una sorta di stress test per il Golden Power che «si giocherà probabilmente sul principio di proporzionalità e del minor sacrificio, un tema di bilanciamento dei diritti» commenta

l'avvocato Luca Picotti, del gruppo di ricerca dell'Osservatorio Golden Power. La notizia avrebbe potuto essere negativa e aumentare la volatilità sul titolo, invece Piazza Affari (+1,25% a 6,05 euro) l'ha subito digerita: «Riteniamo che un potenziale ricorso fosse in qualche modo prevedibile e non prevediamo alcun impatto sulla successiva commercializzazione della tecnologia Cyber Tyre da parte di Pirelli» commenta un analista di Banca Akros e anche Equita non è sorpresa che la battaglia tra azionisti continui: «per noi lo scenario più probabile resta quello di una riduzione della partecipazione da parte del socio cinese ma dalla tempistica incerta». © RIPRODUZIONE RISERVATA

Dacia SANDERO



DACIA SANDERO STREETWAY
Expression TCe 100
IN PRONTA CONSEGNA

da **220€**/rata mese*

TAN 0,00% SENZA MAXIRATA
TAEG 2,78% anticipo 6.890€, 48 rate,

Gamma DACIA SANDERO STREETWAY MY25. Emissioni di CO₂: da 110 a 131 g/km. Consumi (ciclo misto): da 5,3 a 7,2 l/100 km. Emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. Immagine non rappresentativa del prodotto. Offerta valida presso la Rete aderente fino al 30/06/2026.
*Esempio di finanziamento riferito a Sandero Streetway expression MY25 TCe 100 a € 17.050 con ruota di scorta inclusa. (IVA inclusa, IPT e contributo PFU esclusi): anticipo € 6.890, importo totale del credito € 10.160,00 + spese di istruttoria € 395 + imposta di bollo € 25,40 (addebitata sulla prima rata), interessi € 0,00; Importo Totale dovuto dal consumatore € 10.555,00 in 48 rate da € 219,90. TAN 0,00% (tasso fisso). TAEG 2,78%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2. Importo massimo finanziabile: € 11.000. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della Rete Dacia convenzionati Mobilize Financial Services e sul sito mobilize-fs.it/trasparenza. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta valida fino al 30/06/2026 presso la Rete Dacia aderente, su un numero limitato di vetture in pronta consegna e fino a esaurimento scorte.
**PROGRAMMA DACIA ZEN SOGGETTO A TERMINI, CONDIZIONI, LIMITAZIONI ED ESCLUSIONI. INFO PRESSO LA RETE DACIA E SU DACIA.IT
Foto non rappresentativa del prodotto.

FINO A 7 ANNI
DI GARANZIA
DACIA ZEN

**Info e condizioni su dacia.it

AUTONORDFIORETTO

REANA DEL ROJALE (UD)
VIA NAZIONALE, 29
TEL 0432 284286

PORDENONE (PN)
VIALE VENEZIA, 121/A
TEL 0434 541555

MUGGIA (TS)
STRADA DELLE SALINE, 2
TEL 040 281212

WWW.AUTONORDFIORETTO.IT



https://sqa.re/daciasandero

Udine

Il Sole Sorge alle 5.18
e tramonta alle 20.56
La Luna Sorge all'1.38
e tramonta alle 14.11
Il Santo Sant'Efre
Il Proverbio
Cui che nol ùl pierdi, che nol'zui.

OTTICA
TULIS
Piazza Chiavris, 1
Udine

ZEISS Vision Center

E-mail: cronaca@messaggeroveneto.it | Redazione Locale | Viale Palmanova 290 - Udine | Telefono 0432/5271 | Pubblicità Viale Palmanova 290 - Udine | Telefono 0432/246611



Alcuni partecipanti all'edizione 2025 della manifestazione, in piazza Libertà; a destra i genitori di Lorenzo Parelli, Dino e Maria Elena, ieri in conferenza stampa / Foto Petrusi

Ritorna la Friuli Doc Run Sport nel nome di Parelli

Sabato la seconda edizione della corsa dedicata alla memoria di Lorenzo

CHIARA DALMASSO

La manifestazione

Il centro di Udine torna ad accendersi di energia per la seconda edizione della Friuli Doc Run - "memorial Lorenzo Parelli" prevista sabato sera al calar del tramonto. La manifestazione, organizzata da Asd Promorun con il patrocinio di Comune e Regione, in collaborazione con Fidal Udine, Coni e Cip (Comitato italiano paralimpico) Fvg, e approvata dall'Inail nazionale e regionale e dall'Anmil - con il presidente nazionale Amedeo Bozzer e la guida regionale Fernando Della Ricca, è stata presentata ieri nella sede di via Sabbadini.

SOLIDARIETÀ

I proventi delle iscrizioni andranno all'associazione La nostra Famiglia di Pasion di Prato

La serata

Cinque gare su un percorso, omologato Fidal, che si snoda su un anello di circa un chilometro nel contesto del centro storico: alle 19 partirà la gara dei piccoli, seguita dagli altri due tracciati non competitivi - la family run di tre chilometri e la cinque chilometri e mezzo. L'atmosfera sarà quindi calda per le sfide competitive, sui cinque chilometri e mezzo per i master (alle 20.30) e dieci chilometri per gli atleti élite (21.30). Tra gli atleti, come ha ricordato il direttore di gara Michele Gamba, «ci sarà il primatista nazionale sloveno», mentre a fare da testimonial saranno Flavio Frigè e Cristian Zamolo, atleti colpiti da incidenti sul lavoro.

Le donazioni

Chiunque voglia iscriversi può farlo online, sul sito di Promorun, e le quote (libere) saranno devolute all'associazione Nostra famiglia di Pasion di Prato, protagonista del progetto "Frame Runner": i proventi delle iscrizioni alle gare saran-

no impiegati per l'acquisto di speciali tricicli senza pedali, che permettano di correre a persone con problemi di mobilità ed equilibrio. «La Friuli Doc Run è l'esempio di come lo

sport può abbattere ogni barriera» ha detto Maria Elisabetta Capasa, presidente di Cip Fvg, affiancata da Andrea Marcon (Coni) e Luca Snaidero (Fidal).

Il ricordo di Parelli

«Per noi questa manifestazione ha due risvolti» hanno detto i coniugi Parelli, genitori del diciottenne che nel 2022 perse la vita durante uno stage in

azienda, «da una parte, come famiglia, il ricordo di Lorenzo, dall'altra quello di aiutarci a divulgare la Carta di Lorenzo, lo strumento grazie al quale parliamo di cultura della sicurezza alle scuole e ai giovani».

Le istituzioni

Se l'assessore regionale a cultura e sport Mario Anzil ha sottolineato come «la Friuli Doc Run dimostra che lo sport è ben di più di una gara, evocando uno degli eventi più noti della città e interpretandone lo spirito con identità, comunità e partecipazione del territorio», il vicesindaco Venanzi si è concentrato sul calendario sportivo di Udine: «Mai come quest'anno la città ha messo lo sport al centro, con nove grandi eventi solo nel 2026». L'onorevole Walter Rizzetto, presidente della commissione Lavoro alla Camera, già iscritto all'edizione dell'anno scorso, ha definito l'appuntamento «lo strumento per veicolare l'importantissimo messaggio della sicurezza sul lavoro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ascensori

Facile da installare, pratica e funzionale. Mai più problemi di scale!!!

- ASCENSORI
- MONTACARICHI
- PIATTAFORME ELEVATRICI
- SERVOSCALA
- ASSISTENZA TECNICA 24h

Via Graonet, 8 UDINE • ☎ 0432 421 084 • roncoascensori.it



Gli 8 milioni tolti a Udine Mercati

Uno degli scontri più importanti tra Regione e Comune riguarda gli 8 milioni di euro concessi a favore di Udine Mercati e ripresa dall'assessore guidato da Sergio Bini perché, secondo Trieste, non utilizzati in tempo utile.



I fondi stanziati per il Teatrone

Il secondo punto critico, che ha aperto davvero lo scontro, riguarda il finanziamento al Giovanni da Udine che secondo il Comune ha subito una decurtazione di 250 mila euro rispetto a quanto promesso.



Minori stranieri non accompagnati

L'assessore Pierpaolo Roberti, infine, ha attaccato la decisione del Comune di stanziare 32 mila euro per un bando destinato ai servizi di non-accoglienza durante l'estate per i minori stranieri non accompagnati.



Il grande freddo con il Comune «Senza scuse, nessun rapporto»

Anzil conferma lo strappo con palazzo D'Aronco dopo lo scontro con Pirone
Il vicepresidente diserta la presentazione di Udin&Jazz alla Cavallerizza
«Quello spazio lo abbiamo realizzato noi e non l'amministrazione De Toni»

La querelle

Sono trascorsi dieci giorni abbondanti dal casus belli, ma le acque – almeno da parte della Regione – paiono ancora piuttosto agitate. Quanto meno, stando a poche ma significative parole pronunciate dall'assessore regionale alla cultura e allo sport Mario Anzil a margine della conferenza stampa della Friuli Doc Run, ieri mattina in via Sabbadini.

Le parole di Anzil

Dopo il botta e risposta a mezzo stampa di alcuni giorni fa, in merito al taglio dei fondi da parte di piazza Unità al Teatro nuovo Giovanni da Udine, Anzil parla di «rapporti inesistenti con il Comune». Nessun confronto, quindi, e nessun chiarimento: «Non ho alcuna intenzione di parlare con persone con cui non ho motivo di condividere nulla» ha detto il vicepresidente del Friuli Venezia Giulia, «per cui, se vorranno rimediare all'affronto che hanno fatto, ben venga: riconoscano il torto e chiedano scusa, e a quel punto valuteremo le scuse».

La denuncia di Pirone

L'affronto di cui parla Anzil è, riavvolgendo il nastro, quello perpetrato dal suo omologo comunale Federico Pirone: alcuni giorni fa, tramite una conferenza stampa convocata ad hoc, l'assessore udinese alla cultura aveva sostenuto che la Regione avesse tagliato 250 mila euro di fondi, «promessi e as-



L'assessore regionale alla cultura Mario Anzil



L'assessore comunale alla cultura Federico Pirone



Il vicesindaco di Udine Alessandro Venanzi



Il Teatro nuovo Giovanni da Udine al centro della polemica tra Comune e Regione

sicurati sia in sede di Consiglio d'amministrazione (Cda) sia di assemblea dei soci della Fondazione» al Teatrone. Una decisione «presa senza alcuna motivazione logica» aveva detto Pirone, «che mette a rischio la programmazione 2026/27, quella

del trentennale del Giovanni da Udine». Pronta era arrivata la risposta di Anzil, che aveva definito le accuse di Pirone «false e tendenziose» spiegando che «la Regione in sede di approvazione del bilancio di previsione della Fondazione ave-

va espresso voto favorevole con la precisazione, verbalizzata in assemblea, che l'ammonterei dei fondi era subordinato alla legge di stabilità e alle ripartizioni del fondo disponibile». La Regione quindi non avrebbe garantito il contributo di un

determinato importo: «Inoltre, nel 2025 il finanziamento iniziale al Teatrone era stato pari a 872 mila 30,03 euro» aveva precisato Anzil, «mentre nell'anno in corso è pari a 799 mila 681,53, con una differenza non di 250 mila euro, ma di 72 mila 348,50 euro».

La questione politica

Al di là dei numeri e delle ampie riprese della polemica nei giorni successivi – con tanto di interventi e prese di posizione da parte del sindaco Alberto Felice De Toni, da un lato, e del governatore Massimiliano Fedriga, dall'altro – la discussione si inserisce in una cornice politica precisa, che vede i rapporti tra i due assessorati raffreddarsi ancora. Non sarà allora un caso che Anzil, nella giornata di ieri, abbia scelto di non presenziare alla conferenza stampa di presentazione di Udin&Jazz alla Cavallerizza: «Uno spazio che esiste e continua a fare attività culturale grazie alla Regione, non di certo al Comune» ha aggiunto il vice governatore. «La ricca programmazione della Cavallerizza è la dimostrazione che piazza Unità continua a fare attività culturali a Udine, con una visione e dei progetti precisi, bypassando un ente (il Comune, ndr) completamente inutile».

La risposta di Venanzi

Nonostante fossero seduti vicini, alla presentazione della manifestazione podistica in cui Comune e Regione sono parimenti coinvolti, gli scambi tra Anzil e il vicesindaco Alessandro Venanzi sono parsi sporadici se non nulli. Il commento del vice di De Toni è tanto ironico quanto realistico: «È iniziata la campagna elettorale». —C.D.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ASSENZA

La Regione non presente allo spettacolo di Ramazzotti



Due indizi, spesso, fanno una prova, specialmente in politica. Così è arduo ipotizzare che sia stata una semplice coincidenza, magari legata alla bella giornata, il fatto che sabato sera al Bluenergy Stadium non fosse presente nessun esponente della Regione – principale finanziatrice degli spettacoli estivi – al concerto di Eros Ramazzotti. Nessun assessore, e nemmeno consigliere di maggioranza – di solito qualcuno c'è sempre –, infatti si è presentato sotto l'arco dei Rizzzi a testimonianza di un clima, sull'asse Trieste-Udine, che resta particolarmente difficile da maneggiare. Potrebbe essere un caso, senza dubbio, ma se poi, appena 24 ore dopo, a Lignano Sabbiadoro per il concerto di Max Pezzali la situazione cambia radicalmente, allora questa ipotesi rischia di venire meno. Allo stadio Teghil, infatti, soltanto per restare in tema di giunta regionale erano presenti tre assessori oltre ai quali va sommato pure il presidente di piazza Oberdan. Una differenza notevole, ma che forse può essere spiegata dal fatto che Pezzali piaccia – artisticamente – più di Ramazzotti. Tutto è possibile, certo. Anche se a volte è difficile da credere.

Sicurezza ai concerti con videosorveglianza e droni

L'azienda Md Systems, impiegata in tre eventi delle scorse settimane, è attiva a livello italiano e internazionale

La società

Tre concerti, oltre 70.000 spettatori e una settimana di lavoro nei punti più critici della macchina organizzativa: sono stati giorni impegnativi per Md Systems Spa, azienda specializzata in tecnologie per la sicurezza e la gestione dei gran-

di eventi. A operare sul campo è stata la Stu – Technology Unit, la divisione dedicata ai contesti ad alta affluenza: installazione e gestione tecnologica delle centrali Gos (Gruppo operativo sicurezza), sistemi di videosorveglianza, supporto con squadre droni e monitoraggio in tempo reale. A Gorizia, per il concerto di Cesare Cremonini, e a Bibione per il live di Luciano Ligabue, Md Systems ha curato le centrali Gos, il service tecnologico e le unità droni. A Udine, durante il concerto di Eros Ramazzotti la squadra Fire ha operato all'interno della cen-

trale Gos coordinata dalle forze di polizia, mettendo a disposizione tecnologie e personale specializzato nella sicurezza antincendio. Nel corso degli anni, Md Systems ha affiancato alcune delle produzioni live più importanti del panorama italiano – dai tour di Jovanotti, Vasco Rossi, Måneskin, Max Pezzali e Pinguini Tattici Nucleari alle esibizioni delle Freccie tricolori e ad air show nazionali e internazionali. In scenari ad alta complessità organizzativa, l'azienda impiega analisi predittiva, tecnologia per il controllo delle capien-

ze, videosorveglianza intelligente e sistemi antidrone: «Dietro ogni grande evento c'è un lavoro intenso che inizia settimane prima e non si vede mai dall'esterno – spiegano dall'azienda –. Il nostro compito è essere pronti, affidabili e discreti, perché chi organizza e chi garantisce la sicurezza possa lavorare al meglio». Concluso questo fine settimana, la Stu – Technology Unit è già operativa sui prossimi appuntamenti, inclusi alcuni progetti internazionali che confermano l'espansione di Md Systems nella sicurezza tecnologica per eventi di grande scala.



Il concerto di Ramazzotti si è svolto sabato allo stadio Friuli

Udine

Finge di risiedere a Udine per truffare l'assicurazione

Un cittadino cinese che vive a Napoli condannato a tre anni per truffa

ALESSANDRO CESARE

La sentenza

Ha finto di essere residente a Udine per poter pagare un premio assicurativo più basso per il furgone che utilizzava. A Napoli, infatti, città in cui effettivamente risiedeva, avrebbe speso 3.900 euro in più. Un "giochetto" che è costato una condanna a 3 anni di carcere a un cittadino cinese di 43 anni, Zhonghua Ding.

Il processo

Nei giorni scorsi, l'uomo, difeso dagli avvocati Alfredo Marotta e Giuseppe Nespoli, è comparso davanti al giudice per l'udienza preliminare del tribunale di Udine, Mariarosa Persico, per il rito abbreviato. Ding è stato condannato dal gup a tre anni di reclusione oltre al risarcimento alla parte civile (Sara Assicurazioni) della somma di cinquemila euro per danno morale e patrimoniale. Dovrà anche ri-



La parte offesa in questo processo è la società Sara Assicurazioni

fondere le spese di costituzione di parte civile per un totale di 2.800 euro. L'uomo era accusato di frode assicurativa e di fabbricazione e possesso di un documento falso valido per l'espatrio.

Le contestazioni

I fatti contestati risalgono al maggio 2023. Ding, proprietario di un autocarro Peugeot Boxer, aveva falsificato la documentazione necessaria alla stipula del contratto di assicurazione Rca con l'agenzia di Udine di Sara Assicurazioni. A tale scopo aveva fornito una carta d'identità apparentemente rilasciata dal Comune di Udine nel 2017, ma anche un doppio Documento

L'ESCAMOTAGE

Ha presentato una carta d'identità fasulla per pagare un premio più basso del previsto

unico di circolazione non valido riferito non solo al furgone ma anche a un'autovettura. Per quest'ultimo mezzo, al fine di ottenere una classe di merito più vantaggiosa, Ding aveva presentato un'altra carta d'identità fasulla, sempre rilasciata dal Comune di Udine ma nel 2018, attestando di appartenere al medesimo nucleo familiare di Suli Li, cinquantottenne cinese. In realtà la donna non era residente, come comunicato, in via Roma insieme a Ding, ma a Mestre. Per questo, anche nei suoi confronti, la Procura (il pm titolare del fascicolo è Caterina Pace) ha disposto il rinvio a giudizio. La donna, difesa dall'avvocato Cesare Tapparo, comparirà davanti al giudice Emanuele Lazzaro l'11 settembre.

La parte civile

Nel procedimento penale la parte offesa, e cioè la società Sara Assicurazioni, si è costituita parte civile attraverso l'avvocato Barbara Giovannelli. È stata proprio la compagnia assicurativa a far partire l'inchiesta, presentando querela alla guardia di finanza dopo essersi accorta del raggiro. Nel corso dell'udienza davanti al gup, Giovannelli aveva chiesto un risarcimento di 9.000 euro, di cui 3.995 euro quale danno differenziale di polizza. Il giudice del tribunale di Udine ha riconosciuto un danno pari a cinquemila euro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Terzo settore Donazione di Bluenergy a Calicanto

Solidarietà

Assegnato all'Asd Calicanto, da parte di Bluenergy Group, un contributo per l'acquisto di due tandem e di quattro caschi per bicicletta, utili a garantire la sicurezza dei ragazzi, e che permetteranno di ampliare le opportunità di partecipazione ad attività sportive e ricreative all'aria aperta, favorendo momenti di condivisione, movimento e inclusione. «Siamo felici della donazione di Bluenergy - afferma la presidente di Calicanto, Elena Gianello -. Un contributo che ci ha consentito l'acquisto di due tandem e quattro caschi che verranno utilizzati durante l'estate di Calicanto in particolare nel progetto "Calicanto blu" e "Calicanto on the road". Ringraziamo Bluenergy sperando che questo possa essere l'inizio di una lunga collaborazione». Attraverso questo sostegno, Bluenergy rinnova la propria vicinanza alle realtà del Terzo Settore che, con impegno e dedizione, trasformano valori come inclusione, rispetto e solidarietà in azioni concrete, contribuendo a migliorare la qualità della vita delle persone e a rafforzare il tessuto sociale del territorio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

STUDIO DELLA CNA

Affitti in città In sei anni costi saliti di quasi il 22%



Dal 2019 al 2025 anche nei capoluoghi del Friuli Venezia Giulia i canoni di locazione sono cresciuti molto più velocemente delle retribuzioni. È quanto emerge dall'elaborazione CNA sui dati dell'Osservatorio del Mercato immobiliare dell'Agenzia delle Entrate e sulle retribuzioni nette medie. Il quadro regionale mostra aumenti compresi tra il 21,8% e il 29,7%, a fronte di stipendi cresciuti tra l'8% e il 10%. Un divario che, pur meno accentuato rispetto ai grandi poli nazionali, incide in modo significativo sulla capacità di spesa delle famiglie e dei giovani. A Udine, in particolare, i canoni crescono del 21,9%, da 570 a 695 euro, mentre le retribuzioni salgono del 9%. L'affitto pesa per il 33,9% sullo stipendio medio (pari a 2 mila 50 euro).

Rotonda in piazzale Cavedalis Proroga del cantiere fino al 20

L'assessore Marchiol «È meglio attendere alcune piogge prima di tracciare la segnaletica»

Il punto sui lavori

Il Comune ha prorogato fino al 20 giugno i lavori per la rotatoria di piazzale Cavedalis, uno degli interventi che l'amministrazione sta portando avanti nell'ambito di un programma diffuso che coinvolge sia le principali direttrici di traffico sia le strade dei quartieri.

Uno dei cantieri più significativi è, appunto, quello di piazzale Cavedalis, dove da pochi giorni sono state concluse le asfaltature che hanno completato il ridisegno dell'area di accesso al Centro studi. Nelle prossime settimane sarà realizzata la segnaletica orizzontale, indispensabile soprattutto per gli attraversamenti pedonali e ciclabili. «È preferibile attendere qualche giorno e un paio di piogge», rimarca l'assessore alla viabilità, Ivano Marchiol, «affinché vengano eliminati i residui della nuova asfaltatura prima di procedere con la tracciatura della segnaletica orizzontale». Sono già stati installati nuovi elementi di arredo urbano, tra cui panchine e cestini. È stato scelto un asfalto color vinaccia, con l'obiettivo, è stato spiegato, di richiamare l'attenzione degli automobilisti e indurli a rallenta-



L'area della rotonda di piazzale Cavedalis è quasi pronta

re. La realizzazione della rotonda, attesa da tempo e per la quale il Comune ha stanziato 1,2 milioni di euro, ha l'obiettivo di aumentare la fluidità e la sicurezza del traffico e prevede un'ampia revisione della viabilità dell'area, garantendo maggiore sicurezza per gli utenti della strada e una scorrevolezza più fluida del traffico, che manterrà in gran parte le direttrici attuali, a eccezione dei mezzi provenienti da via Castellana. Con un diametro esterno di 44 metri e un anello di circolazione largo 9 metri, la nuova rotatoria va a sostituirsi ai semafori di via Bassi e via Marco Volpe, consentendo così una circolazione più scorrevole: il traffico proveniente da viale Bassi potrà dirigersi in tutte le direzioni attraversando la rotatoria, mentre i mezzi provenienti da via Marco Volpe potranno proseguire

verso via Micesio, svoltare a sinistra per entrare in rotatoria oppure a destra verso via Villalta. E, al posto dell'attuale semaforo nei pressi della torre, un nuovo semaforo ciclo-pedonale a chiamata, con lo scopo di assicurare l'attraversamento in sicurezza della rotatoria. La proroga del cantiere, dunque, riguarda via Micesio (nel tratto da porta Villalta al primo dosso stradale) con nodo costituito dalle vie Superiore, Marco Volpe e Villalta. Previsto il divieto di fermata in via Micesio (lato sinistra) tra porta Villalta al primo dosso, nell'area di svolta da via Marco Volpe su via Villalta (lato destro) e nel tratto terminale di via Volpe. Stesso divieto in piazzale Cavedalis (area antistante all'ingresso dell'istituto Zanoni), in viale Da Vinci (parcheggio Coop) e in via Galilei.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Protezione civile Il Comune non teme ricorsi sulla sede

Un errore nei conteggi per la graduatoria ha determinato la riaggiudicazione della gara d'appalto

La Commissione

Nessuna avvisaglia di ricorsi che possano rallentare l'avvio dei lavori per la nuova sede della Protezione civile. È emerso ieri durante la commissione "Verifica attuazione del programma", che ha approfondito l'iter amministrativo. Il tema è stato sollevato Luca Vidoni, che ha chiesto se vi fossero segnali di possibili impugnazioni. A rispondere è stata la dirigente Anna Spangher, spiegando che il termine per la presentazione è di 30 giorni dal

29 maggio e che, al momento, «non ci sono avvisaglie di ricorsi». La dirigente ha aggiunto che la consegna dei lavori non era ancora avvenuta al primo operatore che sembrava essersi aggiudicato la gara e che quindi non sono state sostenute spese che avrebbero potuto alimentare contestazioni. Nel corso della seduta l'assessore Andrea Zini ha ripercorso le tappe della gara. Dopo una prima aggiudicazione il 29 aprile, è emerso un errore nel calcolo della graduatoria. Gli uffici hanno annullato l'atto l'11 maggio e il 28 maggio c'è stata una nuova aggiudicazione a favore dell'impresa inizialmente classificata al secondo posto. Spangher ha precisato ciò non comporterà ritardi: la consegna dell'area per l'avvio lavori resta prevista entro il 30 giugno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il rendering della nuova sede della Protezione civile

Udine

Richiedenti asilo Bando da 18 milioni per la Cavarzerani

Nell'ex caserma verranno accolti trecento migranti

ELISA MICHELLUT

Durata di due anni

Un bando milionario per l'ex caserma Cavarzerani. La prefettura di Udine, infatti, ha indetto una gara europea da esattamente 18,2 milioni di euro in due anni per l'accoglienza di 300 richiedenti asilo, la metà rispetto al passato. Nel bando del 2024, del valore di 12,1 milioni in un anno, erano in tutto 600. C'è stato dunque un dimezzamento rispetto al passato. Per quanto concerne i costi giornalieri, nei prossimi due anni per la

DOMENICO LIONE

«In questi anni si è proceduto a una diminuzione delle presenze nella città di Udine»

struttura si spenderanno 24.884 euro al giorno. Per partecipare alla gara, che prevede una possibile proroga di un anno, sarà necessario inviare le offerte entro le 12 di venerdì 3 luglio. «Negli ultimi anni – sottolinea il prefetto, Domenico Lione – si è proceduto a una progressiva diminuzione delle presenze all'interno della Cavarzerani. Circa tre anni fa, infatti, nel 2023, si attestavano attorno a soglia 700. Attualmente sono circa 450 e per il futuro è prevista una progressiva ulteriore diminuzione, fino alla nuova soglia ritenuta adeguata di 300, la stessa indicata appunto nel bando».

Il servizio sarà valido per i prossimi due anni, rinnovabili fino a un massimo di altri dodici mesi. «Il prefetto – spiega l'assessore comunale Carlo Giacomello – si era impegnato, in questi anni, a diminuire la capienza della Cavar-

zerani sostenendo l'accoglienza diffusa sul territorio, dando così respiro alla città. Il prefetto ha distribuito la presenza dei migranti su tutto il territorio, con la collaborazione di altri Comuni. Una riduzione drastica come quella inclusa nel bando appena indetto non può che essere accolta favorevolmente dalla città, che, in periodi passati ma anche recenti, ha sofferto molto la presenza numerosa dei cittadini migranti». Nell'area dell'ex caserma si attende, intanto, la demolizione delle strutture ormai degradate, che sarà il primo passo concreto verso i lavori di trasformazione del grande complesso nella futura cittadella della sicurezza. Il complesso dell'ex caserma, di proprietà del demanio militare, si estende per circa 151 mila metri quadrati nel cuore del quartiere ed è composto da sei edifici principali disposti a "C" e da struttu-



L'ingresso dell'ex caserma Cavarzerani di via Cividale che ospita centinaia di migranti

re accessorie. Dismesso dall'uso militare nel 2001, negli anni è stato solo parzialmente riutilizzato per attività di accoglienza dei richiedenti asilo, mentre gran parte dell'area è rimasta in condizioni di forte degrado. «Ovviamente – le parole dell'assessore Giacomello – il bando non significa una risoluzione definitiva di tutti i problemi ma vuol dire piuttosto affrontare la que-

stione complessa relativa all'accoglienza». La trasformazione dell'area, al centro di un progetto di riqualificazione che abbraccia l'intero quartiere di San Gotardo, è una delle operazioni più significative per la Udine del futuro, anche per l'entità dell'investimento economico. Complessivamente, per il polo della polizia di Stato – che sarà in grado di ospitare,

al termine dei lavori, circa 400 persone – sono stati stanziati 59 milioni di euro, di cui 41 da parte del Demanio i restanti 18 dal Viminale: a trasferirsi qui saranno la questura, la polizia di frontiera, la stradale e il nucleo operativo di protezione, oltre a uffici e spazi a disposizione di varie attività, sempre legate alla sicurezza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dodici friulani del Sudamerica a lezione di business in Ateneo

Il progetto si rivolge a corregionali di Argentina e Brasile
L'assessore Roberti:
«Iniziativa di valore»

L'inaugurazione

«È un'iniziativa che da anni rappresenta un punto di riferimento per il rapporto tra il Friuli Venezia Giulia e le comunità emigrate. La Regione investe, con convinzione, nelle politiche rivolte ai corregionali all'estero, grazie anche alla collaborazione delle associazioni che operano nel mondo, in particolare l'Ente Friuli nel mondo. Un lavoro di rete che consente di mantenere vivi i rapporti con le comunità friulane e giuliane presenti in numerosi Paesi e di coinvolgere giovani provenienti dall'estero in percorsi formativi e di conoscenza del territorio». Così l'assessore regionale Pierpaolo Roberti, intervenendo all'inaugurazione della XVII edizione del corso di perfezionamento "Valori identitari e imprenditorialità". Il corso è un progetto formativo e scientifico sul ruolo della lingua italiana e friulana nelle comunità di corregionali in Argentina e Brasile, organizzato dall'Ateneo friulano con il supporto della Regione e dell'Ente Friuli nel mondo. «Migliaia di persone hanno lasciato la regione costruendo



L'inaugurazione del corso dedicato ai corregionali in Sudamerica

nuove comunità in tutto il mondo – ha detto –. Un patrimonio umano che continua a rappresentare un elemento fondamentale dell'identità regionale». Roberti ha poi richiamato il percorso di trasformazione vissuto dal Friuli Venezia Giulia negli ultimi 50 anni, indicando nel terremoto del 1976 uno spartiacque decisivo e ricordando che questa edizione del corso ricorre anche col cinquantesimo anniversario del sisma. «Da quella tragedia – ha continuato Roberti – è nata una straordinaria capacità di ricostruzione e innovazione che ha contribuito anche allo sviluppo dell'università di Udine, considerata uno dei simboli della rinascita del territorio».

Sia come sia «percorsi formativi come quello promosso dall'Ateneo udinese rappresentano un'opportunità sia per i parteci-

panti, che possono accrescere competenze e relazioni professionali, sia per il territorio, che può attrarre nuove energie e favorire future collaborazioni con il sistema produttivo regionale». Alla cerimonia di inaugurazione erano presenti il rettore Angelo Montanari, il presidente dell'Ente Friuli nel mondo, Franco Iacop, il direttore vicario del Dipartimento di studi umanistici Laura Pani e i dodici corsisti sudamericani (dieci argentini e due brasiliani) di origini friulane che parteciperanno a questa nuova edizione. Una giornata sarà dedicata alla visita di Gemonia e Venzona, luoghi simbolo del sisma, altre visite si terranno al sito archeologico di Aquileia, alle Gallerie del Tiepolo, al castello e in Comune e alla Filologica friulana.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Combattere lo stress da studio Oltre 600 universitari iscritti

Bene in mente aiuta a superare l'ansia da difficoltà di concentrazione e pressione accademica

Il programma

«Mi ha reso più consapevole di me stesso e mi ha dato l'opportunità di imparare a gestire meglio il tempo tra studio e lavoro senza sentirmi sempre sopraffatto dagli impegni universitari» racconta Michele. «Gli esercizi e le meditazioni sono stati utilissimi e i video proposti sono materiale davvero prezioso. Mi hanno consentito di gestire meglio ansia e stress e affrontare con più lucidità le pressioni universitarie lavorando anche sulla mia autostima», aggiunge Alessia. Lo dicono senza esitazioni: rifarebbero l'intero percorso e, soprattutto, lo consiglierebbero ai colleghi perché, semplicemente, ha funzionato. Alessia e Michele, studenti dell'Ateneo che hanno partecipato al programma "Bene in mente" (www.beneinmente.it), non sono casi isolati perché la piattaforma online, sviluppata nell'ambito del progetto nazionale "Health Mode on" (www.healthmodeon.it), continua a crescere nei numeri raccogliendo consensi sempre più favorevoli. A oggi, oltre 600 studenti si sono infatti iscritti al programma e circa



Cristiano Crescentini e Alina Zenarolla, due iscritti e testimonial

un centinaio ha già completato l'intero percorso. Un interesse che riflette un bisogno sempre più diffuso: trovare strumenti concreti per affrontare ansia, stress, difficoltà di concentrazione e pressione accademica. «Il punto di forza di questa piattaforma digitale è la sua concretezza. Non proponiamo solo contenuti teorici ma strumenti immediatamente applicabili nella quotidianità. L'obiettivo è aiutare gli studenti a gestire meglio le difficoltà emotive senza esserne sopraffatti – spiega Cristiano Crescentini, professore di Psicologia clinica e responsabile dei servizi di supporto psicologico dell'Ateneo –. "Bene in Mente" è un programma di auto-aiuto online strutturato in 15 moduli brevi, fruibili in autonomia attraverso video, podcast, eserci-

zigiudati e materiali pratici». A confermare il successo del progetto, già candidato come "good practice" nell'ambito della "Joint action Mentor – Mental health and wellbeing", iniziativa europea dedicata alla condivisione dei migliori strumenti digitali innovativi per la salute mentale, arrivano anche i risultati preliminari, che saranno a breve diffusi, e che evidenziano una riduzione dell'inflessibilità psicologica e un aumento della capacità di vivere in coerenza con i propri valori. La partecipazione al programma è gratuita e aperta a tutti gli studenti dell'università di Udine. Un'opportunità concreta per prendersi cura del proprio benessere psicologico in modo semplice, accessibile e guidato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Udine



La Notte dei Lettori fa il pieno E Licia Colò promuove Udine

Tutto esaurito negli oltre 60 eventi organizzati da giovedì scorso a domenica. La presentatrice televisiva fa pubblicità sui suoi social al capoluogo friulano «Una città ai confini dell'Italia, ma tutta da scoprire e che merita una visita»

Il bilancio

Una città animata da incontri e gremita di pubblico che per quattro giorni si è trasformata in un grande spazio diffuso di lettura, ascolto e condivisione. Si chiude con un bilancio più che positivo la 13ª edizione de la Notte dei Lettori, che da giovedì a domenica ha animato il capoluogo. Gli oltre 60 eventi in programma, con più di cento ospiti tra autori, autrici, divulgatori e docenti, hanno registrato il tutto esaurito confermando il forte legame fra il pubblico e il festival dedicato quest'anno al tema della cura inteso nelle sue più diverse declinazioni. Dalla lectio magistralis di Gian Antonio Stella, che ha aperto il festival all'ex chiesa di San Francesco fino alle Notti Udinesi del Messaggero Veneto, la Notte dei Lettori ha proposto una ricca successione di incontri, dialoghi, momenti di approfondimento e spettacolo distribuiti nelle 29 stazioni coinvolte.

Grande partecipazione ha accompagnato in particolare i talk con Luca Mercalli, Luciano Violante, Enrico Galiano, Elena Commessatti, Tullio Avoledo, Walter Tomada, Angelo Floramo, Franco Arminio, nonché gli spettacoli con Telmo Pievani e La Banda Osiris e Eden Live Udine dedicata alla cura del pianeta, con Licia Colò. A proposito di quest'ultima, tra l'altro, ha gradito talmente tanto il capoluogo friulano da dedicargli una serie di post, e storie, sui propri profili Facebook mentre passeggiava per la città. «Che bella sensazione, Udine. Guardate la bellezza di questa piazza – ha detto, ad esempio riferendosi a piazza San Giacomo –. L'atmosfera particolarissima del centro di una città piccola, ma a misura d'uomo, con tanta gente in bicicletta e con palazzi curati». Udine, ha concluso è «una città ai confini dell'Italia ma tutta da scoprire» e che «merita una visita» dedicata. «La Notte dei Lettori è uno de-

gli appuntamenti che meglio raccontano l'idea di città che stiamo costruendo: una Udine aperta, accessibile, capace di mettere la cultura al centro della vita pubblica e non ai margini – ha detto invece il sindaco Alberto Felice De Toni –. Il successo di questa edizione conferma che investire nella cultura significa investire nella qualità della democrazia urbana, nella partecipazione dei cittadini e nella capacità di una comunità di riconoscersi in spazi, parole e relazioni condivise. Il successo della Notte non è soltanto un dato positivo di pubblico, ma anche il segno di una città che sceglie di crescere attraverso il dialogo, la conoscenza e il confronto». Sulla stessa linea d'onda, anche l'assessore alla Cultura Federico Pirone. «Al di là dei numeri, la Notte dei Lettori racconta nella maniera più concreta cos'è Udine e quali siano le sue capacità di costruire cultura attraverso un lavoro corale e dal basso. La Notte dei lettori è il risultato



Alberto Felice De Toni
Sindaco di Udine dal 2023

LA CODA DELL'INIZIATIVA
L'edizione 2026
prosegue anche
nei prossimi giorni
con una serie
di appuntamenti
dedicati alla storia

più visibile di un lavoro di cura che la nostra comunità porta avanti giorno dopo giorno. Noi siamo particolarmente orgogliosi del lavoro della biblioteca civica Joppi». Così, quindi, la direttrice artistica Martina Delpiccolo: «Al di là della grande partecipazione di pubblico che questa manifestazione ha registrato e che rappresenta motivo di particolare soddisfazione, credo che il risultato più importante sia stato aver creato occasioni di incontro e relazione attorno a un tema universale come quello della cura. C'è un forte bisogno di comunità, di condivisione e di luoghi nei quali riconoscersi». La 13ª edizione de la Notte dei Lettori non si è però conclusa ancora del tutto. Da oggi a sabato, infatti, il festival proseguirà con un corollario di quattro appuntamenti aperti al pubblico e realizzati in occasione di Scuotere la storia. Public history e ricostruzione, ottava Conferenza nazionale dell'Associazione italiana di public history (Aiph). Si parte oggi alle 17 in sala Ajace con la tavola rotonda «Dopo i terremoti. Ricostruzioni culturali, morali e civili a confronto». Domani, proseguendo, dalle 16.15 alle 17.45

Alcune delle iniziative della Notte dei Lettori e uno screenshot tratto dai video pubblicato sui social da Colò

all'auditorium Sgorlon del polo umanistico dell'università, spazio a un'altra tavola rotonda «Attraverso altri sguardi tra fotografia e storia. Il caso Tina Modotti». Tra gli interventi, quello dell'assessore alle Pari opportunità Arianna Facchini, del fotoreporter Uliano Lucas, di Monica Di Barbora, Michele Smargiassi, Silvia Bianco e Paolo Ferrari. Coordinano: Raffaella Biscioni e Lucia Miodini, Direttivo Aiph, Gruppo genere Ph. Sempre domani, ma dalle 21 alle 22.30 e in corte Morpurgo, andrà in scena «Un cane da catena», lettura scenica di e con Martina Delpiccolo e Fabiano Fantini ispirata al primo romanzo sul terremoto di Bruna Sibille-Sizia, scrittrice, giornalista, artista e fotografa. In caso di maltempo si svolgerà invece alla biblioteca Joppi. Un modo, in poche parole, per proseguire ancora per qualche giorno l'avventura dell'edizione 2026 della Notte dei Lettori.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Udine

La Fieste dai Borcs ai Rizzi Giochi, solidarietà e sport promossi dalla parrocchia

La sagra è in programma i prossimi due fine settimana
Anche quest'anno impegnato un centinaio di volontari
La competizione tra i borghi andrà in scena domenica

ROSALBA TELLO

Quartieri

La Fieste dai Borcs torna ai Rizzi con le sue goliardiche sfide tra i borghi del quartiere. Caratterizzato da una forte partecipazione popolare e dal desiderio di fare comunità con giochi e allegre tavolate, l'appuntamento estivo è promosso dalla parrocchia Sant'Antonio e supportato da una collaudata macchina organizzativa con circa 100 volontari che, ogni anno, lavorano senza sosta tra cucina e grigliate, pesca di beneficenza, servizio di riordino tavoli, igienizzazione, raccolta differenziata, sicurezza e vigilanza. La festa si sviluppa nell'arco di due fine settimana, dall'11 al 14 e dal 18 al 21 giugno: giovedì si apre con una serata de-



Una delle precedenti edizioni della Fieste dai Borcs dei Rizzi

dicata ai "segreti" di lunga vita. La coppia Cristina e Lucio Pasqualini condividerà il suo viaggio in Sardegna in bicicletta, raccontando le storie dei grandi anziani incontrati lungo il percorso "Blue zo-

ne", dove si registrano i maggiori casi di centenari al mondo. Seguiranno animazione per i più piccoli e balli di gruppo. Venerdì giochi del Ludobus e musica live. Sabato è il giorno della tradizione, con

gli Scampanotadôrs e la processione del Santo lungo le vie del paese, assieme al concerto. Domenica si parte di buon'ora con la Rizzi Cammina, per la camminata guidata dal naturalista Tiziano Fiorenza; nel pomeriggio torna l'attesa competizione dei borghi Fois, Ledra, Pozzo e Savis, con la premiazione del borgo vincitore e gara di ballo. Si riparte quindi mercoledì 17 giugno con lo spettacolo teatrale, replicato anche giovedì 18. Venerdì il tendone ospita uno show di magia, seguito da musica. Sabato 20 sono in programma il torneo di pallavolo organizzato da Rizzi Volley e cooperativa Itaca, giochi del circolo Nuovi Orizzonti, infine serata latino-americana. La chiusura, domenica 21 giugno, è affidata ai giochi da tavolo e al musical del gruppo giovanile Wild Generation. Accanto agli appuntamenti culturali, sportivi e musicali, la Fieste dai Borcs mantiene la sua dimensione umanitaria: ogni giorno saranno attive la Casetta solidale e la Pesca di beneficenza. E pure quella enogastronomica, con cucine e chioschi aperti a partire dalle 18.45. Oltre ad aggregare le famiglie dei Rizzi, la festa dei borghi rappresenta una preziosa opportunità di socializzazione pure per i nuovi residenti, che sempre più scelgono di vivere in questo servito quartiere di Udine.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La parola ai lettori

80
1946
2026

L'ex maestra Annita «Mi piace la cronaca»



Annita Nin mentre legge il Messaggero Veneto

GIUSEPPE BELTRAME

Quando arriviamo a casa Annita Nin il Messaggero Veneto non si trova. «Eppure l'ho letto anche stamattina», ci dice lei. Ad acquistarlo molto presto è stato come ogni giorno il marito Giorgio Strizzolo. «A me piace leggerlo al mattino, se non ho impegni. Al massimo nel primo pomeriggio, altrimenti mi sembra che le notizie siano già "invecchiate"», ci dice con una risata la maestra. Pur dopo vent'anni di pensione in tanti la chiamano ancora così in paese, lei che ha cresciuto generazioni di bambini nella scuola elementare Zardini di Santa Maria la Longa. Apprezza in particolare le pagine dedicate «alla cronaca locale e regionale. Ma sfoglio anche le sezioni di economia e politica». Riserva poi un occhio di riguardo alla Cultura, «così mi informo sulle novità e gli eventi del territorio». Da ultimo ha letto con grande emozione le notizie riguardanti il vincitore del Premio Terzani di quest'anno, Alaa Faraj. Accusato di essere uno scafista, il giovane ha ottenuto la grazia parziale dal presidente Mattarella

ed è stato premiato nella rassegna udinese per la sua biografia dal titolo "Perché ero ragazzo". Il rito della lettura del giornale non è quasi mai condiviso con il marito, «altrimenti si rischia di discutere», ci dice Annita con un altro sorriso. I due hanno condiviso una vita insieme, sposati a Santa Maria la Longa quando lei ha 21 anni e da due si è diplomata al Percoto. Poco dopo Giorgio, che lavorava nelle Ferrovie, viene trasferito a Campososso. Lei lo segue, cominciando a insegnare a Tarvisio, a Cave del Predil e a Bagni di Lusnizza. Poi il ritorno nel paese natale nel 1971. Nel mentre nascono i figli Barbara e Alessandro, che molti anni dopo li renderanno nonni più volte nonni. L'inizio del "rito del Messaggero" comincia con il ritorno a Santa Maria. Proprio mentresiamo ai saluti, rientra in casa Giorgio. Dialoghi quotidiani: «Sai dov'è il giornale?». Qualche secondo nell'altra stanza e tra le mani dell'uomo compare il Messaggero Veneto: «Era dove ti eri seduta». Uno sguardo complice tra i due: 60 anni di matrimonio in un secondo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OBIETTIVO UDINE

Concorso di fotografia Venerdì sera le premiazioni



Serata finale per la seconda fotomaratona urbana città di Udine, il contest di fotografia amatoriale dal titolo "Obiettivo Udine", organizzata dall'associazione Spazio Udine. Venerdì 12 giugno, alle 19.15, nella galleria fotografica FARé di Corte del Giglio (nella foto), in via dei Rizzani, saranno esposti e premiati i migliori scatti, valutati da una giuria composta da esponenti del mondo culturale. Durante la serata, aperta a tutti, saranno proiettate le foto in concorso. Saranno premiate le tre migliori sequenze e i tre migliori scatti singoli sulla base dei sei temi svelati il giorno stesso della competizione ai partecipanti, che hanno potuto interpretarli liberamente scattando foto in tutto il territorio comunale. Saranno premiati, inoltre, gli scatti della categoria Under 14, oltre ad alcune menzioni assegnate dalla giuria.

Cucina, musica e incontri Il giardino del Visionario porta in città il Giappone

Si parte il 22 giugno con un chiosco a tema e piatti del Sol Levante grazie alla consulenza dello chef Fukayama

La novità

Un angolo di Giappone nel cuore del Visionario d'estate: dal 22 giugno a fine agosto il prato di via Asquini diventa Visio garden Yatai, un luogo dove cibo giapponese, musica, cultura e divertimento si incontrano. Yatai significa letteralmente carretto (di cibo) ed è quello che il pubblico troverà, dal lunedì al venerdì, al Visionario: un chiosco, gestito dal Bu. chetto con la consulenza dello chef giapponese Fukayama Sai che servirà una selezione di piatti giapponesi (dai gyoza all'okonomiyaki fino al katsu sando di maiale o versione veggie e tanto altro) da gustare all'aperto. E ogni lunedì lo chef curerà incontri sulla cucina del paese del Sol Levante, a partire dal 22 giugno alle 19.30, quando scopriremo la storia del saké, non una semplice bevanda alcolica, ma un'espressione della cultura giapponese. Gli appuntamenti successivi vedranno come protagonisti i gyoza (29 giugno), il katsu sando (6 luglio), i soba (13 luglio), il wagyu (20 luglio) e il sushi (27 luglio).



Una precedente edizione del giardino estivo del Visionario

Ma l'offerta del Visio Garden non finisce qui. Il martedì vedrà protagonista la musica con i dj di Cucina internazionale e Udine Elettronica, mentre il mercoledì e il giovedì sarà la volta del ballo, rispettivamente swing e tango con gli insegnanti del Circolo Zoo e il boogie woogie con gli insegnanti di Planet Rock Studio. Il venerdì si alterneranno incontri, eventi a cura della Mediateca Mario Quarnolo e attività per i più piccoli. E ai bambini sarà dedicato il primo venerdì, 26 giugno, con una Festa d'inizio estate, che dopo un'attività di gioco a tema cinema a cura di Francesco Zarro, vedrà tornare

il Karacartoon, karaoke con le single dei cartoni animati (e non solo) a cura di Irene Dolzani. Realizzato con Bu. chetto e Mediateca Mario Quarnolo, Visio Garden Yatai rientra nel cartellone di UdineEstate, conta sulla partecipazione del Comune e della Regione e sulla collaborazione di Circolo Zoo e della Scuola di ballo Planet Rock Studio. Tutti gli appuntamenti avranno inizio dalle 19.30 si svolgeranno a ingresso libero. Il chiosco - yatai sarà aperto da lunedì a venerdì dalle 18 alle 24. Per maggiori info e per il programma completo, consultare il sito www.visionario.movie.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Estrazione del 8/6/2026



SuperEnalotto			
28-33-51-59-82-87			
Jolly	88	Superstar	87
JACKPOT 176.800.000,00 €			
QUOTE SUPERENALOTTO			
Nessun	+6		- €
Nessun	5+1		- €
Ai 2	5	59.161,00 €	
Ai 290	4	422,21 €	
Ai 10.787	3	33,81 €	
Ai 174.413	2	6,46 €	
QUOTE SUPERSTAR			
Nessun	+6		- €
Nessun	5+1		- €
Nessun	5		- €
All'unico	4	42.221,00 €	
Ai 52	3	3.381,00 €	
Agli 847	2	100,00 €	
Ai 5.570	1	10,00 €	
Ai 12.535	0	5,00 €	

Tolmezzo - Carnia - Sappada

È gravissimo il pensionato travolto dopo l'escursione Caccia al pirata della strada

È stata richiesta la collaborazione del centro internazionale di Thörl-Maglern

ELISA MICHELLUT

Paluzza

Sono ancora molto gravi le condizioni di Giovanni Martin, 73 anni, pensionato residente a Ovaro, investito, domenica, mentre stava scendendo a piedi dal sentiero che conduce al Pal Piccolo. L'uomo è ricoverato nel reparto di Terapia intensiva dell'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine. La prognosi è riservata. Le forze dell'ordine, intanto, sono al lavoro, per identificare l'investitore, un motociclista, che, subito dopo l'incidente, si è allontanato senza prestare soccorso.

Mancava poco per raggiungere la sua auto, parcheggiata nell'area dei laghetti di Timau, nel territorio comunale di Paluzza, quando il settantatreenne di Ovaro, lasciato il sentiero Cai 402 per attraversare



I carabinieri sul luogo in cui si è verificato l'investimento

sare la statale 52 bis Carnica, è stato centrato in pieno da una motocicletta in transito e sbalzato sull'asfalto. L'escursionista carnico è stato soccorso dal personale medico inviato sul posto con un'ambulanza e l'elicottero. Intubato, le sue condizioni sono apparse subito gravi agli operatori sanitari. È stato trasportato d'urgenza, in elicottero, all'ospedale del capoluogo friulano. Per effettuare i rilievi, sul luogo dell'investimento (a ridosso nell'imbocco della vecchia strada romana), sono intervenuti i carabinieri. I militari dell'Arma, im-

TESTIMONI

In queste ore i militari dell'Arma stanno anche ascoltando diverse persone

pegnati nelle ricerche del pirata della strada, che potrebbe avere le ore contate, stanno visionando le immagini delle telecamere di videosorveglianza, pubbliche e private, installate nella zona e stanno raccogliendo diverse testimonianze. È stata richiesta la collaborazione dei colleghi del Centro di cooperazione di Thörl-Maglern. Il fatto si è verificato poco dopo mezzogiorno, paralizzando il traffico, già piuttosto intenso, verso il passo di Monte Croce Carnico e l'Austria. Sulla statale si sono formate code lunghe qualche chilometro, riassorbite al termine delle operazioni di soccorso. «Si tratta – le parole del sindaco di Paluzza, Luca Scignaro – di un attraversamento su una strada trafficata, soprattutto in questi giorni. La curva è segnalata. Eliminarla sarebbe estremamente difficile. Quello che va fatto è prestare attenzione lungo tutta la strada, che è piuttosto stretta, e guidare con prudenza rispettando i limiti di velocità. La statale è un punto di partenza per molti sentieri e quindi l'attenzione deve essere massima». A Ovaro la comunità è vicina alla famiglia di Giovanni Martin. «Tutti ci auguriamo che il nostro concittadino possa tornare presto a casa – le parole del sindaco, Piero Gallo –. In paese siamo come una grande famiglia. Giovanni, la moglie e le figlie sono molto conosciuti e stimati».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Iniziano i lavori in piazza a Lauco Le modifiche ai parcheggi

Dalla scorsa settimana fino al 18 giugno non si potrà parcheggiare e vigerà un senso unico alternato nella piazza di Trava di Lauco per lavori di asfaltatura commissionati dal Comune. Nella piazza è vietata la sosta veicolare dalle 7 alle 18 di tutti i giorni feriali sino alla fine dei lavori prevista per il 18 giugno. Nello stesso periodo e orario ci sarà un senso unico alternato regolato da movieri. (t.a.)

Al via i laboratori sull'orologeria Attività gratuite in Val Pesarina

L'associazione Amici dell'Orologeria Pesarina, insieme all'Istituto Bearzi di Udine ed enti e associazioni del territorio, promuove un laboratorio esperienziale su gadget ispirati ai manufatti dell'orologeria pesarina rivolto ai giovani dal 18 ai 34 anni. Il laboratorio aperto a 4-6 persone, è gratuito e si terrà dal 29 giugno al 3 luglio (orario 9-13). Iscrizioni entro il 20 giugno a info@orologeriapesarina.com. (t.a.)

Tolmezzo e Latisana più vicine nel segno dei giovani musicisti

TANJA ARIIS

Tolmezzo

È stato un anno scolastico di musica, lettura e condivisione per l'indirizzo musicale (che conta 60 allievi) della scuola media di Tolmezzo, assai ricco di iniziative e soddisfazioni per l'Istituto comprensivo di Tolmezzo, che ha visto protagonisti studenti e docenti in molti progetti educativi, culturali e musicali capaci di coinvolgere il territorio e valorizzare il talento dei ragazzi. Spicca il progetto lettura, rea-

lizzato in collaborazione con l'ensemble strumentale del percorso musicale. A febbraio gli alunni hanno vissuto un'esperienza toccante al reparto di Pediatria dell'ospedale di Tolmezzo, dove lettura e musica si sono unite per regalare serenità e vicinanza

L'ESPERIENZA

A febbraio i ragazzi hanno visitato la Pediatria dell'ospedale con strumenti e libri

ai piccoli pazienti e alle loro famiglie. Importanti risultati sono arrivati anche dal percorso musicale dell'Istituto. Gli allievi hanno partecipato entusiasti ai concorsi nazionali di Staranzano e Gorizia, ottenendo prestigiosi riconoscimenti: parecchi primi e secondi premi, oltre a ben tre primi premi assoluti. L'iniziativa di punta dell'anno scolastico è stata il gemellaggio musicale con l'Ic di Latisana, avviato per creare occasioni di incontro e collaborazione tra giovani musicisti. Lo hanno coronato in questi giorni due importanti concer-



Un momento del concerto degli studenti di Tolmezzo e Latisana

ti dove si sono esibiti insieme le orchestre dei due istituti: un unico grande ensemble di 80 ragazzi. Il primo a Latisana e il concerto conclusivo venerdì a Tolmezzo, dove è stato sottolineato il valore educativo e umano dell'iniziativa, frutto della collaborazione tra dirigenti scolastici, scuole, Comuni di Tolmezzo e Latisana, docenti di strumento e famiglie. Veri protagonisti i ragazzi: ottanta giovani musicisti che, in mesi di studio, prove e impegno, hanno dimostrato come la musica sia uno straordinario strumento di incontro, crescita e condivisione. Al concerto hanno partecipato anche gli alunni della classe 2A. Il concerto ha proposto un viaggio tra generi e tradizioni diverse, accompagnato con entusiasmo dal pubblico.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Giovedì il debutto in Aula Tutto fatto per la giunta

Ovaro

È ufficiale la composizione della nuova giunta di Ovaro che guiderà il più grande Comune della Val Degano nei prossimi cinque anni. Il nuovo sindaco, Piero Gallo, con decreto ha nominato l'esecutivo che lo affiancherà. Come già anticipavano i rumor giorni fa lo compongono Paola Gardel, Marco Corva, Alessandro Zanini (detto Dri-mao) e Vittorino Soravito. Nello specifico è Paola Gardel, la più votata alle urne con ben 224 preferenze, la nuova vicesindaca di Ovaro: 55 anni, im-

piegata in un ente pubblico, a lei vanno le deleghe a bilancio, patrimonio e programmazione comunitaria. A Marco Corva, imprenditore artigiano nell'ambito delle manutenzioni, vanno invece urbanistica, manutenzioni ed edilizia privata, politiche energetiche, agricoltura e ambiente, attività produttive e rapporti con le frazioni. Sarà invece Alessandro Zanini, 38 anni, ingegnere meccanico e docente, il nuovo assessore a cultura, istruzione, politiche giovanili, turismo, sport e associazionismo. A Vittorino Soravito 75 anni, capolista, ex consi-

gliere di minoranza che vanta esperienza nell'amministrazione di enti e consorzi comunali e imprenditore in pensione, sono affidate le politiche sociali e socio assistenziali. Gallo trattiene per sé le deleghe a personale, lavori pubblici, sicurezza e protezione civile. Ha convocato per giovedì alle 20.30 il nuovo Consiglio comunale, per gli adempimenti di rito, come esame e convalida degli eletti alla carica di sindaco e consiglieri comunali. Ci saranno il giuramento del sindaco, presa d'atto della nomina della giunta, approvazione delle linee programmatiche di mandato, definizione degli indirizzi per la nomina e la designazione dei rappresentanti del Comune in enti, aziende e istituzioni. —T.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La storia della comunità decora case e vie di Povici

Resiutta

Borgo Povici di Resiutta si arricchisce di una nuova progettualità per fare riflettere sulla storia passata della montagna e sul suo futuro. Il percorso, chiamato "Borgo Povici Ricorda", attraverso pannelli con riproduzione di vecchie fotografie esposte per tutto l'anno su case di Povici di Sotto e di Sopra, ricorderà la storia passata, con le sue genti, i luoghi, i momenti sociali, gli eventi, le famiglie e altro ancora. Un'iniziativa che, assieme ad alcuni amici dai Stai, è stata ideata non solo per abbellire il borgo, ma

per gettare uno sguardo sul passato, al fine di ritrovare il senso di appartenenza, semplicità e comunità, quando la vita scorreva al ritmo delle stagioni. L'iniziativa punta, in un'era caratterizzata dalla frenesia della vita quotidiana, a fare memoria e a riflettere sul passato e sul presente, richiamando l'attenzione sui valori e le responsabilità nei confronti della montagna che non deve essere considerata un semplice bene di consumo, ma un luogo dove coltivare la sostenibilità, il rispetto per la natura in tutte le sue componenti, e la qualità della vita. Gli ideatori au-



Una delle fotografie esposte

spicano che la visione sul passato di borgo sia di stimolo per le future generazioni a perpetuare il ricordo di genti e tradizioni che sono meritevoli di venire consegnate al futuro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tarvisio - Gemona

Addio a Piero Monassi Portò Buja nel mondo

Nato nel 1934, con le sue medaglie celebrò anche il Friuli

LETIZIA TREPPO

Buja

Accuratezza nei dettagli, capacità di sintesi ed armonia di composizione: si è spento nella sua casa milanese il maestro medaglista Piero Monassi. Nato a Buja nel 1934, Monassi è stato esponente della scuola medaglistica bujese e friulana, che ha prodotto talenti come lo zio Guerrino Mattia Monassi, allora capo-incisore della Zecca di Stato di Roma e suo grande maestro. Dopo aver frequentato l'Accademia di Belle Arti di Brera, l'artista si è diplomato alla Scuola dell'Arte della Medaglia presso la Zecca di Roma. Una serie di competenze tecniche solide unite all'amore per lo stile classico e la cura maniacale dei particolari. Scultore, incisore e medaglista, ha ricoperto il ruolo di responsabile artistico e del reparto incisori dello stabilimento Paganì di Milano per una ventina d'anni. «Con la scomparsa del maestro Piero Monassi», ricorda il sindaco

Silvia Maria Pezzetta, «perdiamo un grande interprete di quella scuola incisoria bujese che nel corso del Novecento ha fatto conoscere tale tipologia artistica ed il paese di Buja in tutto il mondo. A nome mio personale, dell'amministrazione comunale e della comunità locale esprimo il mio più sentito dispiacere». Tra le medaglie coniate si ricorda la sessantina di esemplari della serie The genius of Michelangelo, realizzata dal 1969 al 1975 per la Franklin Mint americana in occasione del quinto centenario della nascita di uno dei geni dell'arte italiana. Fine interprete dell'arte medaglistica, ha partecipato a importanti mostre internazionali, tra

IL SINDACO PEZZETTA

«Perdiamo un grande interprete della nostra scuola incisoria conosciuta anche oltre i confini»

cui quelle organizzate dall'Associazione italiana arte della medaglia e dalla Federazione internazionale della medaglia d'arte, oltre che all'importante appuntamento nazionale delle Triennali della Medaglia d'Arte di Udine. Opere fuse e coniate diventate piccoli capolavori capaci di documentare e celebrare eventi e ricorrenze. Tra le ideazioni di Monassi, l'incisione della medaglia per il 40° anniversario del terremoto del Friuli, assieme all'artista Arrigo Poz, voluta dal Comune di Buja e commissionata proprio al maestro che si è speso per far conoscere l'arte medaglistica e le firme bujesi nel mondo. Sismo è un'opera che presenta la cartina geografica del Friuli percorsa e devastata dalle onde sismiche che ne increspano la superficie a partire dall'epicentro. Un insieme di travi accatastate le une sulle altre va a formare croci che rievocano gli edifici distrutti, mentre gocce di sangue simboleggiano i morti e i feriti. Sul verso, invece, il campo è occupato quasi del tutto da una parete in



Piero Monassi in occasione di un evento in Friuli nel 2001

mattoni disposti orizzontalmente e ancora non perfettamente allineati con incisa la data e l'ora dell'evento. Il medaglista fu promotore instancabile dell'arte della medaglia. Per spiegarne le meraviglie aveva curato una sezione didattica che con modelli e strumenti, coni e punzoni aveva donato al neonato Museo d'Arte della Medaglia di Buja. Una realtà che su sua spinta si sviluppò negli anni '80 per trovare oggi collocazione in località Monte, dove sono visibili tante medaglie da lui donate. «L'apporto del maestro Piero Monassi», conclude l'assessore alla cultura Alberto Guerra,

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cinque giorni di sport Tutti in campo all'aperto

Artegna

Entrare a contatto con il mondo dello sport, conoscere nuove pratiche benefiche e diversi a tutte le età. Sono solo alcuni dei capisaldi di Artigne in sport, la cinque giorni dedicata a grandi e piccoli con una serie di iniziative dedicate a gioco, divertimento e benessere fisico. La manifestazione, organizzata dall'amministrazione comunale con la Pro loco, aprirà i battenti già domani e si concluderà domenica nei locali del Polifunzionale e degli impianti sportivi di via Vicenza. Si alterneranno numerosi eventi sportivi, ricreativi e musicali. «L'evento», spiega l'assessore allo sport Francesco Tonello, «prosegue anche quest'anno per dare supporto a Inchino al Friuli, la manifestazione ciclistica non competitiva a cui partecipano persone che arrivano da tutta Italia avviata dall'arteniese Stefano Ferigo, in collaborazione con l'Asd Capodivento». Tra le attività proposte tornei di calcio, pallavolo e laboratori per i più piccoli. Tra venerdì e sabato sono previste le due partenze di Inchino al Friuli. —**L.T.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Omicidio di Gemona Udienza preliminare rimandata a lunedì

Gemona

Slitta di una settimana l'udienza preliminare davanti al gup del tribunale di Udine, Camilla Del Torre, per le due donne accusate di aver ucciso e fatto a pezzi il trentacinquenne Alessandro Venier. Ieri, a fronte dell'astensione dei difensori delle due imputate, Paolo e Alice Bevilacqua per la sessantaduenne Lorena Venier, madre della vittima, Federica Tosel per la trentunenne Mailyn Castro Monsalvo, compagna della vittima, il gup ha aggiornato l'udienza a lunedì 15 giugno. Nel frattempo ha sospeso i termini di durata della misura cautelare in carcere per le due donne. Del Torre ha anche disposto l'accompagnamento in aula di Lorena e Mailyn, detenute, rispettivamente, nelle carceri di Trieste e Venezia. Per loro potrebbe essere la seconda apparizione in tribunale, dopo l'udienza di convalida dello scorso 2 agosto. Un'udienza preliminare che gli avvocati di Lorena hanno chiesto di saltare per andare a giudizio immediato davanti alla Corte d'Assise, istanza che il giudice non ha accolto. Lorena e Mailyn sono accusate di omicidio volontario pluriaggravato in concorso, vilipendio e occultamento di cadavere per la morte di Alessandro Venier. La sera del 25 luglio



Lorena e Mailyn in tribunale nell'agosto dello scorso anno

ASTENSIONE DEI LEGALI

Gli avvocati protestano contro il mancato rispetto del diritto di difesa

2025, dopo averlo drogato e sedato, l'hanno soffocato con un cuscino prima di provare a strangolarlo con dei lacci da scarpe. Infine hanno sezionato il suo corpo, gettandolo in un bidone di plastica e ricoprendolo di calce. L'intento era di disperdere i suoi resti in montagna. Ma Mailyn non ha retto alla pressione e ha chiamato i carabinieri, finendo per far scoprire il cadavere la mattina del 31 luglio. —**A.C.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Investita una giovane lince Era arrivata dalla Slovenia

È successo sulla A23 a Chiusaforte
Quanto accaduto dimostra l'espansione a Ovest della specie

ALESSANDRO CESARE

Chiusaforte

Una giovane lince è stata investita sull'autostrada A23, all'altezza di Raccolana, nel territorio di Chiusaforte. Un esemplare femmina nato nel 2025 nel Parco nazionale del Tricorno, in Slovenia. Un dettaglio, quest'ultimo, che fornisce ai ricercatori del "Progetto Lince Italia" la conferma che le linci reintrodotte sul territorio dei Tre confini attraverso il progetto "Life Lynx" si stanno espandendo, lasciando il loro territorio di origine (le Alpi Dinariche e Sud-Orientali) dirigendosi verso occidente, esplorando nuovi territori e contribuendo all'allargamento della popolazione. La lince è stata investita il primo giugno in autostrada. Si tratta di un evento fortunatamente molto raro, a tal punto che i ricercatori del "Progetto Lince Italia" sono certi sia il primo caso sul territorio nazionale. A segnalare l'accaduto è stato il distretto venatorio del Tarvisiano, che oltre ai ricercatori del progetto e a quelli dell'Università di Udine, ha coinvolto il Servizio recupero fauna della Regione per il prelievo della carcassa. Insieme ai carabinieri del Reparto biodiversità di Tarvisio, il team di esperti titolari dei progetti di conservazione "Life Lynx" e "ULyCA2", con il supporto dell'Istituto zooprofilattico sperimentale delle Venezie e del museo friulano di Storia naturale, hanno effettuato la necropsia. Dai primi accertamenti è risultato essere un animale giovane, subadulto (un anno di età), di sesso femminile, e in ottime condizioni di salute. Ulteriori verifiche da parte dei laboratori forniranno altri dettagli utili a conoscere meglio questo esemplare. In particolare, dalle indagini genetiche si riuscirà a scoprire anche chi sono i suoi genitori. Tra le certezze c'è il fatto che si tratta di una new entry per il territorio italiano, di una lince non ancora rilevata dai monitoraggi in corso in Fvg, evidentemente alla ricerca di nuovi spazi. Per conoscere nei dettagli il vissuto di questa lince sono stati diversi i soggetti che si sono mossi, mostrando la compattezza di una rete che nel corso degli anni ha saputo crescere e radicarsi sul territorio: enti pubblici, ricercatori dei vari istituti, cacciatori, naturalisti, carabinieri forestali. A riflettere sul significato di quanto accaduto è il coordinatore del "Progetto Lince Italia", il tarvisiano Paolo Molinari: «Nelle popolazioni piccole e in fase di recupero, le femmine sono la chiave per la crescita futura, il che rende questa una perdita significativa. Questo triste evento, però, porta con sé anche un messaggio confortante: l'im-

pegno messo in campo per effettuare il rinforzo della popolazione compiuto in seno ai progetti nazionali e internazionali stanno dando i loro frutti. La presenza di questa giovane femmina in una nuova area dimostra che le linci si stanno disperdendo, esplorando nuovi territori e contribuendo all'espansione della popolazione oltre l'areale attualmente occupato, ha chiarito il ricercatore. «Il successo nella conservazione raramente è un percorso lineare. Mentre siamo molto dispiaciuti per la perdita di questa giovane lince, ci viene ricordato che la popolazione si sta lentamente riprendendo e sta riconquistando parte del suo antico habitat. Ogni individuo conta. Ogni perdita è importante. E ogni segno di espansione dà speranza per il futuro», ha chiuso Molinari.



La lince investita

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GEMONA

**Venturini:
«Intervenire sulla ciclovvia Alpe Adria»**



Una mozione inviata a tutte le amministrazioni comunali attraversate dalla ciclovvia Alpe Adria per chiedere la conclusione dei lavori sul tratto Stazione Carnia-Venezia. È quanto ha fatto il gruppo Progetto per Gemona. «L'iniziativa», spiega il capogruppo Sandro Venturini (nella foto), «nasce dalla volontà di promuovere un'azione condivisa per valorizzare ulteriormente l'infrastruttura, migliorarne i servizi, rafforzare la sicurezza del tracciato che si snoda lungo la Statale 13 e sviluppare nuove opportunità turistiche, economiche e culturali per i territori coinvolti». L'auspicio del gruppo è quello di avviare un percorso di collaborazione istituzionale «ampio e concreto» affinché l'Alpe Adria, diventi «un motore di sviluppo coordinato e duraturo per l'intero territorio regionale». —**S.P.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cividale - Tarcento - Remanzacco

Spranghe e bastoni nella rissa al Civiform

Denunciati sette giovani «Fatti da condannare»

Vuga chiederà un incontro al presidente Molinaro. Novelli: «Basta alibi»

LUCIA AVIANI

Cividale

È sfociato nella denuncia di sette giovani stranieri, per le ipotesi di reato di rissa e lesioni personali in concorso, l'episodio - risalente allo scorso mese di marzo - della zuffa scatenata al Civiform di Cividale, dove una decina di ragazzi aveva ingaggiato battaglia a suon di bastoni e spranghe: all'arrivo dei carabinieri, sopraggiunti dalle stazioni di Cividale e Faedis e coadiuvati da personale del Nucleo radiomobile della Compagnia della città ducale, i ragazzi si erano dileguati. Solo due i soggetti subito rintracciati e identificati: rimasti leggermente feriti, erano stati

affidati alle cure del personale sanitario, intervenuto nella struttura.

Le successive indagini hanno permesso di risalire all'identità di altre sette persone presumibilmente coinvolte nel tafferuglio, ora denunciate in stato di libertà. Gli accertamenti eseguiti sul posto, fanno sapere i carabinieri, hanno inoltre consentito di rinvenire in prossimità del collegio del Civiform,

LA SCUOLA

«Sviluppi di un episodio di marzo Continuiamo a collaborare con le forze dell'ordine»

ben nascosti, gli oggetti utilizzati per colpire, ovvero una spranga in alluminio, tre bastoni in legno, di varie misure, una trave in legno, con punta acuminata, un tondino in ferro, una chiave inglese per la manovra di idranti e un coltello da cucina. Tutto il materiale rinvenuto è stato posto sotto sequestro. «Fatti di questo genere, che risultano purtroppo frequenti e che non accadono solo nelle pertinenze del Civiform ma anche all'esterno dell'istituzione, con altre fattispecie di comportamenti contrari alla convivenza civile, vanno condannati e perseguiti», dichiara il sindaco Attilio Vuga, che aggiunge: «Spiace constatare che episodi come questo oscurano il resto dell'at-

tività di Civiform, sicuramente meritevole. Chiederò un incontro al presidente Roberto Molinaro per una valutazione sui necessari interventi di miglioramento».

Critico pure il consigliere regionale e comunale Roberto Novelli: «Sette denunce e il sequestro di bastoni, spranghe, una chiave inglese e un coltello: ecco il bilancio dell'ultima zuffa al Civiform. Questa guerra tra bande di minori stranieri non accompagnati destabilizza il territorio. La stagione degli alibi deve finire», dichiara, sottolineando che «Civiform interpreta una funzione educativa e formativa preziosa» e che «proprio per questo deve garantire regole certe e un'effettiva capacità di prevenire situa-



zioni che sfociano in violenza: il conto non può e non deve essere pagato da Cividale», conclude. La struttura, per parte sua, fa presente che la comunicazione diramata dalle forze dell'ordine riprende «fatti risalenti alla fine del mese di marzo». «Pur nel massimo rispetto verso l'operato degli organi preposti e verso l'attività di informazione», commenta la direttrice generale Chiara Franceschini, «riteniamo che la riproposizione della notizia a distanza di tempo possa generare una rappresentazione non pienamente aderente alla realtà dei fatti e, indirettamente,



Le spranghe e i bastoni sequestrati dai carabinieri

prestarsi a interpretazioni che rischiano di attribuire responsabilità improprie all'ente: Civiform ribadisce con fermezza la propria posizione di assoluta condanna di ogni episodio di violenza e la costante collaborazione con le forze dell'ordine, sottolineando nel contempo l'importanza di una comunicazione equilibrata, contestualizzata e rispettosa della complessità delle situazioni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Convenzione della polizia «Più presenza nei comuni»

La condivisione dei servizi tra Coseano, Dignano, Flaibano e Rive d'Arcano ha dato ottimi risultati

MARISTELLA CESCUTTI

Dignano

Maggiore presenza sul territorio e vicinanza ai cittadini da parte del nuovo servizio di polizia locale avviato nel 2025 grazie alla convenzione per la gestione associata tra i Comuni di Coseano (capofila), Dignano, Flaibano e Rive d'Arcano. Positivo quindi il bilancio tracciato dall'assessore alla Polizia locale di Dignano, Marcella Di Stefano, in merito all'attività svolta negli ultimi mesi. «La precedente convenzione, molto più ampia, coinvolgeva territori con caratteristiche differenti», commenta, «oggi invece abbiamo costruito una collaborazione più omogenea e maggiormente rispondente alle esigenze dei nostri Comuni». Una scelta che ha già prodotto ri-

sultati concreti. «I dati dimostrano un incremento significativo dell'attività», prosegue Di Stefano, «Nel 2024 sul territorio di Dignano erano stati elevati circa 200 verbali per violazioni al Codice della strada; nel 2025 i verbali sono stati 722 e nei soli primi 3 mesi del 2026 sono già 395. Questo non significa soltanto un aumento delle sanzioni, ma soprattutto una maggiore presenza della Polizia locale, finalizzata alla sicurezza e alla prevenzione». Il sindaco Giambattista Turridano e Di Stefano sottolineano come il lavoro degli agenti non si limiti ai controlli stradali. «La Polizia locale svolge quotidianamente numerose attività spesso poco visibili», affermano, «come il controllo sul rispetto dei regolamenti urbani e rurali, il rilascio dei contrassegni per persone con disabilità, la gestione delle pratiche relative ai passi carrai e la presenza durante le cerimonie funebri, che rappresenta un importante servizio di vicinanza ai cittadini». Particolare attenzione viene dedicata anche alla sicurezza urbana: «Nel 2025 il Comune ha erogato contributi regionali destinati ai privati per interventi sulla sicurezza» aggiungono «grazie a fondi della Regione pari a 7.000 euro. Sono state presentate otto domande: le prime quattro sono già state finanziate e l'obiettivo è quello di richiedere ulteriori risorse per soddisfare anche le altre richieste. Nel 2026 proporremo il bando appena saranno disponibili nuovi finan-



Giambattista Turridano

ziamenti regionali». Tra i progetti in fase di avvio vi è il potenziamento della videosorveglianza. «A breve faremo una ricognizione dello stato degli impianti e stiamo predisponendo un piano di investimento con fondi comunali per installare nuove telecamere sul territorio, aggiungono sindaco e assessore, «Particolare attenzione sarà rivolta anche alle aree del Tagliamento e alle zone interessate da episodi di abbandono illecito di rifiuti. Come amministrazione desideriamo ringraziare gli operatori della Polizia locale per il lavoro che svolgono quotidianamente con professionalità, disponibilità e senso del dovere. La loro presenza rappresenta un punto di riferimento importante per il territorio e per la comunità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Piano regolatore rivisto «Tuteliamo il territorio»

MAURIZIO DI MARCO

Moruzzo

L'amministrazione comunale di Moruzzo ha approvato la conformazione al Piano regolatore. Durante l'ultima seduta del consiglio comunale, è stata infatti votata all'unanimità l'adozione della variante 28 di conformazione al Piano paesaggistico regionale. Come afferma il sindaco Roberto Pirrò, «la variante non modifica la zonizzazione, ossia le aree edificabili, ma si propone di tutelare e valorizzare ulteriormente gli elementi di valore del nostro territorio quali ambiente, biotopi, paesaggio, viste di pregio, corsi d'acqua,

corridoi ecologici, piante monumentali, preminenze archeologiche, percorsi per la mobilità lenta e aree agricole». L'architetto Mariagrazia Santoro, che ha redatto il documento, ha ricordato che dalla conformazione deriverà anche una semplificazione amministrativa per alcuni interventi specifici che prima avrebbero richiesto acquisizione di pareri da parte di altri enti. A far data dalla pubblicazione sul Bollettino regionale per 30 giorni consecutivi, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni. «Nel medesimo termine», conclude Pirrò, «i proprietari degli immobili vincolati dalla variante potranno presentare opposizioni sulle



Roberto Pirrò

quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente in sede di approvazione in un successivo consiglio comunale». Osservazioni e opposizioni dovranno essere presentate all'ufficio protocollo o inviate tramite Pec all'indirizzo comune.moruzzo@certgov.fvg.it.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOPO IL "GIRO E" SAN DANIELE SOGNA IN ROSA



Il Giro E, quello riservato alle bici elettriche o a pedalata assistita che dir si voglia, ha portato la corsa rosa il 30 maggio di nuovo a San Daniele. Tanta gente sulle strade, curiosità per quei mezzi del futuro, perché capaci di «allungare» la carriera in bici alle persone, applausi per la

partenza della tappa poi finita a Piancavallo poco prima che Vingegaard sulla salita sopra Aviano vincesses la sua quinta tappa d'un Giro dominato. E adesso? Dopo l'arrivo del 2020, era il Giro del Covid, per il 2027 San Daniele spera di avere una partenza o un arrivo di tappa.

IL SINDACO TURRIDANO

«Collaborazione più omogenea che risponde meglio alle esigenze dei cittadini»

Cividale - Tarcento - Remanzacco

Manca un tassello nella giunta Vuga C'è l'incognita di Noi Moderati

In squadra a Cividale tanti ex assessori. Ruolo vicesindaco

LUCIA AVIANI

Cividale

Alle certezze, predominanti, fa da contraltare un'incognita che indirizza verso Noi Moderati, una delle tre componenti della neo-maggioranza consiliare cividalese. Non è ancora chiusa la partita per la definizione della nuova giunta comunale, incagliatasi, a quanto pare, sul settimo assessorato: il sindaco di Cividale Attilio Vuga mantiene il riserbo, parlando di lavori in corso, ma le decisioni andranno comunque prese entro la settimana, considerando che la seduta d'insediamento dell'assemblea civica è stata convocata dal primo cittadino per lunedì 15 giugno, alle 18. In quella sede andrà data comunicazione della composizione dell'esecutivo e delle deleghe attribuite ai 6 o 7 (circostanza più probabile) assessori.

Il probabile esecutivo
Parrebbe scontata, seguendo il criterio dei consensi ottenuti, l'attribuzione della carica di vi-



Il sindaco Attilio Vuga

L'ESECUTIVO
Entreranno Zappulla Carlig e Cantarutti
In corsa Coceano e Boccolini al netto delle quote rosa

cesindaco all'assessore uscente Giuseppe Ruolo (Fratelli d'Italia - Civica Balloch), il più votato; può essere dato per sicuro anche l'ingresso in giunta dei già assessori Angela Zappulla, Davide Cantarutti (entrambi FdI) e Giorgia Carlig, di Forza Cividale, lista in cui si è distinto pure Leorino Zorzenone. In corsa pure l'assessore uscente Stefano Coceano (FdI-Civica Balloch); al settimo assessorato mira, appunto, Noi Moderati: il più votato è il capolista Manlio Boccolini, ma le dinamiche delle quote rosa complicano il quadro. Vuga non si esprime, al riguardo, Boccolini neppure: «No comment», le sue uniche parole.

Il sostegno esterno a Vuga
Parla in compenso il comitato "3° Mandato per Vuga Sindaco", sempre rimasto nelle retrovie dopo aver sganciato la "bomba" che ha mandato in frantumi l'ex coalizione di centrodestra, provocando l'allontanamento della Lega. «Atte- nuati i comprensibili clamori del confronto elettorale», di-



chiarano i componenti dell'organismo, «desideriamo dar voce al nostro compiacimento per il raggiungimento dell'obiettivo che ci eravamo prefissi». L'appello alla ricandidatura di Vuga, partito «spontaneamente da residenti che ne avevano apprezzato l'operato amministrativo e le qualità umane e professionali», ha contribuito «ad aprire un dibattito che ha coinvolto l'opinione pubblica e le forze politiche locali», rivendica il comitato, sottolineando che «il successivo sostegno espresso dalla quasi totalità del centrodestra cividalese ha creato le condizioni necessarie affinché Attilio Vuga accettasse la proposta». «Gli elettori hanno poi espresso il loro giudizio con chiarezza, assegnandogli una netta vittoria e

affidandogli nuovamente la responsabilità di guidare Cividale: per questo il comitato desidera rivolgere il proprio ringraziamento al sindaco eletto, per la disponibilità, il coraggio e il senso di responsabilità dimostrati nell'accettare una sfida impegnativa al servizio della comunità, e a coloro che hanno creduto in questo progetto», rimarca il gruppo, che «non intende interrompere l'attività».

IL SOSTEGNO
Il comitato nato a supporto del sindaco continuerà a dare l'appoggio con idee e proposte

In alto da sinistra Ruolo, Zappulla e Cantarutti; in basso da sinistra Carlig, Coceano e Boccolini

Missione non conclusa
L'organismo continuerà dunque a esistere come «libera realtà civica, pronta a offrire idee e contributi costruttivi nell'interesse esclusivo della città», seguendo - con spirito collaborativo ma anche con l'attenzione e l'autonomia che caratterizzano ogni autentica partecipazione alla vita comunitaria - l'operato della nuova amministrazione comunale, supportandone le iniziative positive e contribuendo a mantenere vivo il dialogo tra cittadini e istituzioni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A Lusevera da tutta Europa Studenti Erasmus in visita

Parteciperanno a un progetto incentrato sul tema dell'importanza della comunità

Lusevera

Una settimana all'insegna dello scambio culturale, delle radici e del senso di appartenenza: Lusevera si prepara ad accogliere un importante progetto Erasmus, che da giovedì 11 giugno porterà nell'Alta Val Torre un gruppo di giovani da tutta Europa, chiamati a confrontarsi sul tema dell'importanza della comunità. L'evento è il frutto di una virtuosa sinergia locale: a rendere possibile il progetto è stata infatti la stretta collaborazione instauratasi tra le associazioni Ex emigranti, il centro ricerche culturali e la Pro loco Alta Val Torre, realtà da sempre in prima linea nella valorizzazione del territorio. I ragazzi ospiti avranno l'opportunità di visitare il Museo Etnografico di Lusevera (preziosa e interessante realtà, che ha da poco inaugurato la sta-



Il Museo Etnografico di Lusevera che sarà visitato dagli studenti

gione estiva e che è accessibile senza prenotazione dal giovedì alla domenica, dalle 10.30 alle 17.30), di dialogare con i volontari dei sodalizi operanti nella zona, di conoscere i costumi, la storia e le tradizioni secolari di un contesto ricco di cultura e memorie. Il momento culminante e più intenso dello scambio, le cui fasi saranno aperte alla partecipazione di tutti gli interessati, è in programma per la serata di domenica 14 giugno (dalle 20.30) nell'Osteria Nova Coop

di Guido Marchiol, che farà da cornice a un incontro fra i protagonisti dell'esperienza e gli abitanti del luogo: un'occasione, per questi ultimi, per conoscere da vicino i giovani dell'Erasmus e abbattere le barriere linguistiche e culturali in un clima di convivialità. «Invitiamo i residenti e tutto coloro che avessero piacere di condividere questo bel momento a prendere parte all'evento», sollecitano i promotori dell'iniziativa. —L.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Protesta pacifica a Stupizza contro i controlli al confine

Alleanza Verdi Sinistra ha organizzato la manifestazione «I valichi non sono simboli di propaganda»

Pulfero

All'insegna dello slogan «Basta propaganda sulla pelle delle aree di confine» Alleanza Verdi Sinistra annuncia - per voce di Emanuel Oian - una manifestazione transfrontaliera sul valico di Stupizza/Robič, calendarizzata per il prossimo 20 giugno. «Con l'ennesima proroga dei controlli al confine tra Italia e Slovenia il governo Meloni continua a sospendere di fatto l'accordo di Schengen, colpendo i lavoratori transfrontalieri, i cittadini della Benečija e le comunità che vivono lungo il confine interno dell'Unione europea», dichiara Oian, definendo la scelta «illegittima sul piano del diritto europeo» e parlando di «gigantesca operazione propagandistica, che nulla ha a che vedere con la sicurezza reale delle persone». «Dall'ottobre 2023 la destra ha



Emanuel Oian di Alleanza Verdi Sinistra

trasformato i valichi in simboli della propria propaganda, spendendo oltre 20 milioni di euro in controlli inutili mentre vengono smantellati servizi sanitari, trasporti pubblici e presidi territoriali nelle aree montane e vallive», commenta l'esponente di Avs, contestando l'uso delle risorse e sostenendo che «la premier Meloni, il ministro Piantedosi, il governatore Fedriga e l'assessore Roberti alimentano una percezione artificiale dell'emergenza per coprire il totale abbandono delle

aree interne». «La libera circolazione delle persone e dei lavoratori è una conquista storica, che vogliamo difendere: per questo il 20 giugno, alle 10, protesteremo in forma simbolica e pacifica direttamente sul confine di Stupizza», conferma l'esponente di Avs, annunciando che si tratterà di un'iniziativa «aperta alla cittadinanza, alle associazioni, alle organizzazioni sindacali e alle forze sociali e politiche di entrambi i Paesi». —L.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Manzano - San Giovanni - Buttrio

Esproprio del campo Lo scontro sul vigneto finisce da Mattarella

L'azienda Rodaro contro la scelta del Comune di Buttrio

TIMOTHY DISSEGNA

Buttrio

Il cantiere per il nuovo manto del campo sportivo Michelutti è già aperto, il sintetico vecchio è stato asportato e il terreno livellato. Ma sulla realizzazione dell'area di sfogo per le giovanili, che richiede l'esproprio di 1.200 metri quadri di vigneto nella collina adiacente, è scoppiato un contenzioso. L'azienda agricola Rodaro Graziano di Buttrio ha presentato un ricorso straordinario al presidente della Repubblica contro la delibera di giunta che ha di-

LA POSIZIONE DEL MUNICIPIO
«Abbiamo anche proposto un terreno vicino come compensazione ma hanno rifiutato»

chiarato la pubblica utilità dell'opera, proprio a danno della sua proprietà. Ma il Comune non intende fermarsi, dando l'incarico all'avvocato Luca de Pauli di difendere l'ente davanti alla giustizia amministrativa. «Se avessero avuto elementi consistenti», commenta il sindaco Eliano Bassi, «il proponente avrebbero fatto ricorso direttamente al Tar. Quello al presidente della Repubblica è una strada un po' più improbabile. Noi riteniamo che l'opera sia di pubblico interesse e non ci aspettiamo problemi». Il primo cittadino sottolinea peraltro che non esistono alternative: «L'area sportiva è quella, abbiamo bisogno di spazi per i 200 ragazzi del settore giovanile della squadra di calcio. Abbiamo cercato di ridurre l'esproprio al minimo indispensabile. Una volta terminati questi interventi, le strutture saranno completate praticamente per sempre».

A difendere l'operato comunale è anche il vicesindaco Tiziano Venturini, ricordando i tentativi di mediazione: «Fin dall'agosto 2024 abbiamo sottoposto il progetto preliminare all'azienda. Inizialmente l'esproprio era di 700 metri quadri, poi su input della stessa proprietà siamo saliti a 1.200 per permettere una maggior distanza dai trattamenti sulle viti. Abbiamo anche proposto di compensare con un terreno comunale vicino, più vasto, e il loro agronomo aveva valutato positivamente. Ma la famiglia ha detto no». L'esponente della giunta aggiunge che durante la predisposizione della variante urbanistica, «l'impresa non ha presentato osservazioni nei termini previsti». Come si ricorderà, il municipio ha stanziato oltre un milione di euro per l'opera, frutto di contributi regionali e risorse comunali. Dal canto suo, il titolare dell'impresa non commenta, lasciando



Alcuni dei vigneti a ridosso del campo sportivo a Buttrio F. Petrusi

ogni spiegazione all'avvocato Cesare Tapparo: «Il vigneto è storico e ha 60 anni. All'inizio è stato cercato un accordo con il Comune per uno scambio con dei terreni attigui, che avrebbero evitato un danno consistente all'azienda, ma poi ciò è stato impossibile per una serie di considerazioni». Da qui la scelta di interpellare il Quirinale, rimedio alternativo al più classico ricorso al Tar, «ponderata rispetto al procedimento di

esproprio, a cui manca ancora il decreto e la quantificazione dell'indennità». La giunta, invece, punta a una discussione davanti ai giudici amministrativi. «Questo inghippo non fermerà comunque il cantiere», conclude Bassi. «Non mi aspetto una risposta in tempi brevi. I lavori sul campo principale proseguono e contiamo di finire entro l'inizio dei campionati».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

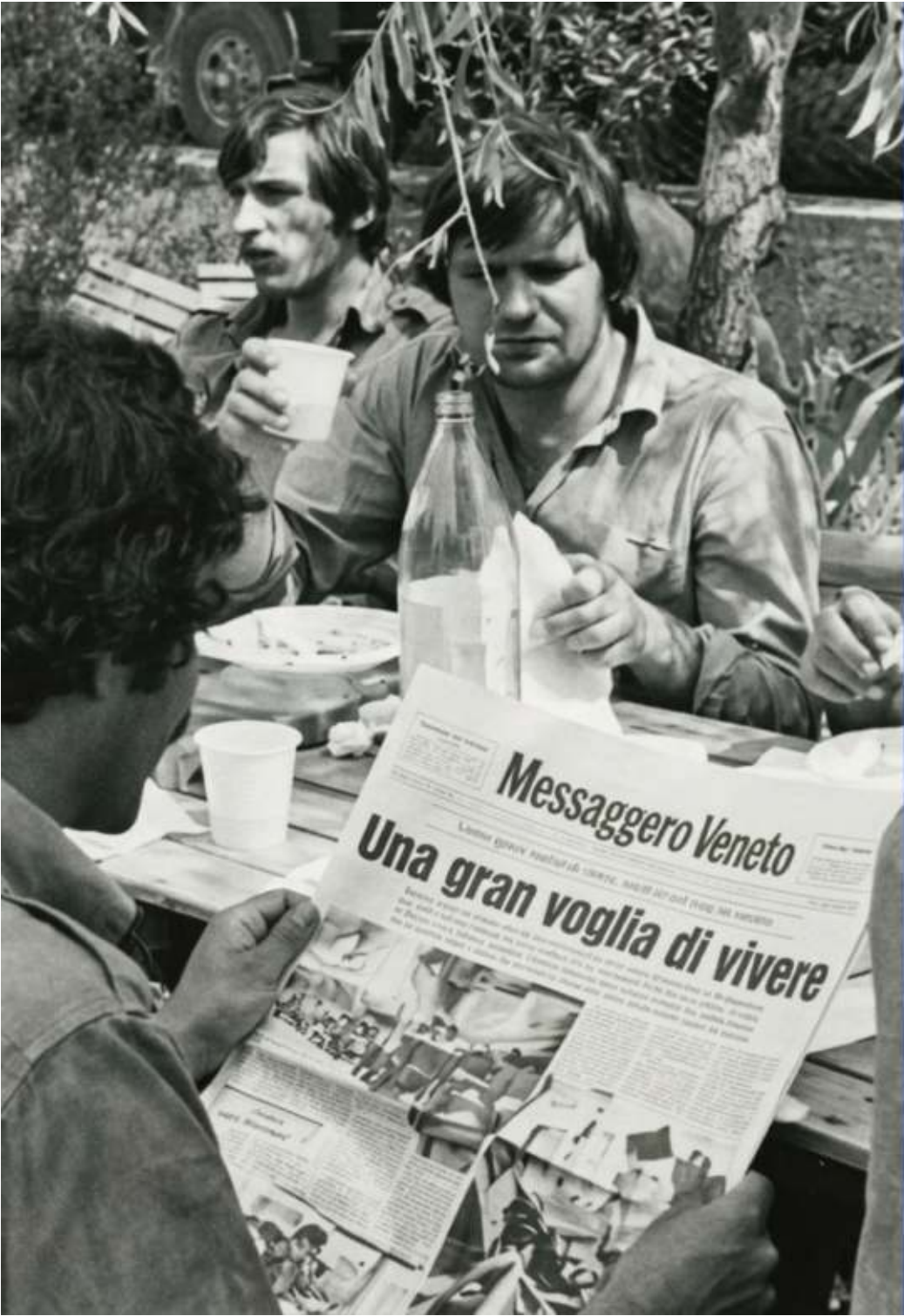
Interruzione dell'acqua rinviata in sei comuni

Pagnacco

Cafè, gestore del servizio idrico integrato, comunica che, a causa di imprevisti problemi tecnici i previsti interventi per oggi, di manutenzione straordinaria alla centrale idropotabile di Gjavons a Rive d'Arcano, non si terranno e sono rinviati a data da destinarsi. Non ci sarà perciò la prevista sospensione dell'erogazione idrica a Rive d'Arcano, nel capoluogo e nelle frazioni di Pozzalis, Arcano Superiore, Arcano Inferiore e San Mauro; a Fagnagna, nelle frazioni di Madrisio, Battaglia e San Giovanni in Colle; a Moruzzo, nel capoluogo e in tutte le frazioni; a Pagnacco, nella frazione di Laz-zacco.

Né si verificheranno cali di pressione e brevi interruzioni nella frazione di Rivotta, a Rive d'Arcano; il capoluogo di Fagnagna con le frazioni di Ciconicco, Villalta e Casali Lini; le sole vie dei Prati e Sant'Ilario a Colloredo di Monte Albano; le frazioni di Poggio Stringher, Casali Lavia e Borgo Puppo a Martignacco; le frazioni di Marolins, Fontanabona e Modolletto a Pagnacco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



FRIULI 1976.
UNA GRAN VOGLIA
DI VIVERE
NEL SEGNO
DEL MESSAGGERO
VENETO

3 maggio > 30 settembre 2026
Palazzo Elti, Sale Raimondo D'Aronco
Gemona del Friuli

Via Giuseppe Bini 9
Gemona del Friuli, Udine
tutti i giorni dalle 10 alle 12.30
e dalle 14.30 alle 18.30

Ingresso gratuito
Visite guidate gratuite per le scuole
gaga.scuola@email.it

MV80 1946 > 2026
Messaggero Veneto
nord/est multimedia

con il patrocinio di



partner



con il contributo di
IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

Codroipo - Medio Friuli

Bilancio, più servizi e progetti in cantiere Nuove sfide per l’Asp

La minoranza: «Avanti con la nostra azione di controllo»

VIVIANA ZAMARIAN
Codroipo

Progetti in cantiere, servizi che vengono rafforzati, un lavoro costante per la salvaguardia della stabilità economico-finanziaria, organizzativa e gestionale e per il rientro progressivo dall’esposizione debitoria. All’Asp Daniele Moro il lavoro del commissario Francesco Maiorana, dunque, prosegue. Il prossimo obiettivo, quello che sarà raggiunto più a stretto giro, è l’approvazione del bilancio consuntivo 2025 entro il 30 giugno. «Siamo contenti della strada percorsa fino a questo punto e continueremo su questo passo. Stiamo ricevendo molti apprezzamenti per i servizi offerti anche da parte degli ospiti e delle famiglie e siamo molto soddisfatti di questo» ha affermato.

Maiorana non intende commentare le polemiche che al di fuori della struttura di viale Duodo a Codroipo animano il dibattito politico, preferendo mantenere il suo ruolo istituzionale. All’esterno, infatti, continua il botta e risposta che da sempre del resto riguarda l’Ente Moro. Sono i consiglieri di opposizione Tiziana Cividini, Thierry Snaidero, Graziano Ganzit e Vincenzo De Rosa a replicare alle accuse dell’imprenditore Luciano Facchini. «Conforta sapere che un imprenditore del calibro di Facchini, profondo conoscitore della realtà economica codroipese e in particolare del settore sanitario e dei servizi alla persona, ritenga di rassicurarci sulla gestione dell’Asp Daniele Moro», commentano, «evidentemente è a conoscenza di fatti ancor più di chi ne ha titolo; forse ciò lo

porta ad esprimersi in qualità di assessore esterno, tutor del sindaco, portavoce, fornitore di servizi o ex sindacalista (non lo abbiamo ancora capito). Fa confusione con l’inglese poiché è proprio il welfare uno degli argomenti principali di cui si deve occupare un consigliere comunale. La nostra determinazione e la nostra pignoleria derivano dalla volontà di fare chiarezza su dinamiche interne ed esterne all’Asp, per troppi decenni oggetto di sproloqui e di commenti inappropriati di chi pensa di sapere». «Proprio chi li ha vissuti dall’interno può permettersi di parlare», affermano i consiglieri di minoranza, «avendo all’epoca, nel 2012, letto attentamente la relazione dei sindaci di Codroipo Fabio Marchetti e di Camino al Tagliamento Beniamino Frappa, sulla richiesta di commissariamento dell’Ente tra-



Due immagini dell'area esterna dell'Asp Moro di Codroipo

smessa alla Regione. Non essendo dipendenti del signor Facchini, lo invitiamo a moderare i toni, consigliandolo di candidarsi alle prossime elezioni amministrative dove, se eletto, troverà un consenso in grado di accogliere le sue esternazioni. Un consiglio spassionato, anche se non richiesto, ci sentiamo poi di darglielo: continui a portare avanti il suo impegno

in ambito sportivo, dove sembra particolarmente portato». L’opposizione, dunque assicura: «Noi continueremo a portare avanti la nostra azione di opposizione, in quanto questo è il compito che ci è stato affidato dai cittadini che ci hanno eletto a Codroipo e a beneficio degli ospiti dell’Asp Daniele Moro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A Basiliano domani un incontro contro i raggiri

Basiliano

L’amministrazione comunale di Basiliano, in collaborazione con il comandante della Stazione dei carabinieri di Campoformido maresciallo Giada Gasperi e l’associazione Consumatori Attivi, sensibile al problema, organizza un ciclo di incontri pubblici con l’intento di aiutare i cittadini a riconoscere e difendersi dalle truffe e raggiri. Come illustra l’assessore alla Sicurezza di Basiliano, Alessandro Aita, sono stati promossi tre incontri che inizieranno tutti alle 18. Il primo è in programma domani, in sala consiliare. Il secondo si svolgerà lunedì 15, a Basagliapenta, nell’ex scuola elementare e il terzo lunedì 22, a Blessano, nella sala teatro in via Pantianico. Gli eventi sono rivolti a tutti, in particolare alle persone anziane, ma anche ai giovani, considerata la crescita esponenziale delle truffe online e nell’e-commerce, delle frodi finanziarie e del furto delle identità digitali. Tutti i cittadini sono invitati a partecipare per rendere il Comune più sicuro. —A.D.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gasparini resta alla guida della Pro loco di Pozzuolo

L’associazione opera anche a Carpeneto e a Terenzano
Tanti gli eventi che sta organizzando

Pozzuolo

Elisa Gasparini resta alla guida della Pro loco Pozzuolo. L’associazione, che opera nel capoluogo comunale e anche nelle frazioni di Carpeneto e Terenzano, ha svolto l’assemblea ordinaria per l’approvazione dei bilanci e ha provveduto, terminato il mandato statutario, al rinnovo delle cariche. Il nuovo direttivo risulta quindi composto da Gianfranco Beltrame, Eleonora Bini, Alfonso Bressan, Cristian Dreszsch, Luigina Duca, Michelangelo Duca, Elisa Gasparini, Trinità Germano, Claudio Gori, Maurizio Gori, Alberto Iaiza, Stefano Lesa, Alessia Nadalutti, Pamela Passon, Luciano Rovere e Anastasia Serra. Confermata presidente, come detto, Gasparini, che così si avvia al suo secondo mandato, e vicepresidente Dreszsch, già responsabile della contabilità assieme a Beltrame, tra i soci fondatori. Dreszsch raccoglie il testimone da Ivan Duca, a cui è stato rivolto un messaggio di caloroso ringraziamento per quanto ha fatto in que-



Il direttivo rinnovato della Pro loco Pozzuolo

sti anni. Nella sua relazione, Gasparini ha evidenziato le problematiche che purtroppo tutto il sistema delle Pro loco sta affrontando con la nuova normativa in materia fiscale che inevitabilmente penalizza un volontariato il quale reinveste qualsiasi utile a favore della propria comunità. La Pro loco Pozzuolo agisce in questo modo da sempre: oltre alla celebre Sagra dello struz-

LE CARICHE
Vicepresidente è Cristian Dreszsch, già responsabile della contabilità del sodalizio

zo - l’evento in calendario forse più conosciuto tra fine luglio e inizio agosto - l’impegno dei suoi volontari è costante tutto l’anno, dal centro estivo alle festività tradizionali, fino al centro di aggregazione giovanile e a Pozzuolandia senza contare le numerose attività e manifestazioni promosse nel corso dell’anno all’insegna del divertimento e dello stare insieme, tra queste per esempio la pedalata non competitiva Terenzano in sella. Quest’anno, ha ricordato sempre la confermata presidente, ricorrono i quarant’anni dalla fondazione dell’associazione, che saranno celebrati nel periodo autunnale con il coinvolgimento dell’intera comunità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sorrisoni e ricordi in giardino La festa della casa di riposo

Già in programma il rinnovo della parte dell’edificio colpita dalla grandine a Mortegliano

MARISTELLA CESCUTTI

Mortegliano

Una giornata storica speciale quella che si è tenuta sabato nella struttura residenziale dedicata agli anziani non autosufficienti Italia Rovere Bianchi, con la Festa in Giardino. La struttura ha già in progetto il rinnovo della parte dell’edificio, che dopo la grandine è rimasta inagibile, come spiega l’assessore alle Politiche sociali Lorena Contin. Il bel tempo si è fatto complice per la buona riuscita dell’evento. È stata la festa di chi la casa di riposo la vive e fa rivivere ogni giorno, con gli ospiti e tutte le persone che si prendono cura di loro. «Vedere il giardino pieno di sorrisi e di dialoghi è il senso vero di comunità», commen-

LA MOSTRA
Uno spazio è dedicato anche alle foto storiche del paese e alla vita della comunità



La mostra fotografica Tracce di vita allestita alla casa di riposo

ta Contin, «questo è il vero cuore della festa, far sentire ogni persona al centro della comunità, con la sua storia e la sua dignità». Quest’anno il personale della struttura, con l’aiuto degli ospiti e dei loro familiari, ha allestito la mostra fotografica Tracce di vita che ricorda le origini delle persone accolte e che dietro ogni immagine c’è una memoria collettiva che rappresenta un dono per coloro che vengono dopo. Ogni foto rappresenta un pezzo di vita, di lavoro, di affetti, di comunità che aiuta a non dimenticare. Ringrazio chi ha curato la mostra: ci aiuta a non dimenticare. E a proposito di storia, la mostra dedica una parte agli scritti prodotti dall’allora parroco della casa di riposo, don Settimio Ferro (Pre Timo), testimonianze che esprimono il valore dell’ac-

coglienza come dono divino per la comunità e alcune copie di documenti dell’allora sindaco, Luigi Beltrame. Uno spazio è dedicato anche alle foto storiche di Mortegliano e alla vita cittadina del luogo. Un grazie particolare da parte dell’assessore Lorena Contin va a chi ha curato la mostra, a tutti gli ospiti, al personale che si distingue per professionalità e passione nella cura delle persone, ai familiari, ai volontari, all’associazione alpini e a tutti coloro che hanno contribuito a rendere viva la festa. «Questa è la prova», afferma Contin, «che quando Comune e volontariato lavorano insieme, la comunità cresce e contribuisce così a costruire insieme una casa che sia sempre più accogliente per tutti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cervignano - Latisana - Bassa

Agrivoltaico a Torviscosa Piano per 96 mila pannelli

Avviata la Valutazione di impatto ambientale sul progetto della Ndp Italia II

FRANCESCA ARTICO

Torviscosa

È stata avviata in Regione la Valutazione impatto ambientale (Via) per il progetto di agrivoltaico da 96 mila pannelli solari a Torviscosa: è l'ennesimo parco per la produzione di energia elettrica della Bassa friulana. Si tratta di un impianto dalla potenza nominale complessiva di 65671, 68 kw, dotato di un sistema di accumulo dell'energia (energy storage system) e comprensivo dell'impianto di utenza e dell'impianto di rete a connessione per 36 kv alla Rete di trasmissione nazionale (Rtn). La Società proponente è la Ndp Italia II Srl di Milano. Il nuovo progetto di agrivoltaico prevede la messa in opera di pannelli alti e distanziati che permettano la coltivazione e il passaggio delle macchine agricole tra i filari di pannelli. A commentare la notizia dell'ennesimo impianto che potrebbe essere installato nella Bassa friulana è l'ex consigliere regionale dei 5 Stelle Cristiano Sergio, rimarcando l'attesa della pubblicazione «all'albo pretorio del Comune di Torviscosa dell'avviso della Regione sull'avvio della verifica di assoggettabilità ambientale del progetto di un impianto agrivoltaico per la produzione di energia elettrica in località Chiaramacis».



Il render che rappresenta il futuro assetto del parco

Sergio rimarca che «Terna ha appena diffuso le ultime statistiche che dimostrano come il Friuli Venezia Giulia non solo ha raggiunto i target prefissati dal ministero per quanto riguarda l'installazione di impianti di produzione di energia rinnovabile ma li ha superato del 50% (963 Mw installati a fronte dei 639 Mw richiesti) e

LE PERPLESSITÀ

Sergo: non vi è utilità pubblica per impianti così grandi
Capozzi: individuare le aree idonee

quando i cittadini di San Giorgio di Nogaro e Carlinò hanno iniziato a protestare per un impianto da 7 Mw e 14 mila pannelli, è il momento di valutare l'impatto dell'impianto agrivoltaico presentato dalla società Ndp Italia II, la stessa che ha avanzato una procedura simile per l'impianto di 53 Mw a Muzzana».

Per l'ex consigliere «è inutile continuare a ribadire che, visti i risultati fin qui ottenuti in Regione, non vi è utilità pubblica di impianti così grandi. Infatti ne sono stati realizzati, secondo i dati di Terna, solamente 5 per una potenza complessiva di 116 Mw (nemmeno 25 Mw di media), a dimostrazione di come si possano superare gli obiettivi prefissati anche senza questi impianti. Eppure, si continua. Il tutto mentre la consigliera regionale Rosaria Capozzi ha chiesto alla giunta di recepire le recenti normative nazionali per individuare le aree idonee che mirano a salvaguardare i terreni agricoli, ma le proposte sono state bocciate. La giustificazione è stata quella di voler predisporre, una legge regionale sul tema. Forse, per quando sarà pronta, avremo già superato tutti i target a noi imposti».

Le osservazioni al Servizio valutazioni ambientali, Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, di Trieste (pec: ambiente@certregione.fvg.it) devono essere presentate entro 30 giorni dall'avvio del procedimento amministrativo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fra musica e solidarietà Un evento a Cervignano

Cervignano

La chiesa di San Nicolò Vescovo di Strassoldo di Cervignano, ha ospitato la serata della 21ª edizione di Musica medica. L'appuntamento, un classico nel panorama culturale della Bassa friulana organizzato dal Rotary di Aquileia, Cervignano, Palmanova e dal Gruppo Alpini, ha richiamato una folla delle grandi occasioni, confermando il forte richiamo di un'iniziativa che ha coniugato l'alto valore artistico alla solidarietà. A esibirsi l'Orchestra di medici tedeschi, che unisce alla professione sanitaria la passione musicale, sotto la guida del maestro Rudolf Ramming. L'ensemble ha proposto un repertorio sacro e classico, muovendosi tra le pagine immortali della storia della musica e composizioni più ricercate. Il programma della serata ha visto l'esecuzione di brani di Torelli, Mozart, Vivaldi, Corelli, Mendelssohn-Bartholdy, Haydn, Stamitz, Kreisler, Abrami e Bertier. La risposta del pubblico è stata entusiastica: lunghi e calorosi applausi sono stati tributati ai musicisti d'oltre confine. L'intero ricavato della serata è stato devoluto alla parrocchia. —F.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AQUILEIA

**La Lega
volta pagina
Erica Papa
segretaria**



La Lega di Aquileia volta pagina e si affida alla guida di Erica Papa, eletta all'unanimità segretaria di sezione al Congresso di Campolongo Tapogliano. L'assise, presieduta dal vice segretario provinciale Matteo Bassi, ha visto la partecipazione dei militanti e del consigliere regionale Alberto Budai. Ad affiancare Papa nel direttivo saranno Jacopo Delle Case, Franca Chiarcos, Gianni Orsaria e Roberto Vedovato. Papa, già commissaria della sezione, assume la guida politica con un mandato forte e condiviso, volto a consolidare il gruppo. «Oggi la sezione è solida: le fondamenta non sono fatte di cariche, ma dell'attaccamento dei nostri soci a questa realtà», le parole della neo-segretaria. Con l'elezione della segretaria e del direttivo, la Lega di Aquileia riparte pronta per le prossime scadenze elettorali. —F.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Narratori digitali del territorio Un progetto per dodici comuni

Call of custodians nasce per valorizzare il patrimonio naturale e identitario unendo terra e acqua

Bassa Friulana

Al via la Call of custodians: i residenti nei Comuni della Riviera friulana diventano narratori digitali del territorio. La call è aperta ai cittadini maggiorenni dei Comuni di Carlinò, Latisana, Lignano Sabbiadoro, Marano Lagunare e, Muzzana del Turgnano, Palazzolo dello Stella, Pocenia, Porpetto, Precenico, Rivignano Teor, Ronchis e San Giorgio di Nogaro. Unire terra e acqua attraverso il turismo lento, ma soprattutto dare voce a chi questi luoghi li vive, li conosce e li custodisce ogni giorno. È questo lo spirito della Call for custodians lanciata nell'ambito di Starways Vie d'acqua e di terra, il progetto con capofila la Comunità Riviera friulana e il partner sloveno Rra Rod di Aidussina. L'iniziativa è finanziata dal Fondo per piccoli progetti GOI25 del Programma interreg VI-A Italia-Slovenia 2021-2027 e punta a valorizzare il patrimonio naturale, culturale e identitario dell'area attraverso nuove forme di turismo sostenibile, accessibile e partecipato. Con la Call for custodians il progetto sceglie di mettere al centro le persone. Non influencer, testimonial o



Un paesaggio della laguna nella Bassa friulana

professionisti della comunicazione, ma cittadini che vivono ogni giorno la Riviera Friulana e che desiderano raccontarla attraverso il proprio sguardo. Persone che conoscono luoghi, tradizioni, storie, mestieri, sapori e modi di vivere che difficilmente si trovano nelle guide turistiche o nei motori di ricerca. Persone che, attraverso la propria esperienza, possono contribuire a costruire una narrazione autentica del territorio. I custodians selezionati parteciperanno a esperienze, escursioni e attività legate ai temi della mobilità lenta, della cultura, della natura, dell'enogastronomia e dell'artigianato locale. Attraverso fotografie, video, podcast e racconti digitali, condivisi sui propri canali social sia su quelli del progetto, racconteranno la Riviera friulana dal loro punto di vista, contribuendo a

creare un dialogo tra comunità locali e visitatori. Prima di iniziare il loro percorso sul campo, i Custodians prenderanno parte a un programma formativo gratuito dedicato alla comunicazione, allo storytelling e ai temi della sostenibilità. L'obiettivo è fornire strumenti concreti per raccontare il territorio in modo consapevole e responsabile, trasformando ogni partecipante in un vero ambasciatore della propria comunità. Saranno valutati soprattutto la motivazione, la curiosità, il desiderio di raccontare il territorio e il legame autentico con esso. Per candidarsi è sufficiente compilare il modulo online disponibile sulla pagina Facebook della Comunità Riviera friulana, perché un territorio si valorizza conoscendolo, vivendolo e raccontandolo. —F.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lokomotiv in festa Vent'anni trascorsi tra canzoni e sport

L'evento a Chiopris per celebrare la società di amatori ha richiamato numerose persone

Chiopris Viscone

Si è chiusa tra musica e applausi la festa per i vent'anni dell'Asd Lokomotiv, squadra di calcio amatoriale originaria di Trivignano Udinese, tenutasi domenica nella struttura sportiva di Chiopris. Il meteo ha sorriso, il pubblico ha risposto presente in massa fin dal pomeriggio, e l'associazione organizzatrice ha potuto festeggiare come meritava, insieme a Miscelando e con il patrocinio del Comune. Le celebrazioni sono iniziate alle

17 e non si sono fermate fino a tarda sera. Grandi e piccoli hanno approfittato degli spazi attrezzati per giocare a calcio, pallacanestro, pallavolo e ping pong, mentre altri hanno preferito rilassarsi all'ombra, ascoltando la buona musica e gustando le prelibatezze preparate dai ragazzi dell'oratorio MedVisChi, che hanno gestito i chioschi estivi con simpatia e efficienza. Particolarmente apprezzata la scelta delle canzoni per la serata, cantante dal vivo, spaziando dalle hit italiane a quelle internazionali. L'evento clou ha dato il via a una serie di appuntamenti estivi: tutti i giovedì, sempre nella struttura sportiva, andrà in scena Joibe in Bale, con serate a tema, djset e gruppi musicali dalle 19 alle 23. —T.D.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un momento della festa nel campo sportivo di Chiopris

Cervignano - Latisana - Bassa

Dalle uscite in bici al Forest Bathing «Lignano laboratorio di salute e benessere»

Un ventaglio di proposte gratuite adatte a tutte le età

SARA DEL SAL

Lignano

Si apre una settimana ricca di appuntamenti che animeranno le giornate di chi è già in vacanza. Lignano ormai è in piena attività, e offre un ventaglio di proposte per tutti i gusti. A Pineta, i giorni della settimana hanno attività calendarizzate, che continueranno in tutti i mesi estivi. Ogni lunedì si parte con la “Camminata metabolica” fino al 31 agosto.

Le attività

Il ritrovo è fissato per le 8.15 al bagno 3, bandiera inglese, con l’inizio effettivo dell’attività alle 8.30. Di martedì si pratica il Nordic Walking a partire da oggi 9 fino al 25 agosto. Il punto di ritrovo, alle 8.15 è al bagno 2, bandiera tedesca, con l’inizio dell’attività alle 8.30. Dal 16 luglio al 20 agosto l’attività si svolgerà anche il giovedì. Il mercoledì sarà dedicato al Forest Bathing.

GIORGIO ARDITO

«La nostra filosofia di ospitalità va oltre l'accoglienza tradizionale»

Da domani al 26 agosto, il ritrovo è per le 8.15 nella pineta antistante il bagno 5, bandiera svizzera, con l’inizio dell’attività per le 8.30. Il venerdì si pratica yoga, fino al 28 agosto, al Parco del Mare, antistante il bagno 2, bandiera tedesca, dalle 8. Le attività, gratuite, sono promosse dalla Società Lignano Pineta. «La nostra filosofia di ospitalità va oltre l’accoglienza tradizionale» commenta il presidente Giorgio Ardito. «Da anni investiamo in un programma di attività gratuite che permettano a ospiti e residenti di riscoprire il benessere nel contatto con la natura. La soddisfazione maggiore è vedere i partecipanti aumentare stagione dopo stagione: per noi è il segnale che Lignano Pineta è diventata un laboratorio naturale di salute e benessere». Per prendere parte alle lezioni è necessario effettuare la prenotazione entro il giorno precedente. L’iscrizione può essere effettuata anche tramite il sito www.hospitalitylignano.com, la piattaforma multilingue dedicata a turisti e operatori di Lignano. Domenica 21 giugno, dalle 8 alle 19, ci sarà lo Yoga Day al Parco del Mare. Chi si ferma in città questa settimana potrà presenziare al primo degli *Incontri con l'autore e con il vino* che avrà come ospite lo psichiatra Vit-

torino Andreoli che presenterà *I paradossi dell'esistenza. Come tenere in equilibrio la nostra mente* (Piemme, 2026). L’incontro sarà seguito dalla degustazione di una selezione di vini della Società Agricola Lorenzonetto Cavalier Guido di Pertegada. Venerdì invece alle 18, l’Hotel President di Lignano Riviera ospiterà *Le donne del mare si raccontano. Come fare impresa a Lignano*, nuova tappa de *Il giardino dei dialoghi – Le donne pensano al futuro*. Ideato e coordinato da Nicoletta Ermacora con un gruppo di professioniste e condiviso con Disy Marcolin, presidente della Commissione regionale per le Pari opportunità del Fvg, il progetto è un percorso itinerante che, attraverso narrazioni a più voci, dà spazio alle esperienze di donne imprenditrici e ai temi delle pari opportunità. Sabato torna *Lignano 180° Festival della Sostenibilità dedicato all'acqua e alla laguna*. Seconda edizione per un

L'APPUNTAMENTO

Seconda edizione per il festival della sostenibilità dedicato all'acqua e alla laguna



Una sessione di Yoga proposta nella Pineta

appuntamento promosso dal Comune di Lignano Sabbiadoro con il supporto tecnico dell’Agenzia per l’Energia del Friuli Venezia Giulia che si svolgerà al Parco Unicef di Riviera e sarà dedicata al rapporto tra acqua, territorio e comunità, con uno sguardo particolare al paesaggio lagunare e alla sua tutela. Partenza alle 13 con *La Laguna in bicicletta*, un’escursione guidata di circa 40 chilometri da Lignano Sabbiadoro a Marano Lagunare.

Racconti

Alle 18.30 partiranno i *Racconti di Laguna, Futuro e Pedalate*, un momento di confronto che riunirà esperti, studiosi e divulgatori attorno ai temi della sostenibilità, delle aree naturali protette e della mobilità lenta. Al centro dell’incontro le esperienze di realtà come la Val Grande di Bibione e la Riserva naturale Valle Canal Novo di Marano Lagunare, insieme ai progetti di architettura del paesaggio sviluppati dal Diparti-

mento di ingegneria e architettura dell’Università degli Studi di Trieste, seguito, alle 21.30 da *Bestiario Idrico*, il nuovo spettacolo di teatro civile di Marco Paolini, scritto insieme a Giulio Boccaletti. Domenica 14 invece, alle 11 la rassegna *Un libro... Un caffè*, giunta alla 10° edizione, ospiterà il giornalista Toni Capuozzo all’Orangerie del Riviera Resort Hotel che presenterà *Una piccola guerra. Il 6 maggio del Friuli*” (Edizioni Biblioteca dell’Immagine, 2026). Un lavoro dedicato al terremoto del 1976 nell’anno del cinquantesimo anniversario. Più che un saggio storico, un libro di memoria: l’autore ha raccolto i propri scritti giornalistici e ha intrecciato testimonianza e ricordo personale per restituire il volto umano di quei giorni, dalle tendopoli alla ricostruzione. Il terremoto, nelle sue parole, fu “la piccola guerra” di una generazione, un evento che costrinse un’intera comunità a ripartire da capo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LATISANA

Incontri con i residenti Oggi tocca a Paludo



Questa sera alle 20.30 l'appuntamento è nella sede dello Ial, nella vecchia scuola di Paludo. L'amministrazione comunale di Latisana prosegue con il calendario di incontri con la popolazione e raggiunge i dintorni del capoluogo. Invitati all'incontro sono tutti i cittadini, in primis coloro che risiedono nell'area di Paludo, per condividere una serata dedicata alla loro località, durante la quale il sindaco Lanfranco Sette, accompagnato dai suoi assessori e dai consiglieri, potrà spiegare lo stato dell'arte delle opere che interessano il centro cittadino e le progettualità che interesseranno l'area. Una parte importante dell'incontro verrà dedicata alla viabilità cittadina, ma durante la serata si parlerà anche degli interventi programmati come quello manutentivo che interesserà il parco cittadino e i suoi percorsi pedonali. Come accaduto nei precedenti incontri a Bevazzana, Pertegada e a Gorgo, i cittadini che lo vorranno potranno rivolgere domande inerenti ulteriori problematiche riscontrate sul territorio. —S.D.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Imbarcazione in difficoltà Cinque diportisti messi in salvo

Lignano

Fine settimana di super lavoro, quello appena trascorso, per la guardia costiera del Compartimento marittimo di Monfalcone, sotto il coordinamento della direzione marittima di Trieste. Nel tardo pomeriggio di domenica, al largo di Lignano Sabbiadoro, è stato registrato un intervento di soccorso a favore di cinque diportisti originari della provincia di Pordenone. L’equipaggio del battello Gcb16 dell’ufficio locale marittimo di Lignano Sabbiadoro, durante il rientro dal servizio prestato a Grado, a seguito della richiesta di aiuto da parte di cinque persone a bordo di un natante che stava imbarcando acqua, ha tratto in salvo i cinque pordenonesi. I diportisti, fortunatamente, sono risultati essere in buone condizioni di salute, scongiurando



La guardia costiera impegnata nei soccorsi

in questo modo eventuali potenziali pericoli per l’ecosistema marino e per la sicurezza della navigazione. Tra gli eventi di maggiore richiamo durante il fine settimana, il “Grado Air Show 2026” con la partecipazione della Pattuglia Acrobatica Na-

zionale svoltosi a Grado. La guardia costiera ha garantito il rispetto dell’ordinanza di sicurezza della navigazione mediante l’impiego coordinato di sei assetti navali provenienti da Monfalcone, Grado e Lignano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Presidio sui punti nascita Fronte Portogruaro-Latisana

ROSARIO PADOVANO

Latisana

Prende forma un nuovo fronte sanitario che lega Portogruaro a Latisana. Un’alleanza che prende forma a partire da un errore. A fare il primo passo è il sindaco di Portogruaro Luigi Toffolo che torna sulla questione dei Punti nascita. E premette che non voleva in alcun modo penalizzare il polo latisanese. Ma soprattutto non voleva originare una guerra per indebolire il rispettivo presidio sanitario e men che meno il sindaco Lanfranco Sette, che lo aveva accusato l’altro giorno di essere superficiale. Le nuove indicazioni del Governo in merito ai punti nascita però indispettiscono tutti e il Comune di Portogruaro, anziché im-

boccare la via del la divisione, cerca una sponda per convincere Roma a lasciar perdere, anche se l’esecutivo sembra non lasciare spazio alle eccezioni. «La citazione sulla possibile chiusura del punto nascita di Latisana è stata rettificata a distanza di poco più di un’ora dall’invio del primo comunicato stampa e non certo il giorno successivo» spiega Luigi Toffolo, sindaco di Portogruaro. «A riprova di questo gli articoli stampa usciti nel Veneziano, che hanno riportato correttamente le mie dichiarazioni e dove non compare quindi in alcun modo il riferimento a Latisana. Rassincuro il collega sindaco che non era mia intenzione mettere in discussione l’operato del reparto latisanese e, ripeto, l’errore è stato subito riparato con un’errata corri-



L'ospedale di Latisana

ge. Credo che su questo tema, così importante per la nostra collettività, possa essere sinergica la collaborazione anche tra vicini territori, viste le note dinamiche di confine che ci caratterizzano».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Necrologie

E' mancato all'affetto dei suoi cari



GIUSEPPE DE NOBILI
di 94 anni

Ne danno il triste annuncio il figlio Federico ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 10 giugno alle ore 10:30 nel Tempio Ossario, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.

UDINE, 9 giugno 2026

CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE
Via Calvario 101
Tel.0432481481
www.onoranzemansutti.it

Grazie

GIUSEPPE

Amico sincero e nonno d'amore.
Carlotta e Ilaria ti porteranno sempre nel cuore.
Vicine con tanto affetto al nostro caro zio Ico.

Udine, 09 giugno 2026

Non sei più qui con me, ma sei dovunque io sono



SARA BONASSI

la mamma Lodovica, il fratello Simone con la sua famiglia, gli zii, i cugini e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati giovedì 11 giugno, alle ore 17, nella chiesa parrocchiale di Pagnacco.
Seguirà la cremazione.
Un ringraziamento di cuore a tutti gli amici che in questi giorni ci hanno dimostrato quanto la nostra Sara fosse amata.

Pagnacco, 9 giugno 2026

Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento, Via Udine 35 - tel. 0432 791385
www.benedetto.com

SARA

rimarrai per sempre nei nostri cuori.
Ci mancherai.
Marco, Nico, Daniela e Anastasia.

Tolmezzo, 09 giugno 2026



LINA COLOMBO ved. LEITA

In una bella giornata di sole hai deciso di salutare il mondo per raggiungere Luigi, Francesca e tutti quelli che hai amato. Ci lasci il tuo sorriso e il tuo grande esempio di vita!
Grazie di tutto mamma
Laura e Umberto, Chiara e Alessandro, Sofia e Leonardo
Il funerale avrà luogo presso la parrocchia del Carmine giovedì 11 alle ore 17.00

Udine, 9 giugno 2026

O.F. Comune di Udine
Via Stringher 16
0432/1272777 oppure 320/4312636
onoranze.funebri@comune.udine.it

"Papà, sei stato il mio esempio più grande. Ora ricongiungiti con la mamma. Custodirò sempre nel cuore i tuoi insegnamenti e il tuo affetto."

E' mancata l'anima buona e semplice di



ANTENORE GIORDANO COMPAGNON
di 86 anni

Ne danno il triste annuncio la figlia Adriana e il nipote Luciano.
I funerali avranno luogo mercoledì 10 giugno alle ore 15.30 nella chiesa parrocchiale di Grions del Torre, partendo dalla Casa Funeraria Marchetti a Udine in via Tavagnacco, 150.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarlo.
Un particolare ringraziamento a tutto il personale sanitario che l'ha assistito.

Grions del Torre, 9 giugno 2026

MARCHETTI CASA FUNERARIA UDINE, via Tavagnacco nr.150
MARCHETTI ONORANZE FUNEBRI POVOLETTO - UDINE, tel.0432/664465
Messaggio di cordoglio: www.onoranzefunebrimarchetti.it

È mancato all'affetto dei suoi cari



FINEO PAOLUZZI
di 85 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Rita, i figli Manlio e Katia con Lodovico, i nipoti Desirè e Simone.
I funerali avranno luogo mercoledì 10 giugno, alle ore 15, nella chiesa di Orsaria, giungendo dal cimitero di Premariacco.
Un sentito ringraziamento a tutte le persone che lo hanno amorevolmente assistito.
Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.

Orsaria, 9 giugno 2026

of Angel
tel.0432 726443
www.onoranzeangel.it

ANNIVERSARIO

9 giugno 2024

9 giugno 2026



LUISA BIANCHINI in PIZZICHILLI

Non ci sei...ma sei nel nostro cuore.
Roberto, Lucia, Filippo.

Adegliacco, 9 giugno 2026

O.F. Mansutti Tricesimo

ANNIVERSARIO



EDGARDO CANTARUTTI
(Gardi)

Abbracciamo il tuo ricordo con una Santa Messa mercoledì 10 giugno, alle ore 19, nella chiesa di Dolegnano.

Dolegnano, 9 giugno 2026

O.F. Bernardis
tel. 0432 - 759050

ANNIVERSARIO



VIVIANA DAL BO

A un anno sei e sarai sempre con noi. Ti ricordiamo mercoledì 10 alle ore 18:30 con una funzione alla chiesa del Carmine di Udine.

Udine, 9 giugno 2026

GIUSEPPE DE NOBILI

La famiglia Rauni è affettuosamente vicina a Federico nel dolore per la scomparsa del caro papà Giuseppe.

Udine, 9 giugno 2026

E' mancata all'affetto dei suoi cari



OMERINA LUCCA
ved. GATTO
di 87 anni

Ne danno il triste annuncio il figlio, la nuora, il nipote e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 9 giugno alle ore 15:30 nella chiesa di Risano, partendo dall'ospedale civile di Palmanova.
Si ringrazia tutto il personale del Pronto Soccorso e del reparto di Medicina dell'ospedale civile di Palmanova per l'attenzione prestata alla dignità della persona.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Risano, 9 giugno 2026
Camponi Onoranze Funebri srl
Palmanova-Mortegliano
tel. 0432/928362
www.onoranzefunebripalmanova.com

Risano, 9 giugno 2026

Camponi Onoranze Funebri srl
Palmanova-Mortegliano
tel. 0432/928362
www.onoranzefunebripalmanova.com

Ci ha lasciati



MARIA INES
DELLA SAVIA
ved. TURCO
di 81 anni

Ne danno il triste annuncio i familiari e tutti coloro che le hanno voluto bene.
I funerali avranno luogo mercoledì 10 giugno alle ore 15 nella chiesa parrocchiale di Bertiole.

Codroipo - Bertiole, 9 giugno 2026

CASA FUNERARIA FABELLO
Viale Rimembranza 9 - Codroipo
tel. 0432/906181
www.fabellocodroipo.it

E' mancato



ADRIANO ROSSATO
di 86 anni

Lo annunciano i figli Michela, Giulio, Alberta e parenti tutti.
Il funerale sarà celebrato martedì 9 giugno, alle ore 11.00 nel Duomo di Cervignano, partendo dall'abitazione di via Ramazzotti 81.
Un ringraziamento particolare al dott. Cominetti e Sofia, per la disponibilità e le cure prestategli.
Non fiori.

Cervignano del Friuli, 9 giugno 2026

O.f. Pinca, Cervignano
tel. 0431/32420

Numero Verde

800-504940

ACCETTAZIONE
TELEFONICA
NECROLOGIE

Il servizio è operativo
TUTTI I GIORNI
COMPRESI I FESTIVI
DALLE 10.00 ALLE 20.30

operatori telefonici qualificati, saranno a disposizione per la dettatura dei testi da pubblicare

Si pregano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per poterne dettare gli estremi all'operatore (ART, 119 T.U.L.P.S.)

PAGAMENTO TRAMITE
CARTA DI CREDITO:
VISA, MASTERCARD, CARTASÌ

nord est
multimedia

Lettere

La posta dei lettori

Prosciutto di San Daniele, erbe di primavera, mercatini e sport

LE ATTIVITÀ DELLE PRO LOCO di Davide Francescutti

Estate ormai alle porte a livello astronomico, ma le proposte delle Pro Loco del Friuli Venezia Giulia ci stanno già portando dentro la stagione più calda. Villanova di San Daniele apre la sua Sagra dedicata ai mitici tagliolini con la panna e il prosciutto di San Daniele, che sono al centro di un programma ricco di eventi dal 12 al 14 e dal 19 al 21 giugno (tra le proposte musicali la serata revival anni '90 il 13 giugno mentre il giorno dopo pedalata per promuovere la cultura del dono). Sabato e domenica (e i prossimi) a Forni di Sopra Festa delle erbe di primavera, che saranno utilizzate non

solo nei piatti ma anche per preparare rimedi officinali. Per trovarle nel bosco saranno organizzate passeggiate botaniche. A Pordenone si celebra il fiume cittadino: dal 12 al 14 giugno la Festa sul Nonsel celebra l'anima del Noncello, con tanti eventi e sapori. A Monfalcone la Festa del Vino e del Pesce nelle stesse date: protagoniste le cantine locali e il pescato di zona. Le ciliegie protagoniste a Gaio-Basaglia di Spilimbergo, non solo questo ma anche il prossimo fine settimana (da non perdere la vongolata e le specialità di pesce nei due venerdì di festeggiamenti). L'olivello spinoso è una pianta

con bacche ricche di vitamina C che viene utilizzata per vari usi, anche alimentari: Santa Maria di Sclaunico a Lestizza le dedica la sua sagra, dal 12 al 14 e poi dal 19 al 21 giugno. A Moimacco Festa di San Giovanni con ampia offerta di ballo e di proposte enogastronomiche. Proseguono la Fieste di Primavera - Sagra del Toro a Buja, Castello in festa a Caneva, la Sagra dei Santi Pietro e Paolo a Zompicchia di Codroipo, la Sagre dai Cais a Turrida di Sedegliano e la Festa dei Prati a Pasian di Prato. Per chi ama i mercatini domenica 14 giugno Fiera in piazza Milana ad Aviano (nel

ricco programma anche la camminata con gli amici a quattro zampe "4 pass pai ciamps coi cians". A Venzone nella stessa data Mercanti nel Borgo - Antigae e..., tra usato e cose vecchie. Capitolo sport: a Fagagna tornei di calcio a pallavolo il 13 giugno per "Amis de Bale" nel pomeriggio. Alla sera dje divertimento. A Manzano dal 16 giugno inizia l'atteso Torneo dei borghi. Infine aperte le iscrizioni del Saporibus del Torre Natisone che da Udine porterà i partecipanti - il 21 giugno - fino a Caneva e alle sorgenti del Livenza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Da venerdì a Villanova di San Daniele la Sagra dedicata ai tagliolini

DITELO AL MESSAGGERO VENETO

Vi consigliamo di inviare lettere che non superino le duemila battute, la redazione si riserva tagli. L'indirizzo al quale inviare la posta è: posta.lettori@messaggeroveneto.it

TURISMO
Ciascuno dia un contributo

Gentile direttore, tutto il Friuli Venezia Giulia in questi mesi sta godendo di un'insolita attenzione e notorietà, cosa un po' inconsueta per la nostra regione, di cui solitamente non si parlava molto a livello nazionale. Eravamo abituati a restare un po' in disparte, ma ultimamente diversi fattori si sono concentrati sulla nostra terra. Gorizia che è stata Capitale della Cultura, le commemorazioni per i cinquant'anni del terremoto con le visite del presidente della Repubblica e della premier, il concerto di Andrea Bocelli, il passaggio del Giro d'Italia e soprattutto il Grande impegno mediatico della Regione Friuli Venezia Giulia con le campagne pubblicitarie su giornali, radio, internet e anche sulla maglia di atleti e della maglia rosa stanno dando una grossa visibilità alla nostra regione. Di conseguenza dobbiamo aspettarci un buon andamento dei flussi turistici verso tutta le zone della nostra regione, anche quelle interne, meno abituate al turismo rispetto alle tradizionali mete come Grado e Lignano. C'è anche un altro aspetto che rende interessante il nostro territorio, cioè quello di non essere ancora preda del cosiddetto overtourism, che invece mette fortemente sotto pressione altre zone a noi vicine, come ad esempio l'Alto Adige. Quindi si direbbe, buone prospettive per le attività economiche della nostra regione, per l'occupazione e, se ben gestite, anche per i giovani e per le piccole località, talvolta afflitte dallo spopolamento. Tuttavia devo rimarcare il rischio che in certe situazioni i turisti che ci visiteranno si possano trovare davanti a offerte carenti di ristorazione e di ospitalità. Non è infatti raro soprattutto nei piccoli comuni

trovare una scarsa offerta di osterie e di ristoranti, che sono naturalmente per il turista una delle prime necessità da soddisfare. Mentre negli ultimi anni l'offerta di alloggio è aumentata grazie ai Bad&Breakfast, nella ristorazione è avvenuto il contrario, e per spiegare meglio faccio alcuni esempi concreti riferiti alla mia zona di provenienza: diversi locali "storici" (intesi come esistenti da molti anni) e situati in posizioni chiave come, ad esempio la locanda Ai Glicini di Cornino o l'osteria Concordia a Venzone, hanno chiuso e non sono stati rilevati da altra gestione / proprietà. Ciò lascia dei buchi strategici in posizioni rilevanti dal punto di vista territoriale, e molto spesso non esistono altri locali nelle vicinanze che ne rimpiazzino l'offerta. Di conseguenza vorrei rivolgere un appello agli esercenti e anche a quei giovani che sono in cerca di opportunità: cerca di cogliere queste opportunità che presumibilmente si sono create nel nostro territorio, e fate in modo che le attività di ristorazione rilevanti per fama e per collocazione non rimangano inutilizzate, poiché ciò crea danno economico, di occupazione e anche di immagine. Credo che per la crescita della nostra regione e per l'avvenire delle nuove generazioni sia importante che tutti, a seconda delle proprie possibilità e competenze, diano il loro contributo a far crescere la nostra immagine e visibilità presso i visitatori, come tra l'altro recita anche il main message della campagna pubblicitaria regionale: "Io sono Friuli Venezia Giulia".

LUCA MONTAGNESE
GEMONA

LE NUOVE PROVINCE
Territori, enti e competenze

Gentile direttore, una cosa emerge dal testo del

disegno di legge presentato dalla Giunta al voto del consiglio regionale per la reintroduzione delle Province. Scompare un aggettivo. Non più una Regione policentrica, com'era definita dall'articolo 1 della Legge regionale 1/2006, tuttora in vigore, che disegnava il modello di una Regione costituita da più centri territoriali che, nella loro diversità, concorrono insieme alla formazione dell'identità della Regione. Nella nuova versione l'aggettivo policentrico viene eliminato per lasciare il posto ad altri aggettivi che definiscono il sistema Regione-autonomie locali, ovvero plurale e collaborativo. Non sembra una differenza di poco conto. Potrebbe significare un cambiamento nella concezione del rapporto tra Regione, nuove Province e territori. Nel primo caso era l'identità dei territori a plasmare l'organizzazione pubblica, nel secondo caso sembra il contrario, ovvero saranno le istituzioni a definire il ruolo dei territori. Le nuove Province, inoltre, sembrerebbero destinate a diventare enti titolari di funzioni amministrative e non pare emergere una missione di sviluppo delle comunità locali. Sintetizzando, si potrebbe dire che non solo verranno reintrodotti le Province, ma verrà modificata la natura della Regione in una cornice che sembra adattarsi soprattutto all'ex Provincia di Trieste che presenta una realtà territoriale fortemente concentrata sulla città di Trieste. Udine, Pordenone e Gorizia presentano invece realtà territoriali ben diverse, articolate in una pluralità di centri territoriali e quindi policentriche. Prima di stabilire competenze e confini delle nuove Province occorrerebbe chiarire in quale idea di Regione saranno chiamate a operare. Il punto di partenza sono i territori o gli enti e le loro competenze?

ALESSANDRO TESOLAT
PAVIA DI UDINE

LE VOSTRE FOTOGRAFIE



Cividale e il Friuli alla sfilata dei Fanti d'Italia a Palermo

L'immagine immortala Matteo Gheno (a sinistra) di Udine e Francesco Sartori di Varese a Palermo alla sfilata dei Fanti d'Italia, cerimonia che si è svolta il 31 maggio, dove i due amici hanno rappresentato la Sezione di Cividale del Friuli. «Siamo andati per non far mancare la nostra presenza friulana. E per concludere in bellezza il viaggio non poteva certo mancare un bagno nel mare siciliano a Mondello», scrive Gheno che ha anche gentilmente inviato la foto al Messaggero Venet.



Il Club della Minestra ospite della Lega Navale Italiana a Grado

Il Club della Minestra è stato ospite sabato 6 giugno della Lega Navale Italiana - Sezione di Grado, vivendo una giornata all'insegna della convivialità e della scoperta della laguna. Accoglienza impeccabile e spirito di comunità hanno accompagnato l'incontro. «Siamo grati alla Lega Navale per l'ospitalità e per l'attenzione riservata al nostro gruppo», ha dichiarato il presidente Enzo Cattaruzzi, ricordando come ogni tappa del Club sia un modo per raccontare la nostra regione, i suoi luoghi e le persone che la rendono unica. Un appuntamento che conferma lo stile del Club: buone relazioni, buona tavola e la voglia di conoscere e valorizzare il Friuli in tutte le sue sfumature. La foto è stata inviata dal nostro gentile lettore Ermes Capwlli.

Cultura e Spettacoli

Cinema in crisi e strategie di resistenza

Mentre nel resto d'Italia si assiste ad una moria di sale il Friuli Venezia Giulia appare in controtendenza. Merito della capacità di innovare e offrire esperienze

FEDERICA GREGORI

Schermi

Quando una sala chiude, una comunità perde molto più di uno schermo: perde un luogo d'incontro, di cultura e relazione. E se nel resto d'Italia la desertificazione cinematografica appare sempre più evidente, il Friuli Venezia Giulia rappresenta invece un'anomalia positiva. Proprio a questo tema sarà dedicato "Sale Resilienti. Esperienze di sopravvivenza del cinema del Friuli Venezia Giulia", unico appuntamento triestino delle Giornate della Luce di Spilimbergo, in programma oggi alle 18 allo Spazio Underground del Cinema Ariston. A coordinare l'incontro sarà Silvano Curcio, studioso e autore del volume "Fantasmi urbani. La memoria del cinema di Roma".

«Tra i vari presidi sociali e culturali - osserva Curcio - le sale cinematografiche sono i luoghi più soggetti a una crisi drammatica: darò alcuni dati a livello nazionale davvero impressionanti. Se nel 2010 sul territorio nazionale si contavano oltre 2.700 sale in atti-

vità, in meno di 16 anni ne hanno chiuso i battenti 1.600, quindi una perdita secca del 60%. Ma emerge questa anomalia positiva che ho proposto di analizzare: il Friuli Venezia Giulia, dove le sale, pur con difficoltà, riescono a sopravvivere».

La chiave per resistere? «Le innovazioni, che si concentrano su due fronti fondamentali: occorre innovare in termini di contenuti e in termini di contenitori. Bisogna andar oltre l'ormai superato trionfo "biglietto, popcorn&bibita, film" e associare alla funzione della sala altre funzioni culturali, sociali ed economiche. Proprio per questo all'incontro parteciperanno ben otto gestori di alcune delle principali realtà regionali, con 15 strutture rappresentate. Avremo un duplice obiettivo: da un lato elaborare uno stato dell'arte della situazione di questa regione, dall'altro cercare di capire concretamente come riescono a resistere queste sale, su cosa innovano, su cosa investono, rappresentando vere e proprie best practice».

Gestori che hanno deciso di rispondere alla crisi non tanto

con i film in sé, quanto con l'esperienza della sala, senza limitarsi a vendere biglietti ma costruendo negli anni un senso di appartenenza e consolidando comunità fedeli. Tra questi, Sabrina Baracetti, che con Thomas Bertacche è l'anima del Cinema Visionario di Udine. «L'esperienza cinematografica in sala è per noi centrale, e ciò in tutta la proposta culturale che abbiamo cercato di fare per la città, per il territorio e a livello internazionale, con eventi a cominciare dal Far East Film Festival. Siamo cresciuti partendo dal mitico Ferroviario pensando che l'esperienza cinematografica in sala sia un'esperienza fondativa e che vada salvaguardata».

«Ovviamente questo non basta - specifica -. Con il Visionario abbiamo cercato di costruiri

LA TAVOLA ROTONDA

Oggi all'Ariston di Trieste si confronteranno i gestori di quindici strutture in regione



INUMERI

Nel 2010 sul territorio nazionale si contavano 2.700 spazi in attività mentre ora sono circa 1.100. Nel giro di 16 anni quindi si sono spente 1.600 insegne con una perdita secca del 60%. Il Fvg rappresenta un'anomalia positiva

re anche un ambiente adatto affinché il pubblico decida di trascorrere del tempo della propria vita all'interno di una struttura con determinate caratteristiche. Prima di tutto, con la tecnologia. Abbiamo sempre puntato sulla spettacolarità del cinema: in fondo, il cinema è un dispositivo, e deve seguire anche quelli che sono i ritrovati nella scienza. Le due sale che abbiamo ricavato, interrato, scure, hanno un rapporto tra platea e schermo perfetto; poi c'è il nuovissimo Dolby Atmos, che ti porta a vivere il cinema in una maniera quasi immersiva: ti ritrovi esattamente al centro dell'universo sonoro del film. Poi abbiamo lavorato su tutt'una serie di altri fattori: comfort, servizi, ampliamento del target di pubblico. Il ci-

neclub resta nello spirito ma è mutato in una proposta contemporanea; ci sono nuovi spazi aggiuntivi, la mediateca, il bar, il ristorante; sono state pensate fasce orarie diverse - per l'inverno abbiamo creato le mattinate con la colazione, che han riscosso un successo importante -: tutto per rendere il Visionario un posto sempre vivo che non chiude mai».

Una filosofia condivisa anche da Francesco Ruzzier del Cinema Ariston di Trieste. «La cosa che meno si riesce ad avere da una piattaforma è una guida - sottolineo -. Gestire oggi un monosala come l'Ariston significa invece restituire una programmazione con una linea editoriale riconoscibile, dove i contenuti sono selezionati e presentati con cu-



Spettatori all'ingresso della sala di un cinema prima della proiezione di un film

L'estate del Verdi di Pordenone Teatro, musica e laboratori

PAOLA DALLEMOLLE

Il programma

Dalle vallate pordenonesi alle piazze cittadine, fino ai palcoscenici della grande musica internazionale: l'estate del Teatro Verdi di Pordenone si presenta come un viaggio attraverso luoghi, linguaggi e sensibilità artistiche diverse. Una programmazione diffusa che intreccia gli spettacoli in montagna, gli appuntamenti all'aperto nel cuore della città e l'ecce-

lenza della residenza della Gustav Mahler Jugendorchester, una delle più prestigiose orchestre giovanili al mondo.

Un programma ricco e articolato che dal 27 giugno al 1° settembre propone ventidue appuntamenti tra teatro, musica, poesia, formazione e laboratori, con oltre la metà degli eventi a ingresso gratuito. L'intensa programmazione estiva si compone di più percorsi a iniziare da Montagna Teatro Festival Estate, giunto alla sua quinta edizione, che dal 27 giugno al 2

agosto toccherà undici località delle vallate pordenonesi con particolare attenzione ai comuni colpiti dal terremoto del 1976.

«Un percorso multidisciplinare» ha spiegato il presidente del Verdi Giovanni Lessio, «realizzato in collaborazione con Cai-Club Alpino Italiano e la partnership di oltre 50 realtà territoriali, inserito dal Comune nel percorso di Pordenone Capitale italiana della Cultura 2027».

In programma spettacoli tea-



Un evento musicale estivo del Teatro Verdi a Pordenone

trali, concerti e incontri poetici in luoghi di straordinario fascino. Tra i protagonisti figurano nomi amati dal grande pubblico come Giobbe Covatta, che inaugurerà il festival a Poffabro con il suo spettacolo "70. Riassunto delle puntate precedenti", ma anche produzioni dedicate alla montagna, alla letteratura e alla musica d'autore.

Il viaggio attraverserà storie, musica e letteratura, dall'Everest di Mallory e Irvine alle suggestioni di Leonard Cohen, dagli omaggi a Franco Battiato, Italo Calvino e fino alla spettacolare esibizione dei tamburi giapponesi di "The Art of Tai-ko".

A Clauzetto (Grotte di Pradis) sarà protagonista la figura del fotografo Italo Zannier, mentre ad Andreis il Festival si chiuderà.

Riapre il Museo nazionale etrusco di Marzabotto

È ultimato il progetto di riallestimento del Museo nazionale etrusco "Pompeo Aria" di Marzabotto nel Bolognese inaugurato ieri. Riallestite le sale interne del Museo, che introducono all'area di 25 ettari del parco archeologico. Quello di Marzabotto, ovvero l'etrusca Kainua, rappresenta un sito unico per comprendere l'urbanistica e la vita quotidiana degli Etruschi.



Il cantante e attore Patrick Bruel fermato per violenze

Il cantante e attore francese Patrick Bruel, accusato da diverse donne di violenze, è stato posto ieri mattina in stato di fermo a Parigi per essere interrogato su alcune delle 12 denunce presentate contro di lui. Bruel, 67 anni, ha finora contestato le accuse nei suoi riguardi. Gli avvocati: «Risponderà a tutte le domande degli inquirenti».



Barbara Bouchet a Spilimbergo «Lasciai i set a quarant'anni Rimpianti? Un film con Fellini»

La celebre attrice sarà protagonista domani alle Giornate della luce «Io e il cibo? Alessandro ha preso tutto dal padre»

GIAN PAOLO POLESINI

L'intervista

Rivendica la sua atavica indipendenza Barbara Bouchet: «Mene andai in America a 15 anni, capisce? Decisi di farlo e non ci avrei mai ripensato. Da quell'istante comincio la mia vita fatta di strade dritte e di montagne russe. Eh sì, magari l'esistenza fosse un'autostrada dritta e lunga. Ogni tanto sali e poi precipiti, quindi risali e torni giù. Funziona così da secoli». L'attrice sarà ospite domani, mercoledì 10, de "Le Giornate della Luce" e presenterà, alle 21 al Miotto di Spilimbergo assieme alla regista Emanuela Piovano, un film di rara sensibilità: "Finale: Allegro". Nell'opera interpreta Karina, una pianista otantenne che rivendica il diritto di decidere del proprio destino. **Non è difficile cogliere un'affinità tra attrice e personaggio.** «Sono sempre stata io a scegliere tra le opzioni che la vita mi metteva davanti, come le dicevo. Adesso le racconto come sono diventata Karina. Ero a Torino, ospite al festival di Vladimir Luxuria. La regista Emanuela Piovano mi chiese se potevo spedirmi una sceneggiatura. Risposi di sì. Appena finii di leggere il copione, la chiamai entusiasta. Le dissi: ecco, questo è proprio ciò che voglio. Per

anni sono stata ingabbiata nel ruolo della diva sexy e gli attori che facevano quel tipo di cinema non venivano mai considerati dalla critica.» **Perché a quarant'anni decise di lasciare il cinema?** «Scelsi di dire basta prima che fossero gli altri a comunicarmelo. Lontano dal set pensai a come campare. Decisi di aprire una palestra, che all'epoca era un ambiente quasi precluso alle donne, entrai in televisione e diventai mamma per la seconda volta. Insomma, una nuova edizione di Barbara Bouchet. Pensavo di fermarmi per una decina d'anni, invece ne scivolano via venti.» **E il ritorno sul set?** «Ancora ringrazio Martin Scorsese. So che allora stava preparando un film e così gli chiesi se

ci fosse una parte per me. C'era, sì, però piccola, piccola, specifico. Quasi si vergognava a propormela. Risposi grazie e me la presi. Così partecipai a Gangs of New York con Leonardo DiCaprio.» **Sta aspettando nuovi progetti?** «Perché no. Magari qualcuno si sveglia e dice: "Però...". Il problema è che in Italia nessuno ha voglia di scrivere per le attrici di una certa età. In Francia succede più spesso» **Ha mai pensato che avrebbe avuto una carriera diversa negli Stati Uniti?** «No, e sono contenta di averla costruita in Italia. Hollywood è un ambiente molto duro, un mondo dove il cane mangia il cane. La mia estrema sensibilità non avrebbe mai potuto reg-

gere a lungo quel sistema infernale.» **Oggi molti dei suoi film degli anni Settanta vengono rivalutati e studiati. Se l'aspettava?** «Assolutamente no. E per questo ringrazio Quentin Tarantino. È stato lui a sdoganare il cinema di genere e la serie B. Senza aver mai lavorato con lui, mi sono ritrovata a condividere automaticamente tanti suoi fan. E oggi molti giovani scoprono quelle pellicole che non avevano visto all'epoca.» **C'è qualche rimpianto?** «Mi sarebbe piaciuto stare al fianco di registi come Visconti o Zeffirelli. Però i miei film continuano a essere trasmessi e riscoperti. Questo mi ha regalato un nuovo pubblico.» **Lei è stata anche una pioniera del fitness in Italia.** «Tutto è cominciato quando vivevo a San Francisco. Quando lasciai il cinema vidi quello che stava facendo Jane Fonda e pensai che in Italia non esisteva ancora nulla di simile. Aprii una palestra e poi proposi alla Rai una trasmissione dedicata al fitness e all'alimentazione. Fu la prima del genere.» **Suo figlio Alessandro Borghese è uno degli chef più popolari d'Italia. Gli ha insegnato lei a cucinare?** «Assolutamente no. Io e la cucina siamo incompatibili. Nel forno tengo la carta argentata, non il cibo. Non amo cucinare e nemmeno mangiare troppo. Alessandro ha preso tutto dal padre, che era un ottimo cuoco.» **E lui cucina per lei?** «Alessandro dice sempre che a me bastano due würstel con i crauti. Ha ragione. La felicità? Un semplice piatto di pasta».



Barbara Bouchet ospite delle Giornate della Luce a Spilimbergo

ra». Per Ruzzier la scommessa è costruire un dialogo costante con gli spettatori. «La vera sfida è proporre esperienze che vadano oltre la singola visione, attraverso rassegne, focus, appuntamenti ricorrenti, non limitati al film del momento che vanno a vedere tutti ma a un lavoro più in profondità». Tra le scelte più significative adottate c'è stata quella di programmare i film esclusivamente in lingua ori-

ginale: «All'inizio qualcuno si è lamentato ma questa scelta ci ha consentito di intercettare un pubblico nuovo e più giovane. Ora stiamo puntando sui Freaky Friday, con film più sperimentali o di genere: l'idea è di lavorare su appuntamenti fissi che permettano di lavorare in continuità, fidelizzando un pubblico che venga a vivere lo spazio anche oltre la fruizione della sola visione». Esperienze diverse, dunque, ma unite da un principio comune: la sala cinematografica continua a sopravvivere quando riesce a diventare qualcosa di più di un luogo di proiezione, trasformandosi in uno spazio culturale e sociale capace di creare relazioni, identità e comunità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE FORMULE VINCENTI

C'è chi dà la colazione dopo le matinée e chi punta su rassegne in lingua originale

derà con la passeggiata poetica dedicata a Federico Tavan curata da Roberto Cescon, appuntamento in collaborazione con Fondazione Pordenonelegge. A questi eventi si aggiunge un'importante esperienza formativa dedicata alla drammaturgia di montagna, realizzata in collaborazione con l'Università di Padova. Aguidare il laboratorio saranno il drammaturgo Jacopo Giacomoni ed il regista Emanuele Aldrovandi, nuovo consulente artistico per la Prosa del Verdi. Accanto al festival, il Teatro Verdi continuerà ad animare anche il centro cittadino con i t "Mercoledì in Teatro". Quattro appuntamenti sul palcoscenico del Verdi proporranno spettacoli che spaziano dalla comicità al racconto letterario, dalla musica alla vocalità

contemporanea. Tra gli ospiti Rosario Lisma, Fabio Genovesi, il pianista Alex Trolese insieme alla danzatrice Marta Roverato e il gruppo a cappella Venice Vocal Jam, recentemente premiato a livello internazionale. L a musica - a cura del consulente musicale del Verdi, Alessandro Taverna - rappresenta un altro pilastro della stagione estiva. Dal 10 al 12 agosto Piazzetta Pescheria ospiterà le Music Nights, tre serate gratuite dedicate ai giovani talenti e alle nuove forme dell'espressione musicale. Particolarmente significativa sarà la presenza della Gustav Mahler Jugendorchester, una delle più prestigiose orchestre giovanili europee. Dal 7 al 17 agosto oltre cento giovani musicisti provenienti da tutto il continente saranno in

residenza a Pordenone per un intenso percorso di studio e perfezionamento. La permanenza della Gmjo offrirà al territorio concerti gratuiti a Valvasone (13 agosto) e Polcenigo (14 agosto) e culminerà nei due grandi appuntamenti del Summer Tour 2026 al Teatro Verdi, diretti dal maestro Philippe Jordan. Un finale di altissimo profilo internazionale che conferma il ruolo di Pordenone come punto di riferimento culturale europeo. L'estate del Verdi dedica attenzioni anche alle nuove generazioni con laboratori teatrali rivolti a bambini e ragazzi dai 7 ai 18 anni con percorsi di avvicinamento al teatro e ai suoi linguaggi. Per info: www.teatroverdi-pordenone.it.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sbisà, Willi Götzl e Willroider Nuovi sguardi alla Spazzapan

La mostra

La Galleria d'arte contemporanea Luigi Spazzapan arricchisce il proprio percorso espositivo con una nuova selezione di opere, provenienti dalla Collezione Antonio Cattaruzza, dedicata ai temi della natura e del paesaggio. L'esposizione si mette in dialogo con la mostra "Flowers. Naturae, connessioni tra terra e arte", visitabile allo SpazioLab, ampliandone il campo di riflessione attraverso un itinerario che attraversa dif-

ferenti stagioni e linguaggi dell'arte del '900. Il nuovo allestimento offre in uno sguardo articolato sul rapporto tra arte e natura, mettendo in relazione esperienze maturate nel panorama nazionale con ricerche sviluppatesi nell'ambito delle regioni di confine e dell'area mitteleuropea. La selezione riunisce autori di differenti generazioni e orientamenti espressivi, restituendo una costellazione eterogenea di sguardi sulla natura che si trasforma, di volta in volta,

in costruzione simbolica, memoria, evocazione poetica o sperimentazione formale. Tra le opere esposte "Natura morta con vaso di fiori ed aragosta" di Sante Monachesi (1950-1960 circa), "Roma vista dalla Camilluccia" di Mino Maccari (anni Quaranta del Novecento), "Mazzolino di fiori" di Carlo Sbisà (1951), "La casa di Arturo" (1997) di Salvo, "Paesaggio Montano" (1941) un acquerello di Willi Götzl e "Paesaggio lacustre notturno" un prezioso disegno di Josef Willroider.

Cultura e Spettacoli



Conto alla rovescia per le Vie dei libri: domani l'anteprima

La rassegna

Aprè venerdì 12, e sarà di scena fino a domenica 14 per un intenso fine settimana la quarta edizione del Festival Tolmezzo Vie dei Libri: oltre 30 eventi dedicati alle storie delle Terre Alte, per “fare piazza” intorno a un cartellone vivacissimo con nomi di spicco della letteratura nazionale. Nel programma si rinnova un percorso portante, quello del progetto Dante legato all'anima “transfrontaliera” della Carnia. Il dialogo con la Slovenia riparte così con quattro appuntamenti declinati fra poesia, politica e mystery, coinvolgendo gli scrittori sloveni Tadej Golob e Mirt Komel, offrendo una rilettura profondamente contemporanea del VI Canto del Purgatorio attraverso il dialogo fra il critico letterario Alberto Casadei e il direttore artistico del festival Gian Mario Villalta e con Una mappa poetica del confine assieme a Miljana Cunta e Francesco Tomada. «La nostra amministrazione ha scelto di puntare sulla cultura per promuovere la crescita del territorio e delle sue comunità» osserva Laura D'Orlando, as-

sessore alla Cultura del Comune. «Tolmezzo Vie dei Libri esprime una polifonia di voci, di narrazioni e di esperienze che si incrociano qui, a Tolmezzo, nel centro dell'Europa». Le anteprime del festival, Aspettando Vie dei Libri, si aprono domani, mercoledì 10, alle 17.30 in Piazza XX Settembre con Le stagioni del terremoto, anticipazione della mostra fotografica con Dino Zanier, che si svolgerà a luglio, dedicata al 50° anniversario del sisma che ha devastato la regione nel 1976. Subito dopo, Vibrazioni, la performance di danza emozionale a cura di Roberta Pontalti (in collaborazione con il circolo Culturale Fotografico Carnico). Sempre legato al terremoto del 1976 l'altro evento in anteprima del festival, la presentazione del volume La faglia dentro: cosa resta del 6 maggio 1976 di Walter Tomada che l'autore presenterà in dialogo con Raffaella Cargnelutti (nella foto in alto) alle 19 in piazza XX Settembre.

Tolmezzo le vie dei libri
Domani anteprima con Walter Tomada e Raffaella Cargnelutti

Gli eventi in Friuli

Angelo Floramo a Remanzacco

Estate a Remanzacco 2026, la rassegna estiva organizzata dal Comune, apre con il “Salotto di Angelo Floramo”. Giovedì 11 alle 20.45 in Vicolo della Cooperativa a Remanzacco Angelo Floramo in un dialogo con Pietro Nicolaucich (fumettista, poeta e scrittore) ci parleranno di “Arte, Libri e Utopia”. La serata sarà allietata dalla voce e dalle melodie di Nicole Coceancig. In caso di condizioni meteo sfavorevoli la serata si svolgerà in Auditorium “G. De Cesare”. Ingresso libero e gratuito



Viaggiando nelle note

Dopo i recenti concerti in Bosnia ed a Trieste, prosegue alla Casa della Musica di Cervignano oggi, martedì 9, alle 20, la rassegna “Viaggiando nelle note” dedicata a compositori triestini e della regione dal Trieste Flute Ensemble, composto dai flautisti Ettore Michelazzi e Zorana Belušević e dalla pianista Rosangela Flotta a cui si aggiunge il pianista Matteo Fanni Canelles. Il concerto presenta un programma con le composizioni degli autori di quest'area, Giorgio Coslovich, Giorgio Tortora, Matteo Fanni Canelles, Pavle Merku e Corrado Rojac.



Torna More Than Jazz
Un viaggio musicale tra Europa e Americhe

Alla Cavallerizza presentata la rassegna ideata da Simularte quest'anno sul tema Transiti Atlantici

ELISABETTA SACCHI

Il programma

La musica fra presente, passato, futuro e con uno sguardo di apertura al mondo, oltre i confini, tornerà protagonista attraverso un percorso artistico che intreccia la tradizione popolare e la memoria con la sperimentazione, tra l'Europa e le Americhe. Torna l'8° edizione di More Than Jazz 2026, ideata da Simularte, che, quest'anno, attraverso

sando gli oceani è intitolata “Transiti Atlantici”. Il presidente di SimulArte, Federico Mansutti, ha introdotto la presentazione, avvenuta alla Cavallerizza di Udine, spiegando che «More Than Jazz nasce proprio con l'idea di superare i confini dei generi musicali per costruire ponti fra culture diverse, quest'anno con un viaggio che mette al centro le connessioni tra l'Europa e le Americhe valorizzando il nostro territorio anche grazie alle sinergie anche con le varie realtà regionali». L'assessore alla cultura del Comune di Udine, Federico Piroe, ha sottolineato che «il sostegno del Comune di Udine è la conseguenza di un lavoro e merito che SimulArte ha costruito in questi anni e si tratta di un progetto ancorato alle migliori esperienze a livello europeo ed anche al territorio».

A illustrare calendario è stato il direttore artistico di SimulArte, Ermanno Basso. La rassegna entrerà nel vivo il 20 giugno, a Udine in Corte Morpurgo, con “Attenzione col Tubarone!-Il Brasile degli italiani”, sempre qui il 28 salirà sul palco, Maria Pia De Vito con “Buarqueana” omaggio all'universo poetico e musicale di Chico Buarque. Il 24, nel Parco Moretti, si esibiranno gli Zumbao, gruppo che rappresenta la nuova generazione del Joropo llanero colombiano. Luglio si aprirà con l'Orchestra Sinfonica Inclusiva AMI-Ritmea e l'Orchestra Naonis con “Armonie inclusive”. Il 5, sul piazzale del Castello di Udine, il cantante e attore Raiz, voce degli Almamegretta porterà in scena “Si l'ammore è

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle, 8 0432/504240
Chiuso per lavori
CINEMA VISIONARIO
Via Asquini, 33 0432/227798
Amarga navidad 16:45-21:15
Amarga navidad V.O. 19:00
Principessa Mononoke - 4K 16:45
Le città di pianura 19:00
Rebuilding - Come l'acqua per il fuoco 17:00-21:25
Il silenzio degli altri 17:15

L'amore che rimane V.O. 19:00
Hen - Storia di una gallina 17:00
No good Men 19:20
Michael V.O. 21:15
Stand by me - Ricordo di un'estate 4K 19:20
Backrooms VM 14 V.O. 21:20
CERVIGNANO DEL FRIULI
CINEMA TEATRO P. P. PASOLINI
Piazza Indipendenza, 34 0431/370273
Riposo

GEMONA DEL FRIULI
SOCIALE
via XX Settembre 5 348/8525373
Finale: allegro 20:45
LIGNANO SABBIAADORO
CINECITY
Via Arcobaleno, 12 0431/71120
Riposo
PONTEBBA
ITALIA
Via Giovanni Grillo, 2 0428/91065
Riposo

PRADAMANO
THE SPACE CINEMA PRADAMANO
SS. 56 Udine-Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6
Star Wars - The Mandalorian and Grogu 16:00-18:05-21:10
Scary Movie 16:05-17:50-19:05-20:35-21:40-22:50
Backrooms VM 14 17:25-19:30-21:30
Michael 16:50-19:45-22:15
Il diavolo veste Prada 2 19:55-22:00
Smart Working 16:30-18:30-22:45

The Amazing Digital Circus: The Last Act V.O. 16:55
Principessa Mononoke - 4K 4K 19:20
Obsession VM 14 20:10-22:30
Masters of the Universe 16:20-18:10-18:50-21:00
Stand by me - Ricordo di un'estate 4K 19:00
Tuner, l'accordatore 21:20
Rebuilding - Come l'acqua per il fuoco 17:10
Innamorarsi e altre pessime idee 22:45
Rufus - Il draghetto marino che non sapeva nuotare 16:35

SAN DANIELE DEL FRIULI
SPLENDOR
Via Ippolito Nievo, 8
Riposo
TOLMEZZO
CINEMA TEATRO AUDITORIUM CANDONI
Via XXV Aprile 0433/41659
Riposo
DAVID
Piazza Centa, 1 0433/44553
Riposo

Cultura e Spettacoli



Gli eventi a Pordenone

Luca Bianchini alla Ubik

Lo scrittore e conduttore radiofonico di Rai Radio2 (per anni ha curato il programma “Colazione da Tiffany”) Luca Bianchini sarà ospite giovedì alle 21 della Libreria Ubik di Pordenone per la presentazione del nuovo romanzo “Le ragazze di Tunisi”, pubblicato da Mondadori. L'autore dialogherà con la libraia Laura Pastrello e con le booktok Bianca e Caterina, accompagnando il pubblico alla scoperta di una storia intensa fatta di amicizia, emozioni profonde e scelte coraggiose. Al termine dell'incontro è previsto il firmacopie. (c.s.)



Concerto-show con Paolo Fresu

Un concerto-evento davvero speciale, fra musica e natura, è stato annunciato per il 2 agosto a Tramonti di Sopra, nel cuore del Parco Naturale delle Dolomiti Friulane, patrimonio Unesco. Alle 17.30 andrà infatti in scena “Two for Tree”, progetto che unisce la sensibilità ambientale di Paolo Fresu e Daniele Di Bonaventura. Con loro l'Orchestra da Camera di Perugia, in collaborazione con Orchestra d'Archi Blanc. Tromba, flicorno, bandoneon e orchestra daranno vita a un viaggio sonoro ispirato al paesaggio e ai suoi suoni. (c.s.)



Omaggio a Pasolini al Centro Studi Oniria al Polinote

CRISTINA SAVI

Gli appuntamenti

Da Spilimbergo a Casarsa della Delizia, passando per Pordenone, sono numerosi gli appuntamenti che animano la giornata. A Casarsa il cartellone estivo del Centro Studi Pasolini si intreccia con il festival Le Giornate della Luce. Alle 21, nel Giardino di Palazzo Burovich, si terrà l'incontro “L'eredità di Pier Paolo Pasolini: il paesaggio marginale come luogo di sacralità nei videoclip”. Protagonisti della serata saranno il critico cinematografico Luca Pacilio e il giornalista e studioso Alessandro Ronchi, introdotti dal presidente del Centro Studi Marco Salvadori. Un'occasione per approfondire l'attualità dello sguardo pasoliniano e la sua influenza sulle forme espressive contemporanee. Sempre alle 21, a Spilimbergo, per **Le Giornate della Luce**, il Cinema Miotto ospiterà la proiezione del film “Come fratelli” di Antonio Padovan, inserita nella sezione “Ad altezza di bambino” del festival. Il regista e il giovane protagonista Giacomo Padovan, incontreranno il pubblico al termine della visione. La musica sarà protagonista con il **Polinote Music Festival**. Alle 21, a Pordenone, nel convento di San Francesco, è atteso “Oniria”, il concerto del progetto Phyl-

salia guidato dalla cantante e pianista pordenonese Arianna Pegoraro, che presenterà il suo disco d'esordio pubblicato nel 2025, accompagnata da Marco D'Orlando alla batteria e Giacomo Zanus alla chitarra. Un viaggio sonoro fra sogno, sperimentazione e songwriting contemporaneo. A Pordenone gli appuntamenti inizieranno già nel tardo pomeriggio. Alle 18.30 **Spaziozero** celebrerà il quarantesimo anniversario di “Standing on a Beach”, la storica raccolta dei The Cure. Tra dj set, audioforum, immagini e videoclip, DJ Major Tom, al secolo Max Fagotto, accompagnerà il pubblico in un percorso tra musica, curiosità e atmosfere dark-wave che hanno segnato un'epoca. Sempre alle 18.30, nella Sala Degana della biblioteca, per la rassegna “**Dedica Incontra**” il giornalista e scrittore Giovanni Vale presenterà il libro “Impero Asburgico. Un valzer tra passato e presente nel cuore dell'Europa”, dialogando con il direttore artistico di Dedica Claudio Catanzaro. L'incontro offrirà uno spunto di riflessione sulla Mitteleuropa e sulle eredità culturali che ancora oggi uniscono popoli e territori oltre i confini.

L'eredità di Pier Paolo Pasolini al Centro Studi di Casarsa per il cartellone estivo



Quattro serate dedicate al jazz allo Spazio35 Si parte oggi

Note

La musica dal vivo torna ad animare Borgo Stazione a Udine. Riparte a Spazio35 la rassegna Biblioteca in Jazz, che per quattro martedì consecutivi porterà in via Caterina Percoto alcuni tra i più interessanti protagonisti della scena jazz regionale e nazionale. L'iniziativa, promossa da Biblioteca dell'Africa e Time for Africa con il supporto organizzativo di Associazione Constraint ETS-Spazio35, e la direzione artistica di Simone Serafini. I concerti si svolgeranno infatti all'interno di Spazio35 e, condizioni meteo permettendo, anche all'esterno. Tutti gli appuntamenti saranno a ingresso libero e avranno inizio alle 18. 30. Ad aprire ogni serata saranno le “Pillole di Jazz: l'autobiografia come cura di sé”, brevi incontri curati da Flaviano Bosco. La rassegna prenderà il via oggi, martedì 9, con “Senza troppo rumore, omaggio a Gianmaria Testa, interpretato da Lory Cargnelutti, Nadia Scarpini, Clorindo Bosco, Fiorenzo Gobbo e Giovanni Pezzetta. L'incontro introduttivo sarà dedicato a Miles Davis. Il secondo appuntamento, martedì 16, vedrà protagonista il Bizarre Trio, formato da Francesco De Luisa al pianoforte, Giovanni Maier al contrabbasso e Jacopo Zanette alla batteria. Martedì 23 salirà sul palco il Desert Trio, composto da Flavio Davanzo alla tromba, Riccardo Morpurgo al pianoforte e keyboards e Francesco Vattovaz alla batteria. A chiudere la rassegna, martedì 30 giugno, sarà il Francesca Bertazzo Trio, con Francesca Bertazzo (voce e chitarra), Simone Serafini (contrabbasso) e Joe Santoro (batteria).

Biblioteca in Jazz Da oggi per quattro martedì consecutivi a Spazio35

APPUNTAMENTI

Oggi la consegna del Leali Young

Oggi, martedì 9, a Ronchi dei Legionari, parte la dodicesima edizione del Festival del Giornalismo di Leali delle Notizie che, fino a domenica 14, offrirà un calendario ricchissimo di ospiti e appuntamenti per riflettere sul mondo dell'informazione e sui principali temi di attualità, ma anche su importanti anniversari. Il cuore della manifestazione sarà il parco Excelsior di via Roma. Il momento clou della prima giornata è fissato alle 19.30 con l'inaugurazione ufficiale che, come ormai tradizione, sarà anche l'occasione per la consegna della quinta edizione del premio Leali Young in memoria di Cristina Visintini, nato per ricordare la giornalista e vicepresidente di Leali delle Notizie, scomparsa prematuramente nell'agosto 2021. Il concorso, dedicato agli aspiranti giornalisti tra i 18 e i 35 anni, quest'anno chiedeva di riflettere sul cambiamento climatico. Silvia Ronco ha vinto nella categoria articoli con Il riso ha sete: il cambiamento climatico minaccia il mare a quadretti piemontese, mentre Maria Selene Clemente ha invece conquistato la sezione prodotti multimediali con l'articolo Limo.

Su Rai3bis 55 secondi

Andrà in onda questa sera, martedì 9, alle 21.20 su Rai 3 bis (canale 810 del digitale terrestre) la versione televisiva curata da i Jan Leopoli e Arianna Zani di 55 secondi, l'opera musical che il 6 maggio scorso ha debuttato in prima assoluta al Teatro Nuovo Giovanni da Udine, prodotta da Fvg



Orchestra. La replica è fissata per venerdì 12 giugno alle ore 21.40, sempre su Rai 3 bis. Lo spettacolo nasce per commemorare i cinquant'anni dal terremoto del 6 maggio 1976 che devastò il Friuli, e prende il titolo dal celebre articolo di Padre David Maria Turollo "55 secondi... una eternità", in cui il poeta descriveva la terra "ferita a morte, spaccata da una fessura fonda e nera". 55 secondi sceglie di raccontare soprattutto lo slancio della ricostruzione, la capacità di un popolo di rialzarsi e costruire futuro.

CINEMA

TORREANO DI MARTIGNACCO
CINE CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli, 4 199199991
Backrooms VM 14 15:00-17:15-18:00-20:00-21:00
Michael 15:00-18:00-20:45
Obsession VM 14 18:00-20:30
Principessa Mononoke - 4K 15:00-17:15
Principessa Mononoke - 4K V.O. 20:00

Rufus - Il draghetto marino che non sapeva nuotare 15:00-17:00
Stand by me - Ricordo di un'estate 4K 18:00-20:30
Scary Movie 15:30-18:00-21:00
Smart Working 15:00
Star Wars - The Mandalorian and Grogu 15:00-18:00-20:00-20:45
Tuner, l'accordatore 15:00
Il diavolo veste Prada 2 15:00-18:00-21:00
Masters of the Universe 15:00-18:00-20:45

GORIZIA
MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 0481/530263
Star Wars - The Mandalorian and Grogu 20:30
Amarga navidad 17:45
Backrooms VM 14 18:00-20:40
Hen - Storia di una gallina 17:45
Principessa Mononoke - 4K 20:15
MONFALCONE
MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 0481/712020
Scary Movie 17:30-21:20
Backrooms VM 14 19:00-21:30

Star Wars - The Mandalorian and Grogu 17:50-21:10
Rufus - Il draghetto marino che non sapeva nuotare 17:30
Michael 18:00
Smart Working 19:15
Masters of the Universe 21:10
Principessa Mononoke - 4K 18:00-21:00
VILLESSE
UCI CINEMAS VILLESSE
Tiare Shopping, Località Maranuz, 2
Principessa Mononoke - 4K 17:30
Backrooms VM 14 18:40-21:10

Hopper il segreto della marmotta 16:10
Il diavolo veste Prada 2 20:50
Smart Working 16:00
Masters of the Universe 17:00-20:20
Rufus - Il draghetto marino che non sapeva nuotare 16:20
Stand by me - Ricordo di un'estate 4K 20:30
Scary Movie 18:30-21:20
The Amazing Digital Circus: The Last Act 16:30-18:20-19:00-20:45

PORDENONE
CINEMA ZERO
Pzza Maestri del Lavoro, 3 0434/520404 - 520527
Tuner, l'accordatore 16:45-21:00
Rebuilding - Come l'acqua per il fuoco 19:00-21:00
L'amore che rimane 16:45
No good Men 19:00
Principessa Mononoke - 4K 16:45-21:00
Hen - Storia di una gallina 19:15
Amarga navidad 17:00-21:15
Il silenzio degli altri 19:15

Sport

Martedì 9 Giugno 2026

E-mail sport@messaggeroveneto.it

TOTALMENTE 360 FVG.
FVG
banca360fvg.it f i y t in e

«Tra noi e Zaniolo accordo su tutto»

Il direttore dell'area tecnica Inler ha parlato in Turchia sul riscatto del n° 10
«Nei prossimi giorni proveremo ad abbassare le richieste del Galatasaray»
Il club di Istanbul è interessato ad Atta e dovrebbe formulare un'offerta

STEFANO MARTORANO
UDINE

Mercato

«Tra noi e Nicolò Zaniolo c'è un accordo su tutti i punti riguardanti la sua permanenza all'Udinese. Nei prossimi giorni andremo in Turchia per negoziare il trasferimento e presenteremo anche la nostra offerta ufficiale al Galatasaray. Vogliamo abbassare un po' le cifre richieste del Gala». Arriva dal responsabile dell'area tecnica bianconera Gokhan Inler la conferma che l'Udinese si sta preparando allo sbarco sul Bosforo, un fronte già caldo per l'atteso e già annunciato riscatto in toto del numero 10 bianconero dal Galatasaray, ma che potrebbe diventare ancora più torrido visto che il club giallorosso ha aggiunto anche Arthur Atta alla lista dei

IL CONTRATTO

L'Udinese dovrà coprire la cifra che lo scorso anno ha messo il Gala: 860 mila euro netti

centrocampisti monitorati, quelli che stanno prendendo quota sui social tra i *rumors* del mercato dove spiccano i nomi del francese del Real Madrid Eduardo Camavinga, dello juventino Khephren Thuram e Can Ucin, la stellina turca dell'Eintracht Francoforte. Tutti nomi fatti ieri anche da Salt Futbol 90, piattaforma sportiva molto seguita in Turchia su social e YouTube, e di certo riconosciuta anche dal "nostro" Inler, lo svizzero di origine turca che sa bene come vanno le cose da quelle parti, dove ha chiuso la carriera tre anni fa col Besiktas. Ecco perché le sue dichiarazioni, rilasciate ieri in risposta al giornalista Can Bedell, suonano a sentenza sulle residue speranze dei tifosi del Gala che speravano ancora in un ritorno di Zaniolo, partito per le vacanze con tutte le assicurazioni da parte della società bianconera, se è vero che anche il group technical director Gianluca Nani ha dichiarato che non «è una questione economica» quella che potrà dividere l'Udinese dal suo numero 10. Il riferimento non è certo al diritto di riscatto che l'Udinese deve solo esercitare per una decina di milioni (cifra che Inler

annuncia a sorpresa negoziabile), bensì al contratto col classe 1999 di Massa che andrà ritocato in base agli accordi già presi tra le parti proprio come ha confermato Nani («Al momento opportuno decideremo il da farsi seguendo la strada intrapresa un anno fa») al nostro giornale. È su questo tavolo, infatti, che molto probabilmente Gino Pozzo giocherà la carta dell'estensione, allungando i tre anni già pattuiti al momento della firma la scorsa estate, quando a Zaniolo venne promesso un contratto fino al '29 dopo l'anno in prestito che ci si augurava proficuo, come poi è stato. Le cifre? L'Udinese ha pagato un milione e 800 mila euro (più 200 mila di bonus già raggiunti) la prima stagione di Zaniolo a cui ha contribuito anche il Galatasaray con altri 860 mila euro netti. È proprio questa sarà la cifra che l'Udinese

PEDINA DI SCAMBIO

I turchi possono cedere Nelsson il difensore che non dispiace ai bianconeri



Il numero 10 Nicolò Zaniolo che deve essere riscattato dal Galatasaray con accanto Atta che piace non poco al club turco

dovrà coprire per accontentare Zaniolo. Per soddisfare l'Udinese, invece, se davvero il Galatasaray vorrà avere Atta, come annunciato ieri sui social dalla Turchia, serviranno almeno una quarantina di milioni. E chissà che quella negoziazione annunciata da Inler col Gala non si riferisca proprio all'apertura di una nuova trattativa sul gioiello francese, o anche a quella per Viktor Nelsson, il centrale danese 27enne in scadenza tra un anno col Galatasaray che piace ai friulani e sul quale il Verona non ha pagato i 7 milioni di euro per il diritto di riscatto. Per questi motivi il fronte turco è caldo, anche se va detto che per Atta il Newcastle è in pole. Con Sandro Tonali in uscita, il 23enne francese è sulla lista delle Magpies, uno dei tanti club in coda per un Atta che piace anche in Spagna, Germania, e da ieri anche in Turchia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MOSSE TURCHE



CALORI PREMIATO A MILANO



La prima edizione del premio "Bianconero nella storia" è stata un successo. L'evento organizzato dall'Udinese Club Bruno Pizzul di Milano si è tenuto venerdì al ristorante Testina, nel capoluogo lombardo, e ha avuto come ospite Alessandro Calori. Lo storico capitano è diventato così il primo premiato di quella che Paolo Spata, presidente del club, si augura diventi una lunga tradizione.

Grosso ai viola e Abate in granata Solo il Milan sfoglia la margherita

I rossoneri indecisi su Glasner: potrebbero essere beffati dal Feyenoord

Le panchine

Continua a correre a due velocità e su due binari distinti il calcio mercato 2026, quello degli allenatori e dei calciatori, ormai in vista del via del Mondiale. Quanto alle panchine se la Fiorentina ha annunciato Fabio Grosso (che vuole portarsi dietro Pinamonti dal Sassuolo), se il Torino ha scelto Ignazio Abate, reduce da un'ottima stagione alla guida della Juve Stabia, il Milan non ha ancora sciolto la prognosi: Oliver Glasner sembra favorito per allenare i rosso-

neri ma serve sbrigarsi perché il tecnico austriaco è nel mirino del Feyenoord che vorrebbe per sostituire Robin Van Persie. Passando al mercato dei calciatori, nelle ultime ore Juventus e Roma si sono fatte sotto per arrivare a Brahim Diaz. Il classe 1999 è nelle mire di entrambi i club, ma prima di prendere qualsiasi decisione relativa al proprio futuro, l'ex Milan attende di poter parlare col futuro allenatore al Real Madrid. Adesso che il presidente Florentino Perez ha vinto le elezioni, è certo il ritorno di José Mourinho ai blan-

cos. Arsenal, Tottenham e Chelsea, ma soprattutto il Manchester United sono sulle tracce di Pio Esposito dell'Inter, 20enne valutato 45 milioni di cui i nerazzurri difficilmente si priveranno. Lo United sta cercando un attaccante anche in virtù della probabile partenza di Joshua Zirkzee, un profilo che piace alla stessa Inter, oltre che alla Roma di Gasperini che lo aveva corteggiato nello scorso mercato invernale. La Lazio è alla ricerca di un attaccante e Gennaro Gattuso ha fatto capire al club biancoceleste

che il suo preferito è Santiago Gimenez del Milan. La nuova Fiorentina inizia invece a prendere forma: il ds Paratici e il dg Ferrarri voleranno negli Stati Uniti per parlare con la famiglia Comisso ed è probabile che si discuterà anche del futuro di Moise Kean. L'attaccante ha una clausola rescissoria da 62 milioni di euro e gli estimatori non mancano, anche se al momento sembra difficile che qualche club decida di pagare quella cifra per liberarlo. In caso d'addio i viola punterebbero, come accennato, su Pinamonti.

L'ex Nereo Bonato direttore sportivo del Modena in B

Nereo Bonato ritorna in pista in Serie B: sarà il nuovo direttore sportivo del Modena al posto di Andrea Catellani che assumerà il ruolo di dg dello stesso club emiliano. Bonato aveva già lavorato nel Modena nel 2006-'07, prima di passare al Sassuolo per otto anni (escludendo una parentesia Verona). Nel '16-'17 è stato all'Udinese, poi Cremonese e Cagliari in Serie A.



Il turco Arslan in Giappone dice addio al calcio

Addio al calcio in Giappone per Tolgay Arslan, il turco classe 1990 con passaporto tedesco, nato e cresciuto in Germania, nelle giovanili del Borussia Dortmund che tra il 2020 e il '23 ha disputato 96 partite di Serie A con l'Udinese, dopo le esperienze con Amburgo, Beşiktaş e Fenerbahçe. Lasciato il Friuli ha giocato in Australia col Melbourne City e in Giappone col Sanfrecce Hiroshima.



Che iella Pafundi Un guaio muscolare gli fa saltare il test con gli azzurrini

Non c'era il bianconero ieri a Fontanafredda con l'Albania

ALBERTO BERTOLOTTO FONTANAFREDDA

Under 21

Mancano pochi minuti all'inizio della gara quando Simone Pafundi aspetta l'ingresso in campo dei suoi compagni di squadra. Indossa il verde della divisa di rappresentanza, non l'azzurro da gioco. Un'immagine amara. Ed è l'istantanea che compare nei titoli di coda nella sfortunata stagione del talento dell'Udinese, reduce dall'esperienza in prestito alla Sampdoria. Una contrattura rimediata nella rifinitura di due giorni fa l'ha tolto dai giochi e della gara con la nazionale under 21, impegnata a Fontanafredda con l'Albania. L'Italia ha battuto per 1-0 in amichevole i rivali balcanici e l'ha fatto senza il suo trequartista, il calciatore più atteso in Friuli della selezione allenata da Carmine Nunziata. Una scelta precauzionale, a ogni modo: essendo un test match, nessuno ha ritenuto il caso di rischiare Pafundi. L'annata agonistica 2025-'26 va agli archivi nel peggiore dei modi per il giocatore, che si vedrà il prossimo mese a Udine per il raduno dei bianconeri.

Riguardo la gara, la formazione azzurra è arrivata in provincia di Pordenone composta principalmente da calciatori dell'under 20: i "titolari" erano stati promossi nella Nazionale maggiore assieme al loro ct, Silvio Baldini. Il primo tempo ha visto l'Albania più pimpante nella fase iniziale, con gli azzurrini che hanno rischiato di subire l'1-0 in alcune circostanze, in particolare al 19' dopo il colpo di testa di Toma (Torriani ha risposto presente). Nella ripresa non è cambiato di molto il canovaccio, perché la squadra ospite si è rivelata più attiva rispetto agli azzurrini. La musica è però cambiata a metà della frazione, quando l'Italia è riuscita a trovare il gol-vittoria: Alesi ha governato bene il pallone in area di rigore, riuscendo a servire al centro Calvani che ha insaccato. Una bella gioia per il difensore degli azzurrini, classe 2004, protagonista nella stagione appena conclusasi col Frosinone. Per lui 35 presenze nel team allenato da Massimiliano Alvini con cui ha conquistato la promozione in Serie A. Nel finale è entrato anche Alvin Okoro, attaccante di Basaldella di proprietà del Venezia. La scorsa stagione ha giocato in prestito in B alla Juve

L'AMICHEVOLE

1	0
Italia	Albania
Stadio Omero Tognon	

ITALIA (4-3-3) Torriani (1' st Mascardi); Amey (1' st Bakoune), Calvani, Stabile (1' st Guarino), Cama (1' st Moruzzi); Mannini (1' st Ciammaglicchella), Rispoli (39' st Di Nunzio), Zeroli (1' st Alesi); Vavassori (15' st Nuamah), Lavelli (21' st Okoro), Rao (39' st Cassa). Ct: Nunziata.

ALBANIA (4-4-2) Simoni (10' st Totoshi); Muca (41' st Adi Kurti), Arlind Kurti, Bashi, Fijak (22' pt Kacurri); Alili (10' st Asani), Shehu (23' st Daka), Fetai (41' st Myra), Perndreca (42' st Osmani); Dodaj (23' st Bruti), Toma (10' st Maksuti). Ct: Bushi.

ARBITRO Smajc (Slovenia).

MARCATORE Nella ripresa, al 18' Calvani.

NOTE Ammoniti: Sheu, Kacurri e Perndreca. Recupero: 4' e 3'. Spettatori 2700 circa.

Stabia. Tra i cadetti aveva esordito nella stagione 2021-'22 col Pordenone di Bruno Tedino, dopo essersi messo in luce nel vivaio dei ramarrì con l'Under 17 dell'ex attaccante friulano del Novara Simone Motta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La carica dei 400 al Bruseschi Domani scatta il Summer camp

Centinaia di ragazzini si divertiranno al centro d'allenamento dell'Udinese

GABRIELE FOSCHIATTI UDINE

Il focus

Mentre è meritatamente in vacanza, il campo del Centro sportivo Dino Bruseschi, teatro durante la stagione agonistica degli allenamenti dei biancone, si prepara ad accogliere nuovi e giovanissimi protagonisti. Domani infatti ripartirà l'Udinese Summer Camp, che da oltre vent'anni offre ai più piccoli l'opportunità di migliorare e divertirsi sullo stesso prato calca-

to dai propri beniamini. Il camp è organizzato su tre settimane (10-13, 15-20 e 22-27 giugno) e coinvolgerà circa 400 bambini e ragazzi nati tra il 2012 e il 2020, affiancati dai professionisti del settore giovanile bianconero in lezioni pratiche di tecnica calcistica, giochi e attività di intrattenimento. Non si parlerà però solo di calcio, perché da tre anni a questa parte il progetto integra dei laboratori dedicati ai temi della sostenibilità in collaborazione con alcune delle aziende partner del club, da sempre al lavoro per essere all'avvan-

guardia su queste tematiche. Lo ha ribadito il responsabile di Udinese Academy, Alec Bolla: «Non vediamo l'ora che questa nuova edizione abbia inizio. Dare la possibilità a centinaia di bambini di allenarsi nelle strutture del club, con i tecnici del no-

3 le settimane sulle quali sono organizzate le attività del camp bianconero: 10-13, 15-20 e 22-27 giugno

stro settore giovanile e facendoli vestire i colori della squadra che rappresenta questo territorio è motivo di orgoglio e non può che avvicinare questi piccoli calciatori, che sono il nostro futuro, alla grande famiglia bianconera. Il futuro è al centro dei nostri pensieri anche per quanto riguarda le numerose attività a tema sostenibilità. Siamo tra i pochissimi a fare qualcosa del genere, la famiglia Pozzo ci tiene molto». L'impegno parte dalle dotazioni riservate ai partecipanti e dall'organizzazione dei pasti.

Bambini e ragazzi indosseranno un kit in Eco Fabric Macron, un tessuto realizzato con filato di poliestere riciclato al 100 per cento dal Pet delle bottiglie in plastica che "infestano" il nostro pianeta e certificato Global Recycled Standard. E per questo ciascuno dei partecipanti al camp avrà la propria borraccia personale, per ridurre il consumo di plastica monouso. Durante i pasti, poi, saranno utilizzati esclusivamente materiali compostabili, mentre il menu sarà elaborato dai nutrizionisti dell'Udinese, che cureranno anche un percorso dedicato ai principi di una corretta alimentazione. Nel laboratorio organizzato da Net Education invece i ragazzini seguiranno attività legate a raccolta differenziata e gestione dei rifiuti, mentre le proposte di Arpa Fvg si concentreranno sulla sensibilizzazione ambientale e quelle di Banca 360 Fvg sulla creatività e responsabilità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Alec Bolla, responsabile di Udinese Academy

NON SOLO CALCIO «Il futuro è al centro dei nostri pensieri: numerose le attività a tema sostenibilità»

Sport

Mancini a un passo dal ritorno azzurro

Ultimi dettagli prima della firma a due milioni a stagione
Il ct dell'Europeo vinto nel '21 punterà ai Mondiali 2030
È la scelta di Malagò, candidato forte alla presidenza Figg

PIETRO OLEOTTO

Calcio

Roberto Mancini è a un passo dal ritorno sulla panchina della Nazionale. È bastato chiudere il cassetto della stagione azzurra, portata da termine dal ct ad interim Silvio Baldini con le vittorie in amichevole contro Lussemburgo e Grecia (essenziali per il ranking Fifa), per far riaffiorare nel giro di poche ore il nome della nuova guida dell'Italia dopo il terzo flop mondiale. Un nome che, tuttavia, non potrà essere ufficializzato prima del 22 giugno, quando l'assemblea della Figg eleggerà il presidente che succederà a Gabriele Gravina, ma non il Consiglio federale: i consiglieri in carica della precedente *governance* continueranno il proprio mandato. Sarà un duello tra Giovanni Malagò, ex numero uno del Coni, il candidato della

Serie A, e Giovanni Abete, il rivale sostenuto dai voti dei Dilettanti già a capo della Federcalcio fino al 2014, quando si dimise uscendo dall'ultimo Mondiale disputato dagli azzurri. Proprio il passato potrebbe essere l'ultimo ostacolo tra Mancini e il ritorno sulla panchina della Nazionale, considerando che si tratta del profilo sul quale si è subito concentrato Malagò, in virtù di una frequentazione di lunga data negli ambienti sportivi capitolini. Il punto è che Malagò sta ancora aspettando, a meno di due settimane dall'appuntamento, il via libera sulla

IL RISCATTO

Tre anni fa ad agosto lasciò la Federcalcio in braghe di tela per 25 milioni offerti dall'Arabia Saudita

propria eleggibilità, considerando che per legge dovrebbero essere trascorsi almeno tre anni dalla presidenza Coni, che controlla le federazioni sportive, e l'elezione a una di queste: il cosiddetto *pantouflage* che garantisce la trasparenza nella gestione. Un nodo che sarà risolto con il pronunciamento dell'Anac, l'Autorità nazionale anticorruzione, e del Collegio di garanzia dello stesso Coni. Insomma, due passaggi tecnici (anche se non completamente scontati), che ieri non sono stati presi in considerazione quando uno dei guru del calciomercato, Fabrizio Romano, e lo scudiero all'insegna del motto *here we go* Mattia Moretto hanno rilanciato sui social il nome del "Mancio", spiegando che mancano soltanto gli «ultimi dettagli prima della firma sul contratto». Mancini non chiede la luna, circa due milioni a stagione fino al



Roberto Mancini solleva il trofeo di Euro2020 vinto nel '21 a Wembley contro gli inglesi

2030, l'anno del prossimo Mondiale in Spagna, Portogallo e Marocco. Una cifra nettamente inferiore a quella che avrebbe preteso un altro ct di ritorno, Antonio Conte, che recentemente, salutando Napoli, si era chiesto in conferenza stampa: «Ma in Nazionale c'è il budget per ingaggiare un top?».

D'altra parte Mancini accettando un'offerta al ribasso riscaterebbe l'immagine di tecnico esoso che lasciò Gravina e gli azzurri in braghe di tela a Ferragosto, quello del '23, per accettare 25 milioni di euro a stagione dall'Arabia Saudita, abbandonata per gli scarsi risultati l'anno dopo e rifugiarsi in un altro paradiso dorato, il Qatar, dove ha allenato l'Al-Sadd.

L'obiettivo del piano di volo azzurro del "Mancio" sarebbe così lo stesso del 2018, quando prese il posto di Gian Piero Ventura come ct: riportare l'Italia ai Mondiali, una *mission* che ha già fallito nel 2022, quando fu eliminato nello spareggio dai carneadi della Macedonia del Nord, passando tuttavia dall'ultimo grande successo della storia del nostro calcio, quello dei Europei disputati nel 2021.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'Italia si gode Cobolli Otto gioielli nella Top 100

Il ranking Atp dopo la finale di Flavio al Roland Garros
L'azzurro è decimo, Arnaldi 34° scala ben 70 posizioni
Sinner, saldamente n°1, ieri al San Raffaele per esami

EMMANUELE DESTE

Tennis

Un lunedì di bilanci e interessanti novità per il tennis mondiale e del Belpaese. Ci siamo lasciati nella serata di domenica con le immagini della vittoria di Sascha Zverev su Flavio Cobolli nella finale di un Roland Garros 2026 che ha perso per strada, e molto presto, pezzi pregiati come Jannik Sinner ma che, dall'altra parte, ha trovato protagonisti inattesi. E tra i nomi copertina dell'ultimo torneo sulla terra rossa prima di spostarsi sull'erba, con fermata conclusiva a Wimbledon (29 giugno-12 luglio), ci sono tanti italiani: in primis Cobolli, il semifinalista Matteo Arnaldi e un ritrovato Matteo Berrettini che ha poi ceduto, purtroppo, a un nuovo infortunio. L'Italia, orfana di Musetti ai box e del numero uno al mondo uscito prematuramente, nel se-



Flavio Cobolli deluso dopo il ko si consola con la prima top 10

condo Slam stagionale ha confermato di essere una grande potenza del tennis.

Cobolli in Top 10

Grazie al meraviglioso percorso parigino Flavio Cobolli, che prima del Roland Garros era numero 14 della classifica, si è instaurato in 10ª posizione: il giocatore classe 2001 è il decimo italiano a entrare tra i primi dieci giocatori del mondo in singolare maschile. Prima di lui ci erano riusciti Uberto de Morpurgo, Giorgio De Stefani, Nicola Pietrangeli (quando erano i giornalisti a indicare i primi 10 del

mondo a fine stagione), Adriano Panatta e Corrado Barazzutti (unici italiani a riuscire "nell'impresa" prima del 2019 dall'introduzione nel 1973 della classifica computerizzata) e poi, venendo ai giorni nostri, Fabio Fognini, Matteo Berrettini, Sinner, Loren-

QUI BERRETTINI

Matteo guadagna 57 posizioni ed è 48°: infortunio non grave punta a rimettersi per Wimbledon

zo Musetti.

Italia monstre

Nel Ranking Atp, guidato da Sinner, nei primi 100 ben 8 italiani, di cui 6 nella top 50. Scorrendo la graduatoria ci sono Lorenzo Musetti (16°), Luciano Darderi (18°), Matteo Arnaldi che grazie alla semifinale non giocata di Parigi è 34° dopo aver fatto un balzo di ben 70 posizioni, Matteo Berrettini dopo i quarti del Roland Garros ha guadagnato 57 posizioni ed è 48°, Lorenzo Sonego (66°) e Mattia Bellucci (78°) mentre Andrea Pellegrino, uscito al primo turno a Parigi contro Cobolli, può sorridere per il best ranking, 109°, a ridosso della top 100.

Le novità su Sinner

E Jannik Sinner? Nell'ultima settimana le attenzioni erano giustamente concentrate sulla splendida Italia capace di non far rimpiangere il numero uno del mondo. Avevamo lasciato Sinner sconfitto da Juan Manuel Cerundolo, lo scorso 28 maggio, al secondo turno del Roland Garros ma soprattutto dai crampi e dalla nausea che l'avevano messo k.o. Il numero uno del mondo, dopo i primi consulti effettuati al J-Medical di Torino, ieri si è recato al San Raffaele di Milano per dei controlli già programmati, fissati per comprendere i motivi del maleore accusato in Francia. Domani Sinner riprenderà gli allenamenti a Montecarlo, si ripresenterà direttamente a Wimbledon.

Sollievo Berrettini

Sempre ieri Matteo Berrettini, ritiratosi per infortunio ai quarti di Parigi contro Arnaldi, attraverso un post social ha rassicurato i tifosi: «Voglio giocare Wimbledon nella miglior forma possibile».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scudo Mercedes per Kimi Antonelli

L'italiano sempre più leader del Mondiale
Il team principal Wolff
«Non fate troppo chiasso in Italia»

Formula 1

Lo scorso 14 marzo, sull'impegnativo circuito di Shanghai, Andrea Kimi Antonelli era diventato il più giovane *poleman* della storia della Formula 1. Stavolta il fenomeno bolognese, non ancora 20 anni, ha stabilito un altro primato come il più precoce vincitore del Gp di Monaco. Appena alla seconda stagione nel Circus delle ruote scoperte, poi, Antonelli ha ora un vantaggio nel Mondiale piloti (anche questo un record dopo appena sei prove) di 66 punti sul secondo, Lewis Hamilton su Ferrari. Viso incorniciato dai riccioli, sorriso sempre pronto (finché non abbassa la visiera del casco), appassionato di calcio e tifoso di Messi, ha ereditato da papà Marco, pilota di auto sportive, la passione per la velocità. Di lui colpiscono maturità e capacità di trovare immediata-

mente il limite della vettura, dove mostrata fin dalle categorie inferiori, che si traduce in una marcia in più nelle qualifiche. E poi la rapidità con cui assimila informazioni tecniche e corregge gli errori, mostrando una rara sensibilità di guida.

Il primo ad intuirne il potenziale è stato Gwen Lagrue, responsabile del programma giovani piloti (Mercedes Junior Driver Programme) del team di F1, nel quale Antonelli entra ad aprile 2019, quando corre con i kart. Ben presto il talent scout lo segnala al *team principal*, Toto Wolff. Al manager austriaco basta un filmato per decidere di scommettere sulla crescita di Kimi. Sembrava un investimento a lungo termine, invece sta pagando prima del previsto. Tanto da costringere Wolff a tenere a bada gli entusiasmi: «Dicevano che era troppo giovane, ma ora piedi per terra. Non fate troppo casino in Italia...». Facile a dirsi, dato che Kimi è già nel cuore degli appassionati, mentre ieri l'Acì gli ha reso omaggio con un'intera pagina sui quotidiani sportivi.

La sua incredibile maturazione in F1 è stata supportata da una W17 che Kimi sa interpretare al meglio, laddove risulta indigesta al compagno di scuderia, il ben più esperto George Russell: nel primo anno Antonelli è salito tre volte sul podio ed ha raccolto 150 punti. Oggi è già a quota 156. Se fino all'inizio di questa stagione Antonelli aveva l'*imprinting* del predestinato, ormai si propone come protagonista per i prossimi dieci anni.

I SUOI RECORD

A Shanghai la pole più giovane della F1 a Monaco il vincitore più precoce e i punti su Hamilton sono 66

Sport

Basket

Cavallero, assaggio di Apu «Non vedo l'ora di iniziare»

Prima presa di contatto con l'ambiente udinese per l'ala arrivata dall'Urania
«Felice di essere qui, è una piazza che ho sempre ammirato da avversario»
Al Carnera fece paura alla sua futura squadra nell'autunno di due anni fa

GIUSEPPE PISANO
UDINE

Serie A

Primo assaggio di Apu per Matteo Cavallero. Il nuovo acquisto bianconero ha fatto tappa a Udine per sbrigare alcune pratiche e prendere conoscenza della realtà che lo attende dalla stagione 2026/2027, quando farà parte del roster guidato da coach Adriano Vertemati.

Prime parole

Cavallero, guardia-ala classe 2003 proveniente dall'Urania Milano, ha visitato la sede dell'Apu a Tavagnacco, dove ha trovato ad attenderlo il general manager Andrea Conti e il brand ambassador Michele Antonutti. «È un'emozione entrare in questa sede», ha affermato Cavallero, «e sono davvero felice di essere qui a Udine. Questa è una piazza che ho sempre ammirato da avversario, non vedo l'ora di iniziare questa nuova avventura». Il giocatore milanese ha preso visione degli appartamenti della società, accompagnato dal team manager Roberto Gavazza, e ha svolto le visite mediche.

Rewind

Gli aficionados del palasport

LE SUE CIFRE

Ultimo campionato di Serie A2 chiuso con 9,6 punti a partita e 4,7 rimbalzi in 27 minuti



Cavallero nella sede dell'Apu col gm Conti e il brand ambassador Antonutti

Carnera ricorderanno una partita in particolare di Cavallero. Risale al 20 ottobre 2024, primo anno dell'era Vertemati. Quel giorno fu proprio lui, con la divisa dell'Urania, a mettere paura alla squadra bianconera. L'Apu non aveva ancora carburato, anzi: era reduce dal ko nel derby di Cividale, uno schiaffo che lasciò dellescorie. A complicare ulteriormente le cose ci pensò per l'appuntamento Cavallero, autore di una partenza a razzo con 13 punti realizzati nel primo tempo, per poi chiudere la gara a quota 17.

Fu una *sliding door* importante nel cammino dell'Apu verso la promozione, con una vittoria fondamentale per evitare l'insorgere di una crisi. Indelebile la firma di Francesco Stefanelli, con 6 punti messi a segno nei

LA CURIOSITÀ

All'Urania ha avuto un maestro che i bianconeri conoscono bene: Alessandro Gentile

10" finali.

Maestro e allievo

Negli ultimi anni di Urania Cavallero ha avuto un maestro che Udine conosce bene: Alessandro Gentile. L'allievo ha fatto tesoro dei consigli del figlio d'arte, e grazie alla fiducia concessagli da coach Cardani è diventato un punto fermo della squadra, aumentando minutaggio e cifre. L'ultimo campionato di A2 l'ha chiuso con 9,6 punti e 4,7 rimbalzi di media, in nemmeno 27' a partita. E ora sotto con la serie A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'Under 19 in festa: «Da underdog fatto un figurone»

UDINE

Giovanili

L'Apu under 19 eccellenza si conferma fra le prime otto squadre d'Italia. Dopo essere approdata alle Final Eight della Next Gen Cup Lba, ecco il brillante cammino sino ai quarti alle Finali nazionali di categoria disputate a Roma e vinte da Tortona. I giovani bianconeri crescono a vista d'occhio, coach Antonio Pampani, che ricopre anche il ruolo di responsabile tecnico del vivaio Apu, traccia un bilancio di fine stagione. «Non posso che essere soddisfatto, è stata un'annata positiva. Siamo un'underdog che ha saputo affermarsi. Alle finali di Roma forse non eravamo prontissimi a livello fisico nel confronto di squadre più strutturate, perché ci sono giocatori che devono ancora crescere, infatti più di qualcuno dei nostri era un anno sotto età. Però sono stati tutti molto bravi nell'adattamento alla grande fisicità del contesto. Sono orgoglioso dei miei ragazzi e di tutto lo staff: giocando cinque gare in cinque giorni c'è stato un enorme dispendio di ener-

gie, eppure col lavoro di tutti abbiamo tenuto botta. Bravissimi anche i miei assistenti Gabriele Tonelli e Lodovico Pezzani, il loro lavoro di preparazione delle partite è stato preziosissimo». Pampani non nutre rimpianti di alcun tipo: «Nelle ultime due partite siamo andati in crescendo, non ho alcun rammarico. Dispiace per le assenze degli infortunati Pietro Nobile e Gabriele Durisotto, a chi c'era faccio un bell'applauso. Il gruppo ha fatto il massimo, abbiamo battuto squadre forti come la Stella Roma e la Reyer Venezia e ai quarti ce la siamo giocata alla pari contro Ferrara che poi è arrivata in finale eliminando la Virtus». La stagione 2025/2026 va quindi in archivio, le prospettive per il 2026/2027 sono rosee: «la maggior parte dei ragazzi ha ancora un anno di under 19, possiamo programmare un'altra annata con questo nucleo che è partito dall'under 15 e ha maturato esperienze importanti, qualificandosi per tre finali nazionali. Questo è ormai un gruppo esperto e può fare ancora grandi cose».

—G.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La squadra Under 19 di coach Pampani tra le migliori 8 d'Italia



Willis-Alex Tio Tiagande, classe 2003 nuovo acquisto Gesteco

La guerra, i libri, Van Gogh Tia, già oltre una promessa

La storia del talento arrivato alla Gesteco:
«Farò l'avvocato e aiuterò la mia gente per un futuro migliore»

GABRIELE FOSCHIATTI
CIVIDALE

Serie A2

La storia di Willis-Alex Tio Tiagande è una di quelle che meritano di essere letta con cura. Originario della Costa d'Avorio, il nuovo giocatore classe 2003 della Gesteco Cividale si è lasciato alle spalle un passato difficile e in Italia ha avuto l'occasione per far fiorire il proprio talento, senza però dimenticare quello che ha lasciato.

In fuga dalla guerra

Tia, come lo chiamano tutti, ci ha parlato così della sua infanzia. «Sono nato in Costa d'Avorio, ma già quando ero piccolo mio padre venne in Italia in cerca di speranza, lavoro e opportunità. Il paese infatti era scosso dalla guerra civile e lui ha fatto di tutto per portare me e mio fratello maggiore Regis via il prima possibile. Abbiamo vissuto le prime fasi del conflitto, poi lo abbiamo raggiunto. Lo sport è sempre stato prezioso, nei momenti di difficoltà era l'unica cosa che ci faceva dimenticare quello che succedeva attorno a noi. Io avevo nove anni, ero abbastanza grande da avere una base di consapevolezza di ciò che stava capitando e so di essere un privilegiato. Questa consapevolezza mi dà la forza per dare sempre il massimo».

Tra passato e futuro

In collaborazione con Fondazione Adamant, name sponsor di Ferrara, Tia sostiene il progetto "I bambini di Padre Mathieu" dedicato all'orfanotrofio di Korhogo, nel suo paese natale. «Abbiamo cercato di aiutare costruendo dormitori e strutture sanitarie. Mi sento responsabile e intendo fare in modo che molti ragazzi possano avere la possibilità di inseguire i propri sogni, quali essi siano, sportivi o magari accademici». Ma non solo: «Studierò giurisprudenza per rappresentare chi ha più bisogno quando avrò smesso di giocare».

Famiglia hobby

La famiglia è ancora un pilastro della sua vita. «Ora Regis è maestro d'asilo e ho due sorelline, Maila ed Eloise, figlie di Elisa, la

mia matrigna. Lei è la mia ispirazione, la donna che mi ha cresciuto e che ha sempre creduto in me». È stata lei a insistere affinché giocasse a basket, dopo che da bambino si era incrinato una costola giocando a rugby: «Ho perso una persona cara che era legata alla pallacanestro, anche per questo ho iniziato a giocare e ancora oggi è il modo che ho per "parlarci"». Lontano dal parquet, Tia ha degli hobby insoliti per un atleta: «Mi piace l'arte. Il mio artista preferito? Van Gogh, ma dipingo anche io e mi piacciono i miei lavori (ride, ndr). Amo poi la pesca e stare con Bella, la mia cagnolina».

Mercato e finali

Cividale accoglie oggi Vecchio-la, sarà presentato alle 12. Brindisi ha firmato Mastellari, che raggiunge così l'altro ex Gesteco Miani, mentre ha salutato Vildeira, ora a Livorno. Pistoia ha confermato invece coach Zamparini, assistente in Ueb e ora nello staff di un altro friulano, Ciani. Oggi alle 21 in diretta su Rai Sport si giocherà invece gara 2 di finale playoff tra Verona e Rimini. I veneti conducono 1-0.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sport

Cecchini last dance «E adesso il Tour»

La friulana ha concluso il suo ultimo Giro d'Italia Women
«Il momento più intenso? Il passaggio nella mia San Marco
Ai talenti della mia terra dico: brave, cogliete le opportunità»

FRANCESCO TONIZZO

L'intervista

Elena Cecchini ha concluso domenica a Saluzzo l'ultimo Giro d'Italia della sua carriera. A evento terminato, prova a cristallizzare le sensazioni di una settimana intensa. Prima di riprendere la preparazione in vista del Tour de France.

Elena Cecchini, dopo nove tappe a tutta, cosa resta nella mente e nel cuore?

«È stato un Giro d'Italia Women stupendo, emozionante. Soprattutto in alcuni momenti, tipo la terza tappa, nella quale siamo passati da casa mia, a San Marco di Mereto di Tomba. L'ultima volta che la corsa era transitata lì era il 2019 e io non c'ero perché qualche giorno prima mi ero fratturata un polso».

Il fatto che fosse l'ultimo Giro della carriera cosa ha determinato?

«Proprio perché era l'ultimo è stato particolarmente bello. Ha avuto un valore importante. Certo, in gara c'è sempre poco tempo per pensare: le giornate sono state molto intense, le tappe piuttosto lunghe, i trasferimenti impegnativi e non sono riuscita a ragionare chissà che sulle cose. E, forse, è andata anche meglio così. Ho preso una decisione di concludere quest'anno la mia carriera e sono super sicura di quello che voglio fare. Il ciclismo è stato e resta un pezzo molto importante della mia vita: resto sempre concentrata sul mio ruolo in sella, in queste prossi-

I PROGRAMMI

«A fine stagione smetto ma ora due settimane di altura a Livigno, tricolori e la Grande Boucle»

me settimane proseguirò nella mia attività al servizio della squadra».

A proposito di ruolo in squadra: la squalifica di Lorena Wiebes al termine della prima tappa è stata un duro colpo.

«Siamo arrabbiati. Lorena usa quella bici da almeno tre anni. In questo periodo, ha vinto tantissimo e il mezzo è stato pesato dovunque e più volte, senza mai avere valori fuori norma. Quel giorno, due diverse pesature hanno dato un peso differente. Succede che le cose non vadano bene, ma si fa fatica ad accettare le ingiustizie. Lorena sarebbe stata di grande importanza per la squadra, sia in supporto ad Anna Van der Breggen in corsa, sia come personalità all'interno del team».

Il Giro 2026 ha messo in evidenza altre giovani friulane, neanche ventenni: Serena, Deotto, Pegolo, tutte talentuo-



Elena Cecchini tira il gruppo, dietro la capitana Van der Breggen e Vollerling che vincerà il Giro

se, sulla strada tracciata da Elena Cecchini.

«Quando avevo la loro età, il ciclismo era molto diverso. I talenti non erano così numerosi, le risorse, l'interesse generale, tutto era meno di adesso. Soprattutto Chantal Pegolo, nella settimana, ha dimostrato un coraggio enorme: sono molto felice per loro, che hanno opportunità importanti da cogliere».

Si parla sempre di numeri...

«Sì, tutto sta diventando qualcosa da misurare, tutto fa numero. Anche se sono sempre le emozioni e la passione che fanno la differenza. È vero che occorre programmare tutto, però ogni cosa deve essere vissuta a livello umano. A San Marco ho provato ad andare in fuga, per godermi un po' il passaggio da casa. Tutto è stato velocissimo e, se tornassi

indietro, vorrei viverla con maggiore calma, però i complimenti che ho ricevuto anche dalle mie colleghe in corsa mi hanno fatto piacere».

E adesso?

«Un paio di settimane di allenamenti a Livigno, poi gli Italiani che correrò con le Fiamme Azzurre e, almeno al 90 per cento, farò il Tour de France».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'omaggio di Maniago a Zanardi Una mostra per il campione

Iniziata la settimana degli Europei di paraciclismo anche a Montereale
In municipio le fotografie dedicate al pilota di automobilismo e handbike
che diverse volte ha gareggiato in Friuli lasciando un ricordo indelebile

EMANUELE MANISCALCO
MANIAGO

L'evento

È iniziata ieri a Maniago la settimana di sport che culminerà nel fine settimana con gli Europei di paraciclismo, trasformando la Pedemontana pordenonese in uno dei centri nevralgici della disciplina a livello internazionale. Ad aprire ufficialmente il programma è stata, ieri mattina, la mostra fotografica dedicata ad Alex Zanardi, allestita nel palazzo municipale di piazza Italia e resa fruibile proprio all'avvio delle iniziative che accompagneranno la manifestazione. L'esposizione, curata dal comitato organizzatore dei campionati europei di paraciclismo di Maniago e Montereale Valcellina, rappresenta uno dei due omaggi voluti per ricordare il campione di automobilismo e handbike recentemente scomparso, figura profondamente legata al territorio e più volte protagonista e applaudito in gara. La mostra documenta attraverso immagini la presenza di Zanardi sul territorio e il rapporto costruito negli anni con la comunità locale. L'inaugurazione ufficiale della mostra è in programma sabato alle 12.30, con la partecipazione del-

la signora Daniela Zanardi e dei rappresentanti di Obiettivo3, il progetto di reclutamento e preparazione di atleti paralimpici ideato dallo stesso Zanardi. L'esposizione resterà visitabile nel municipio di Maniago per tutta la durata della settimana di eventi, accompagnando il percorso verso le gare continentali. Il legame tra Zanardi e la città affonda le radici nel 2018, quando Maniago ospitò i campionati mondiali di paraciclismo. In quell'occasione il campione gareggiò con la maglia azzurra conquistando l'argento nella staffetta e il bronzo nella cronometro a squadre, contribuendo a consolidare il ruolo del territorio come punto di riferimento per la disciplina. Da allora il suo rapporto con la zona si è rafforzato anche sul piano organizzativo, fino al conferimento della cittadinanza onoraria da parte della città dei coltelli e a una collaborazione costante nello sviluppo degli eventi paralimpici in Valcellina. Il cordoglio espresso dalle comunità locali dopo la sua scomparsa si traduce oggi in iniziative concrete, tra cui anche un trofeo artistico realizzato dall'ex ciclista professionista Andrea Zatti che sarà donato alla nazionale italiana di paraciclismo come simbolo dei valori



Il Comitato organizzatore con i sindaci di Montereale e Maniago

sportivi incarnati da Zanardi. La settimana proseguirà poi con le gare degli Europei a Maniago e Montereale: le prove a cronometro si terranno venerdì 12 a Montereale, mentre le competizioni su strada si svolgeranno sabato 13 e domenica 14 a Maniago, a cu-

ra del Cellina Bike e della Società ciclistica Fontanafredda. Un appuntamento che conferma, ancora una volta, il ruolo centrale della Pedemontana pordenonese nel panorama internazionale del paraciclismo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tinet, caso doping: sostanze ricreative

Sarebbero quelle assunte dai due giocatori sospesi cautelamente dal Tribunale nazionale
Attese le controanalisi

BRUNO OLIVETI
PRATA DI PORDENONE

Volley Superlega

Arriveranno a giorni, forse già oggi, gli esiti delle controanalisi riguardo la sospensione cautelare da parte del Tribunale nazionale antidoping di Kristian Gamba e Simone Scopelliti, colonne della Tinet Prata fresca di promozione nella Superlega, il massimo campionato italiano di volley, per una presunta violazione delle procedure antidoping prima di un incontro del campionato culminato appunto con lo storico trionfo del club gialloblù. Secondo quanto si è potuto apprendere, i due atleti non avrebbero assunto sostanze dopanti in senso stretto, atte quindi a migliorare illecitamente le performance fisiche, bensì "sostanze ricreative". Di che cosa si tratti esattamente lo diranno le citate controanalisi. Insomma, se confermata, questa indiscrezione potrebbe confortare i giocatori stessi, la società e i tifosi. Bisognerà poi capire se l'assunzione di queste non meglio specificate sostanze possa portare a provvedimenti disciplinari. Di certo, in ogni caso, la parteci-



I tifosi attendono le controanalisi

pazione della Tinet Prata alla Superlega non è a rischio, come aveva già precisato il club in una nota. I controlli erano stati disposti da Nado Italia, l'organizzazione nazionale antidoping. Ogni giocatore, secondo l'articolo 2.1 del Codice sportivo, è responsabile di ciò che viene riscontrato nel proprio corpo.

Il club del presidente Maurizio Vecchies aveva sottolineato che «in questi casi la responsabilità è personale dell'atleta e la società si augura che la situazione si possa risolvere al meglio. In merito a illazioni già circolate si ricorda che non sono in dubbio risultati sportivi acquisiti». La comunicazione del Tribunale nazionale antidoping era arrivata mentre la Tinet si accingeva a tuffarsi nel mercato per allestire una squadra competitiva. Anche da questo punto di vista, sono attese presto novità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sport Friuli

I White Sox ingranano Trieste battuta due volte

Doppio successo per il secondo fine settimana di fila
In gara uno ottimo l’apporto di Gerli e Maccagnan
Più equilibrato il secondo match deciso all’extra inning

ALESSIA PITTONI
BUTTRIO

Baseball

Gli Alfa Sistemi White Sox Buttrio hanno ingranato la marcia giusta nel campionato di serie A Silver di baseball. Per il secondo fine settimana consecutivo i friulani hanno infatti ottenuto un doppio successo, questa volta nel derby contro l’Iscopy Jr Alpina Trieste, battuto per 15-5 nella prima partita e per 7-6 nella seconda. Gara uno ha visto partire bene i White Sox che hanno chiuso il primo inning sul 3-0. Nel quinto attacco degli ospiti è arrivato il pareggio (3-3) ma già nello stesso inning i buttriesi sono ripassati in vantaggio (4-3); poi a prendere la scena è stato Gerli con

un triplo da due punti che ha portato l’incontro sul 6-3. La partita è rimasta aperta, con i giuliani capaci di arrivare a meno uno, ma è stata la squadra di Buttrio a chiudere la pratica con un settimo attacco devastante fautore di sette punti. Ottimo l’apporto di Gerli e Maccagnan, con due singoli da due punti ciascuno. Bene anche Garcia, Malusà e D’Oriano con le loro battute. Più equilibrato il secondo incontro: Trieste ha guadagnato su-

PROSSIMO APPUNTAMENTO
I friulani ora aspettano la Fiorentina: si gioca sabato alle 15 e alle 20

bito un punto ma il pareggio dell’Alfa Sistemi è stato immediato grazie ai singoli di Garcia e Pizzolini. Ancora Alpina in vantaggio nel terzo inning grazie a due singoli; stessa formula anche nella quinta ripresa quando Trieste si è portato sul 3-1. Il settimo inning ha sorriso però ai White Sox: il doppio di Boscarol e il singolo di Gerli hanno costruito il 2-3, poi ci ha pensato l’ex Gioele D’Oriano a pareggiare i conti con la valida del 3-3. Buttrio ha sfiorato la vittoria mandando due volte l’uomo in terza base, ma senza capitalizzare. Il risultato si è dunque deciso all’extra inning: Buttrio ha visto i fantasmi della vittoria sfumata contro Rovigo dopo una bella rimonta, ma questa volta i White Sox hanno dimostrato di aver acquisito esperienza.



Davide Malusà: suo il punto decisivo della seconda partita

La decima ripresa si è chiusa con un nulla di fatto, nell’undicesima Trieste ha raccolto tre punti. I friulani hanno però ottenuto una rimonta disperata: la base ball di Torres e Maccagnan colpito hanno regalato a Buttrio il -1, l’ex Garcia ha battuto il singolo

del pareggio, infine Malusà ha regalato la vittoria ai suoi con la volata sacrificio del 7-6. Il prossimo appuntamento sarà sempre a Buttrio, contro la Fiorentina, sabato 13 giugno con gara uno alle 15 e gara due alle 20.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Con Martignoni Ancona pronta alla sfida Promozione

STEFANO MARTORANO
PAVIA DI UDINE

Mercato

L’Ancona Lumignacco, col tecnico Fabio Martignoni confermatissimo dalla società, è pronta a partire dalla Promozione dopo la vittoria in Prima. «Il nostro allenatore ha fatto un grandissimo lavoro e sarà ancora con noi – spiegano dalla società il presidente Vincenzo Pisacane e il ds Zoran Pucar –. Martignoni ha avuto il grande merito di riseminare e di ottenere un risultato addirittura anticipato di un anno rispetto alle previsioni. Venivamo da due retrocessioni consecutive e dovevamo ripartire da zero, e così è stato lavorando in stretta sinergia col nostro allenatore a cui abbiamo affidato un bel mix tra giovani di belle speranze, come Zanardo, Pittini e Caporale, e giocatori esperti». Vero, perché l’abilità della società, col dg Mauro Marcarini in prima linea, è stato proprio quello di formare un gruppo compatto poi plasmato cammin facendo da Martignoni, che non ha avuto dubbi a restare ancora alla guida dei rossoblu. —S.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Folgore e Real vincono Quotazioni in gran rialzo

Il pari tra Cavazzo e Mobiliери è servito alle due capolista
Seconda categoria: Stella Azzurra ok

RENATO DAMIANI
TOLMEZZO

Campionato carnico

Il pareggio senza reti tra Cavazzo e Cedarchis è servito a rilanciare le quotazioni di Folgore e Real Ic passate a condurre dopo i successi su Villa e Mobiliери, mentre in Seconda non dà segni di cedimento la solitaria capolista Stella Azzurra e medesima situazione per la Terza dove Verzegnis e Fusca continuano a condurre in perfetta sintonia pur senza successi non propriamente limpidi.

In vetta
Con il gol del “senatore” Roberto Agostinis il Real Ic (prodotto del vivaio di un tempo) trova la testa della classifica per la soddisfazione di mister Francesco Marini: «Un successo meritato in

COPPA
Domani sera in programma i quarti del trofeo riservato alla Seconda categoria

SPORT I nostri 11 del Carnico	
1a Categoria (5^ gg) Allenatore: Marini (Real Ic) Modulo: 3-4-3 ● Bricchi (Pontebbana) ● Nassivera (Cavazzo) ● Candoni (Cedarchis) ● D. Marsilio (Mobiliери) ● Copetti (Campagnola) ● Nassivera (Folgore) ● Agostinis (Real Ic) ● A. Marzona (Villa) ● Sgoifo (Arta Terme) ● J. Gloder (Ovarese) ● Maggio (Velox)	2a e 3a Categoria (5^ - 6^ gg) Allenatore: Pittoni (Val del Lago) Modulo: 4-3-3 ● Mascia (Il Castello) ● Bearzi (Ancora) ● Urban (Moggeese) ● Zannino (Comeglians) ● Leschiutta (FusCa) ● Gubiani (Stella Azzurra) ● Chinese (Bordano) ● Sulli (Verzegnis) ● Carrera (Ardita) ● Scilipoti (Val del Lago) ● Ficarella (Trasaghis)

Withub

quanto dopo il gol partita siamo andati in superiorità territoriale fallendo diverse opportunità per raddoppiare. Un buon avvio di stagione con buone prestazioni e una solidità del gruppo che contribuisce sul rendimento dei giocatori nonostante le molte partite ravvicinate che potrebbero incidere sul fisico dei giocatori-lavoratori».

Finalmente
Dopo quattro ko di fila il Campagnola ritrova i primi tre punti con una non prevedibile cinquina sul malcapitato Amaro presentando in panchina il direttore sportivo Max Forgiarini sostituto dello squalificato mister Michele Pignata: «Dopo il vantaggio ospite la squadra ha avuto quella reazione non avuta nelle precedenti partite, poi la scusante dei molti infortuni non pare suf-

ficiente: l’organico ha la possibilità di avere molte alternative». La mia speranza – continua Forgiarini – è che la squadra abbia più continuità nelle prestazioni a partire dal derby di Coppa con Il Castello del 17 giugno».

Coppa Carnia
In programma domani sera (20.30) i quarti di Coppa a eliminazione diretta riservata alla Seconda categoria con Ampezzo-Viola, Ardità-Illegiana sul neutro di Villa Santina e Il Castello-Cercivento (questa sera al “Simonetti”). In caso di parità dopo i regolamentari calci rigore quindi per le vincenti l’appuntamento con le semifinali mercoledì 29 e giovedì 30 luglio. Finalissima mercoledì 26 agosto con campo ed orario da destinare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Bale Tal Gei a Tricesimo cpn più spazio ai giovani

Da lunedì 15 a sabato 20 la tradizionale festa organizzata da Piubello con Under 15. Under 17, femminile e over 40

GABRIELE FOSCHIATTI
UDINE

Basket

L’estate è alle porte, è tempo di Bale Tal Gei. L’irrinunciabile appuntamento del basket udinese dedicato alla memoria del compianto Ennio Bon e organizzato da Associazione Sportiva Lab e Che Spettacolo! di Massimo Piubello è giunto ormai alla sua 16ª edizione, che inizierà lunedì 15 giugno per terminare sabato 20. Dalle 17 in poi tutti i giorni, organizzati in tre turni da una gara ogni due ore, il Parco Tami di Piazza Libertà, a Tricesimo, ospiterà l’entusiasmo della pallacanestro cittadini e non solo, con un contorno festoso di chioschi e intrattenimento. Le novità, al solito, non mancano. I giovani sono sempre più protagonisti e quest’anno saran-

IL TROFEO BON
Venerdì 19 anche l’All star game di DR1 intitolato al mitico presidente della Fip Fvg



La presentazione dello storico torneo ieri alla Macron

no ben tre le categorie coinvolte: maschili U15 e U17 e femminile U17, con protagonisti in arrivo anche da fuori regione. Lunedì saranno proprio le ragazze a dare il via alle danze, con le semifinali tra Pozzuolo-Quarto d’Altino e Women Apu-Gorizia rispettivamente alle 19 e alle 21. Finalissima Giovedì 18 alle 19, con finalina di consolazione alle 17. Martedì in campo le due semifinali di U15, Ubc-Servolana e Longobardi-Fidenza, per chiudere con il match Over 40 tra Pagnacco e Remanzacco alle 21. Mercoledì finale per il 3° e 1° posto U15, poi prima gara per gli U17 con Ubc-Azzurra Trieste. Il giorno seguente, dopo l’atto conclusivo della controparte femminile, spazio a Monfalcone-San Daniele. Venerdì semifinali U17, poi spazio al nuovo grande appuntamento: l’All Stars Game

di DR1, che coinvolge alcuni dei migliori profili dei due gironi in una sfida inedita che metterà in palio il trofeo Ennio Bon. Sabato il grand finale, con le finali per il 3° e 1° posto della categoria U17 alle 19 e alle 21. Durante la presentazione dell’evento, tenutasi nella serata di ieri al Macron Sport Hub dello Stadio Friuli, Piubello ha puntato l’attenzione sull’importanza del fair play e dello spirito sportivo, ricordando l’iniziativa sociale “Road to Fair Play” recuperabile sui profili di Che Spettacolo!. Tra i presenti anche Marco e Giovanni Bon, figli di Ennio, che hanno ringraziato gli organizzatori per come continuano a onorare la memoria del padre, convinti che lui avrebbe molto apprezzato il continuo allargamento dell’evento ai giovani.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Radio e Televisione



Il matrimonio del mio migliore amico
Rai 1 21:30
Julienne scopre di essere innamorata del suo migliore amico Michael solo quando lui le annuncia le nozze con l'ereditiera Kimmy. Gelosa e disperata, la donna tenterà di mandare a monte il matrimonio con l'aiuto di un amico gay.



Storie al bivio di sera
Rai 2 21:20
Monica Setta accoglie i protagonisti di spettacolo, politica e cronaca. Senza filtri, gli ospiti si rivelano in interviste intime, ripercorrendo i successi, i momenti difficili e le rinascite della propria vita.



Indovina chi viene a...
Rai 3 21:15
Sabrina Giannini viaggia tra le coltivazioni di avocado, cacao e banane per svelare il reale impatto umano e ambientale dei prodotti esotici importati da paesi con manodopera a basso costo e meno regole.



è Sempre Cartabianca
Rete 4 21:35
Bianca Berlinguer racconta attualità, politica e i fatti più importanti del momento, con ospiti in studio per approfondire e discutere i temi più rilevanti e le questioni di maggiore interesse.



Un Nuovo Inizio
Canale 5 21:20
Respinta da Manuel, Justa decide di vendicarsi. Trovata una foto compromettente di Maria e José, la donna usa lo scatto per insinuare pesanti dubbi sulla rivale, finendo per coinvolgere nel ricatto anche Ramón.



RAI 1 6:00 UnoMattina News 8:00 Tg 1 8:35 UnoMattina Rubrica 9:50 Storie Italiane Rubrica 12:00 Camper Osteria Italia Rubrica 13:30 Telegiornale 14:05 La volta buona Rubrica 16:00 La volta buona Special Rubrica 16:30 Tg 1 16:45 Vita in Diretta Attualità 18:40 Reazione a Catena Gioco 20:00 Telegiornale 20:30 Cinque minuti Rubrica 20:35 Affari tuoi Gioco 21:30 Il matrimonio del mio migliore amico ilm Commedia ('97) 23:30 Porta a Porta Attualità 1:15 Che tempo fa Previsioni del tempo 1:20 Reazione a Catena Gioco 2:35 Un passo dal cielo Serie Tv 4:25 RAInews24 Attualità	RAI 2 6:00 La grande vallata Telefilm 6:05 Ritorno a Las Sabinas Soap Opera 7:00 Baywatch Telefilm 8:30 Tg 2 8:45 The Beach (1ª Tv) Serie Tv 11:00 Tg Sport Giorno News 11:10 Un'estate in Algarve Film Tv Sentimentale ('19) 13:00 Tg 2 Giorno 13:30 Tg 2 Costume e Società Rubrica 13:50 Tg 2 Medicina 33 Rubrica 14:00 2 di Picche Attualità 14:05 Dribbling Rubrica 14:55 N.C.I.S. Telefilm 16:30 S.W.A.T. Telefilm 18:00 Rai Parlamento Telegiornale Attualità 18:10 Tg 2 L.I.S. 18:15 Tg 2 18:35 Tg Sport Sera News 21:00 Svezia - Italia Calcio 21:50 Tg 2 20.30 21:20 Storie al bivio di sera Rubrica 0:50 Il regno Film Commedia ('20)	RAI 3 7:30 TGR Buongiorno Regione Rubrica 8:00 Agorà Estate Attualità 10:40 Elisir Estate Rubrica Tg 3 12:25 TG3 Fuori TG 12:50 Quante storie Rubrica 13:20 Passato e presente Tg Regione 14:20 Tg 3 14:50 Leonardo Rubrica 15:05 Piazza Affari Rubrica Tg 3 LIS 15:15 Rai Parlamento Telegiornale News 15:20 Italian Genius 15:25 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentario 15:55 Overland 17 - L'estremo Sud-Est asiatico 17:50 Geo Magazine 2026 19:00 Tg 3 19:30 Tg Regione 20:00 Blob Documenti 20:20 Tribù Rubrica 20:45 Un posto al Sole Teleromanzo 21:15 Indovina chi viene a cena CULT Reportage 23:15 Onore al merito 24:00 TG3 Linea Notte	RETE 4 6:10 Movie Trailer Rubrica 6:15 4 Di Sera News News 7:10 La Promessa Telenovela 7:40 Terra Amara Telenovela 8:40 Tradimento Telenovela 10:45 Tempesta D'Amore (1ª Tv) Telenovela 11:55 Tg4 - Telegiornale 12:25 La Signora In Giallo 14:00 Lo Sportello Di Forum 15:30 Tg4 - Diario Del Giorno Evento 15:40 Diario Del Giorno 16:35 L' Assedio Delle Sette Freccie Film Western ('53) 19:00 Tg4 - Telegiornale 19:30 10 Minuti News 19:50 La Promessa (1ª Tv) Telenovela 20:30 4 Di Sera News News 21:35 è Sempre Cartabianca News 0:55 Dalla Parte Degli Animali Rubrica 2:35 Tg4 - Ultima Ora Notte News 2:55 Il pianeta proibito Film Fantascienza ('56)	CANALE 5 6:00 Prima Pagina Tg5 News 7:55 Meteo Previsioni del tempo 8:00 Tg5 - Mattina News 8:40 Morning News News 10:50 Tg5 Ore 10 News 11:00 Forum Rubrica 13:00 Tg5 News 13:35 Meteo Previsioni del tempo 13:45 Beautiful (1ª Tv) Soap Opera 14:15 Forbidden Fruit (1ª Tv) Telenovela 14:45 Far Away (1ª Tv) Telenovela 15:45 Racconto Di Una Notte (1ª Tv) Telenovela 16:45 Dentro La Notizia 18:45 Avanti Un Altro Quiz Tg5 Prima Pagina 20:00 Tg5 News 20:40 La Ruota Della Fortuna Quiz 21:20 Un Nuovo Inizio (1ª Tv) Telenovela 0:15 Tg5 - Notte News 0:55 Meteo Previsioni del tempo 1:00 Davos Miniserie	ITALIA 1 6:35 Macgyver Telefilm 8:30 Chicago Med Telefilm 10:25 Fbi: Most Wanted 12:25 Studio Aperto News 13:05 Sport Mediaset News 13:50 Sport Mediaset Extra News 14:15 I Simpson Telefilm 14:40 Magnum P.I. Telefilm 16:35 Person Of Interest Telefilm 18:20 Studio Aperto Live News 18:25 Meteo.It Previsioni del tempo 18:30 Studio Aperto News 18:55 Studio Aperto Mag News 19:30 Hawaii Five-0 Telefilm 20:40 Ncis - Unità Anticrimine Telefilm 21:30 The Assassin (1ª Tv) Miniserie 0:25 Extraction Film Azione ('15) 2:10 Studio Aperto - La Giornata News 2:20 Ciak News Rubrica 2:30 Sport Mediaset - La Giornata News 2:50 L'Aria che Tira - Diario Attualità Mondo Documentario	LA 7 6:00 Meteo - Traffico - Oroscopo News 7:00 Omnibus News News 7:40 Tg La7 7:55 Omnibus - Meteo Previsioni del tempo 8:00 Omnibus - Dibattito Attualità 9:40 Coffee Break Attualità 11:00 L'Aria che Tira - Diario Attualità 13:30 Tg La7 14:15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Rubrica 16:40 Taga Focus Documentario 17:30 La Torre di Babele Attualità 18:30 Ignoto X - Dentro e oltre le storie di cronaca Rubrica 20:00 Tg La7 20:35 Otto e Mezzo Attualità 21:15 Di Martedì Attualità 1:00 Tg La7 1:10 Otto e Mezzo Attualità 1:50 Camera con Vista 2:15 Greentour Rubrica 3:15 La Torre di Babele Doc Attualità 4:15 L'Aria che Tira - Diario Attualità	TV8 19:00 Alessandro Borghese - 4 Ristoranti Show 20:20 Alessandro Borghese - Celebrity Chef (1ª Tv) Show 20:25 Alessandro Borghese - Celebrity Chef (1ª Tv) Show 21:40 Money Road - Ogni tentazione ha un prezzo (1ª Tv) Show 23:35 Money Road: Ogni tentazione ha un prezzo Show NOVE 14:00 The Cage 15:55 Prendi e scappa Gioco 15:55 Ombre e misteri Rubrica 17:50 Little Big Italy Rubrica 19:20 Cash or Trash - Chi offre di più? Gioco 21:30 Giustizia privata Film Thriller ('09) 23:55 Corpi da reato Film Azione ('13) 2:05 Nudi e crudi Rubrica
20 14:50 Chicago Med Telefilm 15:40 Blindspot Telefilm 17:30 Dr. House - Medical Division Telefilm 19:15 Chicago Fire Telefilm 20:10 The Big Bang Theory Situation Comedy 21:10 300 Film Storico ('07) 23:35 Van Helsing Film Fantastico ('04) 2:00 Chicago Med Telefilm 3:20 Show Reel News 3:55 The Flash Telefilm 5:15 Distretto Di Polizia Telefilm	RAI 4 14:05 I fiumi di porpora - La Serie Tv 15:55 70x70 - Vol. 2... - La prima Piovra Varietà 16:00 70x70 - Vol. 2... - Pertini al processo del lunedì Varietà 16:05 Senza Traccia Serie Tv 16:50 Rookie Blue Serie Tv 18:20 Hawaii Five-0 Serie Tv 19:50 Criminal Minds Serie Tv 21:20 Hostage Radio Film Thriller ('19) 23:00 Wonderland Miniserie 23:30 Backtrack Film Drammatico ('15)	IRIS 12:10 Tgcom24 Breaking News Rubrica 12:15 Formula per un delitto Film Thriller ('02) 14:45 Non mangiate le margherite Film Commedia ('60) 17:10 Land Film Drammatico ('21) 19:10 Kojak Telefilm 20:10 Walker Texas Ranger Telefilm 21:10 Sfida Nella Valle Dei Comanche Film Western ('64) 23:10 Uomini e cobra Film Western ('70)	RAI 5 17:15 Documentario - Giugiuro. Disegnando il futuro 18:05 Generazione Bellezza 18:25 Ai Weiwei's Turandot 19:25 Rai News Giorno News 19:30 Di là dal fiume e tra gli alberi 20:30 Overland 17 21:20 Le vele scarlatte Film Drammatico ('23) 23:05 L'anno dell'uovo Film Drammatico ('23) 0:30 Jimmy Somerville, Smalltown Boy 1:20 Rai News Notte News 1:25 Overland 17	RAI MOVIE 10:05 L'implacabile Film Thriller ('87) 11:45 Brooklyn's Finest Film Azione ('09) 14:00 Sfida all'O.K. Corral Film Western ('57) 16:10 Johnny Oro Film Western ('66) 17:45 El Zorro Film Avventura ('68) 19:20 Milano calibro 9 Film Poliziesco ('72) 21:10 Il giorno del delfino Film Avventura ('73) 23:00 Pelham 1 2 3 Ostaggi in metropolitana Film Azione ('09)	RAI PREMIUM 14:45 Candice Renoir Serie Tv 15:40 Anica Rubrica 15:45 Un Ciclone In Convento Serie Tv 17:30 La Mafìa Uccide Solo D'Estate Serie Tv 19:30 Cuori Serie Tv 21:20 Le Indagini Di Lolita Lobosco Serie Tv 23:15 Le Libere Donne Serie Tv 1:15 Storie Italiane 3:15 Un Ciclone In Convento Serie Tv 4:05 Candice Renoir Serie Tv	CIELO 15:15 MasterChef Italia Show 16:40 Cucine da incubo Show 17:55 Alessandro Borghese - Celebrity Chef Show 19:00 Cucine da incubo Show 20:15 Friends Telefilm 21:20 Outlander Telefilm 22:25 Outlander Telefilm 23:30 Decision to Leave Film Thriller ('22) 2:05 L'urlo della Terra Film Tv Azione ('13) 4:00 Affari di famiglia Show	TWENTYSEVEN 14:50 La Casa Nella Prateria Telefilm 18:00 La Signora Del West Telefilm 21:10 Un poliziotto alle elementari 2 Film Tv Commedia ('16) 23:15 Libera uscita Film Commedia ('11) 1:05 Hazzard Telefilm 1:55 Chips Telefilm 3:25 Nonno Felice Situation Comedy 4:10 Camera Cafe Situation Comedy 4:30 Camera Cafè Situation Comedy
TV 2000 16:00 La Madre Telenovela 17:30 Chiesa viva Rubrica 18:00 Rosario da Lourdes Religione 18:30 Tg 2000 News 19:00 Santa messa Religione 19:30 Chiesa viva Rubrica 20:00 Veglia di Paghiera allo Statio Olimpico*Luis Companys* Evento 20:45 Tg2000 News 21:30 Il segreto di Santa Vittoria Film Commedia ('69) 23:40 Appuntamento al buio con la vita Film Commedia ('17)	LA7 CINEMA 14:15 Rapina record a New York Film Poliziesco ('72) 16:10 Amsterdam Film Drammatico ('22) 18:45 Foxcatcher - Una storia americana Film Drammatico ('14) 21:15 Un giorno come tanti Film Drammatico ('13) 23:20 La donna perfetta Film Commedia ('04) 1:05 Lunchbox Film Sentimentale ('13) 3:05 The Hollywood Collection Documentario	LA 5 14:55 Una Mamma Per Amica Telefilm 16:55 Cherry Season - La Stagione Del Cuore 18:55 Terra Amara Telenovela 21:10 Una pazzia giornata a New York Film Commedia ('04) 23:00 Windstorm 5 - Uniti Per Sempre Film Avventura ('19) 1:00 Cherry Season - La Stagione Del Cuore Telenovela 2:35 Terra Amara Telenovela	REAL TIME 31 10:50 Svuoto casa...tutto all'asta! Rubrica 11:50 Cortesie per gli ospiti 14:00 Casa a prima vista 16:10 Abito da sposa cercasi Reality Show 18:40 Cortesie per gli ospiti 19:45 Casa a prima vista 20:50 Casa a prima vista (1ª Tv) Rubrica 21:55 Il re dei bisturi post biatrico (1ª Tv) 23:05 Skin Tight: la mia nuova pelle Rubrica 4:35 The Golden Bachelor - Lo scapolo d'oro Reality Show	GIALLO 38 11:25 L'ispettore Barnaby Serie Tv 13:20 Omicidi a Sandhamn Film Tv 15:15 L'ispettore Barnaby Serie Tv 17:15 L'ispettore Dalglish Serie Tv 19:10 L'ispettore Barnaby Serie Tv 21:10 Van Der Valk Serie Tv 23:10 L'ispettore Barnaby Serie Tv 1:05 L'ispettore Dalglish Serie Tv 3:00 Nightmare Next Door Documentario	TOP CRIME 14:15 Person Of Interest Telefilm 15:15 Movie Trailer Rubrica 15:20 Cold Case - Delitti Irrisolti Telefilm 17:20 Rizzoli & Isles Telefilm 19:15 Person Of Interest Telefilm 21:15 Chicago P.D. Telefilm 22:05 Chicago P.D. Telefilm 23:00 Law & Order: Special Victims Unit Telefilm 0:50 C.S.I. Miami Telefilm 3:45 Doppia Indagine Real Tv 4:30 Distretto Di Polizia Telefilm	DMAX 14:10 Affari al buio - Texas Rubrica 15:55 Storage Wars Canada Rubrica 17:45 Vado a vivere nel bosco: Raney Ranch Documentario 19:45 Airport Security: Spagna Real Tv 21:40 72 animali pericolosi con Barbascura X Documentario 22:50 72 animali pericolosi con Barbascura X Documentario 23:50 L'occhio del ciclone (1ª Tv) Documentario	RAI SPORT HD 19:20 Taekwondo 4a giornata: Grand Prix Roma 20:00 Orientamento Corsa: Sprint e Sprint Relay 20:30 Finale gara 2: Tezenis Verona - Dole Basket Rimini. Serie A2 Basket 22:45 Motocross: Camp. Mondiale MXGP 2026 - Lettonia MXGP gara 2 23:45 TG Sport Notte Magazine FIFA - Ie città Mondiali

RADIO RADIO 1 19:30 Zapping 21:05 Zona Cesarini 23:05 Il mix delle 23 23:30 La mezz'ora legale 24:00 Il Giornale della Mezzanotte RADIO 2 18:00 Radio2 Matti da legare 19:45 Radio2 Caterpillar 21:00 Chiamami Radio2 22:00 Radio2 alle Dieci della Sera RADIO 3 20:00 Il Cartellone: Orchestra Haydn di Bolzano e Trento 24:00 Battiti	DEEJAY 15:00 Summer Camp 17:00 Pinocchio 19:00 Chiacchiericcio 20:00 Gazzology 21:00 Say Waaad? 22:30 Dee Notte CAPITAL 10:00 Il Mezzogiornale 12:00 Fattore C 14:00 Capital Records 18:00 Tg Zero 20:00 Vibe 22:00 B-Side M20 14:00 Ilario 17:00 Alberto 19:00 Albertino Everyday 19:00 Andrea Mattei 21:00 Vittoria Hyde 23:00 One Two One Two	SKY PREMIUM CINEMA 18:35 Il Grande Gatsby Film Sky Cinema Romance 18:55 The Chronicles of Riddick Film Sky Cinema Action 19:05 Mi rifaccio vivo Film Sky Cinema Comedy 19:05 Il Maestro Film Sky Cinema Stories 19:25 Viaggio al centro della Terra Film Sky Cinema Family 19:25 Dead Shot: Vendetta disperata Film Sky Cinema Suspense 19:25 Johnny Stecchino Film Sky Cinema Uno 21:00 The Running Man Film Sky Cinema Action 21:00 La scuola piu' bella del mondo Film Sky Cinema Comedy 21:00 The Son Film Sky Cinema Drama 21:00 La musica nel cuore: August Rush Film Sky Cinema Family 21:00 Ti odio, ti lascio, ti... Film Sky Cinema Romance 21:00 La ragazza del treno Film Sky Cinema Suspense 21:15 Jurassic Park Film Sky Cinema Collection 21:15 Killers of the Flower Moon Film Sky Cinema Stories 21:15 Johnny Stecchino Film Sky Cinema Uno 22:45 2 gran figli di... Film Sky Cinema Comedy 22:50 Un giorno come tanti Film Sky Cinema Romance 22:55 Suburra Film Sky Cinema Suspense
---	---	---

Il Tempo

OGGI IN FRIULI VENEZIA GIULIA



Cielo in genere poco nuvoloso o variabile. Nel pomeriggio aumento della nuvolosità sulla zona montana dove saranno probabili rovesci e temporali sparsi più probabili in Carnia. Invece, per quanto riguarda la pianura e la costa, potranno essere interessate da rovesci e temporali probabilmente, forse solo in tarda serata; nelle ore centrali soffierà vento da sud moderato, altrimenti prevarranno le brezze.

Temperatura	Pianura	Costa
Minima	16/19	19/22
Massima	27/29	25/27
media a 1.000 m	16	
media a 2.000 m	10	

DOMANI IN FRIULI VENEZIA GIULIA



Sulla zona montana cielo in prevalenza coperto con rovesci e temporali con piogge da abbondanti a intense. Su pianura e costa nuvolosità variabile con rovesci e temporali sparsi, più probabili in pianura e localmente forse anche forti. Su pianura e costa soffierà Bora moderata al mattino e in serata, nelle ore centrali Scirocco.

Tendenza. Cielo in genere variabile. Al mattino residue piogge, anche temporalesche, sulla costa e zone orientali con vento di Bora sostenuto sulla costa, moderato da nord-est in pianura. Nel pomeriggio possibile qualche rovescio verso il Cadore. Sui monti vento da nord sostenuto in quota. Temperature massime sotto la norma del periodo.

Temperatura	Pianura	Costa
Minima	15/18	18/21
Massima	24/27	24/27
media a 1.000 m	14	
media a 2.000 m	8	

OGGI IN ITALIA



Nord: tempo instabile e temporalesco sulle Alpi orientali e in nottata anche sulla pianura veneta e lombarda. Soleggiato altrove.

Centro: soleggiato su tutti i settori, con cielo al più poco nuvoloso ovunque.

Sud: ampio soleggiamento dal mattino e fino a sera. Clima caldo e venti deboli perlopiù meridionali.

DOMANI IN ITALIA



Nord: temporali su Alpi e Prealpi che scenderanno anche sulle zone pianeggianti a nord del Po.

Centro: cielo poco nuvoloso su tutte le regioni, dal mattino e fino a sera. Venti meridionali.

Sud: ampio soleggiamento, dal mattino e fino a sera, su tutte le regioni. Venti meridionali.

OROSCOPO

♈ ARIETE 21/03-20/04
La Luna entra trionfalmente nel tuo segno e ti restituisce tutta l'energia che avevi tenuto repressa. Se hai un progetto o una persona da conquistare, questo è il tuo momento.

♉ TORO 21/04-20/05
La Luna in Ariete ti invita a preparare le tue mosse senza fretta. La vera magia oggi esplode nelle relazioni: il bacio esatto tra Venere e Giove in Cancro può portarti una bella novità.

♊ GEMELLI 21/05-21/06
La Luna in Ariete riaccende il tuo entusiasmo e la tua vita sociale. Cavalca questo fuoco per chiedere supporto: oggi nessuno saprà dirti di no.

♋ CANCRO 22/06-22/07
È il tuo giorno di gloria. La congiunzione esatta tra Venere e Giove si compie proprio nel tuo segno, un evento rarissimo che ti incorona bersaglio preferito della fortuna.

♌ LEONE 23/07-23/08
La Luna in Ariete si posiziona in un trigono di fuoco spettacolare, regalandoti un'iniezione di ottimismo. Contemporaneamente, Venere e Giove proteggono la tua sfera spirituale.

♍ VERGINE 24/08-22/09
La Luna abbandona l'opposizione e l'aria si fa più respirabile. La strepitosa congiunzione Venere-Giove nel segno amico del Cancro ti garantisce il successo.

♎ BILANCIA 23/09-22/10
La Luna entra in opposizione dal segno dell'Ariete e accende i riflettori sui tuoi rapporti interpersonali. Qualcuno potrebbe sfidarti, non perdere la calma.

♏ SCORPIONE 23/10-22/11
Questo martedì ti chiede di canalizzare il fuoco della Luna in Ariete sul piano pratico: hai l'energia ideale per aggredire il lavoro e sbrigare compiti che rimandavi da tempo.

♐ SAGITTARIO 23/11-21/12
La Luna entra nel segno amico dell'Ariete e riaccende la tua miccia: questo martedì esplode di creatività, passione e gioia di vivere. L'inquietudine dei giorni scorsi sparisce.

♑ CAPRICORNO 22/12-20/01
La Luna in Ariete porta un po' di maretta. Con lo straordinario abbraccio tra Venere e Giove in opposizione, la soluzione si trova aprendoti a un dialogo sincero.

♒ ACQUARIO 21/01-19/02
La Luna in Ariete ti regala un'arguzia mentale eccezionale e una voglia matta di muoverti. È il martedì ideale per superare un colloquio o sbloccare una trattativa.

♓ PESCI 20/02-20/03
Sostenuto dalla spettacolare congiunzione Venere-Giove in Cancro, una scommessa d'amore o un investimento possono portarti dritto al successo.

FARMACIE DI TURNO



UDINE

Turno notturno

Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata
Montoro
Via Lea D'Orlandi, 1
Tel. 0432601425

Apertura diurna con orario continuato (8-30 / 19-30)

Alla Salute
Via Mercatovecchio, 22
Tel. 0432504194

Aurora
V.le Forze Armate, 4/10
Tel. 0432580492

Colutta
Via Mazzini, 13
Tel. 0432510724

Degrassi
Via Monte Grappa, 79
Tel. 0432480885

Londero
V.le Leonardo da Vinci, 99
Tel. 0432403824

Manganotti
Via Poscolle, 10
Tel. 0432501937

Nobile
Piazzetta del Pozzo, 1
Tel. 0432501786

Pelizzo
Via Cividale, 294
Tel. 0432282891

Sartogo
Via Cavour, 15
Tel. 0432501969

Simone
Via del Cotonificio, 129
Tel. 043243873

Zambotto
Via Gemonia, 78
Tel. 0432502528

PROVINCIA
Farmacie di Turno
(a chiamata fuori servizio normale)

BUJA
Da Re
Via Santo Stefano, 30
Tel. 0432960241

CERVIGNANO DEL FRIULI
Lovisoni
P.za Unità D'Italia, 27
Tel. 043132163

CODROIPO
Toso
Via Ostermann, 10
Tel. 0432906101

PALAZZOLO DELLO STELLA
Perissinotti
Via Roma, 59
Tel. 043158007

POVOLETTO
San Michele
Via Principale, 46
Tel. 3792758903

POZZUOLO DEL FRIULI
Sant'Andrea
Via Lignano, 41
Tel. 0432562575

PREMARIACCO
Cargnelli
Via Fiore dei Liberi, 11
Tel. 0432729012

RIVE D'ARCANO
Micoli
P.za Italia, 15
Tel. 0432630103

SAN LEONARDO
D'Alessandro
Via Scrutto, 118
Tel. 0432723008

SAPPADA
Loaldi
Borgo Bach, 67
Tel. 0435469109

TAVAGNACCO
Comunale Tavagnacco
P.za di Prampero, 7/A
Tel. 0432650171

TOLMEZZO
Chiussi
Via Giacomo Matteotti, 8/A
Tel. 04332062

TRASAGHIS
Lenardon
P.za Unità D'Italia, 3
Tel. 04321510570

VISCO
Flebus
Via Montello, 13
Tel. 0432997583

TEMPERATURE

Temperature in Regione

Città	Min	Max	Vento
Trieste	20	26	17 Km/h
Monfalcone	19	27	16 Km/h
Gorizia	18	28	17 Km/h
Udine	19	27	22 Km/h
Grado	19	27	16 Km/h
Cervignano	19	27	17 Km/h
Pordenone	20	28	18 Km/h
Tarvisio	14	22	28 Km/h
Lignano	19	27	18 Km/h
Gemona	19	25	25 Km/h
Tolmezzo	17	24	30 Km/h
Forni di Sopra	14	19	30 Km/h

Il mare oggi

Città	Stato	Altezza onda	Gradi
Trieste	poco mosso	0,1	22,9
Grado	poco mosso	0,1	23,1
Lignano	poco mosso	0,1	23,4
Monfalcone	poco mosso	0,1	22,9

Temperature in Europa

Città	Min	Max	Città	Min	Max
Amsterdam	11	16	Londra	9	16
Atene	23	31	Lubiana	16	27
Belgrado	17	31	Madrid	17	32
Berlino	14	20	Mosca	18	28
Bruxelles	10	15	Parigi	10	19
Budapest	23	31	Praga	15	20
Copenaghen	13	16	Varsavia	14	28
Ginevra	15	20	Vienna	16	26
Lisbona	14	21	Zagabria	18	30

In Italia

Città	Min	Max
Aosta	16	25
Bari	19	28
Bologna	20	32
Bolzano	18	26
Cagliari	19	28
Firenze	15	30
Genova	18	22
L'Aquila	13	27
Milano	20	29
Napoli	20	27
Palermo	19	28
Reggio C.	18	29
Roma	17	30
Torino	18	29
Venezia	21	26

giardinaggio

v.le Venezia,13 Tavagnacco UD

0432 572 268

mar/sab 08:30-12:00 14:30-19:00

info@dosegiardinaggio.it

www.dosegiardinaggio.it

seguici sui social

TRINCIAERBA IDROSTATICO

APACHE 85 2WD

Oleo-Mac
our power, your passion

Prezzo listino 7.253 €
PROMO
5.800 €

Offerte valide fino al 30.06.26 salvo esaurimento scorte

new

MOTORE
Emak K 1600 AVD

LARGHEZZA TAGLIO
85 cm (con 2 coltelli flottanti)

ALTEZZA TAGLIO
35 - 85 mm

AVANZAMENTO
idrostatico
con differenziale autobloccante

Messaggero Veneto

Fondato nel 1946

Direttore responsabile: Paolo Possamai
Condirettore: Paolo Mosanghini

Direzione: Alberto Bollis (Condirettore Il Piccolo), Fabrizio Brancoli (Vicedirettore Cultura), Paolo Cagnan (Vicedirettore digitale), Ario Gervasutti (Vicedirettore esecutivo), Luca Piana (Vicedirettore Economia), **Ufficio centrale:** Matteo Marian, Antonio Bacci, Paola Bolis, Anna Buttazzoni, Corrado Morsego, Alessio Radossi. **Cronaca Udine:** Guido Surza, Luana de Francisco. **Cronaca Pordenone:** Enri Lisetto. **Regione:** Christian Seu. **Cultura:** Maddalena Rebecca. **Economia:** Maurizio Calaffa. **Sport:** Giovanni Armanini. **Web:** Nicolò Bortolotti.

Redazione
Viale Palmanova 290 – 33100 Udine
Telefono 0432 / 5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 – 33100 Udine
tel. 0432 / 246611
Via Molinari, 41 – 33170 Pordenone – tel. 0434 / 20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco – Vicenza

La tiratura dell'8 giugno 2026
È stata di 22.129 copie
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922



ABBONAMENTI: c/c postale 22808372

ITALIA: annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decentrata).

ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito. Poste Italiane S.p.A. – Spedizione in abbonamento postale – D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.

Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563

Presidente
Enrico Marchi

Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone

Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REATV-441767



TERME DI ARTA
dove l'acqua cura e il tempo rallenta

C'È TUTTO UN MONDO DI BENESSERE IN FRIULI VENEZIA GIULIA



Inquadra il QR CODE e
comincia il tuo viaggio

DAL 13 GIUGNO SCOPRI UN MONDO DI BENESSERE

Prendersi cura di sé, rispettare i propri ritmi, regalarsi momenti di relax e attività fisica nella pace delle montagne, tra saune, piscine e una palestra. Dal 13 giugno le Terme di Arta ti aspettano, nel cuore della Carnia. Scopri le Terme di Arta e tutto un mondo di benessere, in Friuli Venezia Giulia

Info e contatti - email: info@termediarta.it - Tel: 0433 929320

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA


www.turismofvg.it

I brani

**La “mente”
dei robot spiegata
da Cristianini
e l’amore a Napoli
secondo Gily**

All'interno



Il fenomeno

**Nell’era di Internet
l’incontro fisico
tra autori e lettori
resta spazio
di incontro e verità**

Massimiliano Cannata
all'interno



BENVENUTI

**Proust, un festival
e l’Isonzo:
le parole scritte
sono opere d’arte**

FABRIZIO BRANCOLI

È giusto essere prudenti con le citazioni letterarie. Sono un po’ come il sale in un piatto. Possono intossicare un testo, renderlo meno scorrevole rispetto ai desideri. Però certe volte hanno un superpotere: riescono a dire quello che pensi, decenni o anche secoli prima che tu lo pensi. “Un libro è un’opera d’arte se riesce a far risuonare l’anima come fa un dipinto”, affermò Marcel Proust. E chi siamo noi per dar contro a un gigante? Per presentare uno degli eventi che abbiamo più a cuore, Bookweek Gorizia Capitale (12-14 giugno) abbiamo preparato queste pagine. Dovevamo fare i conti con una questione iconografica: con quali immagini corredare l’introduzione completa, gli estratti di saggi e romanzi, un approfondimento sociologico sulla scrittura e la lettura, tante informazioni sulle direzioni laterali e suggestive del festival, come quelle trasfrontaliere, quelle dedicate ai bambini e quelle che mettono al centro le preziose librerie goriziane. Seguendo la dritta di Proust, abbiamo scelto di abbinare ai testi alcuni dipinti e illustrazioni. Fate i collegamenti!, dicevano a scuola: la celebrata e attualissima vocazione interdisciplinare. Che poi significa uscire dai perimetri, connettere dimensioni culturali, sperimentare qualche percorso non battuto. Cercare delle opere “affini” ai testi è stato un piccolo grande viaggio, culminato con scelte del tutto arbitrarie che portano i nomi di George Androutsos, Italo Brass, Tullio Crali, Chiara Brambilla e Giuseppe Tominz. Molti riferimenti isontini, tra vedute e autori. E alcune soluzioni lontane o diverse. Così è Gorizia: il tuo luogo e il mondo, i pochi passi e le distanze sconfinite. Buona Bookweek.



Ecco Bookweek Gorizia Capitale

Da venerdì 12 a domenica 14 torna la rassegna di saperi e letterature Parsi, Grasso, Komel, Villa, Bianchini. Giardini e palazzi diventano agorà Grande spazio ai bambini come cittadini di oggi e lettori di domani

REGUITTI all'interno

IL PRIMO CITTADINO

**Pagine, pensieri e persone
per scrivere il nuovo futuro**

RODOLFO ZIBERNA
SINDACO DI GORIZIA

Da sempre Gorizia è fra le città, in Italia, in cui si leggono più libri e Bookweek, nata nell’ambito di “Go! 2025”, è senz’altro la sede ideale per ospitare un festival in cui protagonisti siano la lettura e gli autori. Ringrazio di cuore il gruppo Nem per aver compreso questa peculiarità e la Regione FVG, in questo caso Promo-

turismo, per il sostegno. Quest’anno la manifestazione è transfrontaliera ma, soprattutto, c’è un coinvolgimento del territorio, che ha risposto magnificamente, con eventi collegati, come Librerie aperte e Aperilibro ma anche con visite guidate alla biblioteca statale isontina e al bellissimo palazzo storico che la ospita. Spazio anche agli studenti universitari che affiancheranno i giornalisti nelle interviste e ai bambini con la letteratura per



Rodolfo Ziberna

l’infanzia. Bookweek è un bellissimo intreccio di elementi che si sposa perfettamente con una città che, mai come oggi, rappresenta l’altro futuro, dove la gente si incontra, parla e mescola idee e punti di vista diversi costruendo l’Europa del domani. Quella dei cittadini.

**C'È TUTTO UN MONDO
DI BENESSERE
IN FRIULI VENEZIA GIULIA**


TERME DI ARTA
dove l'acqua cura e il tempo rallenta

DAL 13 GIUGNO RIAPRONO LE TERME DI ARTA
Dove l'acqua cura e il tempo rallenta, nel cuore della Carnia

Info e contatti - email: info@termediarta.it - Tel: 0433 929320

**IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA**

www.turismofvg.it

Eventi

➔
Bookweek Experience
Coinvolti locali, librerie, musei e la Biblioteca

“Bookweek Experience” è un calendario di iniziative che coinvolge librerie, caffè, biblioteche, musei e luoghi simbolo del territorio. Le principali librerie cittadine – Faidutti, Mondadori Bookstore, Ubik, Voltapagina e Libreria Cattolica – proporranno allestimenti speciali dedicati alle novità editoriali dell'estate, offrendo ai lettori l'occasione di

scoprire nuove uscite e suggerimenti di lettura. Letteratura protagonista anche in centro con gli Aperilibro curati da Confcommercio Gorizia. Bar, caffè e pasticceri proporranno aperitivi ispirati a celebri personaggi della narrativa e a grandi classici della letteratura. Poi c'è “Uno scrigno da scoprire”, con l'apertura straordinaria della Biblioteca Statale Isontina nelle



La DAG di Gorizia

giornate di venerdì e sabato. E sabato saranno organizzate visite guidate per conoscere da vicino il patrimonio e la storia di una delle istituzioni culturali più importanti del territorio. Sempre sabato è prevista “GO! 2025 continua... di qua e di là della Transalpina”: una camminata con conferenza itinerante tra il Valico del Rafut, il passaggio transfrontaliero di

Villa de Nordis e il colle della Castagnevizza, nel del progetto Crocchie d'Europa dedicato alla valorizzazione della dimensione transfrontaliera. La giornata si concluderà con Musei in notturna: fino alle 23 resteranno aperti il Castello, il Museo della Grande Guerra, il Museo della Moda e delle Arti Applicate e la DAG – Digital Art Gallery.

Forma mentis: comprendere come una macchina

di Nello Cristianini

Gli umani e le intelligenze artificiali condividono lo stesso destino: non hanno accesso alla verità assoluta, ma interpretano il mondo costruendo modelli imperfetti e rappresentazioni limitate quanto utili

Comprendere come una macchina: pubblichiamo il penultimo capitolo di “Forma Mentis”, che tira le somme dell'intero viaggio. Da: Forma Mentis, di Nello Cristianini, Edizioni Il Mulino, 2026

Il saggio

«**T**utti i modelli sono sbagliati, ma alcuni modelli sono utili»: questa frase del celebre statistico George Box è diventata un mantra per generazioni di scienziati. E questo dobbiamo tenere in mente quando ci chiediamo se una macchina può comprendere il mondo: comprendere qualcosa non significa averla catturata perfettamente, ma averne costruito un modello utile. Descrivere le osservazioni passate, invece che memorizzarle, è la base di questo processo, che non finisce mai perché si può sempre comprendere un po' meglio. Una comprensione, in pratica, è semplicemente una descrizione semplificata del mondo, abbastanza accurata per gli scopi che abbiamo. Ecco perché esistono diversi modi di comprendere la stessa porzione di mondo. A volte penso che siamo più severi con le macchine di quanto lo siamo con noi stessi, forse perché ci illudiamo di avere accesso a una forma di «vera» comprensione, che in realtà non esiste. I nostri modelli mentali sono pieni di lacune e soggetti a distorsioni: le illusioni ottiche e quelle cognitive rivelano i punti in cui le nostre rappresentazioni interne divergono silenziosamente dalla realtà. Navighiamo nel mondo senza percepirlo direttamente, ma creandone e mantenendone una mappa interna: una costruzione, senza dubbio, ma utile. Lo psicologo inglese Richard Gregory un giorno mi confidò che, avendo curato l'Oxford Companion to the Mind, non vi aveva incluso la voce riferita



Un ritratto “scomposto” dell'artista George Androutsos. Nel suo tratto destrutturato si specchia il destino comune di umani e agenti intelligenti: conoscere solo un'immagine imperfetta della realtà

PRIMA...
Simultaneamente la macchina diventa «consapevole» di centinaia di altre idee: argomento, compito richiesto, tono emotivo

alla parola «mente». «Non so cosa sia», disse con un sorriso furbo durante una cena. Aveva 83 anni, e sembrava un bambino che si diverte a fare il discoloro. Il suo principale contributo alla scienza era stato usare le illusioni ottiche per studiare i meccanismi della mente, dimostrando che noi non abbiamo accesso diretto alla realtà, ma ne costruiamo la versione più plausibile, sulla base delle informazioni sensoriali di cui disponiamo e delle nostre aspettative. Ed è questo il meglio che possiamo fare: trovare la descrizione più utile, la spiegazione più plausibile di quello che abbiamo osservato. Talvolta sbaglia-

... POI
Le idee si collegano in circuiti, sempre più astratti e ancora poco compresi dagli scienziati, fino a quando si forma una risposta

mo, ma l'esistenza delle illusioni ottiche non dimostra che siamo incapaci di capire, semmai l'opposto. Teniamolo in mente, quando i sistemi di Intelligenza Artificiale fanno la stessa cosa. Proprio come noi, anche loro non hanno accesso diretto a una «verità», ma costruiscono rappresentazioni compresse e imperfette che sono comunque utili a fare previsioni e creare spiegazioni. Dei modelli, necessariamente approssimati, del loro ambiente.

Facciamo un brevissimo riepilogo di quello che abbiamo descritto in questo libro: cosa avviene tra una domanda e una risposta? Piccoli segnali deboli nel prompt – per esempio la presenza di una parola come *bonjour* o *très* – forniscono i primi indizi, e quando tanti segnali deboli convergono, si attiva un ensemble: testo in lingua francese. Il sistema ha compreso? Allo stesso modo in cui comprende un test di gravidanza: risponde con alta precisione a uno stato del mondo esterno, al punto da essere utile per

prendere decisioni importanti. E come ogni test può anche sbagliare, e va usato in combinazione con altre informazioni. Ma ecco il punto cruciale. Simultaneamente la macchina diventa «consapevole» di centinaia di altre idee: argomento, compito richiesto, tono emotivo. In ciascun caso, si tratta dell'interpretazione più plausibile dei segnali deboli contenuti nel testo della richiesta. Poi le cose diventano interessanti: queste idee si collegano in circuiti, sempre più astratti e ancora poco compresi dagli scienziati, fino a quando si forma una risposta. Così come un volto viene riconosciuto non da una singola caratteristica ma dalla relazione fra tutte. La comprensione emerge dalla danza dei neuroni che si accendono e si spengono, con una coreografia che stentiamo ancora a decifrare. È in questo senso che una macchina comprende: a basso livello ci sono milioni di operazioni microscopiche che non possiamo decifrare in dettaglio, a livello alto troviamo rappresentazioni che hanno un nome quasi psicologico. In mezzo ci sono gli ensemble, i circuiti e le altre strutture intermedie ancora ignote, che la macchina ha appreso per descrivere il mondo. Descrizioni imperfette, certo, ma pur sempre sufficienti a fare quello che deve. E quando questi neuroni sono troppi per seguirli individualmente, per noi diventa più semplice chiederci che cosa «pensa» quella rete, e alla fine anche comunicare con lei parlando. Non con i neuroni, ma con la macchina che questi formano.

Penso che questa sarà presto l'unica scelta, per comprendere quello che fanno i sistemi intelligenti: il livello macroscopico. Attrezziamoci, c'è una nuova scienza da creare. Consideriamo gli agenti intelligenti come delle menti diverse dalla nostra, ma come noi destinati a conoscere solo un'immagine imperfetta della realtà, approssimata ma non un semplice miraggio. Se non altro, abbiamo almeno questo in comune. C'è molto spazio tra un'ideale conoscenza «perfetta» e un miraggio, e in questo spazio forse abitiamo tutti.

ORE 21
Un sabato sera con il prof di intelligenza artificiale

L'incontro
A Bookweek Gorizia Capitale Nello Cristianini presenterà Forma Mentis sabato alle 21 ai Giardini pubblici corso Verdi, in dialogo con Antonio Maconi.
L'autore
Cristianini è nato a Gorizia nel 1968. È professore di intelligenza artificiale all'Università di Bath (UK).

Eventi

Bookweek: a Gorizia i libri costruiscono nuovi ponti

di Margherita Reguitti

Per tre giorni autori e autrici animeranno palazzi e giardini della città. Un programma che attraversa storia, geopolitica, scienza e narrativa, trasformandosi in uno spazio di definizione di relazioni oltre i confini



La presentazione

Esserci per partecipare della forza della scrittura come energia simbolica capace di andare oltre le divisioni in luoghi dove la storia ha creato cesure e spaccature. giocare da protagonista la sfida a riportare al centro della visione di crescita del territorio transfrontaliero delle due Gorizie le idee, la coraltà di scambio di pensiero e visioni, la spinta a comprendere, la consapevolezza di memorie diverse nella propria identità. Esserci per dare prospettiva concreta al processo avviato e inarrestabile di guardare al vicino, ma anche al mondo, utilizzando strumenti decodificanti la realtà sociale, economica, politica e culturale con sguardo ampio, ricco di visioni da punti di osservazione strategici diversi e il più possibile oggettivi. Esserci per incontrare autori, scrittori, giornalisti, saggisti, scienziati fra i più autorevoli, da ascoltare in un rapporto vicino e diretto.

Tante anime
La seconda edizione della rassegna Bookweek Gorizia Capitale, dal 12 al 14 giugno in palazzi e

giardini (simboli di una storia complessa e divisiva, e “teste di ponte” nel ‘900), ambisce a essere agorà dove i libri, la letteratura, la saggistica e le inchieste-reportage sono i mattoni per costruire case comuni, strumenti di scambio, confronto e conoscenza fra territori, superando i confini, le differenze nel rispetto delle diversità. Bookweek Gorizia Capitale si candida a opportunità per il pubblico di incontrare le tante anime di un programma accuratamente scelto nei temi, dalla storia del territorio agli scenari mondiali, dalla narrazione di finzione alla saggistica, dall’AI alla scienza, dalla geopolitica all’innovazione e all’informazione, dando anche spazio alla

Gli autori

FOCUS / 1
Grasso con una storia vaticana, Riva su Sarajevo, Frisa sulla moda, Battiston sull’energia

letteratura per i piccoli oggi, lettori domani.

Alcune punte
Ricco ma non bulimico il calendario degli incontri in luoghi che fanno di Gorizia una città dal fascino incontestabile, unica e sorprendente per architetture, bellezza e stratificazione di eventi. Tanti i percorsi nelle diverse tematiche, eccone alcuni. Per la narrativa e le storie di creazione, che spesso prendono spunto dalla cronaca, lo scrittore e sceneggiatore Gigi Riva presenterà “C’era l’amore a Sarajevo. Un romanzo dentro l’assedio” mentre il filosofo-romanziero Mirt Komel proporrà il giallo fra le due Gorizie “Detective Dante”. Un eroe - antieroe in azione in Vaticano fra storia e creazione muove la narrazione del romanzo “Finché durerà la terra” di Giovanni Grasso, consigliere per la comunicazione del Presidente Mattarella. Il passato remoto, radice del presente, apre sguardi sulle guerre del Novecento. Di “Sangue sulla resistenza. Storia dell’eccidio di Porzus” parlerà lo storico-Tommaso Piffer mentre il goriziano Antonio Devetag proporrà “I secoli di Gorizia” e Luca Caburlotto indagherà sul cimitero degli eroi di Aquileia e del Mili-

Italico Brass, Paesaggio isontino (Pinacoteca Fondaz. Carigo). Sopra: Tullio Crali, Veduta del Castello (Musei Provinciali)

teignoto.

Il mondo difficile
Nel tumultuoso panorama della geopolitica si collocano “Contro gli imperi. Il futuro delle nuove democrazie nel nuovo ordine mondiale”, nuovo saggio di Vittorio E. Parsi, docente di relazioni internazionali alla Cattolica mentre l’esperto di diritto internazionale Gianluca Prestopino aprirà il confronto su “Aspetti recenti in tema di autodeterminazione dei popoli”. Spazio poi ai reportage e alle indagini

I temi

FOCUS / 2
Attualità, gialli, il futuro degli Usa, cammini locali, l’eccidio di Porzus e le nuove democrazie



in particolare con la pubblicazione “I cecchini dei weekend” del giornalista Ezio Gavazzeni che dopo anni di ricerche nel 2025 ha fatto riaprire le indagini in Italia sul turismo di guerra durante la guerra nei Balcani. Come sono mutati gli Usa, dall’ottimismo degli anni 2000 alla povertà di oggi? Ne parleranno i giornalisti Massimo Gaggi e Tamara Jadrejcin in “America dentro”.

Scienza e cultura
Spazio poi alle scienze e alle evoluzioni tecnologiche sempre di più presenti nella vita quotidiana aprendo al dibattito su “Energia. Una storia di creazione e distruzione” di Roberto Battist-

ston, professore di fisica sperimentale, mentre la dottoressa e giornalista specializzata su temi della salute Roberta Villa parlerà di “Cattiva prevenzione. Il pericolo del consumismo sanitario”. Di intelligenze artificiali nei luoghi della cultura scrive Francesca Fiorentini, coordinatrice del sistema museale dell’Università di Trieste; mentre lo scienziato goriziano di fama internazionale Nello Cristianini affronterà il tema “Forma mentis. La corsa per decifrare i pensieri delle macchine”.

Varie umanità
Entrano nella proposta editoriale anche la musica e il cammino lento così come i nuovi riti della società: relazioni fra jazz e letteratura nel libro del musicista e insegnante Marco De Giorgio mentre del fascino del cammino parleranno lo scrittore-teologo Andrea Bellavite e il giornalista-viandante Nace Novak in “Il cammino goriziano da Aquileia a Sveta Gora in 4 tappe”. Cosa accade in una bottega di vintage lo racconta Chiara Gily, giornalista napoletana “espatriata” a Trieste, con “Baciami al caffè Napoli”. È tratto dal libro “Il cuore non va a dormire” l’incontro con l’insegnante più influente del web, Enrico Galiano, dal titolo “Crescere sani e storti” mentre l’esperta di fashion Maria Luisa Frisa apre al rapporto fra la fisicità e l’abito con “Il corpo alla moda”.

Programma e valori
Gli appuntamenti, a Gorizia e in Slovenia a Šempeter pri Gorici e Nova Gorica, sono molti di più, come si può scoprire nel programma, completo di schede autori e testi, e modalità di prenotazione, sul sito www.bookweekgorizia.it. Bookweek Gorizia Capitale in questa edizione 2026 porta un valore aggiunto al patrimonio culturale comune del territorio transfrontaliero, di scrittura quale strumento di dialogo e di costruzione di relazioni e nuovi legami tra i cittadini europei di identità diverse. Il libro e la scrittura di Bookweek Gorizia Capitale oggi uniscono ciò che la storia ieri a lungo aveva diviso e spalancano le porte alle idee e alla loro circolazione.

CHI GUIDA L'EVENTO

Un gioco di squadra

bookweek

gli autori incontrano i lettori

Gorizia
12-14 giugno 2026



Bookweek Gorizia Capitale è promossa da Nord Est Multimedia (il gruppo che edita anche questo giornale), il Nordest, il Piccolo e il Comune di Gorizia. **Patrocini:** università di Udine, Università di Trieste, DiSPeS, lo sono Friuli Venezia Giulia, GECT GO, Mesto Knjige, Biblioteca Nazionale Slovena e degli Studi, Transmedia srl. **Collaborazioni:** Italy Post, Biblioteca Statale Isontina, Confcommercio Gorizia, Locale Storico Fvg, Libreria Cattolica, Libreria Faidutti, Mondadori Bookstore, Ubik Gorizia, libreria Voltapagina. La manifestazione è un progetto di Nem.



Venerdì 12 giugno

- Venerdì 12 giugno / ore 11-11.45
— Trgovski dom | Corso Verdi 52, Gorizia
SANGUE SULLA RESISTENZA (Mondadori)
Interviene l'autore **Tommaso Piffer**
Conduce **Oscar D'Agostino**
- Venerdì 12 giugno / ore 15-15.45
— Trgovski dom | Corso Giuseppe Verdi, Gorizia
UN SOFFIO DI VENTO A BUENOS AIRES (Qudulibri)
Interviene l'autore **Matteo Femia**
Conduce **Marco Bisiach**
Con letture a cura di **Patrizia Dughero**
- Venerdì 12 giugno / ore 16-16.45
— Trgovski dom | Corso Verdi 52, Gorizia
LE INTELLIGENZE ARTIFICIALI NEI LUOGHI DELLA CULTURA
Interviene la curatrice del volume **Francesca Fiorentini**
Conduce **Gianluca Salvagno**
- Venerdì 12 giugno / ore 17-17.45
— Trgovski dom | Corso Verdi 52, Gorizia
COINQUILINI BESTIALI (Aboca Edizioni)
Interviene l'autore **Nicola Bressi**
Conduce **Marco Panara**
- Venerdì 12 giugno / ore 17.15-18.15
— Palazzo De Grazia | Via Oberdan 15, Gorizia
C'ERA L'AMORE A SARAJEVO (Mondadori)
Interviene l'autore **Gigi Riva**
Conduce **Alberto Bollis**
- Venerdì 12 giugno / ore 17.45-18.30
— GO! Center | Corso Verdi 51, Gorizia
IL CAMMINO GORIZIANO (Ediciclo editore)
Intervengono gli autori **Andrea Bellavite e Nace Novak**
Conduce **Gianluca Salvagno**

- Venerdì 12 giugno / ore 18.30-19.30
— Palazzo De Grazia | Via Oberdan 15, Gorizia
ENERGIA (Raffaello Cortina Editore)
Interviene l'autore **Roberto Battiston**
Conduce **Marco Panara**
- Venerdì 12 giugno / ore 18.45-19.15
— GO! Center | Corso Verdi 51, Gorizia
I SECOLI DI GORIZIA (Edizioni della Laguna)
Interviene l'autore **Antonio Devetag**
Conduce **Alex Pessotto**

- Venerdì 12 giugno / ore 19-20
— Galerija Stopa
Cesta prekomorskih brigad 32, Šempeter pri Gorici (SLO)
COME HA FATTO IL GENERE CRIME A CONQUISTARE GLI SLOVENI?
Con **Mirt Komel, Aljoša Harlamov e Maša Jelušič**

Petek 12. junij / 19-20 ura
— Galerija Stopa
Cesta prekomorskih brigad 32, Šempeter pri Gorici (SLO)
KAKO JE KRIMI-ŽANR OBSEDEL SLOVENCE?
z **Mirt Komel, Aljoša Harlamov, Maša Jelušič**

- Venerdì 12 giugno / ore 21-22
— Giardini pubblici | Corso Verdi, Gorizia
CONTRO GLI IMPERI (Bompiani)
Interviene l'autore **Vittorio Emanuele Parsi**
Conduce **Giovanni Tomasin**

Sabato 13 giugno

- Sabato 13 giugno / ore 9.30-10.30
— Palazzo De Grazia | Via Oberdan 15, Gorizia
LA PROMOZIONE E LA DISTRIBUZIONE EDITORIALE (Editrice Bibliografica)
Incontro riservato al Progetto Academy
Interviene l'autore **Stefano Barbetta**
- Sabato 13 giugno / ore 10-11
— Giardini Pubblici | Corso Verdi, Gorizia
CATTIVA PREVENZIONE (Chiarelettere)
Interviene l'autrice **Roberta Villa**
Conduce **Viola Perissutti**

- Sabato 13 giugno / ore 10.45-11.45
— Palazzo De Grazia | Via Oberdan 15, Gorizia
LA CURA DEL DETTAGLIO: COSTRUIRE UN'IDENTITÀ PER EMERGERE NEL MERCATO EDITORIALE
Incontro riservato al Progetto Academy
Interviene **Mauro Daltin**

- Sabato 13 giugno / ore 11-12
— Knjigarna kavarna Maks
Delpinova ulica 10, Nova Gorica (SLO)
UN CAFFÈ CON KAZIMIR KOLAR
Interviene **Kazimir Kolar**

Sobota 13. junij / 11-12 ura
— Knjigarna kavarna Maks
Delpinova ulica 10, Nova Gorica (SLO)
KAVA S KAZIMIRJEM KOLAROM
z **Kazimir Kolar**

- Sabato 13 giugno / ore 11.30-12.30
— Giardini Pubblici | Corso Verdi, Gorizia
LE RAGAZZE DI TUNISI (Mondadori)
Interviene l'autore **Luca Bianchini**
Conduce **Alex Pessotto**

- Sabato 13 giugno / ore 15-15.45
— Trgovski dom | Corso Verdi 52, Gorizia
BE(AT)-BOP E DINTORNI. CONVERSAZIONE SUI RAPPORTI TRA JAZZ E LETTERATURA
Interviene l'autore **Marco De Giorgio**
Conduce **Margherita Reguitti**

- Sabato 13 giugno / ore 15.15-16
— GO! Center | Corso Verdi 51, Gorizia
AUDACI SENZA CONFINI. BREZMEJNO DRZNE. ANTOLOGIA TRILINGUE DELLE SCRITTRICI DEL GORIZIANO (Kulturni center Lojze Bratuž / Forum delle culture slave / Forum of Slavic Cultures)
Interviene l'autrice **Katja Mihurko**

- Sabato 13 giugno / ore 15.30-16.30
— Palazzo De Grazia | Via Oberdan 15, Gorizia
RACCONTARE PER LE ORECCHIE: NUOVE FORME DI EDITORIA IN AUDIO. COME I PODCAST, GLI AUDIOLIBRI E I CONTENUTI AUDIO STANNO TRASFORMANDO IL MONDO DELL'EDITORIA
Incontro riservato al Progetto Academy
Interviene **Gaia Passamonti**

- Sabato 13 giugno / ore 16-16.45
— Trgovski dom | Corso Verdi 52, Gorizia
DETECTIVE DANTE (Qudulibri)
Interviene l'autore **Mirt Komel**
Conduce **Simone Cuva**
Con letture a cura di **Patrizia Dughero**

- Sabato 13 giugno / ore 17-17.45
— GO! Center | Corso Verdi 51, Gorizia
IL MILITE IGNOTO E IL CIMITERO DEGLI EROI DI AQUILEIA (Zel edizioni)
Intervengono **Luca Caburlotto e Elena Menon**
Conduce **Vanni Feresin**

- Sabato 13 giugno / ore 17-18
— Palazzo De Grazia | Via Oberdan 15, Gorizia
BACIAMI AL CAFFÈ NAPOLI (Mondadori)
Interviene l'autrice **Chiara Gily**
Conduce **Chiara Cassan**

- Sabato 13 giugno / ore 17.15-18.15
— Giardini Pubblici | Corso Verdi, Gorizia
I CECCHINI DEL WEEKEND (PaperFIRST)
Interviene l'autore **Ezio Gavazzeni**
Conduce **Margherita Reguitti**

- Sabato 13 giugno / ore 18.30-19.15
— Trgovski dom | Corso Verdi 52, Gorizia
ASPETTI RECENTI IN TEMA DI AUTODETERMINAZIONE DEI POPOLI (Aracne)
Interviene l'autore **Gianluca Prestopino**
Conduce **Marco Panara**

- Sabato 13 giugno / ore 18.30-19.30
— Giardini Pubblici | Corso Verdi, Gorizia
SE SEI QUI NON È PER CASO (Giunti)
Interviene l'autore **Enrico Gamba**
Conduce **Alex Pessotto**

- Sabato 13 giugno / ore 19-20
— Eda Lounge Bar
Delpinova ulica 18 Nova Gorica (SLO)
APERITIVO MUSICALE E POETICO
Con **Borja Bolčina**

Sobota 13. junij / 19-20 ura
— Eda Lounge Bar
Delpinova ulica 18 Nova Gorica (SLO)
GLASBENO-POETIČNI APERITIV
z **Borja Bolčina**

- Sabato 13 giugno / ore 21-22
— Giardini Pubblici | Corso Verdi, Gorizia
FORMA MENTIS (Il Mulino)
Interviene l'autore **Nello Cristianini**

Domenica 14 giugno

- Domenica 14 giugno / ore 9.30-10.30
— Palazzo De Grazia | Via Oberdan 15, Gorizia
LETTERATURA E IMPRESA, LETTERATURA D'IMPRESA
Incontro riservato al Progetto academy
Interviene **Luca Vignaga**

- Domenica 14 giugno / ore 11-11.45
— GO! Center | Corso Verdi 51, Gorizia
LA POESIA DEI DIALETTI E IL PAESAGGIO DELLE IMMAGINI (Stazioni Postaje APS, Grimacco)
Interviene l'autrice **Antonella Bukovaz**

- Domenica 14 giugno / ore 11.30-12.30
— Giardini pubblici | Corso Verdi, Gorizia
CRESCERE SANI E STORTI. TRATTO DAL LIBRO IL CUORE NON VA A DORMIRE (Einaudi)
Interviene l'autore **Enrico Galiano**

- Domenica 14 giugno / ore 14.30-15.30
— Palazzo De Grazia | Via Oberdan 15, Gorizia
DAL MANOSCRITTO ALLA TIPOGRAFIA: IL FLUSSO DI LAVORO DI UN LIBRO
Incontro riservato al Progetto academy
Interviene **Giuliano Boraso**

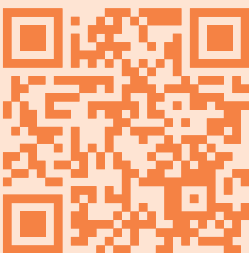
- Domenica 14 giugno / ore 15.15-16.15
— Giardini Pubblici | Corso Verdi, Gorizia
IL PENSIERO INCORAGGIANTE (Bompiani)
Interviene l'autore **Rick DuFer**

- Domenica 14 giugno / ore 15.45-16.30
— GO! Center | Corso Verdi 51, Gorizia
RONDINE E PERNICE (Vita Activa Nuova)
Interviene l'autrice **Ivana Suhadolc**

- Domenica 14 giugno / ore 16-17
— Palazzo De Grazia | Via Oberdan 15, Gorizia
IL CORPO ALLA MODA (Einaudi)
Interviene l'autrice **Maria Luisa Frisa**
Conduce **Licia Dodero**

- Domenica 14 giugno / ore 16.30-17.30
— Giardini Pubblici | Corso Verdi, Gorizia
AMERICA DENTRO. STORIE, VOLTI, CONFLITTI DI UN PAESE IN BILICO (Laterza)
Intervengono gli autori **Massimo Gaggi e Tamara Jadrejcić**
Conduce **Marco Panara**

- Domenica 14 giugno / ore 18-19
— Giardini Pubblici | Corso Verdi, Gorizia
FINCHÉ DURERÀ LA TERRA (Rizzoli)
Interviene l'autore **Giovanni Grasso**
Conduce **Paolo Possamai**



Inquadra il qr code per iscriverti gratuitamente e per il programma aggiornato

In caso di maltempo gli eventi ai Giardini Pubblici si terranno presso il Kinemax in Piazza della Vittoria 41 a Gorizia

Gorizia, 12-14 giugno



- Dal pomeriggio di Venerdì 12 giugno al pomeriggio di Domenica 14 giugno
— Palazzo De Grazia e Libreria Faidutti | Via Oberdan, Gorizia
FIERA TRANSFRONTALIERA DELL'ALBO ILLUSTRATO
- Venerdì 12 giugno / ore 9-12
— Giardini Pubblici | Corso Verdi, Gorizia
BRICIOLE DI STORIE
Intervengono **Michela Occhi, Marco Englaro, Jasna Merkù, Ana Maraž**
- Venerdì 12 giugno / ore 16-16.30
— Libreria Faidutti | Via Oberdan 22, Gorizia
LEGGIAMO E RIDIAMO INSIEME
- Venerdì 12 giugno / ore 17-17.30
— Libreria Faidutti | Via Oberdan 22, Gorizia
CHE MUSICA!
Interviene Michela Occhi

- Sabato 13 giugno / ore 10-11
— Biblioteca France Bevk Nova Gorica
Trg Edvarda Kardelja, 4, Nova Gorica (SLO)
LABORATORIO ARTISTICO PER BAMBINI
Intervengono Jasna Merkù, Ana Maraž, Eva Montanari, Michela Occhi
- Sabato 13 giugno / ore 16-16.30
— Libreria Faidutti | Via Oberdan 22, Gorizia
SOGNIAMO INSIEME
- Sabato 13 giugno / ore 16.45-17.15
— Libreria Faidutti | Via Oberdan 22, Gorizia
LEGGIAMO E RIDIAMO INSIEME
Interviene Teresa Manfredari
- Sabato 13 giugno / ore 17.30-18
— Libreria Faidutti | Via Oberdan 22, Gorizia
ANCORA UNA STORIA!
- Sabato 13 giugno / ore 18.15-18.45
— Libreria Faidutti | Via Oberdan 22, Gorizia
CHE MUSICA!

- Domenica 14 giugno / ore 16-16.30
— Libreria Faidutti | Via Oberdan 22, Gorizia
LEGGIAMO E RIDIAMO INSIEME
- Domenica 14 giugno / ore 17-17.30
— Libreria Faidutti | Via Oberdan 22, Gorizia
ANCORA UNA STORIA!

BRICIOLE DI STORIE. PREMIO POLLICINO

Ad ogni appuntamento di lettura animata GO LIM – Librilliamo in Music di BookWeek sarà consegnata ai bambini presenti una scheda per raccogliere la “briciola della storia” che sarà contrassegnata da un timbro e da un gettone.

Tutti i bambini che parteciperanno ad almeno cinque incontri di lettura e raccoglieranno cinque timbri riceveranno un libro in omaggio. Ascolta la storia e fai come Pollicino!

Tutte le attività di Book Kids sono organizzate da:
Centro Studium APS di Gorizia e da Glasbena šola di Nova Gorizia GO LIM - Librilliamo in Music. Il progetto è finanziato dall'Unione europea nell'ambito del Fondo per piccoli progetti GOI 2025 del Programma Interreg VI-A Italia-Slovenia 2021-2027, gestito dal GEOT GO. Projekt financira Evropska unija iz Sklada za male projekte GOI 2025 programa Interreg VI-A ItalijaSlovenija 2021-2027, ki ga upravlja EZTS GO. www.ita-slo.eu/spf e www.eurogo.eu/spf



Roberto Battiston
venerdì 12 / ore 18.30



Nello Cristianini
sabato 13 / ore 21



Vittorio Emanuele Parsi
venerdì 12 / ore 21



Enrico Gamba
sabato 13 / ore 18.30



Chiara Gily
sabato 13 / ore 17



Enrico Galiano
domenica 14 / ore 11.30



Roberta Villa
sabato 13 / ore 10



Ezio Gavazzeni
sabato 13 / ore 17.15



- **LIBRERIE APERTE**
Allestimento, a cura delle librerie, di stand dedicati alle ultime novità editoriali per l'estate. Le librerie aderenti all'iniziativa sono:
- Libreria Faidutti: Via Oberdan 22, Gorizia
- Mondadori Bookstore: Corso Giuseppe Verdi 67, Gorizia
- Libreria Ubik Gorizia: Corso Giuseppe Verdi 119, Gorizia
- Libreria Voltapagina: Corso Giuseppe Verdi 54, Gorizia
- Libreria Cattolica: Piazza della Vittoria 25, Gorizia
- **APERILIBRO**
In alcuni bar e caffè della città sarà possibile gustare aperitivi ispirati a personaggi della letteratura o a libri famosi.
Locali aderenti all'iniziativa:
- Caffè teatro: Corso Italia 1, Gorizia

- Aenigma Bar: Via Nizza 2, Gorizia
- Galleria Caffè: Corso Giuseppe Verdi 100, Gorizia
- Corner Caffè: Corso Giuseppe Verdi 101, Gorizia
- La Cicchetteria ai Giardini: Via Francesco Petrarca 1, Gorizia
- Pasticceria Cotič Pekarna: Corso Giuseppe Verdi 51, Gorizia
- Consucaffè: Via Oberdan 10, Gorizia
- Caffè Bon Bon: Via Oberdan 7, Gorizia
- Class Bar: Corso Verdi, 82, Gorizia

L'iniziativa è a cura di Conftcommercio Gorizia

- Venerdì 12 giugno
— Biblioteca Statale Isontina | Via G. Mameli 12, Gorizia
UNO SCRIGNO DA SCOPRIRE
Apertura straordinaria per tutto il giorno della Biblioteca Statale Isontina
- Sabato 13 giugno
— Biblioteca Statale Isontina | Via G. Mameli 12, Gorizia
UNO SCRIGNO DA SCOPRIRE
Apertura straordinaria per tutto il giorno della Biblioteca Statale Isontina, con la possibilità di conoscerla meglio attraverso visite guidate

- **GO! 2025 CONTINUA... DI QUA E DI LÀ DELLA TRANSALPINA**
Camminata e conferenza itinerante tra il Valico del Rafut, il passaggio transfrontaliero di Villa de Nordis e il colle della Castagnevizza. Si tratta di un'iniziativa appartenente al progetto Crocieve d'Europa
- Sabato 13 giugno / fino alle ore 23
MUSEI IN NOTTURNA
Apertura straordinaria di alcuni musei della città fino alle ore 23:00 di sabato.
I musei aderenti all'iniziativa sono:
- Castello di Gorizia: Borgo Castello 36, Gorizia
- Museo della Grande Guerra: Borgo Castello 13, Gorizia
- Museo della Moda e delle Arti applicate: Borgo Castello 13, Gorizia
- DAG - Digital Art Gallery: Via Giorgio Bombi 7, Gorizia

Eventi



Book Kids con le librerie Laboratori artistici, letture collettive e albi illustrati

A Gorizia per Bookweek Gorizia Capitale le pagine prendono vita con Book Kids, la rassegna dove i piccoli lettori incontrano gli autori. Dal 12 al 14 giugno, Palazzo De Grazia e la Libreria Faidutti ospitano la Fiera Transfrontaliera dell'Albo Illustrato, un ponte di storie oltre i confini. Il viaggio inizia venerdì 12 ai

Giardini Pubblici (dalle 9 a mezzogiorno) con "Briciole di storie" insieme a M. Occhi, M. Englaro, J. Merku e A. Maraž, con la musica della Glasbena šola di Nova Gorica. Nel pomeriggio, alla Faidutti, spazio alle risate (alle 16) e alle note di Michela Occhi con l'incontro "Che musica!" (ore 17). Sabato 13 l'orizzonte si allarga



Scatta anche Book Kids

alla Biblioteca France Bevk di Nova Gorica (10-11) per un laboratorio artistico unico con grandi firme, tra cui spicca Eva Montanari, Premio Andersen 2026. Dalle 16 la Faidutti torna protagonista con la stessa Montanari, le letture di Teresa Manferrari (16.45), l'immane "Ancora una storia!" (17.30) e nuove sonorità alle 18.15.

Domenica 14 giugno il gran finale si consuma interamente alla Libreria Faidutti. Il pomeriggio si tingerà di fantasia con gli ultimi due appuntamenti della rassegna: l'ironia contagiosa di "Leggiamo e ridiamo insieme" alle 16 e il dolce congedo affidato ad "Ancora una storia!" alle 17. Un intero fine settimana sospeso tra pura immaginazione e note.

Non cercare l'ispirazione, tanto sarà lei a trovarti (ed è merito di una città)

di Chiara Gily

Una pausa pranzo si evolve in una vibrante dichiarazione d'amore. Amanda, scettica pittrice, si riscopre stregata dall'energia travolgente del luogo che la ospita, un labirinto di pura creatività. Colpita dalla confessione, Lidia le offre una vetrina per far brillare la luce dei suoi quadri.

Su gentile concessione della casa editrice pubblichiamo un estratto dal romanzo "Baciamo al Caffè Napoli" di Chiara Gily (Mondadori). Sarà presentato sabato alle 17 nel Palazzo De Grazia (via Oberdan, Gorizia) da Chiara Cassan.

Il romanzo

«Perché sei venuta a vivere a Napoli?». Siamo sedute nel retrobottega, il negozio è chiuso in pausa pranzo e Amanda e io abbiamo riscaldato al microonde gli avanzi dello speed date di ieri sera. Il risotto ai funghi porcini e gamberi si è mantenuto al dente e la parmigiana di zucchine, provola e besciamella della rosticceria è buona come quella fatta in casa. Mila è impegnata in una call con la sua gallerista di Los Angeles e Alice è stata chiamata dal nido perché Atena aveva qualche linea di febbre. Da brava ipocondriaca, è scappata dal negozio mentre stava ancora parlando con l'educatrice, neanche le avesse detto che la figlia era in pericolo di vita.

«Stai tranquilla, chiamano anche per uno starnuto» ho cercato di rasserenarla, ma era già in macchina per sfrecciare in direzione nido. Forse ha anche sventolato un fazzoletto bianco fuori dal finestrino.

«A dire il vero, io qui non ci volevo venire. Con tutto quello che si sente di questa città, mai avrei pensato di trasferirmi. E poi, sai, noi fiorentini siamo sciovinisti, non consideriamo nessun posto all'altezza di Firenze, che è culla della cultura e dell'arte, non solo italiana ma del mondo.» Mi sarei aspettata una risata autoironica, ma la sua espressione resta compita. «Ma per il tipo di scuola che voglio frequentare, Remondini è la mi-



Un dettaglio della copertina del libro, realizzata da Chiara Brambilla

gliore e c'è solo a Napoli. Quindi sono stata in qualche modo costretta.» Lo dice senza scomporsi, lasciandosi i baffi dopo aver finito la sua porzione di parmigiana.

«Però la cucina qui non ti fa poi così schifo, eh?» mi ver-

Dialogo

NEL RETROBOTTEGA

«Perché sei venuta a vivere a Napoli?»

«A dire il vero, non ci volevo venire. (...)»

Poi è successa una cosa strana»

rebbe da replicare, ma è meglio che mi concentri sul mio risotto, altrimenti mi viene il mal di stomaco. Certi preconcetti su Napoli mi fanno imbestialire. Perché ne sono stata vittima io per prima e ho finito per farmi influenzare talmente tanto che vent'anni fa ho deciso di lasciarla.

«Poi è successa una cosa strana, subito dopo essere arrivata. Forse non era passata neanche una settimana. È come se mi si fossero aperti gli occhi, Lidia.»

«In che senso?»

«Napoli mi si è offerta in tutta la sua essenza. Non si è fatta desiderare, non è come quelle città altezzose che non ti danno la possibilità di conoscerle. Lei, al contrario, ama essere svelata, toccata, annu-

sata, percorsa, mangiata. C'è talmente tanto, a Napoli, che è impossibile non sentirsi avvolti e abbracciati. È come una madre che, quando ti mette al mondo, ti lascia una parte del suo DNA. Dopo che hai vissuto a Napoli, te ne porti sempre dietro un pezzetti-



Chiara Gily

TRA LE PAGINE

IL TRIO

Nel cuore di Napoli, tre giovani donne trasformano una bottega vintage in un vivace ritrovo per artisti

LA NOVITÀ

L'arrivo di Amanda, talentuosa ma misteriosa, porta nuovi equilibri e segreti che, tra amicizia, famiglia e amore, cambieranno la vita di tutti

no.» Credo di non aver mai ascoltato una dichiarazione d'amore così forte per un uomo o una donna, figurarsi per una città. Non c'è enfasi nelle sue parole, scandisce e traduce i suoi pensieri in modo così lineare che non mi sento di aggiungere nulla. Chissà se il mio viso sta parlando, invece. Le direbbe che Napoli è così magica solo per chi ha gli occhi pronti per coglierla, quella magia. «Nelle altre città in cui sono stata mi sono sempre sentita smarrita. Hai presente quando sei a una cena e, nonostante i tuoi sorrisi e le buone intenzioni, vieni rifiutata, quasi "sputata"? Come se quello che offri fosse insapore o, peggio, amaro. A Napoli è il con-

trario, perché è lei che ti invita ad accomodarti alla sua tavola.»

La guardo, in silenzio. E quello che dice mi arriva dritto nella pancia.

«E poi non riesco a immaginare un posto migliore per un pittore. Perché in una stessa strada puoi cogliere umanità molteplici. Non hai bisogno di trovare l'ispirazione, è l'ispirazione a bussare alla tua porta; ti guarda e ti rimprovera se ti impigrisci: "Ma che fai, non stai dipingendo? E tu mi vuoi sprecare così?"»

«Credo che mio padre pensasse la stessa cosa, sai?» le dico ricordando l'urgenza che avvertiva quando restava chiuso anche tutta la notte in bottega perché doveva finire un quadro. «Solo che non lo avevo capito fino in fondo, me lo hai spiegato tu adesso.»

Il suo sguardo si perde nel vuoto, come se le avessi detto qualcosa che l'ha impensierita.

«Bene! Pausa finita» dichiara all'improvviso. «Vado a preparare i pacchi perché alle cinque passa il corriere. Questa settimana c'è stato un boom! Le stampe slovene sono andate a ruba, mi sa che serve fare rifornimento.» Si alza e si pulisce le mani sui jeans scoloriti che le stanno a pennello. Conosco solo una persona a cui questo modello sta così bene, ed è Cice. Il maglione over che indossa ha un profumo buonissimo che sa di miele, cuoio e incenso.

«Amanda?» la chiamo prima che si avvii nella sala principale del negozio. «Ti va se un giorno di questi mi fai vedere qualche tuo quadro? Possiamo provare a venderlo al Caffè Napoli. Ovviamente non prenderemmo nessuna percentuale, ti faremmo solo da vetrina.»

«Ma io, veramente...»

«Solo se ti fa piacere, non ti sentire in dovere solo perché lavori qui.»

Corre ad abbracciarmi. Restiamo qualche secondo in silenzio, fino a quando i nostri occhi si incrociano e vedo i suoi inumidirsi.

«Vado a fare i pacchi, sennò poi si fa tardi.»

«E io finisco l'inventario con i nuovi vestiti che ci sono arrivati da Londra, così poi Mila li fotografa e li carico sullo shop.»

Mi alzo anche io, butto i piatti di carta e bevo una sorsata d'acqua prima di sciogliere i bicchieri.

Avrei proprio voglia di una bella tazzina di caffè, di quelle che si bevono solo in bottega.

«E se mettessimo su la cuccuma, prima di cominciare?» esclama Amanda, come se mi avesse letto nel pensiero.

«E che ne sai che si chiama così?» le chiedo sorridendo.

«Lidia, io osservo. Secondo me, per imparare le cose, basta sempre e solo osservare.»

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Eventi

➔
La collaborazione
con GECT GO
Il nuovo baricentro
transfrontaliero
nel nome dei libri

L'eredità istituzionale ed emozionale di GO! 2025 non è un capitolo chiuso, ma una strategia permanente di coesione territoriale. Lo dimostra la collaborazione tra GECT GO e Bookweek Gorizia Capitale, evoluzione naturale di un impegno mirato a consolidare reti, strumenti e relazioni stabili nell'area transfrontaliera di

Gorizia, Nova Gorica e Šempeter-Vrtojba. Un baricentro della sinergia è il GO! Center: uno spazio multifunzionale gestito dall'ente e nato per raccontare la storia recente della frontiera, che in occasione della kermesse si trasforma in hub strategico di incontro tra le istituzioni e i cittadini. Un elemento qualificante e programmatico dell'iniziativa è la



Salcano: la passerella-simbolo

valorizzazione delle progettualità nate grazie al Fondo per Piccoli Progetti (SPF), gestito dal GECT GO nel Programma europeo Interreg Italia-Slovenia 2021-27. Il GO! Center ospiterà tre finestre dedicate alla diffusione dei risultati di questi strumenti di finanziamento europeo. Venerdì (17.45) si presenta il volume "Il cammino goriziano" di Bellavite e

Novak (progetto Walk2Spirit). Sabato (15.15) spazio all'antologia trilingue "Audaci senza confini" con l'intervento accademico di Katja Mihurko (progetto Ljubkina pot). Domenica (ore 11) chiude Antonella Bukovaz con "La poesia dei dialetti" (progetto Podipo). Un'azione concreta di diplomazia culturale che rende tangibili i frutti della cooperazione transfrontaliera.

La rivoluzione dolce del libro nel tempo di Internet

Crescono festival, saloni e appuntamenti culturali. Giovani protagonisti e autori a contatto col pubblico. La scrittura come spazio di cittadinanza e di ritorno alla verità: unisce le persone in piazze fisiche e dialoghi reali

MASSIMILIANO CANNATA

L'analisi

“
La vita o la si vive o la si scrive, io l'ho vissuta scrivendola”. La riflessione di Pirandello aiuta a capire il rapporto stretto tra scrittura ed esistenza. Nel libro questo rapporto si materializza, creando comunità. È facile accorgersene se si guarda al successo degli appuntamenti che mettono i libri in primo piano. I visitatori del Salone di Torino hanno toccato livelli record (254.000 circa quest'anno), andando oltre i numeri di Francoforte. Non bastano la curiosità o il semplice desiderio di viaggiare, per spiegare la sete di partecipazione. I nativi digitali pur avendo adottato nuovi canoni di ricerca e di acquisizione della conoscenza, non hanno perso l'amore per la scrittura, fonte di progresso e di affermazione del "diritto alla città".

Una rotazione esistenziale
Siamo dentro una rotazione esistenziale, di cui il digitale è solo una parte e neanche quella preponderante. Nel divenire che ci travolge, i ragazzi sono i veri protagonisti col loro modo originale di leggere il mondo, di raccontarlo, di stabilire un'etica del discorso. Presenziano per formulare una richiesta diretta agli autori: date un "peso alle parole", così da aiutarci a ritrovare una radice di verità, che dia valore al dibattito pubblico che, disancorato dai fondamenti del sapere, rischia di evaporare. Per questo è importante avere vicino narratori, scrittori filosofi. Per almeno provare a fare domande. Per ricostruire l'agorà.
Lo si è visto in una Trieste traboccante di visitatori, attratti dal fitto calendario di voci prestigiose, che hanno illuminato il profilo intellettuale della città che nel secolo scorso si identificava in autori immersi nella dimensione mitteleuropea come Italo Svevo. Oggi negli scritti di Claudio Magris e Paolo Rumiz riemerge quella complessa identità dei territori di frontiera che Gorizia vive e sperimenta ogni



La lettrice, Giuseppe Tominz, 1812, Palazzo Attems Petzenstein, Musei Provinciali, Pinacoteca, Gorizia. Tominz (1790-1866) nacque in Corte Caraveggia, nell'allora piazza Duomo, che oggi si chiama piazza Cavour

giorno, cittadina duplice, incrocio di culture, tradizioni letterarie, tendenze.

Da volume ad evento
Il libro si è fatto evento, i giovani lo animano esercitando con libertà lo spazio dialettico, autentica riserva di democrazia e di civiltà in un mondo spesso schiacciato dalla paura e dal pregiudizio. Letteratura e saggistica non sono più separabili, autori e lettori contaminano i generi provando a ripensare e a rifare il mondo, per migliorarlo con i materiali della comunicazione. La pagina è l'ultima ancora cui appigliarsi, un antidoto alla finzione. Il romanzo è quell'opera aperta, definita con efficacia da

Istanze

GENERAZIONE EUROPA

Ragazze e ragazzi come protagonisti di una sfida culturale: leggono il mondo per stabilire una nuova etica

Eco ai primordi dell'era di Internet, quando aveva già iniziato a spodestare l'autorità dello scrittore ex cathedra, riportando lo scrittore sulla terra. Amos Oz diceva che voleva osservare le scarpe dell'interlocutore per immaginare la vita che conduceva, oggi vogliamo vedere i nostri autori a tutto tondo, capire il metodo attraverso cui la parola si tramuta in scritto, capire come la scrittura inneschi quella differenza che fa compiere un salto in avanti nella visione delle cose. Le aule universitarie sono affollate da pubblici diversi che manifestano interesse per il dibattito, gli auditorium diventano palcoscenici, ma anche gli spazi aziendali si trasformano, mentre il lavoro entra nel racconto delle trasformazioni sociali, parlando delle nostre vite.

Da oracolo a uno di noi
Lo studioso, in questa dinamica in cui umanità e professione si mescolano, è un testimonial; ha perso il tono oracolare del maître a penser. Ora è uno di noi, in cammino verso il linguaggio. Si può spiegare così il successo di Alessandro Barbero che ci riporta a spasso nell'attualità del Me-

dio Evo, Umberto Galimberti che si interroga sulle disavventure della verità e sul destino delle giovani generazioni nell'era della tecnica, di Aldo Cazzullo che ritesse la vita di San Francesco facendone una piece teatrale. Accade anche con il Festival della filosofia che in 20 edizioni coinvolge 3 milioni di persone. Eventi che segnano "la crisi e il riscatto della presenza", di cui ci parlava il grande antropologo e filosofo, Ernesto De Martino: eserci, uscendo almeno per una volta dalla bolla virtuale, per ridare forza al reale dibattito. Una forma di engagement sembra riprendere piede, dopo gli anni della post modernità e della frammentazione dei significati. Il fenomeno investe anche i premi letterari, che dal Nord al Sud dell'Italia guardano con attenzione alla tecnica del racconto, rispolverando autori del '900 che credevamo superati, come succede a Mistretta, città nebroidea che celebra la prosa cristallina di Maria Messina, allieva del Verga, che pratica la scrittura come una religione laica, strumento di emancipazione e di denuncia della condizione femminile.

Dai solisti al collettivo
Se autori e fruitori stanno dunque cambiano fisionomia nella web society, anche la lettura si sta trasformando da esercizio individuale a rito collettivo. Nella capitale dall'Ara pacis alle periferie, risuoneranno "Le notti bianche". "Venite con me nelle piazze di Roma a leggere Dostoevskij, analogico e digitale, corpi e musica si mescoleranno per fare spazio a uomini miti, nel tempo della forza, alla riflessione nell'epoca della violenza che si fa legge". Il richiamo di Alessandro Baricco è quello di vivere una dimensione inedita che aveva provato a Gorizia osservando le foto di omoni che leggevano incantati dall'improvvisa irruzione del linguaggio della musica. Il libro è infine "una rivoluzione dolce", che si attua nel dialogo che sollecita. Proprio quel dialogo che la Treccani ha individuato come parola dell'anno, nel duplice significato che rappresenta il piacere di parlare e di conversare, ma anche non scordiamocelo, la fatica costante di comprendersi in quella complessità che ci circonda.
Massimiliano Cannata è filosofo, autore televisivo ed editorialista del Gruppo Nem; si occupa di cultura e di innovazione sociale

© RIPRODUZIONE RISERVATA



RADIO PITER PAN

In FM, in DAB, in Streaming, in TV, sull'APP, sui social, nelle piazze e nei locali. Radio Piterpan è proprio dove sei tu.

LA RADIO DANCE FOREVER FUN, FOREVER YOUNG

piterpan.it



 **klasse uno**
NETWORK